ARCHIVIO DI STATO
VENEZIA

DUCA DI CANDIA

BUSTA N. 58

2ª PARTE

Proprio

Successioni 3

1597. 31 luglio – 1600. 18 ~~luglio~~ maggio

cc. 16-70

a. 1597–1600

Successioni

n° 3.

due quaderni

150 f° Luglio — 1600 Aprile

Contra

Adi 31. luglio 1607.

Comisa che auanti alle Legi, et alli Off.ti di Giorno, et examinatori di
cadeli, et inordinati fusero, et asseuati potessero ad q.a Jarni Sal-
uno Barba paterno morto già tempo fa Scalla terr.o onde alla

Adi 10 nou.e 1607.

Dom.a Zigma Cozziola v.a de l.q. Giorgi Carlo, dal C. Chiesalla è con giura-
to. Vnica. reconosciuta da N. Giannetto Solari la qual é, dal C. Chiesalla
terr.o produtta essata giurata, monita essalla tortura d'Off.o no
Sabbato Giuallo Off.le di nomi età. et Not.e Sbi. q. Parentella
ch'pretende Justificar il N.e Magni Salcagno teste col d'Off. Sbi
Jo Steuo q.m Sb. dei altri Salui ch' habitando nel nostro Casal chiesalla il
q. Cocolì Salcagno padre della Jarni, uedeua alla giornata il no.
Magni Salcagno ch' fabrica nel Casal venerato uenir in Casa sua
chiamando l'un l'altro parenti cioè il Sud.o Magni chiamaua
dal Sr. q. Cocolì per nepote suo, et esso chiamaua il q. Cocolì suo zio
mai lo ud.o, ch' parentado era tra loro, se nó quanto intendeua
et questo è stato quello ch' un Sb. dice d'hauer Sr. d. q. Cocolì
ra Sabati, altri piu prossimi parenti detta Sb. non sa
Sbi. tal cosa Jo nó Sb. dire se la Sabata fosse stata
una figliola, qual quando era di nessun stato dalla mia
a mia uita, dice se la Sb. q. Jarni sua
ter.o Jo non altro, mi articolo della sua querela
credo ch' la fatto tal cosa, perch' lui si sia Sabato altro
uitto, et nó altri, o. sou Mo Lee Cant Cos

Adi 21. Luglio 1597.

Comicissa che auanti alle Leggi, et alli Ill.mi Sig.ri Sig.ri di Sopra, et Esaminatori di Candia Sig.a Comparsa D.a Maria M.a Pasqualigo q.m Girolamo dal C. Sig.r Suo Padre dicendo Volersi Maritare, et p.r Suo Sig.r Padre hauer posto trouar li beni li mobeli, con Stabelli Canoni, et Ordinati sopra, et appertati potessero alla q.a D.a Polli sua Madre, et Sig.a del Sig.r q.m Demitri Mostaj, et senta li beni mentre ouer altra ord.ne Debeo &c

Audita.

Facta fide la Nida a Sig.r Sig.ri Collegi di S.to Marco per Siero d'Ordine di V.a Com.a sera Celebrata &c

Adi ultimo Detto 1597.

Coppi Nuncio di Mannes q.m Sofia dal C. Venta recognosciuto da Sig.r Nicolo Paradisi, et fede prodotto citato uenuto inanti, et alla Partita del Mar.o Marco dal Sig.r Sig.r di nostro Esam.r et interrogato sop.a la presente, Et Sig.a Maria presente giurò Sig.r Suo giuram.to Salmato &c

Qual Sig.r conosciuto constarmo Sig.a D.a Polli Vedoua Mog.r del Sig.r Demitri Mallij, la quale essi dal Sig.r posta Sedere, et se chi la presente due Figlie con Sig.r Suo Marito, vera si nomina Maria ch'è grande, mirè, et è maritata, con un tamburo delle Cernide chiamato Nicolò, et altra nè Sig.a Maria ch'è grande, mirè, et è Sig.r mi ricordo si nominata Angela, la quale è ora tempo di Capo da Casta à Migliori nozze senza dotare, et tutte queste Sig.r Figlie sono Sig.r Legitime, et Naturale, et Sig.r mi ricordo che la Sig.a q.a D.a Polli mia Madre della sud.a Heredità Sig.r Testò, et Ordinò quanto altra ordinatione in articolo della Morte, Se tal cosa Ordinò si dirà mi manco Et Sig.r Dalmazo Se Sig.r Sarato altri più prossimi Parenti dira la Nominata Maria Et dirà Sig.r Sig.r Ord.no et sic sunt &c

Adi detto

Sig.r Antonio Capadoca q.m Catadomig.o Cittadino Sig.r Sig.r Ill.mo Sig.r Sig.r Sig.r

per sua moglie legitima [illegible] quali nacque
due figli nominati l'una Ioana, ch'al [illegible] uiue et è [illegible]
uno tamburo delli cerridi ch'poi uista lo conosce, ma nè lo nè nessuno
sapendo mai la sua pratica, et l'altra si nominaua [illegible] quale
[illegible] morti, con la potentia et quello è tutto quanto [illegible]
la [illegible] confirmata, ch'saluena con li predi. [illegible]
Dimo. si fa circa il che si intesi ch'a [illegible] altra cosa
circa altra [illegible] in articolo della sua morte [illegible]
ne in di dini ne meno intesi da alcuno Dimo. si fa [illegible]
d'Do. Falli altri figli oltra li nominati [illegible] ut supra
Ne cetera sunt etc
Ego [illegible]

Adi 3. detto 1597.

Qual testi. così interr. et diligentemente examinati et visti li detti
testi. et loro in questa causa annotati alli quali presa la debita
et vera cognitione quelli et considerati maturamente li loro differenti
ragioni delli quali si è interbati et especialmte
Delle conzette de [illegible] Giouanni testi. fatto l'anno 1595.
agosto [illegible] nelle [illegible] mag. et cose in quella
[illegible] interbato [illegible] delle [illegible] quali [illegible]
cosi in quella [illegible] [illegible] Dimo. unanimi essendo
loro termo. et intesi [illegible] della sud. Q. Magie [illegible]
della sud. q. Do. alli [illegible] et sollicita [illegible]
della [illegible] et per [illegible] [illegible]
stabelli summi [illegible] et [illegible] da q. Do. Falli [illegible]
nada' che [illegible] [illegible] et [illegible]
[illegible] [illegible] la [illegible] delle sud. cosi [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Adi xii. luglio 1597.

Comissa Sia auanti alle leggi, et alli d.ni S.ri Dei di Sopra, et di Sotto
di Sandia, fia comparso Regina
ulei quondei, et fua d.a fauei pomi tutti li beni ti mobeli come
stabelli cadueli, et ui ord.o furono et appari, pertenanz alla
q.da Maria figla d.a q.a Natali Calli comero dal-c. S. Marad
del canale, fia fua madre, et zitta de Cocoli cattaro dal-c.
Serabea, morta senza testam.o ouer altra d.a: sto' ommes-eff

Drè Ao.

Fatta fia lata Giuda Tofetti callegà di-S. Marco per Sier d'Beg.
so de Ste contra Stolta coe luij Abbe

Die xiij. Augusti 1597

Comissa chi auanti alle leggi, et atti d.ni Ant.o Gli di Troppis et C.o di Sandrà, hà comparso Marchi Pipanari q. Giorgio S.to Millona, dal q. Achilles dicendo voler succedere, et per successione sarei posti crucis liberi si nobeli cóe Rabeli cadauno, et ordinati pesano et aspettano pregiano alla q.da Lalli sua figlia morta nel mese di agosto passato con la testam.to ouer altra ord.a &c omnes &c

Die dicta.

Fatta fede la Rabeli sotto la Millona di S. Marco per Andrea valle

Die 4 Nov.s 1597.

Cecchina ch' avanti alle Legi, et alli Sig.ri Sp.li di Trani, et Ch.l di Cardenà, Sig.r Comerchi Juzzi, et Michele di Stefano Catt.o et Cap.li de Giud.i del Castel Sedriada, dicendo voler fare, et far inventa- rio delli beni di Nicolò Cappelli, et di Sabba Cappelli, et di Sabba Cappelli, et di Sabba

prodotto attaè giurato m.to ecc. alla presta [illegible]
Emilia Ant.o [illegible]

Io mi ritrouai presente, [illegible] Andrea Lambrianopulo
[illegible] madre [illegible] moglie de Giorgi Dochiano dalmatto
Cefalonita, con la quale detto Giorgi procreò due figli maschi
l'uno nominato Gianni, et l'altro Michiel, [illegible] viuen
et questo si pretende sempre d'una [illegible] libertà, et esser nata
in una contrada [illegible] Andrea la detta libertà
mai altra non vi articolo della sua morte [illegible]
cosa io più mi possi dire, dicendo si la detta libertà [illegible]
figlie [illegible] nominati [illegible] et [illegible] con [illegible]
gnato [illegible] stesso cognato con il suo Giorgi Dochiano
padre delle [illegible] ma [illegible] detta [illegible]
Datomi. [illegible]

Adì, xj. detto 1597.

[illegible] qual detto Constantin, essendo presente [illegible] et visto le
[illegible] di [illegible] ciò fatto, ordinò in questo foglio [illegible] del mese
[illegible] atteguali numero, la [illegible] et seguono quiete
[illegible] naturalmente le leggi in materia di [illegible]
ad ciberti disponenti, et specialmente la legge vltima nella
corpetis del [illegible] Cicogna [illegible] nell'ed.mo magg.co [illegible]
vltimo Auctor. [illegible] disponenti, et [illegible] debbia
[illegible] debban venir [illegible] ad intromettendo, cioè in quella
[illegible] di [illegible] di Giorgi Dochiano [illegible]
et [illegible] fu, di [illegible] Gianni, et Michiel Dochiano di Giorgi
succeder debbano, et [illegible] possino [illegible]
mobili, & stabili [illegible] et [illegible] ragion, et altri di qualunque
modo [illegible] possa [illegible] [illegible] Andrea
Lambrianopulo [illegible] et [illegible] Giorgi Dochiano
con padri, [illegible] vigori [illegible] Intra [illegible]
et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible]
regenii [illegible] forma [illegible] legi. [illegible]

Die xv. Xbr. 1597.

Comparsa d.a Isabetta papaleo orfa in.ta fu.a et comessa de Giorgi papaleo q.t Marco fu.to in.tarenendo d.o Giorgi, in.sp.to fratello comesso atto mag.o fatto di Catepina, et Michaeli loro fratello et sorella existenti in etta minori, la quale d.a nre et non quelli hg.a dicendo volersi spuedere, et per tutto hauer tutti li beni li mobeli come stabelli caduchi, et inori ritrouati, et aspettare peruenire alla -q.m Hortigia Pallegnamo mad.e de tutti li nominati fratello et sorelli, et moglie d.a nre q.m Marco. Lo padre morta già anni sei sono testam.to ouer altra ord.ne si omnes ec

Dicto.

Fatta fede la.ta Bulla sotto li Collonni d.o Marco pri. Exd.a vale cond. sora Tolida cō Lur Sig.

Die 18. Xbr. 1597.

M.a Constantia Iriano q.m Giorgi Lastri da Greccia Citta testimonio prodotto, tratto, giurato, monito, et alla mitia d.o M.o n. Stello Mualdo Giudice di Troppio ec. et interrogato sopra la tenenda et Intendere mostrare li d.i Stabelli et Terelli, Sua Sig.a Illustre

Io mi so dire per la pratica, ch' Sauena in casa d.o q.m Marco papaleo dal .c. li mesi, dopo gia anni sei Sauendo in esso loco vigne et terreni, ch' detto Marco Sauena per sua moglie legitima q.m d.a Hortigia, ch' fu sua Casada no mi so dire, per la quale gli nacque doi figli ma al presente ui sono quattro di tutti i quali no mi so dire ch' sono li doui maschi, et li doi femini ma i nomi loro non li so, perche dapoi ch' morse d.o q.m loro padre Io no praticai piu in casa loro. Item.a Se sa, ch' d.a q.m d.a Hortigia Sabba fece nell'articullo della sua morte testam.to ouer altra dispositione di tal cosa Io no mi so dire, ne manco s'in esso testam.to ouer altra disp.ne sia lassato altri figli oltra li Nominati, Atte il resto de Sua Sig.a Illustre ec Iurisdictionale

[illegible]

Adì 18. xbre 1597.

Giorgi Capodistria q. Jacomi dal C. Agnus marathi, ma al presente
in questa Città, reconosciuto dall'Ecc.ta Ill.re Cons. etc. et ammesso
per Sr. d.to Cittad.o giurato, et alla prattica etc. et da lui admesso
prestò suo giuram.to Solito Sste

Essendo lo servitor già anni xx. sono Sr. della Sr.a fu Alessandro di Thomaso
di Sr.a Caterina mi mandava per sempre dal q. Marco Sanudo del
Cattal Limosin suo Gonicar, à Scodra ogn'anno trovo quello fu
pagava cotto, di ber sarà coe d'ogni altro, et un Sr. detto, di Jacma
Sua moglie legitima, da Thodori Callognomi, con la quale hà
ch'di nasceteri cinque figli, uno è morto già anni sei, et
li altri quatro viventi alcuno nominati Giorgi, l'altro Mi-
chiel, et l'altra Caterina, et
questo è tutto quello, che un Sr. detto Sr. mi dimandò di q. Gio
Thodori, fù fatto testam.to over altra ordinatione in scritti
della sua morte, Sste S. no. I dimandò se fù, ch'habbia lasciato
altri figli oltra li sopranominati Sste S. no. se no tutti quelli, di
un Sr. detto di Sr. Et sic fuit etc

Sig.ti Sste Sste

Adì 19. detto

Li quali tutti con ben, et diligentem.te examinate et ristrette le Sr.ie
Sr. di questo fatti dinanzi loro li, dì. d'Aprile passato
alli quali tutti la contrad.a et reborono quieti, et con-
derati, maturam.te li leggi in materia di fideicom.si abintesti,
dispositi, et specialm.te la legge ultima nelli corpi
del cerp.mo Sogna Sà nell'ed.to magg.r cons.to tutti di quel
quarto no. Sr. dispositi d'Alessandro abintestato si debbano
devenir ed dandosi ad intromettersi con modalità. Fù Sr.
Sr. di Sr. Vn: et Contar: dissero, terr.to et fermato dà di
detto Sr. Alessa, Giorgi Michiel et Caterina fratelli et sorelle tutti
della Sr. da Thodori Callognomi et moglie di fù d. q. Marco Sanudo
Con radici fuerebbero debbano ritenir Sr. Sr. tutti
li beni mobili e stabili, ragioni, et attioni spettanti
alla Sr.a q. loro madre quovis modo dandosi ingressi tutti
dover conseguir, et intromettersi tutti li detti beni della q. loro Sr.a
omnino et apud quoscunq. reperiuntur nec non Sr. Sr. Sr. Sr.

Adì 2. detto 1597

Comisaria, Ad amanti alle leggi, et alli Sig.ri Sp.li di Brema, et Sig.ri di Sandia, hj congiunti, et Manuele papadopoli q.m Zuanni Licenzo nelle Eccellen.e, et per sud.i suoi Sig.ri fratelli tutti li testi di nobeltà come stabelli Cadueli, et Ducali furono, et appresso procedendo alla q.m Stellena fu sua Mogliè morta già anni 3. m.i 6. ab intestato fu omnes

Adì detto.

Essendo fatto Sig.r Nodaro Sig.r Cattaneo la Collena di S.t Marco per Sig.r Vallerio

Adì 23. Nouembre 1597

Sig.r Michiel Scrasa q.m Zuanne per sua Sig.ria essendo stato ricercato giurato monto, et alla presenza del Sig.r Marco Pallaro Sig.r di Brema, et Interrogato Sig.r Zacchetella, Sig.r Manuele Sarandi testante fu sig.r come di sopra fu giurato salute

Essendo io andato in casa del q.m Sig.r Manuele Sarandi mio Padron per veder hi il q.m Zuanni papadopoli mi fu detto che era a Corfù hiersera il q.m Zuanni con scuola Lezzetina del Sig.r Manuele Sarandi, et Zuanne Pelo q.m Zuanni mori da un giorno, et da una notte, et quello è il quarto per il Seruitor Zattomi Sig.r mi andai tenzi, et ch'morì il q.m Sig.r Elia et ch'saueua altri più prossimi parenti, Maria Sig.ra Manuele Sarandi di Sop.a Sig.r ha sorella d'anni 4 in circa, ch'era in Corfù, et ch'saueua altri più prossimi parenti, ch'il Sig.r Manuele Sarandi q.m Sig.r Zuanne Sarandi, qual non ha lasciato altri più prossimi parenti, che detta sua Sig.ra Maria, et essendo morta giouane, et non ha fatto altro testamento, ne altra sua ordin.e in articolo della sua morte, Sig.r tal cosa, Io non so, ne manco s'intendi d'alcuno, et lei sarà con — bon grado Sig.r Io quondam q.m Sig.r Nicolò Sarandi mio padrò mi ha condotto meco fin qui con lei, et altri Sig.ri Nodari, et Scrittori, et Cancellieri, et Secretari, et altri Sig.ri Nobili, et altri Sig.ri Cittadini, et altri Sig.ri Mercanti, et altri Sig.ri Artisti, et altri Sig.ri Popolari, et altri Sig.ri Villani, et altri Sig.ri Forestieri, et altri Sig.ri Ebrei, et altri Sig.ri Turchi, et altri Sig.ri Mori, et altri Sig.ri Negri, et altri Sig.ri Bianchi, et altri Sig.ri Rossi, et altri Sig.ri Gialli, et altri Sig.ri Verdi, et altri Sig.ri Azzurri, et altri Sig.ri Celesti, et altri Sig.ri Terrestri, et altri Sig.ri Marini, et altri Sig.ri Fluviali, et altri Sig.ri Lacustri, et altri Sig.ri Montani, et altri Sig.ri Vallivi, et altri Sig.ri Campestri, et altri Sig.ri Boschivi, et altri Sig.ri Selvatici, et altri Sig.ri Domestici, et altri Sig.ri Animali, et altri Sig.ri Vegetabili, et altri Sig.ri Minerali, et altri Sig.ri Fossili, et altri Sig.ri Lapidei, et altri Sig.ri Metallici, et altri Sig.ri Salini, et altri Sig.ri Alcalini, et altri Sig.ri Acidi, et altri Sig.ri Neutri, et altri Sig.ri Misti, et altri Sig.ri Composti, et altri Sig.ri Resolti, et altri Sig.ri Putrefatti, et altri Sig.ri Fermentati, et altri Sig.ri Acetosi, et altri Sig.ri Spiritosi, et altri Sig.ri Flogistici, et altri Sig.ri Deflogistici, et altri Sig.ri Aerei, et altri Sig.ri Igniti, et altri Sig.ri Elettrici, et altri Sig.ri Magnetici, et altri Sig.ri Gravi, et altri Sig.ri Leggieri, et altri Sig.ri Duri, et altri Sig.ri Molli, et altri Sig.ri Fragili, et altri Sig.ri Tenaci, et altri Sig.ri Malleabili, et altri Sig.ri Ductili, et altri Sig.ri Elastici, et altri Sig.ri Anelastici, et altri Sig.ri Rigidi, et altri Sig.ri Flessibili, et altri Sig.ri Pieghevoli, et altri Sig.ri Inflessibili, et altri Sig.ri Spezzabili, et altri Sig.ri Rotti.

Adì N.

Sig.r Nicolò Sarandi Santo q.m Sig.r Leo di ona sua età [illegible] giurato monto, et alla presenza [illegible] fu giurato Salute

Io mi ho detto ch'il q.m Zuanni Papadopoli saueua tre mogliè ma la q.m Sig.ra Elisa del q.m Sig.r Manuele Sarandi sopra

Adi 25 detto

Comparse Dauanti alle Leggi, et alli Sig.ri Off.li di Ripoli, et essi di
Sandra Sig.e comparso Janna Sardo q.m Giorgi dal C. Cator Aera, dicendo
voler Succeder, et Succedere hauer potuti trouati li Beni, li Mobili come
Stabili Caduchi, et vn'ord.ti Debitori, et attuar potessano al q.m Giorgi
Sardo loro del q.m Michele Sardo, che fu Fig.lo del Sud.to comparenti morto già
mesi sei, in d.to giorno vn'd. C. Sentia testim.o onde altra ord.e trouar

Dieta

Sarà più la p.ta Vnida Rog.ta la Colonna di S. Marco in Arsica Valle
come sopra Solita come in Atto

Adi vltimo detto Rog.to

Capo Magno tenente Mag.de per Michele dal C. Aera Rog.to da me Cod.
testo, Giorno mentre giurati Monti, et alla presenza del Sig.re Gio.ni Bat.ta
Mastelli del Giudice Sig.re suo giurament.o hauuta fede, et testim.o mori hauendo
tales fide Ho in.to di d.to che il q.m Giorgi Sardo habitante nel p.to
posto Casal la procreato con la q.m Sig.a Antonia quondam fu sua moglie
duo figli Maschi, l'uno nominato Michelin, et l'altro Janna quali
Michelin, Morti già tempo fa senza alcuna heredità, come etiam
tutto questo Ho in.to dire sotto Dì.to Giorno che si sa che il p.to q.m Michele
Sardo in altra sua testamento, over altra ord.ne in Articolo della sua
morte, Sig.re Sig.no, Dimand.to che la lasciato figli, et altri più prossimi
parenti, hora il nominato Janna Sardo suo figlio Sig.re la lasciato
suo figlio commune maschio d'anni 8 in qual posto anche esso da
questa à migliori vita, et altri più prossimi parenti la lasciato che il
sud.o suo figlio Janna Sardo, et che sia tutto &c.

Inf.a grauit) Sig.re Sig.re

Adi 3 Nouembre detto

Constanzo Dragonaro q.m Michele dal C. Cator Aera riconosciuto da Sig.r
Scarlatti con.o Vic.o in atti presenti citato, giurato morto alla presenza
de Sig.ri Cod.i promissa &c

Io mi ti dico di mera scientia che il q.m Magno Sardo fu il q.m Giorgi con
fratello leg.mo di Janna Sardo nacqui da un padre, et madre, et
che questi fu per la pratica di Sardegna con il q.m Giorgi

Adi 16. ott.e 1592.

Concessa ch.e avanti alle leggi, et atti d.i m.i Sp.li Gli di Bronzo, et esa-
tori di Sandria fu comparso Magno Salomatto q.m Michelin dal C.to Bene-
dato in Tranenendo tr.ptito suo, et per nome di Jann.i, et Giorgio
Salomatto suoi fratelli figli d.l q.m Mich.l in d.o loco, et
et Gaudie sacer tutor li suoi nepoti figli motoli gemi stafoli caduchi; et
in ordinati furono al q.m Jacopo Salomatto loro Barba cioè Cugin Germa
no d.l q.m Mich.l loro padre, morto già anni fa senza testa-
mento ne altra ord.ne Dio &c

Scritto.

Fuori fu la stessa Sfida fatta la Sera della Sig.ra di S. Marco con Andrea delle cant.e
Sola Solita con li Atti

Adi 16. ott.e 1597.

Comiscia ch' auanti alle leggi, et alli d.ti S.ri Dei di Promis, et e.o di
Sanzeria Ex.a comparse la Ginaeuera Theodora figlia dexo Stamatis, dicendo
uolersi fauedere, et li fusse lauer posto tutto lo bem.to mobeli, et habeli
caduchi, et in obligati suoi, et altri, quali possedano al q.l suo barba Theodoro
fuo bon fr.lo morto adi anni fa sen fa testam.to, over altra ord.ne fra di loro
questa.

Stando cosi la sta causa uenne la sig.ra Helena moglie di S. Marco Gei. Andrea di Valle cum
sua sorella Cornelia, et li ra.ti S.ri Ce

Adi 30. Mzo. 1597.

Concioscha, che avanti alle Leggi Cavalli d'Spā. Sr. Sr. di Dromo, et esaminatori di Candia sia comparso Egr. S. Giorgi Sebastino q. S. Andrea dal C. Gergori vitta nominato come comparso, et mandò dō. Egr. Sra Eufrosina Cantzerotta Mgla. Dsa. q. S. Nicolò Cantzerin, appar la sua commissr. rogata Cr nelli atti dē. S. Pietro Laterny Nod. greco tenuti in ord. 1597 Spā. et come vi quella. Il quali p. noi dicendo volir succeder, et per simplē. lauer rotti tutti la scrittura passi dā tutti li beni mobili, et stabili causti, et ordinati siano: Re aspettar volessero alla q. Sra sotta parallanopta sua Madre morta già anni fa con la testa ouer altra ordne. Offi Cr

Fuor fuor la sta Nida Spā. la illora di S. Marco per Sda. vale cauls

Adi 17. Nbre. 1597.

Co. Dsr. Egr. Pietro Thoma Laterna q. Spā. Costin. da questa Città, testr. prodotto avanti Egr. Spā. et alla presa delle Egr. Gabriel da Zuane Sr. di Dromo Cr: hor giurando Salutis hoc pectore more succedentis Sr Cr

Io praticando già molti anni fa pel C. loro, di cognome benemerito, la q. Dn. Sofia Tzanfurlotta moglie di Nicolò Tzanfurlotta con il quale la mentre ha hauto figli, cioè Nicolò, et Cattarina hora delli quali mi fige, e la moglie di Spā. Giorgi Galatino nominata Eufrosina, la qual. C. figlia legitta et naturali delle Sre. q. Dn. Sofia et questa C. tuttavia stelle, Io unile dich. Sofia Cr, Dimr. si la tuer, Sofia intesi che d. q. Dn. Sofia Cattarina tuer testor ouer altra ord. in pregiudicio della sua mentr. Dse. tal cosa lo nō fu mai nō manco l'intesi d'altri Dimr. si la lasciato alcun figli oltra li Nominati di sop. Sre. Dn. nō Cr

Fuor Cr

Adi 9. Dbre. 1597

Nicolò Calina q. Giorgi Dalm. Sarō reconosciuto dal Dr. posto ch. Cr testr. ne anti sedono, nacqui mi nacque nome Cr alla presa fuor Spā. giurando Salutis Cr Io conoscendo benemerito la q. Cattarina

Adi 30 ott. 1597.

Comitta ch' auanti alle leggi, et alli ofi.li di Sp.to Judici di Procho, et Sig.r di Candia fra, comparso Nicolò Cani fo.e del q.m Nicola, dicendo uoler hauer et ottenere tutti li beni di mobeli, cioè stabeli, caduchi, et mouenti, et ogni altra ragione, et attione, che quel si troua, ragioni, mobeli, et ogni altra cosa alla q.m Dna Maria Eleofaropolo sua madre spettante come q.m Nicolò Cani morta sia fa anni 12, incirca ab intestato si come etc.

Dicta.

Fatta fede la detta Nicolò detto la Collona di S.to Marco per Andrea Valli com.r cosi solito etc.

Adi 10 Dec.e 1597

Nicolò Pantona q.m Zorzi di Corfù di qualità Greco officiale nelli cosi del Off.o del Sp.to Gran. essendo stato anni trenta cinque, giurato et alla mitia del Sig.r q. Marco Sallamo Gli di Spirito etc. suo giuramento sopra sotto

Essendo stata moglie dal q. Georgio Cani sia stata già anni 12 in circa ad habitare et ritrouandosi anchor in etto Casale la q.m Maria Eleofaropolo moglie di esso q.m Nicolò, di età di anni circa 12 in circa, la q.m Maria sua madre, la quale hauendo sempre diligentemente maritata, et poi morta il q.m Nicolò suo marito, et hauendo maritato con il q.m Nicolò Cani dal casal Pabrei, et andò ad habitare, et morse, uno figlio maschio Giouanni Michelin, legnal mai alcuno, eccetto, et tutto quello di ragione spettante di esso q.m Nicolò suo padre, la q.m Maria Eleofaropolo nostra fatto testamento ouer altra dichiaratione, in articolo della sua morte, della tal età di anni sei, et non mi atrouai, ma nella sua morte, dimostò la tal età, altri figli oltre il nominato Michelin, non lasciò etc. Fuit gratis Adi detto

Giouanni Cantacuzeno fu q.m Nicolò di Corfù di qualità Greco officiale nelli cosi del Off.o del Sp.to Gran. essendo stato anni trenta cinque, giurato et alla mitia del Sig.r q. Marco Sallamo Gli di Spirito etc. suo giuramento sopra sotto

Essendo stata moglie dal q. Georgio Cani sia stata già anni 12 in circa ad habitare et ritrouandosi anchor in etto Casale la q.m Maria Eleofaropolo moglie di esso q.m Nicolò, di età di anni circa 12 in circa, la q.m Maria sua madre, la quale hauendo sempre diligentemente maritata, et poi morta il q.m Nicolò suo marito, et hauendo maritato con il q.m Nicolò Cani dal casal Pabrei, et andò ad habitare, et morse, uno figlio maschio Giouanni Michelin, legnal mai alcuno, eccetto, et tutto quello di ragione spettante di esso q.m Nicolò suo padre, la q.m Maria Eleofaropolo nostra fatto testamento ouer altra dichiaratione, in articolo della sua morte, della tal età di anni sei, et non mi atrouai, ma nella sua morte, dimostò la tal età, altri figli oltre il nominato Michelin, non lasciò etc. Fuit gratis Adi detto

Giouanni Cantacuzeno fu q.m Nicolò di Corfù di qualità Greco officiale nelli cosi del Off.o del Sp.to Gran. essendo stato anni trenta cinque, giurato et alla mitia del Sig.r q. Marco Sallamo Gli di Spirito etc. suo giuramento sopra sotto

Essendo stata moglie dal q. Georgio Cani sia stata già anni 12 in circa ad habitare et ritrouandosi anchor in etto Casale la q.m Maria Eleofaropolo moglie di esso q.m Nicolò, di età di anni circa 12 in circa, la q.m Maria sua madre, la quale hauendo sempre diligentemente maritata, et poi morta il q.m Nicolò suo marito, et hauendo maritato con il q.m Nicolò Cani dal casal Pabrei, et andò ad habitare, et morse, uno figlio maschio Giouanni Michelin, legnal mai alcuno, eccetto, et tutto quello di ragione spettante di esso q.m Nicolò suo padre, la q.m Maria Eleofaropolo nostra fatto testamento ouer altra dichiaratione, in articolo della sua morte, della tal età di anni sei, et non mi atrouai, ma nella sua morte, dimostò la tal età, altri figli oltre il nominato Michelin, non lasciò etc. Fuit gratis Adi detto

Adi 6. Xbre 1507.

Concessa, &c auanti alle Legi, et altri [illegible] di Brippio, et examinat[illegible]
di Capua fu comparso Mo Juanno Saradopto: q: Mo Juanni, dicendo
ingeri fulleder, et fece fullepsioni Recter poss: tucti beni, fi mobili come
Isabeli Laquesi, et Dno: Turono, et attaccar pobemano al q: m Stef:
La papadop: suo suo fratello morto da mesi 18. incirca: con altre
chiri altra ordinacon &c fi omnes &c

Acta.

Fatta fue Lista Bridà Dep: La Alora di S. Marco Antonia Valle Cons:
con Solut:

Adi 22. Xbre 1507.

Mo Michieli Nonzi orch: q: Mo Juanni di nasta Lita test: ingeri Curati
giurato pronto et alla mtia Ad Instanza Mo Marco Jallamb: di Juanni Dep:
et Mo Jerima Intercogato ha giurato Subo &c

Stando a cenato in Casa d'q: Mo Vasili Stefa nel Lugo nella Stufa
d'q: m Juanni Saradopto unito con Elia sua moglie, et Juanni
sua moglie quali testi Lo m: et naturali, fu Li Suoi Nepoti et Li altri
teminati Terminati q: uno Juanno altri con Laltra Celia, et altra
Anchina quali Celia et Anchina ragionano qa tempo di questa i nidea
mitia di Costi morti già anni dui incirca Li altri mancano qa 10
nello allagati Vltimo Mo Juanno di mio Salvo et cenato e fue
anto fu ne fo dun Sofa con Limo Li q: Mo Juanni Saradopto
Juanno, altra Lapati altri cui nomini parenti Vera Stefe
suo &c Alle S.ns Ch'nd la Lapato altri fui prossimi &c fuori
essendo morto senza Genere Limo Li Ch' altra Lacc testato que
altra &c fu articullo della sua morti Alle tali Cose nd cenato
al manco vinti d'alumni et Sci fune &c Sup grand Vltimi
Sup Stefili cui Socero cenato dalli Sti sopranni Era mio compare
Q: Juanni ma Stracciò Lo Lo Disse la verità et quello Vaggiena in
cui Sci &c Alle

Lecta &c

Die Jo:

Mo Nicolo Scanale Sacon q: Mo Leo di questa Citta fatto in cons
cenato giorni morto et alla Santa Jo: &c Mo: Mo: et Santa Jo
giuramto Sanuto. Alle

Adì 3. Luglio 1697.

Adi 6. Xbre 1597

Comincia, Sé auanti alli Leggi, et alle Ill.me Sig.ri Nob.li Proui.e et examinat.o
Gio Carocci fia compasso Il Stado S.r Quan.o Stola Casini, come tutore del Sig.r
Quan Cornei ijo fanc mpetro arar detta tauerna tacta dall'ecc.o Reximento
di Candia sotto li 2 luglio 1596 et come in quella, la quale nó pred.o dicendo
voler succeder, et per tal mezzo sauer ottenuti tutti li beni li mobili, et stabili
saoij et attioni, doueria modo potere et pretendere competer alla q.m
Mad.a Maddalena Cornei sorella di esso S.r Quanni, hauuta la giurisd.e
capati a riuenderla et seruirsi ad ogni suo piacere, come delli beni
heredi sui proximi, et detto Quanni, come delli beni

Dicta.

Fagli ord.o la sia Sfida Adi. Le collone di S. Marco per Bianca Dalle cond.
sua Schiaua

Adi 17. Xbre

Comp.a in Off.o Il Mag.co S.r Marco Zuccati fig.o del q.m S.r Piet.o et contrasmi Sfida
Sfida di Duello, per le cagioni et cause, da esso, e loco, detta, et espressa
alla sud.a Sig.ria sua Ill.ma, ne intendendo fino to quella sia nulla
cagioni et altri, et li può competer quomodocumq.e et tutto tutto, et più com
modo, et utile, et giustificato che sia, et che possi in diritto

Adi 17. Xbre

Comp.a in Off.o Il Mag.co S.r Zorzi Grimani fig.o del q.m S.r Piet.o et come erede
del Mag.co q.m S.r Franco suo fratello detto la sua commissione rogata nell
atti del q.m Angelo Gallerani Cancellier Grande di Cipro
quale sia stata col giuramento data, detta, et espressa, a cor
in quella, la quale sia data nulla, et contradice alla sua Sfida.
di Duello, rationibus suis, loco et tempori dicendis &c.

Adi, 23. Luglio 1596.

Seruo S.r Capit.o G. et Vice Cancr sia ordinato cosi Mag.co Giorgi Canabarello com.
che stante il giuramento fatto dal Ecc.mo m Luigi Cornei fig.o del Ecc.mo m Piero
di ml sabbi ogni, la sud.a Sfida da hum.e ne essi presso suoi nelli suoi
casali, si debbi allegare la contrasegna fra contrad.te ml ostante
passato il tempo solito et ord.o quella (ord.e in questa materia) debbi
fra Comp.a Il sud.o Ecc.mo Luigi Cornei, et debita Ecc.ma del sud.o
et contradetti, alla sua Sfida di suggettione come appare fatta
dalla sua Ecc.ma debita, cioè Sig.r del suo Fazello Accettore
suo Procurat.r et ml Ecc. salua a sia reliquis, iuribus suis, quomo
cumq.e, et quate. &c.

Adi 13 Marzo 1597

Conciosia che auanti alle Leggi, et alli Ill.mi SS.ri Giudici di Proprio, et examinatori di sanda
Sino Comparti Zanni Maria, et Caterina fratelli et tutti ritrouandosi in Istretta loro
et Leg.ma Dom.a de Mandi, et Giorgio altri loro fratelli emitenti in con.ti mirore tutti
Li Sig.ri et heredi della q.m Dn.a Pellagia loro madre, et moglie di Sor.to Gualtiero loro
Padre; dicen i quali non potendo vedere succedere, et per successi Sauer
proprio tutti li beni stabili cioè stabeli Case, et Terreni et in Indiuisi beni, et
Mentre tutti li beni stabili cioè stabeli Case, et Terreni et in Indiuisi beni, et
Mentre tutti li beni stabili cioè stabeli Case, et Terreni et in Indiuisi beni, et
Mentre tutti li beni stabili cioè stabeli Case, et Terreni et in Indiuisi beni, et

Lecta

Adi 16. Feb.o 1597.

Come in Off.o Ill.mo pre. & Gianni Cauallo con.to del q. Dn. pre. &
Theodoro Calauto, et contradicto Dalla Corte di Pucchiano, intesosi
huius Loci, è stempsi Decret. et allegat. &c

Adi 16 Genaro 1597.

Concieiach'è quanto alle leggi recette dell'Ill.mo S.r Pr.e di Troppo, et examinatori di Candia
Fuyno comparsi l'Intendenti della Mag.ca Mad.a Sereniss.a dolfin fu d'Mag.co Zuanne
et consorti al pred.o Mag.co q. Pietro suo Padre di Lieto, et Sucessione, et
per Sucessioni sacer fatta la quarta parte dell'Ere.à Immobili come stabi-
li caduchi et Ordinati furono, et aspettar potessero alla q.m Dona
Marietta fu sua Sorella morta già tempo fa senza testam.o over altra
Dispe: in articolo della sua morte. Dolo omnes &c

Che S.

Fatta Lettura di S.a Bolla sotto la Collona di S. Marco con Pub.o Publ.o cant.e
Sua Altezza con lui in Bellezza —

Adi 8 Marzo 1598

Che d.o dell'ecc.mo S.r Capn Gen.l et Pro.r Luna com'S.a Ill.ma Comm.a
gem com.e gli decretta Carcere contra d.o Stante Lodovico
Zanetti del Mad.o q. Christofali dolfin d'ord.e Sopra Co.o la
S.a Bolla di Sua Ecc.a per l'esp.e Lett.a Bolla Cond.e Lemmi a sua
S.a sua contra Zanalo Corte come Commiss.o d.o? Ill.ma
dolfin fu Pro.r: et contradetto alla S.a Bolla di Sopra Lettura
tion.e sua loco et tenor di Carta collegata &c

Adì 29. Gennaro, 1597.

Coram Ill.mi, et Rev.mi alli Leggi, et alli Ill.mi SS.ri Gli di Propria, et Essaminatori di Sacra.
Sig.r comparse Piero Gorgolani q.m Gianni dal-C.ghiudeli dicendo volersi succeder
et p.tuamente sauer posti tutti li beni li mobeli come stabelli, caduchi
et inordinati de ragion et attion che potesse, et potessero appertar
et spettano alla q.m Maria Benedetta sua madre
et moglie del S.r D.r q.m Gianni Gorgolani, morta già anni fa senza
testamento, ner altra ord.e Sig. omnes C

Che'l.

Sara fatto li Bni Stabili Vend. la Cellona di S. Marco per stà. Vale' cond.

Adì 29. Genaro 1597.

Comparse Sandro di Gianni della Cap.a dell'Ill.mo S.r Ab. Gall. et
Cattarina sua Mog.e nel C. S. Piero di Chiai fatto Legato
dove tutto quanto Amonio et alla mia della Cap.a S. Marco
et Sig.r Gli di pron.o Ab. tus Mon.le Vacuti Vol

Lo Cardona Fattori di S.a Ma.a Delcadolo di Pietra
nel Casal Pudeli la quale era Obligata in matrimonio
Gianni Gorgolani dal q.m Ab. Gall. et non ci volse dar
ch'Ill.mo q.m suo Mar.to, una Medaglia de Oro, Cinta una
Medaglia simil al pmo, et Sei Piatoni et Sei Piatelli
simili al pmo, recati Seco Diadoni et Sei Bacili
simili al pmo, li quali sono di morti della sua
ch.a si il tempo di Contagio, ratio anco che da molti et
gran tempo et stessi detti Ill.mi Sei suo altro fico fa. de
questa e la mentà Cinto si fa di S.a Ma.a Maria
Gabbia sua Cognata, ove altri ordinatim si dolse
della sua morte Ab. tal cosa, si fa di Sig.r re
mano Vinti Dalcuni Cinq.to si fa Stabili et Beni
fatti Stra Sig. Nominati Ill.mi Sig.r non et Sei sono Eli
Sig. creati Ill.mi R.ti

Marco Rudini q.m Gio. et Ego

Adì 5. Marzo 1708

Comparse dà avanti di Noi, et alli dl.mi Sig.ri Giudici di Roma, et esaminatori di Camera la comparsa Mad.a Maneta Ghinatti Hosta della 5.ta Mad.a Martia. Fu udita il S.r m.o Nicolò Ghinatti da questa Città, dicendo volere fattender, et ne suoi Nomi fare ogni, e tutti li atti, e solennità, come sopra, et appresso cadauno di essi ordinati luogo, et attuata solennemente alla S.ta Mad.a Martia Ghinatti di sua, quale nota ora e momento, in cui morse del contagio detta testatrice, et ogni altra circostanza nell'articolo della sua morte, ogni, etc.

Adì detto.

Fuori fu la sud.a Sentenza data, e data da S.r Marco sud.o nella Camera sud.a Sala alla presenza de Nomi, che sopra, etc.

Adì 21. Marzo 1708

Il Magn.co Andrea q.m Giorgio da Giusta Cava, Città nella Contea di S.ta Fiamma, in Corpo, Reg.e et modo, Citato, giurato, monito, et alle cose infrascritte, il Sig.r Marco Lodi q.m Gio.e Gio.e, et Citato Gio.e la Fontanella Cam.r Mad.a Martia sua Moglie giurata, ivi presente, ivi giurata, quale Testa Mad.a Martia, essendo gia ordinato nella Contea di S.ta Fiamma ora con loro Testamento, et ultima sua volontà, per atto di me Not.o, et Cancell.r sud.o, et presente Testimonij, per atto di me Not.o, et Cancell.r sud.o, Mattheo Spinelli q.m Gio.e Batta, et Gio.e Batta Fontanella q.m Gio.e Batta, et Gio.e Batta Bellami q.m Gio.e Batta, e fatta la Carta Testamentale, e Codicillare, come per mano di me Not.o, et Cancell.r sud.o, e morta al tempo del Contagio, come nel Catal Mortuorum, secondo, ivi inteso, et ordinato, come per Testimonij fede il Giuram.to Dottori, Dom.co q.m Gio.e Batta Mad.a Martia fatto testam.o, come altra ordinando in articolo della sua morte, e Sig.ri, ne di tal cosa se ne sia di dire, ne meno Eredi, e Legatarij, Dom.co q.m Gio.e Batta, altri figli, oltre la p.ta Mad.a Martia, Sig.ri non fu lasciati altri figli, ne heredi, oltre Mad.a Martia sua figlia, come sopra etc.

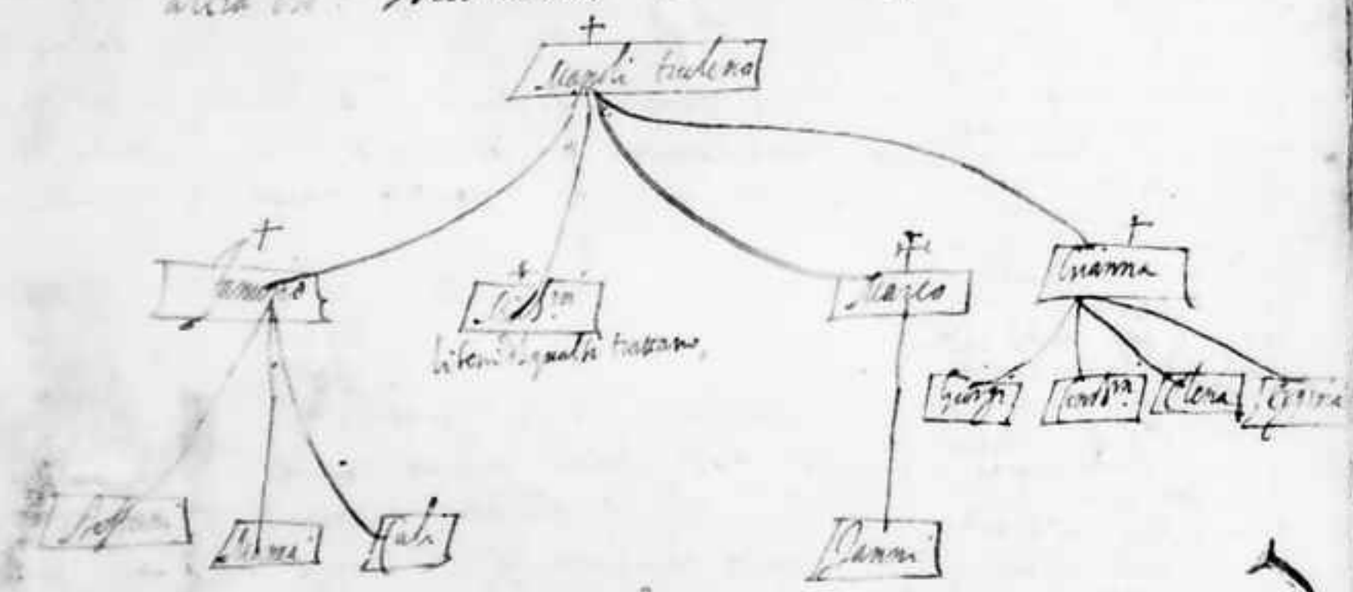
Sig.nati Nob.e Not.o

Adì 22. detto

Il Magn.co Gianni Liccino Pastore q.m Gio.e Nicolò da questa Città, fede, come morse Mad.a Martia, quale morse al tempo del Contagio, come sopra, et di ordine, etc.

Die xviij. mens. Marzij 1590.

Coram Nob. Viro Dño Hieronimo Gradenigo Dño Guidicj de Proprio, et examinatis
nonnullis testibus de Cardia fidem fecerunt D.na Maria Vxor Dñi q.m Januarij Bulgari
nj comj generationis dicti huius filij procreati cum il Dñ q.m Zuo marito
cioè de Gio.ni, Magno, et Catharina fratelli, et Sorella
existenti huius in etate minori ac et. Zanni tutore q.m Marco dalle
Sta Lucia de Prouto: dicendo nollen tuneder ex per successj Januarij
cioè la sud.a D.na Maria tre delli dd.i huius figli la terza di tutti gli
beni li motelli coe stabelli caduti et rimasti, di mano et di sotto
di raxon del q.m Nicolò tutore q.m Marco Barba patrono della sud.a
parte, et com altra raxon et attion di quomo modo tangua et de
tenir putin d.o q.m Coe Barba nec ne d.o Zanni tutore altro rer
to dd.i q.m Nicolò nell altra parte di tutti li dd.i beni et
altro coe di sop.a comj sua Barba ratione quor.m q.m Nicolò tutore
è morto tutti nel sop.a Capitol già letti fu ten di testamento mer
altra &c. Foles omnes &c



Dicta.

Fatto che sia la sta Bolla sop.a la Cattura di S. Marco per Gio.ni Bulgari
nichilhenat. sia letta come sui dice

Adi 6. Aprile 1590.

Marco tutore q.m Dimitri dal C.o S. Zuanni di Gradenigo testo 12. ver
cusato giurato nomine et alla mentia del Mag.co S. Legge. Nobil
Vir Dñe Sicur.o dfte. et interrogato sop.a la raxon della Bolla di Mar
co q.m et Gio.ni Bulgari nomine q.o et Dñi Zanni tutore pretendens gode
dean sua giuratam. Juncta dfte. Dr Congiuda Contrario di
q.m Zuanni Marci Nicolò et Gianna tutrici d.i Marco dal C.o

Adì 19. Marzo 1790.

Essendo stato questo dì 19. Marzo 1790. in questa Città di Parma, e Palazzo del Tribunale di Giustizia, ed avanti alla Corte, ed alla Sig.ra Dr. Giuseppe di Bruno, e Commissario di Cancelleria sia composta la Causa vertente avanti la Corte suddetta, e Commissario tra il Sig.r Gio: Battista Bonetti, e Sig.ra Maria Teresa Bonetti, e Sig.ra Maria Teresa Bonetti, e Sig.ra Maria Teresa

Adì sud.o

Concietia che' auanti alla Legge et alli Ill.mi Sig.ri di Stroncà et S.ri di Sard.a
fu compars.o M.o Nicolò Abramo come figlio et herede del q.m M.o Giacomo suo
padre, et figlio del q.m q.m Giuanni dicendo volere succeder, et succedere
hauer ragion la detta parte de beni liberi di mobili come stabili
caduchi et inordinati et in specie la ragion et attion spettante
per modo parentato attione et ragione della q.m Mad.a Caterina
Abramo sua amita la quale fu figlia del q.m Giuanni Abramo
et sorella del p.to q.m M.o Giacomo padre del detto Nicolò contra li beni
patuti et hereditati per

Adì 13. maio 1708.

Nicolò Abramo figlio et herede del q.m M.o Nicolò d'età d'anni 25. in circa
testimonio giurato et alla presentia del M.co S.r Giuanni Sana del q.m Steff.o et Gio.
Gio. Antonio Agnetti M.o Gio. Caterina contenuta la q.m Mad.a Caterina
Abramo figlia del q.m q.m Giuanni et si dicesse, che era sorella carnale et
naturale del q.m M.o Giacomo Abramo q.m Giuanni nati di un padre
et di una madre et si trouassero insieme con loro et una casa loro et
vinquetta sita, come nel loro Catal Stimo, qui ann.o et giu et
si dicesse scientia come dice Caterina la quale era anco morta la
nel monastero de S.ti Sei Teodulani fu figlia del Mad.a Caterina et
sorella di detto M.o Stachi et amita paterna del detto Nicolò Abramo figlio
del q.m M.o Giacomo et questo è la verità Circa il 2.do Caterina
Abramo sudetta lasciato altri figli o altri suoi notorii parenti oltra il nominato
suo reparo M.o S.r Nicolò lasciato figli nepoti nati suoi figli et
si dicesse di lui di altri parenti, oltra M.o Nicolò Abramo suo figlio et
sudetta sorella ne mi ricordo. Il nomi suo Circa il 3.o Sudetta sorella
testimonio nieri altra cosa in proposito della sua morte M.o Cal con Salario
dire, ne meno l'interesse d'alcuno et lei sunt ecc.

Adì 15. maio 1708.

Il nob.e Cr.o Marcovich Cancelliere q.m M.o Nicolò Cata Perri 40. in circa
testimonio giurato secondo et alla presentia del M.co S.r Giuanni Sana
suo giurato presente M.o Gio. Cancelliere contenuta la q.m Mad.a Caterina
Abramo sudetta et si dicesse che era morta la nel monastero de S.ti Sei
Teodulani fu figlia del q.m Giuanni et sorella di detto M.o Stachi et amita paterna del detto Nicolò Abramo figlio
del q.m M.o Giacomo et questo è la verità Circa il 2.do Caterina
Abramo sudetta lasciato altri figli o altri suoi notorii parenti oltra il nominato
suo reparo M.o S.r Nicolò lasciato figli nepoti nati suoi figli et
si dicesse di lui di altri parenti, oltra M.o Nicolò Abramo suo figlio et
sudetta sorella ne mi ricordo. Il nomi suo Circa il 3.o Sudetta sorella
testimonio nieri altra cosa in proposito della sua morte M.o Cal con Salario
dire, ne meno l'interesse d'alcuno et lei sunt ecc.

Adì 20. agosto 1698.

Comitissa. Se auanti alli Leggi, et alli Sig.ri Ill.i Off.li di Loppio, et essaminatori di Canale Signa Compari l'esib.e Sig.r Nicolò Scordili. Dottor di Leggi, et K. Mag.to in Corte (ma stà) dicendo voler succeder, et per succedere sauer Mag.to in Corte (ma stà) dicendo voler succeder, et per succedere sauer potuto tutti li beni, li mobeli, crediti, ragion et azioni, et potendo ex quadam ex qualuncq; iure e modo aspettare, et appertenir alla q.m Sig.ra Anna Maria Scordili morta testata alcun codicillo, ouero altra ultima sua ultima volontà, ouero altro instrumento, ouero scrittura, ouero altro documento, ouero altro instrumento, ouero scrittura, ouero altro documento, ouero altro instrumento, ouero scrittura, ouero altro documento

di una di quelli è morta nel tempo del contagio e lei mi disse come
nome Quanna stata, et creata dalli padri et era una madre con
li suoi fratelli et è veramente con essi stata et questo è
stato il vero et la detta Quanna è stata dopo detti di altri più
Quanna sia stata dopo detti di altri più [illegible] parenti
li Gronzati fin-hoggi fratelli [illegible] et [illegible] della sua
giovani et vergini tenta mente come [illegible] la sua testa
over altre cose in articolo della sua morte [illegible]
così [illegible] in tutti suoi atti et
[illegible]

[illegible]

Adi in Malo detti
[illegible]

Adì 20. agosto 1696.

Comichia, ch'avanti all'Egr. e valli d'Mr. M.co Gio. di Prop.e e Sig.r Lu-
gendra hà comparso D.to Mag.co e cath.co S.r Antonio Vlacho Dottor di
Legge, e Cavaliere, intravenendo come che gnal. d'M.co Domenico pp.
Georgio suo padre, come per commettion à sua cath.a rogata nella
Città del Zante nelli atti del Sig.r Nicolò Chiabi nod.o del luogo loro
di
come in quella, Il quale non è giunto sapendo nelle sudette, et
per successione sarebbe stato tutori, e curatori, come habili, capaci, et
sufficienti, cadauno di essi: cum beneficio Legis et Senatus Consulti
et appresso pretendano il q.m M.co Vlacho fatto
per Georgio, morto à Scroba ove metteva
altra dote in articoli della sua morte

Adì detto.

Adì 12. Maggio 1696.

Il Rev. Gabbi fu M.co Hieron.o Cattici Spalat. in questa Città di Zara
d'anni 60 in c.a: testò, come produce, carta giurata rogata nella Città
di Spalato nell'Officio del Sig.r Giovanni Battista Bernardi Not.o di Spalato stampa, et attestato
per la Fameglia in Cancell.a di Zara, Vlacho fu Geo.o Not.o giurato
giustificati suo privilegio segnato B.

Io non ci ho altro saluo, che lo consueto rendimento Vlacho Vlacho
con la giusta Città come sopra nell'indetta Città di Venetia, che altro
dire sono avvenuti insieme Egnale era fatto Testamento et ultima
del S.r pp.e Georgio Vlacho nelli, da loro padri et
mano et scritto di lui proprio fermo et certo et vera loro propria
che Sacerdote con pieni atti
Vlacho Gabbia salvato figlio, ove altri più prossimi parenti, Zia
Nominato Sig.r suo
Egli non meno di salvato altro più prossimo parente del S.r pp.e
Georgio dimo. di fatto testato ove altri nominati nel
conto della sua morte Sig.r tal cosa Io non di più, non mano
Vincenzo Salvo et sic iuxta etc.

Egr. gratis) Ill.r M.r

Io Zio sopra-scritto come sopra affermo

Ad. 17. Maii 1596

(Vigil) ser Nicolo Comino q. Ant. Antonio d'età d'anni 24 in circa, da questa
cità test. ut apparet produc. iurato, giurato monito et alias prius
dal Ind. Mro Nic. Leto. et dr. Comino interrogato sup. gravam. hum.
Hic Essendo ad'unato insieme con il Sr. Vic. e Georgio
Vlach existente, alend. nella cità di Zante in casa del Sr. q.
m. Nicolò Vlacho, morto già anni uno in circa nella cità di Corfù
era huo. fil. legmo nato da un padre e da una madre di questo
, e non altro, e tutti questa cità. Et è così la verità. Ad.
il Sr. q. Mr Nicolò Vlacho habia lasciato figli over altri sui stretti parenti
oltra il nominato Sr suo fil. Nec fig: non sapendo se lo altro
sia stretto parente altra il nominato Sr suo
Christo li sia stato testante over altro ad. in articolo della sua
morte Hic fil. nè altri come sopra
d'alcuna ex Dei sunt
sup gnalib Hic Ste

Jo mi Comino testimonio ut supra affermo quanto di sopra

Ad. 19. Maii 1596

coram Dno Vic. Gen. personalm. constituto, et ad petitionem Ill. Dni
Nicolai Ducas fil. ut asserit, alias examinato, et super infrascripto
articulo diligenter interrogato, qui dixit, et deposuit, ut sequitur, videlicet
Sapere questi, et conoscere detti testi, et sanno, in materia
de qua, et credono detti testi, che la verità sia quella
che hanno detto, et deposto, et che la sua scienza nelli articoli
sopra detti, et che non sanno altro, et che la verità sia quella
che hanno detto, et deposto, et che la sua scienza nelli articoli
sopra detti, et che non sanno altro, et che la verità sia quella
che hanno detto, et deposto, et che la sua scienza nelli articoli

Adi 7. maggio 1598.

Adi ii Luglio 1598

Mercitia, che auanti alle Leggi, et alli Sig.ri Sig.ri di Giornio, et essaminatori di Candia fu comparso s. Elettor da Cipro q.m Stiedo Alimbo habitante in questa Città, intrauenendo uno nob.e di Sig.r Erasma pelleçanotta q.m Nicolo come per commissa rogatali nelli atti del Conte Paschiani Notar sotto, nel quale non si trouo scritto ubitti et da me nod. letta, et cose in quella. Il quale non hauendo uolsi sueder, et successioni hauer non tutti li suoi figlioli come fratelli ouero ascendenti furono et essere de ragion del q. Giorgio pelleça fratello Sig.r della sta Sig.r Erasma, morto già anno uno ind.o et più ab intestato, et qual furono serrati li loro corpi cadauni, et ordinati Ides omnes &c

Adi 3 Luglio 1598

Mr. Martolio quondo Santori q.m Giuliani d'Arta d'anni 50 in circa habitante nel C. Sochara accompagnato da Mr Stamati Pachatori testo: et prodotto cittato giurato monti, et alla presta del Sig.r Nicolo Rulier Cl.o di Giornio &c. et Sig.r Lorenzo Alimbo et Sig.r Lorenzo pelleça Elettori da Cipro pur nob.i cioè da Sig.r Lorenzo sono già 30 anni che habito nel C. Sochara dentro la Casa del Sig.r Lorenzo pelleça doue habitaua anco il q.m Giorgi pelleça di lui padre che l'allevò, et nodrì, anno prossimo passato fu li dì 20 Marzo in circa morì detto q.m Giorgi et consentato dal Sig.r Lorenzo, con cui esso Sig.r Erasma pelleça fratello del morto Giorgi, era sua sorella legitima fratelli ambidoi d'un padre, et d'una madre si come è, non ci è altro Sig.r Catalt, et questo è tutto quello sa circa detti Alimbo et Sig.r Giorgi pelleça habbia fatto testamento over altra ordinatione in articolo della sua morte &c. Dal cosi fu ricercato detto se sapeva l'infrascritti d'alcuno Alimbo et Sig.r Lorenzo donde detto Sig.r Giorgi pelleça hauesse altri più prossimi parenti, et sia Alessandra sua legitima sorella &c. Ne altri che lui ne hauesse mai saputo ne sia stato fatto altra testamento ouero altra ordinatione in articolo della morte &c. Il quale detto fu in Candia et sei supra &c

Sig.r Nicolo Rulier Cl.o &c

Adì 9. luglio 1598.

Concessa, che auanti alle Leggi, et alli Mag.ci Sig.ri di Proprio, et ecc.ti di
Candia sij comparso ms Mandi Papadopoli intrauenendo come commesso
et rediticario cum beneficio legis, et Inuentarij, della q.m Mad.a Martha
Mandopoli sua moglie, vittituti per il suo testito fatto permá.
de ms Philippo Celenda Not. adì 7. luglio 1597. con la Nota dell'
accettatio di detto rediticio adì 20. agosto 1597. Hquale non gio.
hà dicendo voler succeder, ex quo non, tutti li beni stabeli come
stabeli, ragioni, et attioni spettano, et spetti della q.m Da.
Maria Margarita sua madre morta già anni sei senza
testar over altra ord.a in articolo della sua morte. Ideo
omnes ec.

Die dicti,

Fatta fede la Nota adì 8. del Collona di S. Marco et stà da balotar.

Adì ut. Ad.o

Ms Ant.o de Candia fillocarao q.l m.r Mandi Papadopoli
nella Sabbia in questa Città nella contrà di S.ta Maria Mater Domini
adiutrice testò, ordinò, come pare per mano di Ms Gio. Maria
di Nicoletti adì 16. Genaro 1598. more Ven.o
Ms Agostin q.m Ms Gio. Maria Nicoletti
Ms Gio. Maria q.m Ms Agostin Nicoletti

de Mº giorgi Pelleera fuo fatto Legno delli q.ti cinque scudi
soffia ce Colli tutti fegli Cogniti delg.ti Nic.o Pelleera figliuol
giorgi fermato l'anno Pass.o nella galia de Pelleera
gradenigo ecq.o riuscio dire che erano parente come detto
in Codicio dim.to sedetur g.i giorgi pelleera affine testr. ouer ab
ordinabil Pte ta Coram nosa Jurisconsulto sed.o giorgi Pelleera
to fegli ouer altri sui parenti, mag.ti Pte
gratibus Pte richo dicto Pelleera

...ò, ò laghi ugge.

...mistra, ... avanti alle leggi, et alli ... di Drogio, et essam.te di
...andrà p.e concorsi 29 Emanuel Siellaruno q.m 2 suo Postulo tamburo d.a
...ptan Annibale di Roberto, il quale dicendo voler succeder, et per esser
...saver detti testi l'infrascritti capitoli con debite ragioni, et attioni furono
...et ogn'altra persona d'qualuno sia, et modo, alla q.m d.a Helena
...sua d.a q.m Ant.o Siellaruno li sia pervenuta, mobili, et stabili, ragioni
...trovarsi, et a lei spettare, over altra d.a in attioli della sua
...morte, citra omnes &c

...Questi

...Sacra Cesa Cattol. Maestà ... la Maestà di S. Sacra Cattol.
...Cesa &c

...Adì 3. agosto 1608.

...et ivi dattorno q.m Silvio tamburo nella comp.a del Cap.o Nicolò Lepri
...d'età d'anni 50. in circa, testimonio indotto, essatto admesso, monito,
...et alla valentia del S.r Mario Guarco Auditor Vic.o di S.or Ill.mo
...et interrogato, d.o la sua fede di verità ha respos.o
...Sanctò &c

...Contestà Centurio q.m q. Antonio Siellaruno d'età di anni trenta
...d.o Cap.o Nicolò Lepri di residenza all'Aquila, il quale era
...mastato, con una d.a Dominica Maria, d'nel d.o
...casata, la quale è da questa città con la quale la notte
...to una figlia solam.te nominata Helena, et nel tempo
...contratto, morì et questo vi, per il d.o q. Ant.o età mesi
...attilio, et matiana estimandose d'lui et è, così in vero
...dim.o d.a q. d.a Helena figlia del s.or q. Ant.o la testa
...testam.o over altra cui m'antiolo della sua mogl.
...della tal cosa lo ne vuto dire di più né meno rispetto
...alcuno dim.o di la lasciato doppo detta figl.a over altro
...più prossimi parenti, della s.a nè d'nel la testa mai figl.
...Essendo detta moglie ma ben la lasciato d'una sua
...sudetto suo stato ... cioè ... d.o q. Ant.o
...et sic dant eos &c.

...Sig.a matre della Maestà

...Questa

...Helena S.a figlia ... heredi di Santi ... q. Antonio

Adì 15 luglio 1598

Concetina, sì avanti alle leggi, se altri ch[e] [illegible] di Pesaro, et ch[e] la
Candia, sij confesso. Dice, e giura, scandali in fatto sua, et così comm[e] che
del D[o] Orazio, et Isabella sua figlia fatto et scritti, che la sua commissione
trasse nelli atti delli scandali parlando nod. testi, et cose giurò quella
che qualsopra per dicendo nulla sugder, et ne fece dar ricevuta
tutti la sera, si rubò, con grabelo, cadauli, et inde, sacrificò, et
azioni, Prev. qual sindica modo assegnano, et spedirono, [illegible]
alla n[ra] D[o] Isabetta Clarbonopla, sij mandò et mostò di [illegible]
lunti, di scandali fatti dalla sud. figlia et scella mentre sel
tempo del contagio Venuta costoro dice alcuna cosa in ordine
della sua morte, dice come sopra

Adì detto

Fu essaminata la detta Isabella alla presenza di S. Giovanni [illegible]

Adì 3 detto 1598

[illegible] Caravaggi, uscitale [illegible] testi da giurare dice [illegible]
[illegible] alla morte sua, et altri [illegible] cose sopra
et alla sua [illegible] stanno [illegible] di sopra
[illegible] sua [illegible]

[illegible] si dice [illegible] cose et fama che [illegible]
[illegible] et scella [illegible] [illegible]
D[o] Isabetta d'anni [illegible] cognomi [illegible] con [illegible]
scandali et questo si [illegible] [illegible] [illegible]
contra di [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Adi 5. agosto 1698.

Torino Sett.e 1698

Leonardo Sella (testa intera
et del ricordato della
-ne nulle essendo le
Sella Sindaci sop.ti essendo
giurata stima alla quale
essendo stato (ordinato
et referendo quello
(ordinato nalamente
delle sue Ab.te Absentesse
di ragione, ed spec.
almente la legge alma
nella (e cui) del sez.to
(forma dell'ord.to presa
nell'ord.to Magnor
(forma dell'ord.to
Sen.to nella Disposizione Nuncupativa
et Testamentaria di detto Leo
(come col Rogito ad istrumento
et con) inserto) Leo (il Ch.to
(Cardine di questo detto Leo
et Gabriele q.m Leo
Marca e Giorgio fratelli
(Cardine la separazione di
(Cardine Leonardo
(Cardine Leonardo
(Cardine Leonardo

D morte fuori nel C. Boni nel qual luogo stantiava dopo di lui
fosse testato ouer altro ordine nell'articolo della sua morte
Ipse test cosa Io nol vi so dire dopo di lui è restato dei figli ouer
altri più prossimi parenti loro ligdenominati. D dopo di loro
Not. figli nol si è restato figli maschi altri parenti più prossimi Io nol
vi so dire, dire, ⁊c D nol so comprendo altri, de ligdenominati. D vi li
so dire, dire, ⁊c D nol so comprendo altri, de ligdenominati. D vi li
deve di loro, costei sunt ⁊c. to
long matter. Ipse. Ipse

Adi 7. detto 1698.

D.ª Ellena zitella fig.ª del q.m Giorgio Boni d'età, d'anni 70. in circa habitante nel
C. Boni, et al mio. stante in questa Città nella Cap.ª del q.m Not.º Ag.no Pasqual
defunto D. Catarin, testim.ª sopra citata, giurata, monita, essaminata
ex officio, ma giurando la verità. Ipse

D. Lorenzo Demetrio q.m Gio. de Demitrio, et Maria fu Nicolò Michelli
Coniugi, habitanti nel Casal Boni, d'anni 40. in circa, mio vicino nel detto
Casal Boni, et mi so dire, D Maria fu la sorella di
Maria, et fu fig.ª del detto q.m Nicolò, et dell'altra
l'altro Coniug.ª et dell'altro il nome mi ricordo, cioè il Giorgio morto
et lui unico fig.º nominato Maria, D il mio vicino, mi so altro
mi so, il resto fuori del Casal, et qui, stà tempo, e io non vado
partito dal nostro Casal et venni nella Città, et ancora, D de-
tto di Dio q.m Maria, venerò, in Città, di giugno, et altro Io
non mi so dire, so ben sì il giuramento Datomi, Dimt. Il fu quanto
tempo, e di più, morto, D. q.m Leo sorella fratello, delli Coniugi
Demitrio, et Maria, D.ª nuora, erer vic.º di anni 28. D è morto
fuori, nel C. Boni, Boni, nel habitava, con fig.ª Dimt. D più altro
fuori, testim.ª ouer altri D.ª in articolo della sua morte, D.ª
Cosa Io non vi so dire, nel mezo l'inteti d'alcuno Dimt. D.ª
mai mi si trovato D. q.m Leo D'Ellena professi, D altro, mi trovo
nel momento D. Ingoratti et poi, intesi, di esso et morto nella sua
casa, quel fu Dio di loro, nè altri sui prossimi parenti, D nol so
nol so altri, ha pagni D'altri sui nepoti D'detti di loro,
ex. Long matter D.ª Ipse.

Adi detto

Ego Gio Cassandrotta q.m Nicolò d'età, d'anni, 70. in circa habitante in questa
Città nella Contrà di San Maria di Zagora. testim.ª sopra citata

Adì 6. agosto 1695.

Comicia d'avanti alla Sig.ria de Sig.ri Sig.ri Cap.i di Leonis, et e.ti. di Cardia, fu no comparse D.na Juanita Teodori Q. Nicolò Chiandro, et D.na Sanchia moglie di detto P. Venei, fedeli figle Q. q. Giorgi Longuedo dil.o Protopapa, dicendo esser tuadei congiunte di sangue, et haver genero li duoi feli, ch' à loro spettano da suoi beni d'antichi come testeli, ragioni, eredità loro, et altre genologie tanto sua. mi et mobi alla q. D.na Stanj ytta Q. Nic.o Cap.no et Sig.r delli Sig.ri feudi, lasando altra gente ch' di loro spetta la qual morì, fori Sig.r C. ora anni 5. in c.a et contrasta et seria altera D.ne ordei et

Jacon Sig.r Sig.ri Cap.i

Jacon suo Sig.r Nicolò Cap.i à Nome D.ni Sig.ri

Adì 7. detto 1695.

Sanchia Mosteli q. Nicolò Cap.no Venei, fo ires.a dil.o Protopapa sua Sig.r Padre come sopra, et dalla sua Sig.r Madre, et altri Sig.ri parenti dalli Sig.ri Leonis ecc. et interrogata se la Giurata q. di sopra fosse vera Sig.ra sua Madre, et

Adì 27 Agto 1595.

Concioscia q̃ alcuni delli Cl.mi S.ri Giudici di Appn̄o et
e Examinatori di Cardia Sig.r Compasso Cl.mo Sig.r Gio.pp.a Cimino Cumulli,
intralle vendo come Procuratore de Mad.a Maria Maria Castropta sua moglie
figliola della q. Mad.a Matthia fu gliadoptiva dicendo voler succeder
el q. successione Sauer potti tutti li beni si mobelli come stabelli
ouuero q. existenti fussero, et sono de ragion della pta q. Donna
Matthia Mre di detta Maria, morta già tempo fa senza testa.to
ouer altra ordinatione in articulo della sua morte, Decommes

questa

Sotto sue la Città Andagop.a La Collona d.o Mad.a q. Ant.o nelle Comand.

Adì 3 / Settb.ris 1595

(orcciosà ogl.mente alle Leggi, et alli Nri di Giudici di Appio et
et essaminatori di Candia Sig.r Compatto, n.fran.co Cocla, intrauenu
uto, come pre et gouernator de eglia pottuna sua figliola.
existente in etta Città reseata con Ca q.da Egli.a mud.allopto
sua legitima moglie Il. qual hoe quo sup.a dicendo uuoler,
succeder, et p.tucceder Sauer potti la quinta parte de tutti
li beni si mobelli (come Rabelli, aggion.i et altri) pnt et
futuri che p.a giung.i modo, Sauena et li potteua Sauere Ma
n. Hyeronimo, mud.allo, fu fratto) dllo) q.tta q.da Egli.a mu
dallopto) mre delpto pupilo morto, nel mese di Settb.ris 1595
fuori nel c. tel ueder terla testam.to ouer altra ord.ne
in articulo dlta) sua morte Ideo omnes e

dicta

Fatta fuit Cattia Strada sop.a Collona d.r Eccl.a S.ti Nic.li alla Cond.a

Adì x ott.bris 1595

Michali fanno q.m Marco del Castel Belueder Sacerdote
delqual fece fede la Croma pagipasti resto pluto viuere
Jurato ecosì la q.da Strada ep.to q. Pietro q. Gian.
Judice dopp.o suo Jurament.o Fatto P.e in.sio dice che la Sig.na
mud.a in fatto della q. giorgilla mud.a suo fatto leg.mo dnor
q. Gio.e Cellia muda Zopptta Laquale q. Gio.e eglia Sebbe p. mari.o
q. fran.co dotta con Mquallo. Esercitato una figlia Viola nomine
anco gtta Cellia et subito Relapartorita morì la q.ta S.
mre q.m Chiamato Nicolò della q.ta Gua mre pa
è nepote del sd.o q. Euer.mo La q.ta S.na colin. ecp.o ei.sdem
dina q. che. enano dalsto mod.o dim.to sd.o q. Gio.e
affato testo ouer altra ord.ne P.e. talcosa non se
dim.to se alasciato detto q. Gio.e.mo dialtri figli ouer altri pri
pp.qui parenti P.e chiamato altre quatro sorelle. et Cesare
et ex.s fratres P.e

die xxvij° mag°

Miglio negri d' Pasoli del castel Belueder Reconosciuto dalla
- tosto mf thoma testo. prodotto citato p. detto et sol. Qual facto ex.to ass.to
sesto Cmo fu dalle sue giuram.to tenta. Rle. mi sciolure p. ingiustitia detta
Retrosto. g. mf hieron.mo muzzo suo fratello leg.mo dalla retrosta. d. mad.a
che sua moglie del retrosto. mf thom.o. Cloza et arco Lattoli vedua del
mf franc.o suo f. cerata con il retrosto. d. de helia mazzoleni
sua mre. no - nel tempo che la detta sesto p. d.o tachienea
con questo misschiek p. che e dal detto e dim.to sentia d. mad.a detta
ester altra ord.ria Rle. dalle cose non mi sciolure dim.to sentia
figli ester absentia p.tia. haueri Rle. allasciato altre giudo sentia
mes giusto. R.a Rgte e

die xxvij° detto 1598

Legati tutte cose ultime et diligentem.te Rle. et visste sentia testa
ut. tutte sotto di 3 sett. p.to ass.to Cmo. ingiustitia
sotto di 8 et dilli ultimi sett. et mancia exhibitione di genitore
di figli in materia di successioni et intestato dritto ordi. et statuti
Cmo ult.ma nelle contro. di 1 sett. mo essendo tutte altre
Cmo sotto di ult.mo agosto in 8 dishonorde che fu. ad mesti
fidelibus levate in datis ad intromettendum come morella hanno
sue sig.ie Cme testo. stando chi detto. disputo cognosciuto
successo tutti et p. successioni hanno essi legittimi tutti
doveri simotti come sta detti instito et atto che nessuno altro ch
ad hier.mo muzzo suo nepote et tanto materno thio fu suo
fratello et nella quitta tutte dette. quelli tutti stando
et non tenendo p. giustitia. intanto modo via et forma
alcuno Cmo. Rle. quo stabat come successor ad suoi intestati
pens. stip. hanno consegnato et intromesso la giustitia vuole
di essi beni notitia ordinatione mag.a forma Capitula
mes giusto et

che detto q.m Constin schenli era mantato dal nostro catal di contonio
pratticare, et conuersare con lui, con il q.m suo padre et barbani, et
molti molti, anco andare nel catal loro, one loro latticauano et
mi ui ridauano, et quella è la uerità et tutto quello che io so
ciò ui so dire, Dimt. che d. q. Leo schenli è stato sempre
si, altri piu suoi primi parenti oltra li Cominati, et fratelli
et q. Giorgi suoi nepoti Dtt. s.ri nō, che lui nō ha stato se ui altri
sui piu primi parenti di detti suoi nepoti, essendo stato lui fallito
nel nostro Ill.mo Dominio nel quale mancō, one loro anco nō
è, e molti Dimt. che fece testo one altra persona della
sua parte d. q. Leo schenli fallogni Dtt. che io di tal cosa non
ui so dire, che nō ui fui one nella sua morte, ne manco l'altra
alcuna, et sic fuit Est
Jus gratis Dtt. Dtt.

Leo

.to in 16.

Dimt. Lucrezia q.m Lando d'età di anni 75 in circa testimonio nelli
nelli contra di S.ta Maria vitt.to dato che era gia piu anni
circa quasi morto, et allhora Dr. Gio. Batta Lucio
Est no giuram.to Dtt.

Jo adunque mi adimandai nō ui so dire altro salvo, che sentendo nel casal
ambassa q.m Costin schenli padre di questi Giorgi et altri
Ill.mo Consiglio Centum uiri, et d. q. Giorgi suo figliolo et anco un altro
fratello, di Lucrezia il quale si nominaua Gianni, et io Angelo et
era fratelli legitimi et naturali di d. q. Giorgi et Gianni nel
casal loro, et poi uenir in la citta ora anni sei d. q. Giorgi et
mando et fece uno figliolo detto Nicolo Dimt. Lucrezia et
d. q. Gianni morse senza figli et questo è, tutto quanto al
suo cio ui so dire Dimt. la contessa d. q. Leo schenli Dtt. che
fratelli delli sudetti Costin Giorgi et Gianni schenli Dtt.
Sig.r nō so Dimt. altri di Li Cognominati et loro figli di
so di mera scientia et di la compagnia natia di era Est nō et
d. q. Costin Corfiotto et sic fuit Est.
Jus gratis Dtt. Dtt.

Adi 26. Nouembre 1598.

Concessa ch' auanti alle Legni, et alli Off.ri B.li di Isonzo et Cr.a di Sandria
Gio: contesta Giorgi della q.m Constantin dal-C. Trundi il quale dicendo
esser succeduto, et per successione hauer posti tutti liberi li mobeli come
stabeli ouuero effettenti, di però qualunque, sia, forma, et modo, di per qual
si uoglia causa sono, et potriano aspettar al q.m Giouanni della sua
fabella morto tra anni, in M.a Leoni nel-C. Sette stabeli, et beni stabeli
ecetera alla Sig.ra Dor.a Ales.a Mocenigo ecc

Dietro.

Fatta fino Lasto Nodaro della Cl.ra di S. Marco q.m Dom.co Lasto cancl.

Adi, ii. detto 1598.

Coram Do avanti alle Leggi et alli Off.li de Sig.ri di Troppea, et el.ti di Sandra
Fu comparso m.o Marco Antonio Sandro dalla Carea Cam.o gnal. de D.na
Maria fig.la et herede del q.m Gianni Pitani, et nellicta del q.m d.to Nicolò Sandri
da Scutta Civ.a dicendo esser seguito, et più seguir poter pretendere
beni mobili, et stabelli con ragioni et attioni caduti, et ordinati
spettare, et spettar alla q.m D.na Theodora Antonopulo fig.la, et herede
Civ.a già anni sei sia testam.o ordinata, et altrim.ti &c. Deo omnes &c.

Questo.

Adi 9 Genaro 1598

Fu D.na Theodora Antonopulo relicta del q.m D.no Nicolò Sandri da Scutta
Constantinopolitana, et hora habitante in Venetia, et alla presenza del Sig.r
Ludovico Cornaro Nod.o di Sig.r Off.o nella Cancellaria del Scutta, et Civ.a
Civ.a da sua Sig.ria eletto Ord.rio Examin.r Sumpto Juram.to de recte
more sacerdotali, et deinde &c.

Io Constantin Centurione q.m D.na Theodora moralà interroghi Theodora
Dritto la sua Casada ma veramente di Sandra, et marido loro dà che
patriani la qual g.a dalli Scutta di Corsica, et comorana nel nostro Do
Sestiero di S.ta Croce Ch. et Sandra, una fiola la qual si nomina
Maria fu sposata con el Sig. Pitani la qual si come fama et
voce fu la infrascritta, et era sua fiola fu sposata con d.to
marido, et fu matrimonio et morti anco nel nostro Sestiero
ma ancora in Cas.a [illegible] et questo è tutto quanto el sopra
detto ne sa dir circa le cose q.m D.na Theodora à fatto
testam.to over altra sua ultima volontà della sua morte, et
tal cosa non ne sa dir ne manco l'intesi dalcuni altri
che la habbi. Dopo dette altre fu oltra la examinata
D.na Joanna Sandra fu la quale fu da me Not.o sopra habbi
giurata, et toccati li Scritti Evangelii dice come di sopra
et il suo nod, et nel di ultimo altro, et fu scritto

Fu quanto &c.

Marc. Cornarius N. Ap.s, et Cap.r C.

Die 8.

La Sig.ra Lor Magdalini intesuto Maria Labdopoda comorante nel Monast.o de S.ta Maria
Annabolchi, d'eta d'anni 20 in c.a test.o ut asse d'hauer receuta mercede
monetis et alli infra d.o Mon.o S.ta Chiara per spatio de anni 4 in circa
unbed.a et Intesogata d.a Monaca ha giurato tactis Scis
La Sig.ra D.na Theodora Calloprea intesuto Theodora fu dell'Ill.re q.m
Demasdab.a comoraga nel nostro Monast.o di S.ta Maria Annal.a
comorante di licentia d.o nostro Monast.o et habitante alla
Cl'isola Grotta vedua, nominata D.na Maria, d'eta d'anni 40 in c.a
Una sola volta sia et anco lei essa Una madre de questo anno e
ritorno a stare il nostro Monast.o di D.na Maria e sua Sig.ria
et questo è il vero, et il giuram.to Examini. Et in.te la d.a
Theodora Ex.ta test.o ut sup.a altra ord.ne in articolo della fran
mort.e N.re Sig.r non si, se lo ha fatto test.o over altra ord.ne
Co nil me intromett.o quando hat.o di questa a mesi non
Chiam.ta Sc. Io nil si dice se sandua d'altri Sig.ri Sig.ri sopra la
Nominata D.na Maria, di lo comorante, et fra quali mandi l'altra
Theodora, et sic iurat et
Sig.ri Sc. Sc.

Mand.t Comissa. I. Sig.ri, et Sig.tur. C.

Eadem

La Sig.ra Mariana Monala intesuto Maria Condolaldo d'eta d'anni 65 in c.a
comorante nel Sud.o Monast.o test.a ut ante d'hauer receuta pecunia mona
alla infra d.o Mon.o di S.ta Chiara Cl'isola et Intesogata d.a Monaca ha giurato
tactis Scis ——— Li consella Scriptorio la Sig.ra Theodora
intesuta Theodora Calloprea la quale comorava nel d.o nostro Monast.o
et ora dall'Isola di Sifanto la quale Calloprea era sua Sig.ra
nominata Maria. D'quale volo mentria nel d.o testa.to e manda
tari detta sua madre de era, fu cosa Cl'intesto sup.a Sig.ra
ma no si, con qual mando l'hauesse preceuta la quale Theo
dora Cl'ben mi ricorda stette tornata da d.o anno in circa Cl'
spatio di quello d'mi dice ria. et la Grotta nel d.o nostro Monast.o
et quello si fu Cl'ultimo anno, Cl'io nel d.o Monast.o con
et praticava con le, cosi da sua Sig.ria quando veniva in
d.o Monast.o et e, cosi la mente Chiamata d.a Theodora
altra test.o over altra ord.ne in articolo della sua morte
Sig.ri no si, se lo ha fatto test.o over altra ord.ne Chiamata
Cl'ella alla sua Sig.ria D.na Maria d.a Theodora
della sua vita no sentia altro mi dicono

Mand.t Comissa. I. Sig.ri, et Sig.tur. C.

Adi, 17. Luglio 1598. 52

Comisaria, che avanti alle Leggi, et alli Mag.ci Sig.ri Off.li di Procio, et Sig.
Alessandro Sig.r compare Antonio Angelo q.m Nicolo dalla C. Heleni dicendo
voler fundar, et per successione haver pertinentie infrascritti beni stabili
infra, et sicuri ommessi existenti furono, et sono di ragion
della q.m Sig.a Paola sella vedova sua madre morta ab intestato pro
rel.to casal Sorà territorio ner altra Dom.e di detto della sua
madre Deo omnis eo —

Trieste.

Fatta fine la lista di Sig.ri della Casa di S. Marco q.m Dom.e Valle cap.

Adi 10. Gennaro 1598.

Il Michiella Segr.o q.m Nicolo detta d'anni 60 in circa Testimonial della Cit.
ed.ma S. cap.a Sig.r testimonio Jurato cavato Giurato et alla fine S. el Sig.r
Marco Cornet Pod.a di Procio e Cap.o et Prot.r Sig.r essendo Dom.e
Alessandro presente, ratificar, confirmar, et approbar la sua
Costa consegnata Testimonio q.m Dom.e alli 10 mese Genn.o prossimo
dalla C. Helena el quale Sig.r produsse essendo avanti Sig.r Nicolo
Helena q.m, Sig.r mercadante per lei una fede Matrimoniale, et altri
nominati instr.ti per quali Sig.r appar. nel detto casal et quella, et la vera
età d'anni 45 in circa Deposizione Giurata con il q.m suo
Dom.e Nicolo q.m Grande Dom.e alli 12 Luglio 1596 per altre Dom.e
che della sua morte ab intestato seguita di detta, et
mese nè mi trovai nella Dom.e di Sua Casata di altri
figli oltre il Sig.r Antonio Nic.o nè mai li dissi di tal cosa, et
Sig.r era più anni 6 mi sia partito dalla C. Helena et tenuta
alle calen, ma ben si conosceva bene di Antonio
et di si di altri cose fatte ec

Adi 2. Luglio 1600.

Jacomi Semolari q.m Giorgi dalla C. Helena detta d'anni 70 in circa
giurato, regolo examinato nella Cit.a di Capo d'Istria casal Sorà di Sopra ove
Giurato Sig.r Comissario giurato Jacomo Sig.r
Rapondo dal nobil casal mio Quarto figlio testimonio della q.m
Sali della C. Helena Heredi con il q.m Nicolo Rapondo da Cap.o et questo
si perfetto crimo di un casal et di continuo praticando essendo con il
q.m Nicolo suo padre et Heredi, vero vero è stato il nobil casal

Adi 10 detto 1600.

Adi 12 Gennaro 1598.

D.na Eugenia Calloprea vitiendo soffia tudinopoli d'età d'anni 25. in c.a
nastri nel monast.o di S.t Giouanni Stephabelitori, testa.to ut antè fedem examinata
quizata, et alla presentia del D.no S.t Marco Cornari Jud.e di Troppea e test.
et subscripti ad Comitia hic quizant.e Iuliani Ose — fono dei mai anni
vi del fù q.m D.no Theodosio Calloprea vitiendo theodosia dall'Isola di cefigo,
di Cerigo, nel sud.o nostro monast.o che è morta nel p.to monast.o laquale
si nominato testamento dell'anno una figlia nominata Maria, la
quale stantiana nel q.to Castello et si che era sua figlia q.m molto molto
si intesto di più di d.a q.m sua madre che la nominava sua figlia et
et autori si D.na Maria, nominata d.a q.a D.na Theodosia sua
madre il d.o q.m suo padre, e tutti il nostro monast.o et la
congregatione d.a q.m D.na Theodosia, et questa è la verità et
q.m D.na Theodosia laltra fatto testato over altra cosa in alcuno della
sua morte Ose tal cosa ne so dire, ne meno
di Eugenia di altri figli altri la p.ta D.na Maria. D'altri d'essi
Ose S.t anzi ne altro so intesto nominar d'altri figli di d.a q.m
Maria ne di altra d'altri, et così fanno etc.

Adi 23. detto 1598.

Legiali testes coh. juratis, et diligenter examinatis, et visis les scripturis
per eis. Litis pendentia nullum, et prio in questa causa allegata
nunc in contrarium deponentibus, et visis omnibus actis et processibus
et matura considerazione, et perspectis le leggi in materia di fedecommissi
interessate disponenti, et specialmente la legge vltima, nelle correzioni di Iust.o
presa nell'vltimo magg.o Cons.o sotto di 4 Luglio 1585. disponente, et legge
simile ad interessate disponenti si dettano leuate cum dantes sententiam
come in quella. Stando sti. ss. Ill.mi Innamorati, et Cornari, detto Ex.te
del Ill.mo Mag.co Mario Antipadri pro D.na Maria sua figlia, et herede d'una q.m
Silvana sua principal, petitrice da Scrittura, et per successione sua madre di beni
di mobili come di stabili pretij, et heredi vniuersa contenti, hanno esposto
ragion della q.m sud.a q.a Theodosia sua madre, et intentati quelli che ha
ragion, actioni, et quanto d.a q.m ad lei quomodo modo, et per qual si vuol via
et forma di ragione, et di sopra allegati
et più minima sua parente sui iuris di Cefalonia delle parti come sopra
dell'una come nell'altra vita. et in contrario Sacer Contestor et intromette
li sud.i testi subitamente reprenduntur, et ad quod quisque
per legale ingenis fatebitur Deus.

Conciosia, che auanti alle Leggi, et alli Sig.ri Sig.ri di Proprio, et Examinatori di Candia sij no comparsi D.na Antogna vxor Q.m Nicolò Scandolari in Testamento come generatrice delli soi figli procreati con Duro q.m Nicolò suo marito, nominati, Luchin Giorgi, Constan.o et Egidi, tutti existenti in età minori, nec non Agnese Scandalaroppa sorella del Sr. q.m Nicolò Li quali S.ri non dicendo voler succeder, et essendo sener pervenuti tutti li beni di mobeli come debeli ouuero existenti sogiorni, et acasion. Et qualuncq. modo appertenano, et aspettino alla q.m D.na Madalena figla del Sr. q.m Constan. Scandolari di Isabella della Sa. D.na Anesi, et Santa vxem della Sr. Pupilli Morta hanno ingr. senza testam.o ouer altra ord.a in articolo della sua morte. Idoneo ec

Che Sr.

Essa sia la Sa. Corte di Proprio di Sr. Marco essend.a Cale ord.a nella

Adi 17 Magio 1498

Mastro Giorgi Canachi q.m Michelin fornaro Essa inq.r sora nella contra li Suoi Propostoni d'esa dean.a ec. sec.o ec.to Produtto citato giurato esso Cale Scrida de sec.o ec.to Et Domenego Lacanal Jud.e dipp.i suo giurato Sacto Et Cet. Disse - Dela sua Sr.a Polia scandala vedua fue cose. del q.m Constan. Scandolari ce medem.te Carla q.m Sr. Nicolò fegla de esso q.m Constan. suo nepote figla del q.m Sr. Nicolò ce medemam.te li figli della q.m Antogna mare comun della Sr.a q.m Agnese Isabeta cioè figla del q.m Nicolò Scandolari de suo Carla Agnesa Isabeta figli del sud.o q.m Constan. Isabeta fo sempre stato ar.cuato nel-e casa della Sr.a Scandala in Sestiero di m.r sedici q.m Sr. Isabeta Madalena Pupilla Sr.a Parenti Sr.e Sig.r non altro sa dire ec. Et alora ore.te fo Et è morta in minor etta ec non dis.a altro qual cosa ec. Sig.r Inquisitori Sr.i ec.

Adi detto

In Sestiero sig.r Nicolò q.m Sr. Michiel ser Zuanne mag.r Cita nella Casa Maria pari mia d'etta de anni 23 in circa

citato giurato ecc. sopra l'esaminata quinta ecc.
suo juram.to exacto Post.e se pubblica voce ecc.
S.ra Isabetta figlia delq.' Costanzo scandalari fue nepote della
S.ra S.ra Agnese scandalaroptta cioè figlia della fratello ecc
anco li figli della S.ra S.ra Antonina fercatti
scandalari furono Germani cugini della S.ra Isabetta
figli deduci Stile laqual S.ra Isabetta essendo
nel contagio passò doppo la morte delq.' Gio.ne suo pre ecc.
visio dire q.' la pratica de sso Comune nelle capi fatte
scandalari dim.to sed.a q.' S.ra Isabetta alasciato altri pu
ssimi Post.e sopr.a non ecc. [illegible] Stile n.ro

Et tutte cose allhora et diligentem.te essaminate
Stride sop.ra fatte sotto li 11 gen.ro 1591 (in atto usq
alle quali nomine) extradibit et testimonio quel e
et stante sop.ra cio, hor et deliberante
deratione, et sopra le leggi in mate
Atto disponente, et spec.alm.te la legge ultima
tto) del sec.mo (iconia presa nelli ecc
d'ultimo Atto 1586. disponente q.' le
si debbano, levare ecc) Xantes ad subcommendam (ecc
detto) Hanno fatto una Scrittura et (concesso
et intrato che la Stile S.a Antonia Natta delq.' Stile
scandalari come governatrice, delli Stili suoi figliuoli
procreati con detto q.' suo marito esistenti in minori
età vicemari: della Stile q.' S.a Isabela scandalari
et della S.a Agnese scandalaroptta
d'essa: q.' S.a Isabeta succeder debbano et
possino, tutti liberi si mobili ecc. habiti
ommq.' existentio qualcunq.' ma forma et modo
aspettavano, et aspettano alla Stile q.' S.a Isabeta
scandalaroptta) Loro nepote et - loro mano
et in tutte q.tte) ragioni et attioni a le aspettano
et aspettanno ecc) più loro p.mo parere sopra
la disputato) della q.' alegate leggi scandalari ecc)
succetrici in tutti e singole parti e
et intromettere la sua liberi ubiq.' existente
et alias q.' meglio q.' tutta forma) predictam lem)
legis [illegible]

Adi 13, Maggio 1599.

Comichia, Sia auanti alle Leggi, et alli Sigri Sig.ri Giudici di Leonio, et examinatori di
candia, sia comparsa Mad.a Agnese figla q.m Sig.r Nicolò Petrala dal C. Lasari
dicendo voller succeder, et per succedere lasciò poter fuori libero si mobeli come
stabelli ouuero entibenti giuoco, et resto del ragion della q.m D.a Ellena
figla q.m Sig.r Nic.o Giorgi testatrice, dal d.o C. fu sua madre, et virtute quelli ragion
attioni. et pretentioni, d'altri giamis hauto, sperano, et pretendo ascquirar'si morta
già anni, suo mio. senza testam.o ouer altra dis.ne in articolo della sua morte
Deo omnes &c

Creto.

Sattisfei la sua parte Sig.ra Ca collona di S.Marco per tut.o dal can.o Sig.r Lolita

Adi, 18. Detto.

Constin.o Andrea q.m Giorgi dal C. Catto Lauri, recognosciuto dal nil.st.o Sig.r Ven.o Veni
detta anni 20. più: testo giuro cauto, ingiunto, monito etalle pene del Sto
Vangelio sollem.te Ces Corporal. fisicate, in loco delli Sig.ri Gio.a Maria Lorsa
questa Città, &c. et Int.o sopra la parentella, qual ha, et mi retende
Sig.ra Mad.a Agnese ond'e seguì suo giuram.to Lamento &c

Io Ces recognosciuto teniamo fia q.m D.a Stellena tragi mora madre di questa
Sig.ra Agnese, di mi ad mandati, la quale, ha nocreato, tra il q.m Nicolò Petrala
fu dal C. Andrea et Ces ha nocreato un'altra figla nomin.a Maria la quale
morse già anni tre in questa Città, si come so infetto da molti, et essendo morto
il D.o q. Nicolò Petrala, s'è mandato D.a q. D.a Stellena, et sette, o otto anni
poss. q. Giorgi Andrea dal C. Lanfia et nocreo &c. con lui tre figli
duo maschi et una femina, et nel tempo della carestia D.a fu andò a
venesia, in questa Città D. q. Giorgi intesi, fin'a sua morte, et D.a
et morse tutti dalle pestelle, et no resto vivo altro che detta
Stellena, la Sig.ra Agnese, per questo so, per esser stato dal D.o
nostro Catal et di continuo vuesta la pratica con Casa sua, di quando
morse D.a Stellena madre della detta Agnese, altro dirro, debbo in verità
d'altri suoi figli, et altri dette &c. Io no mi atrouai, ma so in questa
Città quando morse ma ben so, per pubblica voce, et fama morse il marido
et poi morsero, in un tempo, i tre figli et madre. Com.to di tutto
testam.to ouer altra dis.ne in articolo della sua morte Sig.r no, et cosi
sunt ea. fuit gratis Sig.r Stte

Giuro.

Alessandro Vardanghi d. Sariotti q. Nicolò d'etta d'anni 40. in c.a dal C. Lasari fatto
recognosciuto come di sop. test.o et ante prodotto citato giurato monito
et alli gusta &c. &c. &c. suo giuram.to Lamento &c

Jo uit̃o dixi, Che la q.ª Da Ellena, trapassato dera madre di questa Ca^
stynell. D'mi ad mandati procreati con il q.ª Mich.o Zetrala hi dal-l.
mandi, et poi uenj ad habitar nel p.to nostro catal, et anco la procreato
un'altra figla nominata maria, la qual morsi già anni sa et essendo
mancato di questa à meglior uita, D.o q.ª Modesto Zetrala molti anni
fa, fi'cilio à manto D.a q.ª Da Ellena con uno Giorgio fiedala dal nos
di sopra, et procreò con lei, tre figli duo maschi, et una femina
gr.ª Christ, g.to di ben mi ricordo, filio la sorte al sud.o q.ª Giorgio fiedala
andar nelle galliere, D'ch'armato quell'anno et andò, et nel suo
uenir amalatosi da uecchie, ticami anco molti altri soldati
questo malli infetti, et mandò a chiamar la q.ª Da Ellena la mo
di uegnir, a curarlo, alleò ne uenne la quale subito uenne menan
seco, detti tre suoi figli, et menò, D lo gouernava un mese
di lui detti tre suoi figli et esso, à mori ella la quale morse
nel nostro catal, D'onde uenne, el apresso D'esso andar alla uia e co
fuori essendo retirati ella con'dal manto con'dalli figli non uenne a
sospetto di malli, perD era contagioso, et ne uenne nissuno
stette, di alcuni giorni, uenuti, da quello mal, et ne le uolse altro
figl, Ella p.ta Da. tornò D'nuol, alpor, con questi
di fontana cond.o q.ª Da Ellena, Cipr.o fiedala
sopra nuol altri, D'ne in'articolo della sua
Jo nel uolto dissi al nuovo l'infetti d'alcuno, Dixit. Ne uolse altro
gli prossimi parenti, ne altri figli, Ella p.ta Da
detta de sopra, D poi gli uenuti altro fi, Ella p.ta Da
et hoc signatum Die Loco dicto

Alij Test. Malo ingo.

equal teste con'uitti, cod'iuramento essam.te et uerita' ludi, ut in actis
fedis annotati, alle quali nissuno ha contradetto, et ne ha uolsuto gratia
matura, e diuersi contesti, et conformi, le cose in materia di
disponenti, et specialm.te le leggi, ultima nelle Rubriche di Test.
paragr. Cons. Fiorelli, pltm. anno 1580. disponati, D'le sumule et interato
testes, cum dantes ad intromittendi, et cose in giudicio. Tanno D.ni
coram, dicto Test.o et Notario, D'la p.ta Da Ellena fu
succedi debba et possa, non hauer luoco la ultima uolta di beni mobili
ragioni, azioni, et omni altro, presenti, et per qual si uoglia modo
Ella p.ta q.ª Da Ellena sola leg.ta et q.ª Giacomo di fu
sua, et suoi parenti, Quando ne uolse fuori detti di Lucca, et contesti
Christiani, ubi cura, et ad quod iuratus exeminatus, dicta, et
signati

Adi 8. Luglio 1599

Conciosia, ch' auanti alla legge, et alli Ill.mi sig.ri Giudici di Proprio et Off.o di Sanit.
Gio: compare m.r Michielin Raffetto protto di museri, vi habbi ueneredo come
padri, et gouernator di Nicolò, et Agnesina suoi figli procreati con la q.da
Caterina sua figlia del q.m Nicolò suo fratello, et sua legitta moglie, dicendo esser to
morta detta sua figlia, et essi esibenti in essa minori, hauer tra i loro beni mobili
mobili, Jmobili, ragioni, et attioni, Actuali, et Dirittonali della q.da
Caterina loro madre, et sua moglie d.to m.r Raffetto pretta già molti q.di
sono la testam.to over altra d.a m.r in articolo mortis fatto

Dritto.

Fatta fede per Lodo Andrè Sog.r la Cadena di S.t Marco d.to dalle carte

Adi 20. d.to

Manda Cassina q.m Gianni d'etta d'anni 20 in c.a dal C. Antonia reconosciuto da me
Nod.o infr.o dove citato giurato, prouto et alla presa del d.to C. Diego Capel
lli di Proprio etc. Che giuramento Sanctis d.to
Visto detto di la q.da Caterina di fu q.m Nicolò moglie era prof.a
legitta del d.to Michielin Raffetto protto di museri, con la quale la pretta
Cruc assai figli ma da quelli non ne viueno altri, tutti doi suoi prattichi
rominati Nicolò, et altra femina nomi Agnesina li quali sono in età
minori et questo in.to dice di vera scientia per hauer habbi diuersi
in casa di d.o m.r Andrea fin essendo mio compr.e di S.t Andrea, et questa
è la uerità Ad.to di d.a D.a q.m Caterina, sua testante morta altra
d.o m.r in articolo mortis sua figl.a nel 88 non ne fa altro fare
sapendo, lasato detta sua figlia D.monizer detto Ad.to di sotto
altri più pross.i parenti, i altri figli di essa li Approuanti d.to giu.to
Dice la Testatrice altri parenti ne figli di lei doi
femina, d.ti di sopra, et che è tutto

Lodo giura d.to d.to

Diego

Adi 12. Agosto 1599.

D.to Stefano Suareti Nuncio q.m m.o Andrea di questa Città Sabita nella Contra
di S. Simeon, di età d'anni 45 in c.a testo ut antè fatto comparso
giurato Nuncio et alla presa del Ill.mo N. Antò Dandolo Cons.r di Sopra
suo giuramento Sanctis d.to

Essendo mio compar.e di S.t Giacomo dall'Orio m.o Michiela Raffetto al quale spettò
gli la tenuta a Batesina, questi suoi doi figli Nicolò, et Agnesina ambi
doi tenuti al pred.o nella età minori uiuo detto, et doi figli la pretta

Adì 9. Sett.e 1599.

Comparsa, e/s avanti alle leggi, et alli Sig.ri Giud.i di Dogana, et examinatori L.
Candia, m.o Giorgi Calergi fu d.o Chrea, già congiunto, giurato vdir scriuer
et per scuelton sauere, tutti li beni, si mobili come stabili, crediti, et raggioni
di Chrea, et ongnj altro appartenere alla q.da Ellena mogliera) et ritta
di detto q.o Chrea, si suoi mastri, et scritture, et altre ragioni, et attioni mossa
nel tempo del contratto, ouer in questa città, et fora alcuna contraria ragione
per testamento, ò altro ex.t

Dritto.

Giuanni di Stefano Vlda fu di Collera di S.t Marco fu Stef.o sulle minutenal fo.

Adì 10 detto

Il detto Vrsulo, e Nicolò fu Giouanni Cauallaro, et Vrsulo fu Nicolò Lattra, tutti
di detta contrada, essendo stati da me Cancellier essortati, et admoniti
a dire la verità, et non altramente, sopra quanto sono stati interrogati
per parte di Chrea Calergi, il quale era mio intrinseco, et amico, et
hora morto, et per parte della Sig.ra Ellena mogliera, et herede di detto
Chrea, et sopra le raggioni, et attioni, che esso Chrea haueua, et
pretendeua hauere contra detta Sig.ra Ellena, et altri, et sopra il
contratto, et testamento, che esso Chrea fece, et ordinò in casa di
detta Sig.ra Ellena, et altre cose, che sanno, et hanno da dire, et
deponere, hanno detto, et deposto, come segue

Dritto.

Adì detto Vrsulo, et Nicolò fu Giouanni Cauallaro, et Vrsulo fu Nicolò Lattra, tutti
di detta contrada, essendo stati da me Cancellier essortati, et admoniti
a dire la verità, et non altramente, sopra quanto sono stati interrogati
per parte di Chrea Calergi, il quale era mio intrinseco, et amico, et
hora morto, et per parte della Sig.ra Ellena mogliera, et herede di detto
Chrea, et sopra le raggioni, et attioni, che esso Chrea haueua, et
pretendeua hauere contra detta Sig.ra Ellena, et altri, et sopra il
contratto, et testamento, che esso Chrea fece, et ordinò in casa di
detta Sig.ra Ellena, et altre cose, che sanno, et hanno da dire, et
deponere, hanno detto, et deposto, come segue

Adì 9. sett.e 1599.

Concietta, che auanti alle Leggi, et alli Ill.mi Sig.ri Giudici di Procho, et esaminatori di Candia, fu comparso Giorgi d'Eccarpo, detto Callomati intraueniendo per nome del Giorgi d'Eccarpo d'Callomati, suo barba dal C. Giorgi, dicendo tutti quelli et ciascuno de' quali fu citato li beni stabili, che Isabella, ouuero altri suoi heredi, et sono sotto la ragion della q. D.na Agnese Callomati, già molti anni fa senza testamento, ouer altro ord.e articolo delle sue morti, ades omnes &c.

Adì 9. sett.e 1599.

Fatta cita la parte seruata, Giorgi Callomati per la Cancellaria di S. Marco fu dato alli infrascritti

Adì 9.to ott.e 1599.

Gianni Cumani q. Giorgi d'età d'anni 60. in circa dal C. Sangro testimonio giurato, et essaminato, come alla matina, auanti il Sig.r Pietro Canal Giud.e di Procho, et Gio.ni Ant.o Callomati, intendo giurar, me giuramento, disse &c.

Io so, et conosco benissimo il q. Gianni d'Eccarpo detto Callomati dal C. Giorgi, qual hauea una sua moglie legitima la q. Cath.a Agnesi figlia del q. Maestro Raphaelesco di Cand.a, con la quale hauea procreato altri figli, oltra quelli, che furono Maestro Giorgi, et Margherita, la qual Margherita hauea mandata nel Regno con una Nodrice perche dal padre, et altri essendo amata, di età d'anni 15 in 16 hebbe mal di morte, et da Cand.a mandorno suo fratello, che morì, et da Cand.a mandorno suo fratello, che morì ancor lui di anni 16. et la sudetta figlia herede, unica nata Giorgi Callomati, et prima femina nata d'essa, suoi figli legitimi, et doue giorgi Callomati hebbe di anni mill'altri, et quella ch'è restata sola dalla figlia di d.a q. D.na Agnese Callomati et giurato su la Croce materia, et considerato, che era tra mi, et la morte di detto Gianni, che fu quarto tempo, è d'hauerla sposata di questa è morto circa mesi da q.a sposata Callomati madre di d.o Giorgi, et mi ricordo, che quando fu sposata, mi ricordo, che fu sposata doue detto Gianni, che fu sposata, che fu sposata, che fu sposata

dàl-C. Giorgi, Lquena, g.ta sua moglie legitima Là-q.l Dn. Agnesi Pagliarensis
con Là quale Là procreato, [illegible] duo maschi, et una femina, di quali, una
il.lor.d.o uno nominato Giorgi, Declarato D.n Callonati à vitta. Di quali Lo nepote qui
d.to dàl Là pnt.e certificato.ne Là qual.q.l Dn. Agnesi, Lorò da d.o anni 20, o circa
Li Leri Misterio, che patio di questa à miglior uita, et questo è. tutto quello
S'io Lo Lio ui Lo dotti. Circa Li d.o q.l Dn. Agnesi, nel tempo della sua morte
cioè doppò di Li Lo Lopato d.to Giorgi suo figlio ouero Li erano Li altri doi
in Lustanis Sbi. Lig.ri Lo. Di doppò Là sua morte, uiuea Giorgi Maria, et Là d.a
Maruita, Lo Cui Li nominadori figli di d.o q.l Dn. Agnesi, et ui patio di età
anni 18 d.o, o circa, è manco Li Leri Misterio, morse, et apertura quelli, et essi figli
comi dotti dotto. Il.mo. Giorgi. Circa Li fa. Di Là sud.a q.l Dn. Agnesi Lassa
fatto testmto ouer altra dotti in articolo della sua morte. Sbi. Li
no. Di tal cosa Io no ui Lo dirò, ni meno Li intesi d'alcuno, et Sci Iurat.
Infrascritti Sbi. Sbi.

Adì 23. Mar. 1599.

Questa dì auanti alle Leggi, essendo il Sig.r Gio. di Iesoro, et el.o di Sandra
Chiaro compari, Giorgio, et Cristin Zanchara, detta Carga, mia parente, dicendo la
loro grauidezza, et per non dir di Martin altro loro fratello christiani in casa, mi ricor
dorno per mio debito quanto detto dicendo uolor fingere, et di figliuolare
Sacer potuto, tra li fieri timbochi, del stabello, caduti, et in ad.
Furono di sopra della q. Eugenia labadessa loro nonà morta.
. . . . ab intestato et essendo alcuna altra cosa in arbitrio
morti sud. di omnes Ec

Adì 4. id. Gennaio 1600.

Questa dì Lucia Cualtara d'anni dal C. trenta sei altra d'essa Zanni, et di
Giorgio, del q. Pietro Cualtara, fratelli carnali quali morti essendo il p.o
senza Lasso, et la Sig.a Chiara del q. Pietro Cualtara, et di essa Lucia
Zanni mia cugina, et nipote carnale, et di Giorgio Cualtara, et di

Adi, 13 Novembre 1599.

Concessa, che avanti alle Leggi, et alli Sig.ri Giudici di Proprio, et Sig.ri di Canzelleria Ex.te comparto Matteo Barbarich dal C. Vecchiarino intravenendo, p.r sua Mad.a, et nomi di Sig.a Elisabetta sua moglie, et p.r nomi di Mariuccia Leg.a loro figliola figli di detti Leggi: dicendo, qualm.te essendo, et per essere la sudetta sua Mad.a potriva trovarsi in Seni di matrimonio con detto q.m Antonio loro Padre, et in tutti quelli beni, che sono di ragion della q.m Sig.a Elena Barbarich sua Madre, et in tutti quelli sudetti robbe, et quovis modo spettanti, et che potranno competerli, già d.a q.m Sig.a Elena Barbarich già anni uno in circa testata, et altre Ord.e in contrario.

Adì 29. detto 1599.

Giacomo Giallina q.m Nicolò di età d'anni 30. in circa dal C. Vecchiarino Ex.te Procuratore di Sig.a Elena q.m Sig.r Antonio Barbarich, et Sig.a Mariuccia Barbarich, et Sig.a Elena

Ga pacco Cestone è stata dà nell'articolo della sua morte 18. fg. 1 tal cosa
mi ritrovai dal Rospi pmo, al tempo della sua morte per mezo l'intesi Dom.
li 2 q. Dà Elisabetta Cattia fegata di altri figli detta Lodominati Dotte
li 4 Ste fg. 100 D mi la lasciati di altri, come li Sud. Dà, e Dotte
e Sei Talent 8

Ingonato 18. 16.

Adi, 14. ott. 1599.

Concietia, ch'avanti alle leggi, et alli Ill.mi Sig.ri Giudici di Pizzoni, et Esaminatori di Candia sij comparso D. Stefano Sorgo olim intravenitor com' commesso et Procurator de' Sig.ri Pietro Vlatà dal Castel Tornese, appar la sua commissione segnata nelli atti Leg.o Nicolò Negro nod.o Sig.r Jo, dell'habanté nitta, et da me Stef. Leca et com' in quella. Il quale voce. p.ta dicendo poter succeder et per successori Sauer patti tutti, li beni si mobili com' stabeli, patti, et pacti ostenq. existenti, et sin tutti l'altri ragioni, et attioni, ch'ad esso qualunque modo mia et forma, spetino, et ch' potessero aspettar, et competirli in q. Giorgio Vlatà suo Leg.o nepote, come Sig.r di q. Georgio Vlatà suo fratello morto sotto l'anno di Contagio, stabili in Dic. sotto Testamento ouer altra Dispositione in articolo della sua morte fede- e

Sacra fis Leg.o Nicolò Greco alla Cattoria di S. Marco fatta [illegible]

Adì 3. Luglio 1699.

+ Sia Grazia Amorpiamio Marangon q. Cont.no da questa Città nella Cl.a d.a Arc.a nella Città d'Corf.u d'anni 52. in circa. Vedova, et Relitta q.m Sig.r Nicolò fu Sig.r Nicolò Amorpiamio Marangon. Sua predeb.a Samaritana fu Sig.r Nicolò di vers.a Licenta, che la q.m Franceschina fu Leonardo Moscha del q.m Giovanni Antonio Callerghi era Madre della q.m Quarina Zenobia con D.a Caltrina, et questo si p.ma era gravata in casa loro stando l'istessa ammalata, et così la q.m Quarina sebbri è mancata questa vita Sallamo Giurati D.no sua Sig.r in questa Cl.a di essere chiamata et stimolata mai si sia mossa. Quest'anni 5. in 6. sia, Doppo la morte del suo Sig.r Marito et quella di Licenta che si trovava in casa Loro Cl.a della q. D.a Francesca, fatta stare bisogna mesi altre di mandar della sua morte. Alle 5.re 6.re in circa fatta la Denuncia q.a D.a Quarina Dim.a di giovane di Sig.r Nicolò Amorpiamio Marangon, Nata, Alle 6.re in circa, di Sabato, Mentre quella Dim.a Alle sui essere di età di 19. anni. Di è morta la q.m D.a Francesca Madre della sud.a q. Quarina come sopra.

Adì 5. Luglio 1699.

Quale tutti sopra scritti, et diligentemente esaminati, se visti, et letti da Noi Giudici infrascritti, et all'incontro in questo attentati, alli quali unanimi, et concordi, et continuati materia per materia di numero a numero diligenti, et specialmente la Legge ultima nelle correzioni del Regno stampata nell'ed.e maggiore, sotto di ultimo Agosto 1681. disponente, che stando ab intestato si debbano Quarti eum Fratres ad intromettendo come in questa Città, Dicemo, Sentenziamo, et Declariamo, Doversi, et Debbersi Sig.r Nicolò Antonio Sallamo marito et superstite della q. D.a Quarina Caltrina, ma mossi giuridici, Legge, et per Sud.a Sacra Scrittura, li Beni mobili come stabili, Crediti, et ogni altro Jus, et Raggione della sud.a q. D.a Francesca sua Madre di Detta sua morte, et in tutte quelle ragioni, et attioni, da Lei disponere, et a recuperare, come Herede di detta q. Quarina sua Nipote prima parente, di detta q.m D.a Francesca morta la prima della sud.a Quarina Dichiarando in ogni modo, che Detto Sig.r Nicolò Antonio Sallamo debbia essere contento, et intendersi per Detti Beni ubicumque et apud quoscumque reperiantur Jus Dotale, et Lucro Dotale, et Legato Ex

Adi 18. detto

Comitta, Ad avanti alle Leggi, et alli Sig.ri Giudici di Pisa, et a Sig.ri Consoli di detta Città, Sig.ri competenti m.o Antonio Gallanga Fratel.o q. Sig.r Carlo marito, et herede della q. fel.da Quarra Catarina figlia della q. Sig.ra Francesca giusto figliuolo, et herede di detta q. Sig.ra Francesca come appar per il testamento della med.a q. Sig.ra Quarra fatto per mano del Sig.r Nic.o Stefani Not.o pubblico, il sedici Sett.e prossimo passato, et hoggi, Sig.ri Consoli, Sig.ri Giudici, et Sig.ri Consoli, Sapere, come questo Sig.r Antonio Gallanga Fratello, et herede di detta q. Sig.ra Quarra, et in tutti, et per tutti i beni, mobili, et stabili, ragioni, et attioni, che in qualsivoglia modo a lei spettano, et spettare possono, et in particolare come

Adi 18. Marzo 1599.

del qual Nob.le l'anno passato mese fer. ottie salue il vero d.a q.l Ch.a [illegible]
cathia sua mad.e. e passato dalle presente vitta, et questo è, tutto
quanto s'è potuto ritrahere. Dice detto che nō la lasciato la madre, allora ho
loppo detto che ero q.llo, dice ho lasciato doppo d.a q.l sua madre
ch.a tal cosa jo nō ai che dire. nè meno bisogneti, cosi è la verità
Ego Ioannes Ant.o Ste

Adi 25. Aprile 1599.

Comparsi D. auanti alle leggi, et alli Sig.ri Gi.di di Legnè, et examinatori
Mis.r Andrea Cantarigiti intrauenendo in ispetie sua, et
comè magg.r Isabello di Dimitri suo figliolo existente in età minore
et ogn'altra atta, D quanis modo fauore dt.i Isabelli, et D Potia a loro
competen.te, Il quale dicendo volersi transer, et per transattione sauer potuto
trattar li beni di mobeli comè stabeli giuria existenti, ragioni, et attioni
D quouis modo. Sia, et D potia sauersi, la q.le Mad.a Caccenna Stauroschiadi
fu loro madri morta nel tempo del contagio sonlà terram.a over altra ora
in articolo della sua morte Idee omnes ec

Dicit.

Essa fu Isabella Stauro sop.a la Collona di San Nicolò
Da Valle mi ritrouai, ora absta Dio lui sa essere.

Adi 11. Xbre 1599.

Il Mag.co et nob. Or. Sig.r Spiro Gaudio fu D.no Mag.co Castellan d'essa Canea
verbo, pdeno, dal Sig.r Capomenja Cuccodoro, et Notaro, et alla presenza
di Mag.co Giorgio fu Giorgio, et Antonio Cuccodoro
suo fratello Dmtè Salluto &c.

Io mi fu detto di mia scienza, che Georgio Sacramento, et Demetrio suo
existente in Candia, erano figli legitimi et naturali della q.m Mad.a
Caccenna Stauroschiadi morta, che fu legitimamente matrimonio con il q.m
Giorgio Capomenja, et quello li pervenutoli di heredità Cuccodoro
Da. Li altri loro figli, et figlie, et ogni altra cosa mobile, et stabile
spettò, à detta heredità Cuccodoro figli sono stati nati della pred.a
Mad.a Caccenna loro Madri, et Cuccodoro, e la q.m Mad.a Caccenna
Da habbi dopo di lui altri figli oltra li nominati di
sop.a, ne di lui cosa mia fu, ne di lui sia altri figli di questo dop.o
matrimonio fu la sop.a testante over altra ora di sua morte, ne articolo della sua
morte, che S. ne è morta all'hospe del contagio, abintestati et
lei sua ec
Int.o quanto &c
Teste Nauclero &c affermato

Adi xj. Dec. 1599.

Il Mag.co S.r Paulo Colona, Rod. et secretario Cruciat terr.e ut antea
prodotto, citato, giurato, e alla presentia de' S.ri Cap.ni et infrascripto
testimonio fue giurato Tactis &c

Do' fede per publica voce e fama, chi Sopradetto Testamento mio prodotto
e fatto leggere nel q.o di sopra Testamento nascuto da Catarina della
q.a Mad.o Caterina Spatafichi, et similmente Dimitto fue battello
et quello si dice essa, pero mattaria d.a q.a Notaro et la detta
Caterina, con pedi, et mani in casa mia, et Lucretia mia figlia
bitrice, et lei a q.a mia moglie da tenere in tabernia
fonda Dimitto de d.a q.a Mad.a Caterina, la casetta dove
li denominati &c si ritrauna un'altro figl maschio nominato
Stef.o il quale mentre era in essa mia casa è passato in altra a mig.re
et una fia la quale mi credo, che è, maritata, Dimitto de d.a q.a
Caterina, altra sua terra posta oltre Pado nell'arbitrio della
sua morte &c Noto mi credo di no, perche è morta nella peste
di contagio, et sei stat &c

Iuro ut &c

Paulo Colona &c affirmo ut s

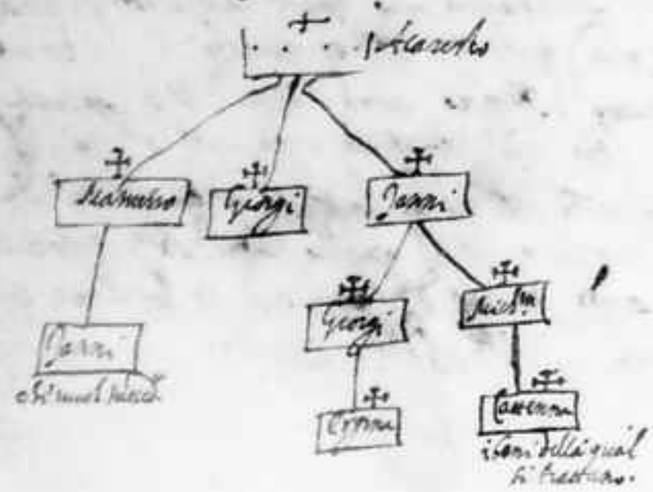
Adi xj. Dec. 1599

Equal testi' Cit' ut sopra, et diligentem.te examinati, et quelli' ch'hanno fatto
fede in questo foglio separati, alle quali sopra la cathedra et sedendo
stanti, et auditi, et considerati le leggi in materia di quanto ab intestato di
scendi, et specialm.te la legge ultima nelli correcti d.o Ser.mo Cosmo Colon
nelli exhib.ti magn.i Cap.li legali ultimo agosto 1599. Diligenti et ab intestato
ut dicitur Cum hoc quod de Sopra, ut intra incipiendo Cum inquella
Sua Mag.ta Quod de Sopra, ut intra, et Repertis scripturis, quod de bona et non
quod dicit Testatore relicta in universali sibi nobili Cath.a mia
et figliuoli, herede, et loro di ragg.e della sua q.a
sua loro madre, et intrata quella ragione et azione di
modo asseruano, et a spedar di spacchare cod sui fig.li et pin.i
presenti, quitti, et firmi Lecta Collegati legi Quibus &c
stato di tenere, corregner, et interpreter tutti et singoli, motu et scientia
quorum etiam tenore presentium supplendo ut &c
legali. ingressi &c. Testatur et &c

Adi a. detto 1599.

Cancellaria ecc. auanti alli Leggi et alli Sig.ri Giud.i di Proprio, et examinatione
di testimonij comparsa Lucia Acarisio q. Giacinto dal c. Acqui, la quale diuerse
volte mandata, et per fuc.ti fatte porre in Corte li fogli di mobili cauati Sabati fer-
mo, et sono di ragione della q.d Caterina fiola et herede del q.d Michel Acari-
fratello, et sua sorella germana, et di quali quelle ragioni, attioni
heredità, et ogni altro, che alla q.d Caterina potessi hauer, morta senza
in d.o C. fatta testam.to ne posto di attenersi volendo minori delli anni

Fatta fede dal Sig.r Nicolò Grillo della Mora di S. Marco Giud.e alle cause sopradette



Adi 7. Gennaro 1599.

Gianni Sarti detto Caridi q. Antonio dal c. Agnano stima d'età d'anni 70. in circa
testimonio prodotto citato giurato monito et alla presenza del Sig.r Giud.e
Acarisio Giacomo di Stromi Cons. et interrogato ecc. La parentella di Gian
Acarisio intende mostrare con detto suo giurando Samuele Sig.r

Io so di vera scienza che la q.d Caterina morta in Casipolla con età anni
q. mesi 8 et ben mi ricordo figlia del q.d Michele Acarisio dal c. detto con
nipote del Gianni Acarisio q. Giacinto cioè figlia del fratello germano et
questo è notorio à tutto il nostro casal di questo suo breve essere et a
me più noto per hauer sempre praticato et conuersato con tutti i loro pa-
renti anco con lo stesso loro et è così la verità sotto il giuramento detto.
Circa la q.d Caterina la Catasto di Catelli sorelle o altri più
prossimi parenti, oltre il nominato Gianni suo fratello Sig.r No.
Nessuna, ne altri parenti ne Catelli ne altri nel nostro casal questo sa
o sanno essere altre il quale sia venuto qui dalla sua
età tratta Cons.to Sig.r S.r quando morì la Caterina erede di
Gaetana, anni 27, mesi otto, et sei giorni ecc.

Sig.r Giud.e Sig.r

Adi 8. Genaro 1599.

Adì 13. Genaro 1699.

Comparsa, ch' auanti alle Leggi, e alli Sig.ri Gg.ri Giudici di Ziuile, e Criminale di Candia Sig.r Compare Nd Zuanne Nicolò Gradenigo q. Nd Nicolò Diuerso volere succeder, e giurisdittione hauer sopra tutti li beni Stabili caduti, e in ordinati furono ex testo di ragion del q.m Nd Zorzi Nicolò suo fratello, e in tutte quelle ragioni, actioni, ch' a lui q.m Nd Zorzi potessero, e ch' potrano appartenir stanti di detti Stabili morto, come di Decreto di Leggi 1699 senza testam.to ouer altra ordinatione, nè sapendo lasciato d'altri fratelli, e Nep.ti Nd Zuanne Comparente Soli omnes ex.

Adì 16. detto.

Essendo stà la Sig.ra Nd Zorzi Nicolò Cattarina di S.r Marco Contarini Vedua del Nob.l Sig.r Zorzi Nicolò

Adì detto 1700

Nd Zuanne Nicolò q. Nd Zorzi di detta q. anni 30. da questa Città Nobile patritio Candiotto

Nd Antonio Carlo q. Nd Giorgio

Nd Zuanne Nicolò Nd Zorzi Nicolò

Nd Zuanne Nicolò Nd Zorzi Nicolò

Nd Antonio Carlo q. Nd Giorgio

Adì detto 1700

Nd Antonio Carlo q. Nd Giorgio di detta q. anni 32. da questa Città Nobile patritio Candiotto

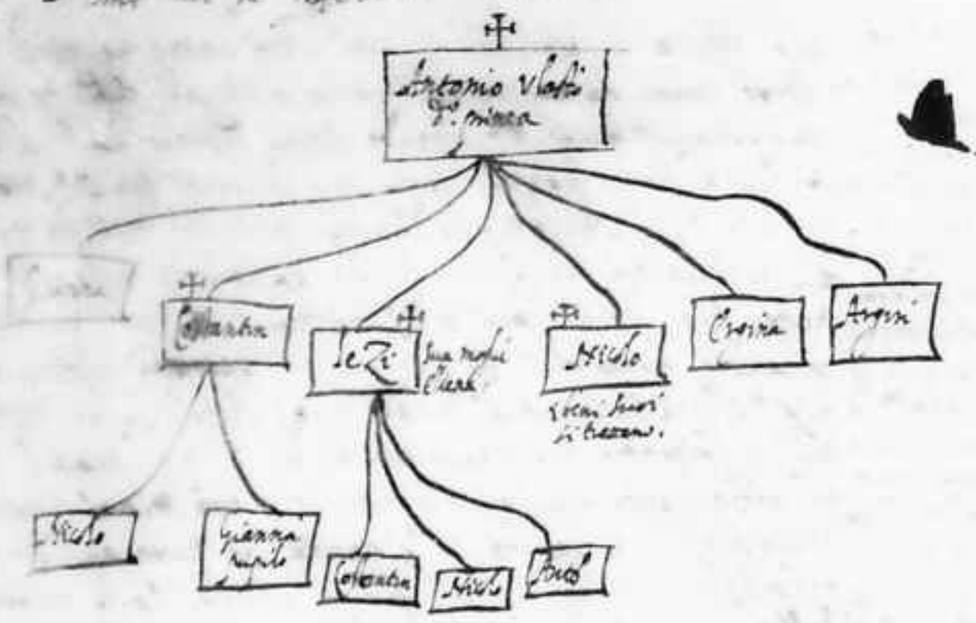
[illegible] Jo: mar: [illegible] affermo ut supra

Adi 20. agosto 1600

Comisa, et auanti alle legi, et alli offitij Ill.ri Guid.i di Sconio et Ecc.ti di Lard.
siano comparti, Gianna Vlasti d.o spigni, et Nicolo Martis intrauenendo in loco
Stefano, et com.e gouernator di Gianna suo fratello q.m Cottantin, et d'essa pta
Ill.ri q.m Lez.i Vlasti come gouernatrici di Cottantin Nicolo, et Antb.o suoi figli, et nepoti
ati con l.m q.m suo marito, Argini, et Cropina soroli figli, et eredi q.m Antonio
Vlasti, dicendo, essi uoler succeder, et per successione sauer potuto essi
Citem ch'haueri come nobili, zupani, et attini, di fatti à cadauno tocha
et più appertani secondo le leges sperano, et asserian potersi dal Nicolo Vlasti
suo fratello, et barba seppellirli morti li metti robati senza
mitra legitima ordinatione, nè testamento omnes Spiritu. Et

Die 8.

Essendo stà letta Sfida tra Lezi Vlasti, et Nicolo Martis



Adi 6. Maio 1600

Nicolo Scamarchi Comandador della corti dell'Ecc.mo S.r Duca q. Manoli d'età d'anni
40. in c.a testo mostrò essersi robati quelli mobili, et alla presa Defunto q. Antb.o
Vlasti, Guid.i di Sconio Ecc.te, et intesone esso li parenteli, che pretendeno
li Nominati mobili, qui giurante sumpto &c

dal-c. Petrochiesfali dove habitano tuoi li Gramonati, et questi, e le merita
et tuoi quanti di ciò stoleci nitoli dire, per la matrica et consentatione continua
di cui tra me, et d. q. Scipt. Marto padri di detti fratelli, et soelli, et
essi medesimi, giunto il d. q. Nicolò Marto, la fatto testam. over altra di me
vi articolo della sua morte, Ste tal cosa lo non vi fu dire, per il q. mi attra-
mo nella sua morte, Dimt. li sia lecito di figli over di altri più vostimi
parenti di lo Gramonati, Ste lig. di dimt. li sia lecito di figli legitimi e legi
di lo intesi, haver stato dui figli naturali maschi nominati Nicolo, et altro
più patrimi parenti la stato di detti suoi fratelli soelli et nepoti
fratelli che ni si deve di sop. et sei sunt ex
Ingnato Ste Ste

1 Adi 2. Detto 1600. Giorgi Petrella q. Costa dal-c. uno [illegible] recommendo la sua
essial tuoi di intesi, et essere stato giurato morto nella sua fo. essa. et interrogato d. Comissa
dell'esame mani
et quisti li Nicolò Marco fatto [illegible] essendo ritorno stato dal d. stato letto e riferito
ci dove ci quatro testi appresti dire di questo Giampa, Marco mio fratello q. Nicolò et Giovanni
stati alle quali mano ci et soelli d. q. Nicolò Marco d. mio
certificato, et resto come qui
to et racificti, et essidenati
di et Collantini Marco tuoi di
l'Legni testi di presenti ratgi tuoi, di ni radici et di pura madre
in materia di scheppi ad ci stato dopo dire sei di maselli contiene
separato et specialmente la d. q. Ellena sui moglie morti l'uno sotto
l'altro, ultima nelli come et d. q. Collantini ci stato anco dui di
di altra nostra [illegible]. Nicolò suo fratello et quarta. di vienta et tucco que
di presenti, et di suscepon fil quizanto datomi dimt. q. d. q. Nicolò Marco fratello et [illegible]
et intestato si detto e delli Gramonati ci fatto testam. over altra ordinatione in contrario de
quali cum carta ad altro fine morti Ste tal cosa io no vi fu fine dimt. li sia stato di
mio de et com in quelli altri parenti più prossimi dalli pred. Ste ci stato de
fu d. q. Guido et altri parenti più prossimi dalli pred. Ste ci stato de
sono umani et concede l'altre femine naturali bastardi per di mai no ci fu
di lo nominato et intesi legitimo ni di stato più prossimi parenti di lo Gramonati
pro. di Giovanna, et le nepoti fig. di stato Comissa dove, et sei sunt ex
sono, et detti Marco fratello
et soelli, nec no Nicolo [illegible] Ste Ste
et Gianna Marco q. Collantini
et Collantini Nicolo, altro
pro q. detti Marco nepoti
[illegible] vender de beno, et pri predi Lauer nomino cada un d'essi quando de pri di
di fratelli [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
suo fratello, et barba vendendi, et ci tocci quelli d. et ratoni accioli et [illegible]
integra aquisti, et ciò come sui suoi prossimi parenti in conformita delli [illegible]
[illegible] [illegible] di cadauno delli Gramonati [illegible] di robe in tramber [illegible]
et apud quoscung [illegible] in omni la forma, et conto delli [illegible]
[illegible]

Udi, 4. Maggio 1600.

Concessa, &c. avanti alle Leggi, et alli Cl.mi Sig.ri Giud.i del Proprio et C.ti di Cardia fra Comparsa Mad.a Lucia Schiavonetta moglie al Mag.co Gio: Battista di Busolo Capoial nella Compagnia di Stratioti, Cat.a Clemente Pizzinichi, dicendo non li succedere, et per Sua Mad.a Sanità potersi testare liberam.te, instituire, et istituire anti, et fratrem, ragioni, et actioni quorumcumque spettanti, et pertinenti alla q.m Mad.a Elisabet Pizzichi sua figlia procreata con il q.m Ant.o Pizzichi q.m Gio: Batta. Da Cefalù sua patria, di anni 30. in circa, morta già anni 3. in circa, pretendano forsi alcuni suoi parenti, et forsi a loro ab Intestato li beni della q.m Elisabet Pizzichi sua figlia, alla q.l Mad.a Lucia sua madre [illegible]

Fran.co Gio: Lanza, Prior. Cicilone Ces.o Marco Ant.o Palermitano
Notaro di Cam.a in absente.

[illegible] nella Casa [illegible]

Bernardo di Simone q.m Lorenzo di Sicilia stante nella Casa d'Ecc.mo [illegible] Mad.a Lucia sua Mad.re di presente in letto infirma, et [illegible] Mad.a Lucia sua Mad.re di presente in letto

poi il suddetto Bernardo constituì Procuratore il suddetto Gio: Battista Busolo absente, come presente, acciò dalli magnifici Giurati di Cardia nella Corte di detta Città, et altri Tribunali di questo Regno, et altrove, ove bisognerà, possa domandare, et ricevere tutti quelli beni, che spettano alla Mad.a Elisabet Pizzichi sua figlia, et sorella di esso Bernardo, et per la morte di detta Elisabet, come figlia, et sorella di detto

Die Cap.

Sebastian Viola q. M. Franc. da Verona habito nella Contr.a di S.ta Sofia della Città di Verona testis fidedigno super quo etc. Et interrogato de Iuramento fecit Sacramentum Tactis etc.

Qui ipse dixit che Dna Elisabetta fu figlia legma et naturale del q. Magco Dno Cap.o Cicco da Verona et che detta nella Contra del Cap.o Cicco da Verona con detta Dna Lucia sua moglie legma sposata da un prete D. Gregorio da Verona fu quardiano alla Scala quale sposò sei mesi avanti la morte del detto Dno Cap.o Cicco et che detta Elisabetta fu figlia nella detta casa del detto Cap.o Cicco et che detta Elisabetta fu maritata da detto Cap.o Cicco a Dno Alberto da Camino

Adi 18. Maggio 1600.

Proprio

Successioni, 4

c. 191 - 240

1603. 25 Sett. — 1604. 2... nov.

Candia

Successioni

N 4

Maierna

1603 Settembre – 1604 Novembre

Candia
p.

adì 25 detto 1603

Comincia da quanti alla legge - coalto cl.mo s.r Jud.e Dipp.to
sia Congresso Magno nastalora g.i Giud.i Decendo no lecr
sussedan et fond.o Eauer tutti liberi smabelli Conesta
belli ragg.ni et altri) Refutano et aspettar processero
cosi Dotali come ogni altra cosa Refuo alla g.ta D.na
Zorliza damulopelle quanto monta ad interr.ta nel
contagio Dando senta altri pri fogli omnes.ta

adì 26
fatafuo Cartaro stride sopra Casa loua de S. Marco fanno val
Comd.o

adì 27 detto 1603

Jsab.a Conesella g.a Quanto da le ragioni d'esso d.to
Riconoscimto de Debito g.a Rob.a Cornaro g.a ranz.o Testo g.a Dom.co
Jurato esatto Luogo stride denuc.a esp.to g.a Matteo g.a Fran.co Bon
Jud.e d.to sec Juram.to Salto Pub.o vi sic Dipoi g.a Dom.co
uoce esame de Lug.a Zorliza Dalali fo mo de
Magno castello in pr.a de Leg.o matrimonio con g.a
Gal.o Vo rotto ecc.o Vedendo pre Cattaneo
e Zorliza tum.te sed.a g.a Zorliza Salasiado Dia Leo
Lesta Pub.a Cancelleria duoi a loro esfrono mariti nel Lug.o
d.to con fato testo ouer ordine Pub.o in Cancelleria
nostra et sig.to Pub.o Dat.o=

adì

die 9 octob 1603

Conciosia che auanti alla legge coram dl Mis Sig Zuan Diedo
sia Compar Nobil Sig: Marco dandolo fu del Clarissimo
Antonio da Cana Intimante e nota Sig: Cecilia Contessa
della N. H. Maria figlia del Clarissimo q Pietro Barbarigo sua Comparente
dicendo voler succeder effettualmente sauer Catelina parte de
detti liberi nobili furono heredi del Sig: detta q Francesco
suddetto Padre in luogo del detto Clarissimo q Piero et fratelli Contessi
di detta Sig: Maria Maria mortali ab intestato per la morte
del consorzio omnesorte

die ut sup

Zuan Piero Contesi fratello sopra Catarina Nobil Moglie del Nobil Marco Zandolo
Comparente

die 12 May 1603

Nicolo Corsetino q Zuan Gaetta nobile petitor esposto del Nobil
d'etta Città 40 nudo Clero e citato fatto et sopra
sbrida de nudo e Nobil Spagna Venier fu
suo giurato Gaetta nipote dice q publica voce e fama
la N. Nadona Maria figlia de q Clarissimo q Pietro Barbarigo et Consorte de
re Cecil q Marco Zandolo fu sorella della Nadona
ce Zandolo Barbarigi fratelli Cquali sono stati sempre nati
nel consorzio Nobil q nicolo tra figlie Joana Cquarticipe
del-e fiumi done cnadi ancor liberi q Nadi Barbarigi di detta
sadi fratelli Cand) lasciato figli ouer a Cons
Cand) lasciato due fratelli heredi Nobil liberi
anco due sorelle Cquali anco sono fuori
tagio nuptia Cobra cand) cuscie dir Et mantle fratelli ouer
le pro tempo Cand) fatto certo ouer alcuno Pisa Nobil
zandolo d'morto ab intestato Cl'altro effetto ce Cquica
le Procuratio cenodo Cl'ha Cattuo effetto d'non ma Jolini
Testo di Cancelleria Zuan et Sig Cattuo Pisa

Nicolo Cristino e fermo a cui pra

nic 2 [illegible] 1603

Lequal tutte cose e ciascuna essendo diligentemente
sopra ciò [illegible] fatte sonare, et bene
[illegible] Eccellentissimo et Savio sopra ciò Consiglio
et matura Consideratione, et considerate le leggi in materia
[illegible] absente detto disponente especialmente le leggi
[illegible] nelle corti) del [illegible] Regno l'ordine
[illegible] sotto agosto 1606 disponente de [illegible]
[illegible] sia debbano levare et dar loco all'intromettendo
et come nulla stando [illegible] Gio: Tomaso Salato
[illegible] Michelin succeder debba et [illegible]
[illegible] liberi simobelli [illegible] Zelli caduchi
et inordinati [illegible] [illegible] Nostra
[illegible] sua mente stante [illegible] [illegible]
mandate et emancipate da detta [illegible] et detti
beni siano alli [illegible] detti et consenti siccome
l'ordine della [illegible] Richiede [illegible]
come [illegible] nella detta negotio [illegible] [illegible]
conseguir et intrometter [illegible] [illegible]
re periuntur [illegible] [illegible]
[illegible]

adì 9 ott.e 1603)

Concossia dreanante alla legge statuti del[illegible] n.o fed.o dispo.t
già compso Apostoli Barbarigo come Consiglio de Bna
Orgina Caranopta dale marten dicendo voler dr fiora-
quecder et psue.or Lauo tutti Liberi Smabelli come
sabelli nagr.or ac.ti ordinorono et ordinano pagiesse
alla sr.a Maria sua dapsta mie dicta sue moglie
fio moglie indo uolo delg giorgi Canuti mercadi
uberta ocenda a loro pri. Stati omessa

adì 23 detto

fata fue lettura studa sop.a la colonà de' Marco, p.ma
nelle pon.ti

adì 24 ottobre 1603

p.sone nicolan g.ttil.o Sarà e Ofizio L. Relatore
d'esso dean.i sl mag.co cons.o fu.to Gnatacosob la sta
Storia de sue.a sop.a p. Nicolò g.ttil.o fu Marco Bon ap.to fio
fu.o s.to Sr. nicolò g.ttil.o pubblica voce e fama de
orgino Caranopta, fioli de quondam Barbarigo dale mar.a
fue fatta lettura dela g.ttil.a Storia sua dapsta con.o nisi
dire p. Ele.to e Sua patria Cretese nel Castel Rettimo
dim.to ela Casa Barbarigo g.ttil.a Storia dela consiste
una fiola nu fumorta mente Cap.to fue fio fo
dimorasca fatto cert.o mercadante ord.ne Ele.to
Consiglio Ecc.mo

adì 27

Nicolò q.dam Marco Bon del q.dam Nicolò d'esso dean.i
mag.co cons.o fu.to p.to citato Juratocons.o Castro
esto p.to Nicolò citato fu.o suo Juram.to Sacto Ele.to Consiglio
dela g.tia Orgina sua fiola Leg.ma dela g.ttil.a Storia
Sua dapsta con.o nisi dire p. de Cretese nel p.to Castro

die 9 oct.bris 1603

Comissia decanati alla legge ecc.alli d.mi sig.ri Jac.o de.ll.
sia Gorgo li nobelli Suoi fig.li Lucio et g.m Marco Zen fratelli figli
delg.' d.mo g.m Matio volano g.' d.to g.' Marin in loro spt.ali et primo
de g.m ales.o g.' fra.co Marin eragniese fratelli bono et sia di
cendo dilis nomb.s similo spt.a come sop.ti fratelli delor
fraterna, voler succeder et succ.or haver puotuino tutti
liberi simobelli come stabelli ragg.to exhibiti defunto
exaspetar puossero alla g.' M.a Helena Rulin figla
delg.' d.mo g.m Marco. Como mia morta ab.' incertata et certa
altri pri figli omnesse

die sto

Fabrus Carta Stirda sopr.a Cacolonà del Marco g.' and.a Valer.
Com.o

die 15 oct.bris 1603

g.m Marco Cavalero de g.' Giorgi Santa nabo s.' Roma d'eta Ann.' 37
in.a test.o g.to citato jurato et sop.ti Carta Stirdi dimi.a ex.o
et Nob.a ag.' fra.co Bon jud.e dep.' suo juram.to Dixit R.te vidisse
dicta b.a m.a Eliz.' g.' Lucio g.' Marco g.' all.a g.' fra.co se duxisse
leg.' m.o sponsasse fratelli ex corallo sonos figli leg.' delg.' d.mo g.'
Matio Zen suo de lo.to g.' Marin parcatti et leg.mo matrimonio
con la g.' M.a D.na Helena Rulin figla delg.' d.mo et g.m Marco Rulin
et g.' vidisse dicta pbra Santanam [illegible] et ex eorum ut d.to
nio et dom.to sed.a g.' M.a Helena effato test.o ut ante
ordinati R.te valere non dar.' dim.to sed dixit quod dicti
figli olim delg.' nominati R.te sop.ti non essent [illegible]

Et sic [illegible]

die d.to
Il detto sop.to Alex.o Cartelo g.' Lucio et g.' fra.co Marin in.a [illegible] d'eta de ann.a
36 in.a test.o g.to citato jurato et sop.ti Cart.e [illegible]

[illegible] Mrco [illegible] dno [illegible] suo [illegible] Sacramto [illegible] Bto Lamenta de Bch
relicte Hobelli suor [illegible] Lucia q. Marci q. alterius q. [illegible]
Marin et Magco Agnetino condi figlii del q. M. Luce q. Matthei Zen
suo delectmo q. Marin Xpeati ex legmo matrimonio con Catha
Ellena figla del q. dcto q. Marci Rudini ex q. [illegible] dicie
do ex eisdem parentes condam dcti sui et Cenacha fuit Germani
della Mag. mri Marci Rudini mia legitima Sacmto se Dm
q. dcti Mri et Ellena affines certo quier alterius ne legis
sui non [illegible] non facto dimo sed lasciato duos filios
olim [illegible] nominati Pdti sui non existentes [illegible]
{ jo Agustin Castratto Apr me [illegible] de sopra

die [illegible] Novembr 1603

Sequel tunc coram dicto [illegible] delegatorum Dmo Capitaneo
sopreio Justa usu fuit [illegible] sotto di [illegible] 1603 alegati nomine
Cancellarii et Cancto sopreio Non est diligenter Consideratione
materia Disputationis ab intento et specialmte la detta Legge
nelle contenta) del sto Magco q. Marco del detto Magco Consio sotto
ultimo aprilis 1603 disponente de lesionis ob intentum sidelibus
non levare ni dantes ad intromettendi cum ipsa Hered
suis &c. dicto tempore subiato de beni H. Suoi q. Lucia et q. Marci
Rudini fratelli figli del q. Nicolo suo et Magci fratelli della fraterna succeder debbano et
succedere Cauer proxime tutti liberi simabili come sopra
Magci exactis defunct et appertan pertenere alla
detta q. M. Cat. Ellena Rudini Como me de tutta figlia
beni Magci exactis de quibus agitur spettanno et appartenir
nando pqualunq; Magci modo via et forma dando a detti
Magci fratelli in loro spetie et parte della fraterna come
sopra ut supra autta rigore partis Cattus de Cauer conse
quire et intromettere stis dris tutti essi beni subintrantes
detinentur Juxta formam Ducalis Legis [illegible]

adì 9 ottob. 1603

(Comiscia avanti alla Legge ecc. dl'mo Sig.r Iud.e di Sup.a
sia Comp.a m.a Mar.ta z.ta fatta liera Arabigo ecc. fig.a del
g.' g.' franc.o Bandolo cod.o Ill.a Eccellenza fu fig.a del g.' Ant.o
detto cognominato Cabagno ulter.te Colegero p.r eretta con la g.'
m.a Maddalena Fiocolo ducendo voler succ.e ecc. succ.e
Esser tutti liberi sciolti come sciolti ammoj essi Attori
raggr.e exactis Caducis et inordinati furono ecc. retar poterem
d.e qualsiuno comodo et interesse quelle. dett.a et pretension ecc.
d.e qualsivoglia via et modo spettanti over spettar et appartenir
potessero alla g.' d.a Ill.a Eccellenza sensa mia molestia ne
nic.a de sensali ne Leg.ne ord.e essendo a loro pro. fatta
omnes ecc.a

Die d.o

fata fuit Carta ut sopra Cancellata dal Nano g.' and.a Valle
Comm.a

Die 18 Xbris 1603

Il Mag.co sig.r Zuane Antonio fu del Mag.co sig.r L.o d'anni 52 in circa
testo p.duto citato juramento cessò la detta stimata per ecc.mo ecc.to et Il
dett.o sig.r franc.o Bron fu d.o p.r suo juram.to tatto Ecc.a misse
in lista da stimar m.a Mar.ta fu fig.a del g.' franc.o Bandolo per eretta
et Leg.mo matrimonio con la g.' m.a Eccellena Nicoletta fu d.a fig.a
Ugual g.' franc.o era sanser in ucchia et ecc.o in sieme detti
et publica voce et fama hanno sed.a g.' m.a Eccellena Balarino
d.i Leg.i alora vivente m.a Mar.ta Ecc.a Lucca una sua fig.a
Ugual era con legalia et fumento marmada Ugual
se nominava Zan.' hanno scaduto testo ancor alcuno
Ecc.a talcosa non altr ecc. sup. Giuram.to Ecc.a Ecc.a

(Io Ioan.d Mun.ro Att.o dem.o q.d

die 24 Martij 1603

Ill.mus et Reverendissimus Dominus Episcopus Torcellanus et Lacuanensis

Adì 16 ottob. 1603

Comincia de avanti alla lettra a tutti dett.ni Sig.ri Giudici
Leggo io Compari 3.ma fatti ex.ta delg.to Jani Sofoleo come
tutrice - et governatrice de Michelis Sofoleo suo figlio ai Et
agniese Sofoleo [illegible] a figlia insepta sua coconne tutrice -
Dalei de Michelis suo sue sola figli et heredi ded.o g.to Jani
Sofoleo de fu dalla Corfu dalla Cartel Tremene - Licando detto
Korbus succeder et q.ue Caner puosino tutti humiliter
sal beni stabeli furono deseg.ti delli g.to Michelis et g.to
Sofoleo loro barbani cioè fatti ded.o g.to Jani loro pre
acet [illegible] giusta mita detti beni mobeli da-
furono deletti loro barbani ordellug [illegible] Agnese
Sofoleo loro amidi sorella che fu di detto g.to Jani loro pre
dett.te quelle - sagg.ti stadioti Decadeti loro barbani
examida aspettanano et apartenimano p.ogni eguale
modo corina giug.to leges Jomnes ecq

Corfu + Sofoleo

Jani + Michelis giorgi agniese - Helena

fgnieu Michelis
comparenti

Adì d.o
fatta fue Corfu studia sopt.to Jacobina dell' Anno grand'valle
Corfu

Adì 7 Nouemb.r 1603

Nob. timisan g.to Leonardo dalle s.ta Lucia Cancellario pro Jud.o vert.o
nob.m g.duto citato giurato et sop.to la giunta et parentela p.tendens
pro parte d.ti comparenti ex.o allegatum del detto fgl.o Franc.o Leon
Fue.a disse giuramt.o suo [illegible] D.ne so ben.to ben g.to Michelis
giorgi et agnese fratelli figli del q.m Costantin Sofoleo presen.
barbani ex parte patris dellett.i agnese et Michelis figli del q.m
Jani

fratelli defuncto alli rotoli Michelini giorgi etagniese qualli fu
rono al tempo del contagio prossimo scorso 9bre (anno) lasciò
doppo di loro duoi figli pupilli Lavanti detti non hauer lasciato altro
doppo di essi che una altra loro sorella nomata Helena et Mg.a
Janni Luca detti Comparenti quali Janni hanno doppo di esso
primo scassato testo alcuni suoi una altra casa Pta. Item
Taleosa non stp. et unp gardino Pta. Item testo la propria
casa nella detta Janni Cagro hauto da Helena soffolea ambedue detti
comparenti mediante &c.

Item Mariolo Mannomatis Lucas Calcarbel Femene d'ambedui no
stri testo ultimo defunto citato giurato comparsi &c. Et
detto dicono fide giurando suo Sacto Pto. unisin dicono publica
voce et fama detti Christi agnese et Michelini soffolee fratelli et
sorella figli delli Janni furono nepoti de Michelini giorgi
etagniese soffolee perche essi furono fratelli delli Janni pre
detti Comparenti ex loro matrimonio figli de furono delli detti
soffolee primo detti Michelini giorgi etagniese ultimi
sorella (and) casato doppo di essi detti duoi pupilli Lavanti
olim detti Pto. non (and) casati altri di Helena loro
sorella et detti Comparenti primo (and) fatto testo ouer
altro ordine Talcosa non stp. pote furono) morti nel contag.
nella Terra et unp gardino Pto

Adi 30 detto 1603

Comincia examinati alla legge contro dll'Mri Sig.ri Giudici dopo. sia
Comparso giorgi christoforo q.m Costanti dal C. Castelo q.reato
q.reato con lag.a Mad.na Sophia figlia del q. Costanti giurato, e Sacto pth
Quindo volendo essere essam.to essendo Esaminati tutti i Testimonij
come sta nelli ragion contro) deffensori constituti, produssero
alla g.ta q.ta Mad.na Sophia suamre separatamte dalli testimonij da essa sua
mre aspettanti comparsi separatamte dalli testimonij da essa sua
più deffensi di suamre et uno mascano del q.to giurò y Comp.ta
morta ab intestata di nuova mre essendo altri giurati
omnes etc

Die 1.to

Fatto giurare Cristina Sig.a Cecilia del q. Mariano, andò in Cam.a

Die 20 Nouemb.i 1603

Magnus Signolo q. Gianni dalo Castelo d'Istriano, testimonio
citato giurato etc. la Cristina disse, e p.r q. Stella Sig.ri Gianni
Bon Sig.ra dopo suo Giuram.to Sacto Dio, e Misericordia disse, Stella
figlia del q. Cost.no Gratiosetto fu mio Compadre, del detto Giorgi Cristo
no q.reato con Sig. Cost.no Cristoforo Stqual Cost.no pre dicta Sophia
non lo conosceua sendo stata mai in Capo qua figlia dicto
Sebastian Nic.no Cristo. La fato testo, ouer alcuno. Et Sacto
non sa dicto testo Sealtri figli, ma furono morti
etiam è vero Nob.l Giorgi eo q. Gratiosetto Rse Pace

2

Die d.to

Costa Gaura q. Gianni dalo Castelo d'Istriano d'Istriano
di mio testo ne anche p.dicto citato giurato etc. Stella
sue.a etc. Stella disse, fu sua Comare, suo Giurato Sacto Dio, la
Nob.l Costa Gratiosetta, et anche etiam la conosceua
mentre fo ena Giouanetto dopo Cristina mia sua
Stqual Eneua una figlia nomata Sophia mandata con
uno Cost.no Cristoforo dal fu pre detto Giorgi.

Laquale sia Effetto N.to Giorgi [illegible] Iesso matrimonio Ingnat
Giorgi semando ne Ind.e ce Essa sui Figli alcune Sent.e
Sent.e, e Una Soffia Salasciato dieci figli oltra do Giorgi
Bue una altri ce furono Morti dunto se Satisfatte
una altra Ord.ne Rose la cosa non segg [illegible] Giudice
Rose Bette

Ne 20 Nouemb.s 1603

Laquale tutte cose addotte con diligentem.te [illegible] ouste Testimoni
sopricio Iunt.o nun Sacerdoti ottimo Iur.to Laic. alaqual niuno non
Sacerdotato ce Examinato sopricio Bronce diligente Consid.e
matura consideratione, accurat.te Considerate le Leggi in materia
Disp.ne ab intest.to disponente ce specialm.te la Legge vltima
nelle correttis del Sen.to cittadino Giorgi nel cui.mo Iur.
comm.o sotto nel Notar atto 1600 disponendo la Legge ab intest.to
vertente si debba nel Caso in Causa di intromettere
come pretende Stando Giorgi Pietro Sabato
de Notti giorgi Depositario Costanti succeder debba con
Disp.ne Cancellorum tutti Simboli come
Stabelli Legg.m anchi Deputato ce aspettar pretenda
alla Sua Soffia figlia delli Cost.ni Gabriella Maria
especialm.te Liberi Beni aspettano dalla Eredità del Q.m
Costanti Gabriello suo Padre ce ad una parte delli Q.m
ce detti Beni si Stando alli Notti giorgi detti ce contrarii
Sicome Instante Gabriello Richiede. Onde alli Sig.ri
comaque alli Deputati vigore Iuris Statuti Statu di Sancer
conseguir ce intromettersi sui Beni ubi Beni ubicumq.e
pertinentes Iuxta forma Quibus Legum Iuris Dei
Iur ce &c

Costanti Gabriello

Giorgi

Soffia con Cost.ni Depositario

Nati

Giorgi Depositario

adì 13 Novembre 1603

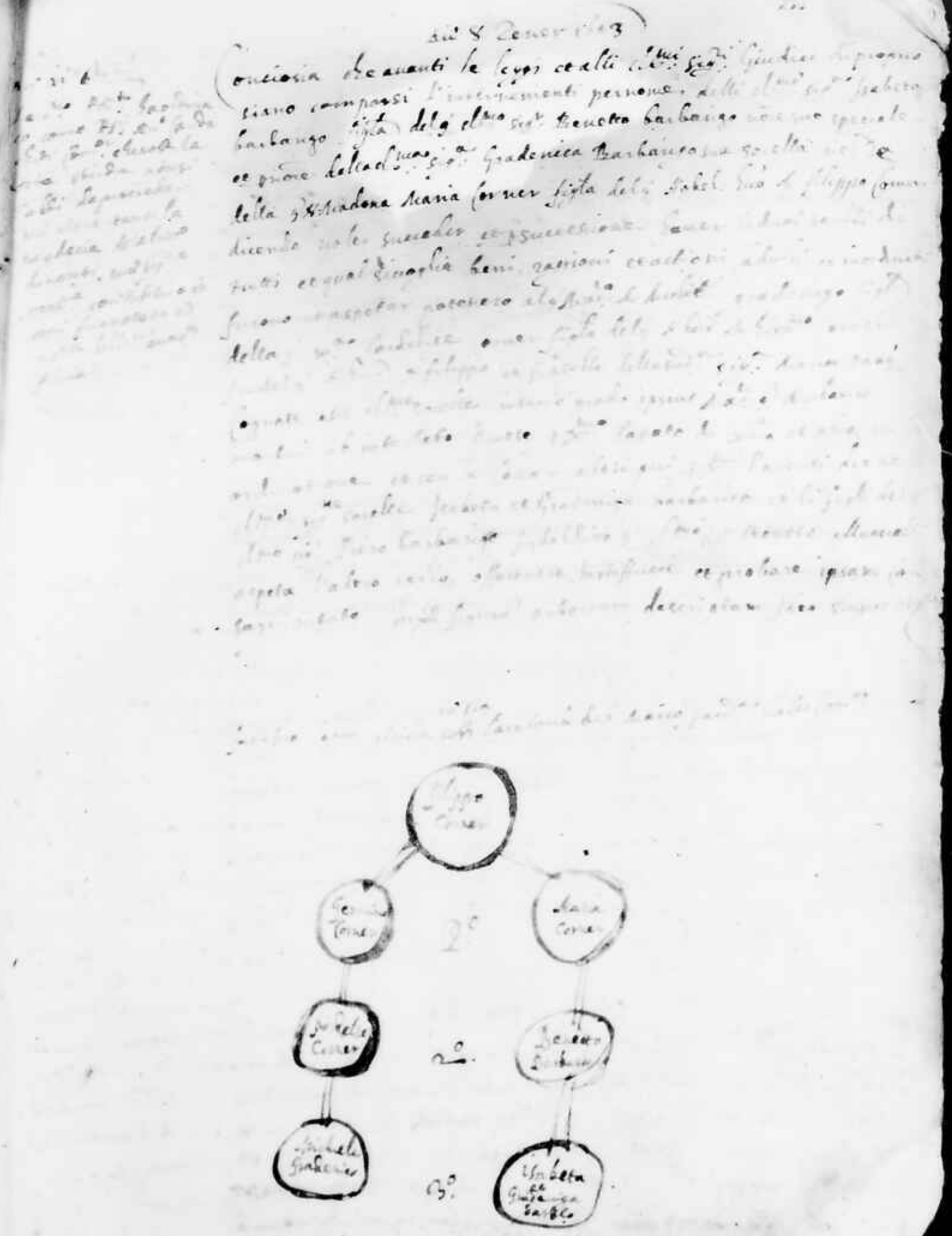
Comincia davanti alla Legge con la [illegible] Compagna Ma primo Calogero non sposato nascendo Agapito suo figliolo in sua età et priore de Sellena sua consorte non sa scrivere regolarmente de licito pupilli delg.i Janá suo fratello dicendo insua età circa anni sedici sette sui coeteri liberi simolelli come Rabelli maggiori con ch[illegible] furono comparsi personalmente alla g.a sua Corte della g.a fede Xp.o formiatto personalmente alla g.a sua Corte della g.a fede Xp.o formiatto loro Capitano sua sorella sua consorte ulterius non habb[illegible] necessaria essendo [illegible] Lorenzo omnibus

adì detto

Sebastiano [illegible] Greco sotto Casale à dis.a Agapito Pale Contor

adì detto

Giorgi Cogniati d'Janí dalle Colofonia testi d'anni 30 in circa sotto giuro tatto iurato essorta sua [illegible] et [illegible] franc.o quivi fece deposito seguente videlicet [illegible] che [illegible] sua sorella vedova de Agapino Calogero nascendo Maria Cattarina Cosa sua figlia Dragasopita et Sellena sua sorella cioè sue figlie et sorella ancora sua [illegible] [illegible] [illegible]



Se 29 Jany 1603

Adì 19 Genaro 1603

Comparsa hoggi auanti alla Sta Casa del Sig.r Iud.e dep.to
et essa Condiscia Compare Anastasia ciscoglia a stanti
cisco hauendo uolsto succeder et proseguir hauer presi battista
dell'Anniversale Loro Reg.to stabile Semobile raue pdetto
et mobiliati furono de Reg.to della p.ta Anastasia secondo lo atto
sua mà Lasciando la detta uedua detto Reg.to aspetta a Tomaso et

Adì pdetto
fatto lo apra uista sotto la scala del Lauoro nella valle ter.

die 22 Genaro 1603

Comparsa avanti alla Legge et alli Giusti Giudici di sia compito giorni Cedumini figlo del q. Manoli Cedumini Nepote del q. Manoli Cedumini figlo del q. Manoli suo nepote figlo del fratello morto ab intestato essendo alcuni suoi Parenti omnes etc.

die 1mo

fatta fare carta stimda sopra la colonna del Marzo per la valle Com.a.

die 15 feb.o 1603

Juro ayrinoglio q. Giorgi Labe.mbaro d'ettadeani 70 in circa testo q.dutocitato Juratto et sopra carta stimda deputato suo Juramto tactis Pp.is visis dice che Morto Cort.a suo figlo del q. Manoli Cedumini Ugual Manoli suo fratello legmo del detto giorgi ergo visis dice et dep.a semo dentro casale dimbardo sedo q. Cort.a Calasciato dialori pri q. sui Parenti Pp.is sigl. non dentro scaffato tert.o over altra ord.a Pp.is crademinor etc. et sup. gulatus Pp.is Pp.te

die d.o

Manoli Petraca q. Giorgi Labe. mbaro test.o q.dutocitato Jurato ut supra carta stimda deputato suo Juramto tactis Pp.is visis dice q. publica voce et fama che Morto Cort.a suo nepote del detto Giorgi figlo del q. Manoli suo fratello ergo visis dice q. semo dentro casale dimbardo scaffato tert.o over altra ord.a Pp.is q. Cort.a Pp.is q. detto dem.no dimb.o et lasciato dialori pri q. sui Parenti Pp.is sup. non dentro sup. gulatus Pp.is Pp.te

die 20 feb.o 1603

Lequal tube voce eldite et delegatamente per Mag.co Nicolo Lebride sop.to sia posta una fatta sabbato 22 Genaro q.to Pas.to alle qual mine non facendo detto et Lauro sop.to Nic.o Bruno delegante Cont.o detto

(omissis ecc avanti alla legge coralli d.to Fisco Jud.ci dicipi:
sia Compso nra Iglia et Cortanti dicipi Fiacolo et coralia
figli legni dalg Agustin dès Sleni decendono les succedes
et q.ue Cauca predicino tutti liberi suo dalli come stabili
raggion et actij defuroni et aspetan paressero alla g.ta
cogina scandelozitta loro mre morto ab intestato - et sua altri
più figli senon una altra fiola laquale è maritata nella
magd.lini et appresso - nel.i omnes ecc.

die p.to

fata fide lecta stricta sopra Cavalona des Sleno pand.a Valle

die 18 feb.o 1602

nro Jurid Sto Cauti g.i avanti dicipi et Caitan ing.a Cati nella
contra [illegible] tinjacchi d'essendenti ab nra.a test.o
pduto citato Jurato ecorto Carta stricta de qua.a
d.to Melchio 2 aud.a Vener Jud.a dicto suo Jurant.o Cait Fid.a
scio dalg g.i Cogina scandelozitta fuo mre dalla p.ta
nra oglia et de Cortanti dicipi dicto fiuni et g.i uscio
dicta p.te sono incisini dicti Jud.i sed a g.i Cogina Salasciato
dopro dicta alcuni pieti Fisc non Salasciato send unal
trafosta Canal e mo nella dicti scaffato test.o que
alteraor.i nec g.i se la cosa non pat cogn Cantan Fid.a

die 19.o

nro Jurid Stefopolle Comun.i nro opodi Facta nella cont.a
de Sti Nri Satinjacchi d'ottadeanis nri test.o pduto
citato Jurato ecorto Carta stricta de qua
d.to Melchio Jud.a suo Jurant.o Cait Fid.a incisio
dicto pubblica voce fama Sti Nri nra Cortanti de
apri etua eglia scandalla sono figli del g.i agi

die 29 Genaro 1603

(concessa deroganti alla legge et alli dtti Statuti Iudei dupp.
sua (compra) et instabilo lago pretesa et quora del q. Michel
suo fratello figlio del q. Isaac detto del q. Stamiano
defunto mentre visse et non q. Statuti quorum et consuetudine
consulta detentori beni stabili ragion vendi) de furono
exspectar pretenso al q. Abdappo Mo. lago fratello de
detto del detto Isaac pre morto ab intestato et senza alcuna
Successione omnes cet

fatapso la Sta Nida Statuti Carolina de S. Marco pand. vacat. con:

die 24 febo 1603

Il Isaac Lacipri q. Isaac Salta nellacorta dis. Scania.
che apparisca certo q. to citato furato et soffi la sta Nida
dessue.to: et Nello Sig.r anno decimo fud. Regno sue pratis.
Sato Dis. iussio dixe che Michelin essendo la sopradetta fu
rono figlio del q. Isaac defunto del q. Stamiano essendo
Il q. pprio Mo. Isaac fatto del detto q. Isaac figlio del detto
q. Stamiano essendo iussio dixe Isaprattica che Sancta
conosci detto se essere stato ucci alcuno Mo. talcosa
non sa pretendere se q. pro alasciato detti Sancto Dis.
Salasciato una altra figlia Sara Mo. et Sancta lasciato anco
delle sorelle cose pretendens Dis. Mo.

die Do.

Ispta Iudei Lago q. ... testo. Iudeo citato furato
et soffi la sta Nida dessue.to et q. Mo. Iudeo
suo Iuramento Sato Dis. iussio dixe et publica voce
et fama et pote essimo vicini con q. Stamiano
Lago qualmente le sta fratelli andolace Michelin Lago
furono figli del q. Isaac defunto del detto q. Stamiano
anno essendo q. Stamiano Lago et Rg. pra Mo. Lago fatto

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Die 5 febo 1603

(oneiosia che Avanti alla legge se alli d.ti sig.ri fusse
ligg.o sia (compso Nd.to sig.r vittor Cornaro q.m d.to sig.r Zuan
ducado voler succeder et p.nco.o Zuan tutti i laori si
nobelli come nobelli (adunq.e ordinorno che furono
de ragion et uso) delg.r hab.o p.ticol.r
et natural della g.r ha.ta fedelissa- [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
alcuna [illegible] Et la figura vi ho qui
sotto giornata chiaramente scuola [illegible]

Filippo Cornaro

Giac.o q.m Zuan-

Filippo q.m Filippo

[illegible] 3° [illegible]

Fedelissa q.a Vittor

[illegible]

[illegible]

[illegible]

1603

die xi Marzo 1807)

(omissis praemissis allalegge esatti dette Sig.ri fratelli dipp.ti
sia (omissis Michele in fasciculo) figlio) dell'ipp.to Nicola Cal.
maritato Dicendosi succeder con Succ.ne Sacer
doni Cas.e parte de fatti liberi Immobili come
stabili ragion ereditis) de fuzzo compro
mettono Deleg.ne della s.ta Corte Civile
ne Casi ago pot.

Die 19 Martis 1604

Comissa Causa Inter Alagia vxorem Alberti Pelegrini de Mutio ex vna et Gregorium Glabe dicte Terrinca nomine et ut heredem dicti Cognati sui ex altera

Cum Alagia vxor Alberti Pelegrini de Mutio Cognata dicti Gregorii Glabe dicte Terrinca nomine et ut heredem dicti Cognati sui ex altera

---

Die 19 Martis 1604

Comissa causa inter Alagia vxorem Alberti Pelegrini de Mutio ex vna et Gregorium Glabe dicte Terrinca nomine et ut heredem dicti Cognati sui ex altera

Cum Alagia vxor Alberti Pelegrini de Mutio Cognata dicti Gregorii Glabe dicte Terrinca nomine et ut heredem dicti Cognati sui ex altera

die 28 marzo 1604

Conciosia che avanti alla legge vocalis del Mag.co Sig.r Jud.e di q.a
Cr.a Compare Nob.le Gio.pp.e Giorgi Cittadino da
diendo voler succ.e succeder ab intest.o Eauer tutti liberi
simabelli come nobelli suoi heredi Sequenis modo
aspettano et sp.e tar quotata alias' sua Sollem
sua fig.a Suo maschio dep.o Marin libitti da Cp.to
ab intestato et cautela.e ordinatione
parenti o mascolini

die ditto

na del Marc, Pau.o Quale

[illegible] carta tutta [illegible]
Com.a

Die 27 Marzo 1804)

Comparsa Vincenzo Antonio alcalegga ex alli di Sig.ra Dot.ssa fort.: dippo sia Congiuro Magnio Cognioti 50 per Cognioni come citato a fauore de Maddalena figlia delgi vastili scapolago suamoglie nel non fauore de Cali cognioni suoi Cogn.ti: Rotte ex voce data sua moglie Licendo detis verbis voler suo dar Stephano Saracia fuori libelli Comparelli come Habelli (segue illegibile) che hauendo essa posto meno alcuni suoi vigneti mentre abitauano nella Pa Maddalena suo vigneti mentre abitauano

Sic Sto

fatapso carta stride sopp lucolonia dai Marzo p.mo Pan.o valle Comune

Die 10 Giugno 1804

Napoli scapolago q.m Giorgi dalle gonne 40 mesi terro p.mo citato giurato ex sopp carta stride dessuo Pabellone q.m Nicolo Saracia Cali cognioni scapolago sono 30 con Rg.i vastili scapolago ex q.o vicino dice Pabello 30 Salvatore Scalisi figlio D.o Vincenzo Scalisi Pabello 30 ex alterno tal cosa non sacio ex sup.to Dse vehodie die sopp

Napoli medico q.m Giorgi dalle gonne alcuni citato giurato ex sopp carta stride dessuo ex Pabello q.m Nicolo Saracia Cali cognioni scapolago sono 30 con Rg.i vastili scapolago ex q.o vicino dice Pabello 30 Salvatore Scalisi figlio D.o Vincenzo Scalisi Pabello 30 ex alterno tal cosa non sacio ex sup.to Dse vehodie die sopp

Adì 19 Giug. 1564

xonsin de Sancto Sabato alos figli olim Nic[o]li Gia[n]ni tenutis et
[illegible] gubernatore D[omi]no Petro

Adì 15 Aprile 1604

Conciosia che auanti alcuni dì l'Mi. Sig. Iud.e di Pp.
decessi de questa Sig.a Compare Ll'ero Cap.no Giulio Cesare vecchio
intrauenendo fra loro della Sig.a mo. agnesina trincia
sua Consorte figlia del Sig. quond.e Ettoma pescatora coniug.
Sig.a ma. Isabetta Comer Consorte d'esso q.m Ettoma Lecito
Letroui non hauer succeder et p.ma Sacra Cas.a Carta
Lettuli Lebeni Immobili come stabili Caratie di
pescharieli Sopp.ti Contadi Ire pusad trattar nobene
adita q.m Sig.a Agnesina mia Sorella q.m Sig.a sua Consorte
marito et interessata et sen.a altri figli Maschi Femine di
q.m Cosma et Ettoma d'essa Consorte Cognati di
altri suoi Parenti Amici

Die 5to

Adì 18 detto Hora sospitacolena

Adì 15 detto

Mercordì Sig.a Isabetta Comer q.m Ettoma Pescatora
mar.a certo q.d'Ambrosio Juriato et Cons.a Cap.na Giulio Cesare
Ll'ero et Nicolò q.m Juane Sagredo Iud.e di Pp.a suo Juramto Fatto
Ll'ero visto dire Le Cons.a del Sig.r Giulio Cesare Con Licenza
Sig.a Figlia Cap.no del q.m Ettoma Comisan pescatora Conta
q.m Sig.a ma. Isabetta Comer Cons.a Anna era figlia
Minore della qual non vi è Madre ma Cugnada Dona Anna
Vincenza Cognata et unalter maschio Le non vi è Cond.
Fran.o Ettg.o visto dire Sig.a Isabetta q.m Sig.r q.m Ettoma
era mio amico Cognato non visto dir Scaffato certo
quer alora ord.ne Iud.e Lo Salamato figliano figli
Le nomino Iud.e Cong.a Tabel Fig.le Ll'ero

L'Gio.n Ll'o Cancellier affermo quanto di sopra

Die 7mo

Giust.a mano e Cancellaria q.m Sig.a Isabetta
per Le Sig.e Cons.a
dimand.to
Lauerian q.m Sig.r Juane Sagredo Iud.e
Ll'ero era Cons.a del Sig.r Cap.no Ettoma

con la quale - Dagli detto ex leg^me Antonio la figlia
mad^na Agnesina Corsone del sig^r Cap.^o Giulio Cesare
Trenta essendo m^a Caterina a Gute sua moglie et
una figlia Maestro notato y fran.^o con^o sua
cognat.^o m.^a Isabella sua sorella et sorore
detta Sec.^a p.^r sud.^a parte fu detto Sarà la
absentia di detti figli Sig.^r Sindico Campato se rapporta
al Consiglio, Che la cosa non tardi alla
Giustitia Dic.^a

Adì 30 ottob.^e 1604

Capual tutte voce absente con diligentemente - e.^a et visto
Legitida - sopra[illegible] vista fatta secondo il Rito, et Leg.^i
all'equal niuno non [illegible] et Essendo sopra ciò stato con
diligente consiglio comunam considerationi circonsi
derate Leggi in materia Locuc.^ne ab intestato disponente
et specialm.^te la legge ult.^ma Rollecorebri del Sec.^o Regnio
Pianel nel cap.^o Regn. cum Sacrando ult.^o Agosto 1605
disponente che locuc.^ne ab intestato siciabbia luogo
in' Caso di inchiestandi ce consiglio nó succiss.^e
che se.^o intrato che Nott. Sig.^r Giuglio Cesare Trenta
fusse [illegible] delcarta m.^a Agnesina primiera
sua consorte secondo della sig.^ra Isabella sua
parte detti liberi simbelli comorientelli cap.^a
exactis debiti et dimissoriali fussero accettar
quatenus de cap.^o dellarta y detta m.^a Isabella
sua sorella come delegata sua consorte
obtenes.^o Casu detti quelli beni cap.^a exactis
debiti espettano et appartenuano, y qualun
cappion modo via et forma Landoccio et de iure
finissen com[illegible] ab omni ragion pretes
tutic de hauer conseguir et intrare
la 3.^a Parte detti beni ubi sopra
sunt Jnsto forma y dictar Leggi
Jnnec[illegible]

die 22 Apte 1804

Comiosia dcauanti a la legge coalli dn Gio ... e ... Pro
ecc.i de Candido Syro comparsi Magnia Alexi Michelmo.
orgini fratelli cosorella figli del.q Strategi nlata Salc-bolsa
decendo volersmeder ... Sauer fatti libcm stabeli
cenobelli raggion exactis) (aduti cemorduati fino ad)
deragg.m del.q Alexi nlata Como Franba Paterno Jdco
siguis ecta

die ...
fatafuo berta ... Cacolona dos Marca fand Cbalis
Com.

die 3 Magio 1804

Giorgi servo q. Manoli d'candeam 63 Jacta decbolsa
tarto gduo citato Juraco cosorella ... o.to ...
z Jrano quirini giud.a dipp.i suo ... Pro ... cauenda
e de ... nlata fuo barba paterno de Magnio Alexi fil.
... orgina nioo fili defuo del.q Strategi pie dicti
fratelli osorella ... nioo dire cose erano ... cassa
dicend.o sed.o g. Alexi Salasciato dopo dicbe fusta ona Alexi
fratelli ... Sauendi figli ma Jmona mortj ... Alexi
dicbi ce non Salasciato sonon ... fusto de fratello
dicend.o sa fatto tanto ouer altrao.d.a ... Pro Salcosa
Sap.a cosuj Contobue ... Pro

die ...

E Jrano auti q. Mich.o e Mich.e ... c. d. candeam bo
med.o tarto gduo ... Jrato co ... Cap.a sue
d. N.ro dlmo Jud.a que Jurando Sacta ...
d publica uoce Jfama che Nyki g. Alexi nlata fuo
fratello ... del.q Strategi nlata pro delicti
cosorella ... nioo dire ... Pro Sa Cantamano ...
c. Salese ... sed.o g. Alexi affirmando
ouer altrao.d.a ... Pro Sa Cosa ...

dmis sc̃a lasciato figli fratelli ancraltri parenti &c Seneca
figli mafurono morti Juanti Ntō Conoſce essi figli
&c &c.

die vij Magᵍ 1609

Equalmente (con altre et diligentie m.te &c. constetastride
Sofficio [illegible] usu fatte sabordi non Aſte [illegible] che
qual niuno non Facente detto ch Juanto Soffici
Franco diligente (con.o et matura considerazione
et cauta Colegi in materia de mco ab intesto
disponente et specialm.te Colegge volendo nelle
cose) Ch la sua ragione qsa nel'ecc.mo Magg.o Sen.
sabadi ultō agosto 1608 disponente che l'ucc.on
ab intesto succedano Cinque
figlie Hand) Guerrᵉ d'Queſtor.e Sabat
balch.i Magnio alex.o Michelin et regina natasfiglie
et sorella figli detti testi succedere debba et
succ.on Cauſa piorino fratelli Cugini germani
Isabelli (ragion et actio) defunta) et qsi
tocca alli g.i alegi vita Conobbia fetmo
natali quelli beni ragion et actio) che li
spettano et appartenano Aqualm ragion
sudetta et forma Iure ab.i fatta esaudita
et ragion. utili) autor ragione fra Sorella di
Sauer conſeguim et intromettan tutti chi
ani debbino et intentum fra.te formati gli
atti ragᵍ et segnis Jgitur &c

die 29 Aprile 1804

(omissis recessanti delegge coralli d.ne sig.r suoc
d.pto sia (compro m.o magnio antifundo pillo) dalla
(arca mmaspta) et pure de jure et giorgi suoi figli
decendo volle succeder et succ.a tamen tutti li
beni immobili come stabili raggion (e—
actiu) (de jurono) rispettar pretese do al p.to
die suo figlio morto mq.e (con legioni fab.ti
sen.e n.to nomine al.a altra or.e omissis

die ibi
fatta pec lecta strida sopra la colonna del Mercato
per a.e e lec to.r

Adì 17 Junij 1607

Concessa creanza delega coalli dett.ti Sig.ri Iudici di pp.to se
Compro anesa figlia delg.i Giorgi Gaura comoglie de Jann Goffo
dalc.a Stranora uenendo uolen succeder ex gratia
Gauer tutti liberi smobelli come stabelli ragg.ni et
actioni defunctio conspectar puocchino de ragg.ne delg.ti
Maria figlia delg.i Manali Gragnio comoglie de giorgi Gaura
suo suamre mortuabi intestea ereditate dett.
più.to sui Parenti ommessetu

adì detto

fabapue Carta stridu Instrumentu de S.ta Maria Janu coalli dett.

adì 27 sett.bre 1607

Illustr.s pp.s Nicolin trubetza g.i Giorgi Gaura nele Stranora
d'eandeani ex uis.ni Reconosciuto dalg.i Stranorahi Vacaturi
tertio pduocatto Juratto coram ipso la stra Strada di Sacc.ni
ecc.ni g.i Nelbo e Marin Canal Jud.ci deglopuo Sigillo g.la Curia
delli dett.i Sig.ri Jud.ci dett.i suo Juramt.o Sacto Sup.r Sect.
se more Sacerdocal et Interp.te Nicolin Lire -
de Jann Agnesa moglie de Jann Goffo da Stranora
se suo figlia Legitima de lag.i D.ta Maria figlia delg.i Manali
Gragnio personalm.te con da Agnesa con l'Aut.o g.i Giorgi Gaura
coq.m uicinio dicte p.te da Jo la Ec.a Carl Pata dim.te sed.g
Maria affacto tutt.e auer altra Lite Dic.e tal Cau.
non pheudo se a lasciato alcu.i figli altra Lite
Agnela Dic.e figl.i non ce ne Gratiosi Dic.e

[illegible] Marinus Canalis J. D. [illegible]

Adì 12 Jan.o 1608

Nic.s come g.i Manoli dalc.a Saragnana d'eandeani ex uis.ni
tertio pduocatto Juratto coram ipso la stra Strada di
ecc.ni g.i Nelbo Sig.ri Judici Comes Sigillo

24 Junij 1604

Comicosia de anante a la legge essalei el
Sig.r Iudici dell.a Sua Compsa Jarri Cagliaeri da l'
Terme. Intramendo Jnore de Dom Maria
gaglia Napolla Suamaglie. ne nome de Manole an
sa Salli de Jarri Suoi Cugi fegli del P.to g.ni Nagoe Gehale
Juendo habessa.t et pnes.te anno tutte le Cosi
Raggion exactior che pervenero alla g.ni Sua eginan
Canale loro sne. mortae ab intestato essendo
absi pnes.te Lacuto Cannas. [illegible]

die vlt.o

Satisfeco la Sta Strada sotto la Cura de Marco

die 18 octob.s 1604

Michelin fillino g.ni Jarri dale. sebastiano d'Ittadeam Jo
nes.te tenta pdeto citato pnacet sotto la Sta strada
desnes.te exito pNelano sotto Strada Gonnes Jud.ce dep.to que Jura
pto Sacer P.te nisio dia da Marco galiano Sapre
creato coula g.ni Margina Cuna Suamaglie
Sagna cinq.s figli duo maschi et tre femine luna
chiamata Anna Galli coanesa coli maschi Jarri et Seb.n
cq.o nisio dies che Sattaua dag.ni Sua eginalono
sine nel modo dimis. sed ag.ni Sua eginia a.to
tenta over altra a.to P.te salvando Sa p.mis.
se alchiato Scalen fegto P.te sotto nonae Sup.ca
P.te Not.s nano galiano fra delli P.te Sotto obsoncle
d mio Compare [illegible] liquies vlt.o

die 8 luglio 1604

(omissis precedenti alla legge eballi' dell'Ill.e Sig.r Judice
Dep.to sia Compatto di Michiel tomo 3° Abbadessa da 40:
Letta dicendo non succeder ostare Leuer tutti li beni
ni immobili concessibili raggion exactis da-
furono accettar piacchero al 3° Jasú tomo
suo fol.o Capto morto nutare alcune schiacia
senza alcuna Capta ordinatione
pui p.ti Parenti omnes

die d.o

Fatto suo Capto Guida Sofflacolonà dell' Casopeni
nelle Conde

die 28 luglio 1604

Visto e Portato Examinato per
inanzi di me
Juramento Fatto P.e sio che Michiel tomo fog.o dell'
Abbadessa suo Capto dell'Grana ed no parcatti di
Santo con la sua Famosa - la quale nominio Lena -
Nqual Jasú sondi Lacriba in detto Boschiano et nocet
nominio di detto Lenio sed.o Jasú alcuno fatto
ancalcuni pui p.ti
ancalcuno
nelazioniamin delli infideli

die ut d.o

Le Dimitri Faraelo 3 Lenne d'Ottadeani fo mar.to dello
q.dam Jurato comp.to Capta sua
Ill.e fed.a suo Juramento Fatto
da Mg.r Teodoro tomo Saproscato dell
con la sua Famosa Famiglia
Jasú e la loro Nicholai Nqual Jasú
Schiano Lenne

o' sessa nino o' morto nafuo dito che pri certo sia stato morto
che non sa inteso dalui pri cog. nisio dire che e Dorli
tomaso nepote - eranio [illegible] ouero
fratre fuda S.t Jana Calasciato dalui fatti ouer [illegible] sig.
non dentro scaffarbert ouer altrone
la cosa nonse [illegible]

(die 28 Luglio 1609)

Lequal tutte cose alditte ordinatamente [illegible]
le stride sopradio per testimoni fatte examinare del tenore
alequal [illegible] non la contradetto et hauendo sopra
cio Pron ordinato come di natura fosse considerata
considerare le leggi in materia [illegible] ha
trouato dispone che specialmente le leggi altra
nelle cose [illegible] [illegible] [illegible]
come di sopra si è detto esso esponente essele
[illegible] Stefano [illegible]
[illegible] Se Not.o di Nicolai tornato
tutti li beni immobili come stabili [illegible]
che fosse [illegible] [illegible]
Jana [illegible] et ritrouo gli beni
[illegible] tacano et appartenino [illegible]
[illegible] modo et forma dendo che
Nicolo come [illegible] [illegible]
de hauer [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] Jpsum [illegible]

die 18 sett.e 1607

Comissio Casanovi ad aliga contra Mis.s Mis.s
qui dicp.s sua Compare et leo natiua ex Dimitri suo fratre
fugit delg Storlo decendendo ter succ.s et p.sue Sanen.
pori tuor liberi simbelli come Rebelli ragg.e contr.
defuisse exspectar potuerunt et ag.s Bria Andriana
uatiesetta fugit delg et leo sua amida cioè socia del detto g.
Zorzi suo pre morta ab hinc b.o ex sententia alteri pri.s tum
Sancti omnes ecclia

die 20.
fa en.o Ista stenda sopt la colonà del Nare.o g.rni
nalle Com.es

die ult.o Agosto 1608

Steph.s Zorli dapira g. q. Iuane Pri con dfalia Suo cert.o gnio
citato Iurato ex.o sopt Carte stende di sue.s et p.s decendè del detto
sup.r Ecc.o Nro Vener p.tis ex.o dep.o sua Iurata Cedu
sua de Hodie 4 hinc d.s fugit ex.o et natural delg Zorli
natiua Canee Hodie g. et leo Iegual Canee et p.o suo
Republicane et fama et pede praticari per assai tempo
insieme et quanto alla sorella diano Zorli fo nacto
Comunità ex.o g.tibus Ecc.is Tutel

die 21.
Manali franco Scaruen g. Ant. Iuren mg.e civis Venet.s
antedicto civem Iurato ex.o sopt Carta stende di sue.s et p.s
decendè ex sua Iurata Cedu Ill.e sua de hodie fugit
cioè leo et q. Dimitri Vatacca Iuron Cap.ni et
naturali delg Zorli natiua ex.o civis Ven.s predecessi
amici conda g. Zorli et comunis civis quando erat
Cantona mg.e Civis qua della sorella diano Zorli
fo non Vis conosciuta ex.o g.tibus Ecc.is

die [illegible]

Steph.s Zorli stendo ex.o sopt Carta mg.e
contra de Ste Maria Formosa nel borgo d'ess
Leani ab hinc plures citato Iurato et decaid.e
suo Iuramento Cadè sopt l'imagine della Ma.a Ver.e
Iuramento Ill.e sua de hodie g. ma Andriana Zorli
capitta fuo sorella leg.ma delg Stephani Zorli Vatacca
Ill.e diuane ex.o mg.e Dria q.da ma Andri
ana era mia vicina et patricia q.da Com.e

die 23 seconda 1604

Concessio creationis ad Locum Tenentem

Cum sicut nobis exponi fecerunt Magnifici Domini Consules Terre nostre Castri Sancti Marci, ipsi habeant unam fontanam positam in platea dicte Terre nostre Castri Sancti Marci, que fontana est valde necessaria pro habitatoribus dicte Terre nostre, et pro abeverandis animalibus, et pro aliis necessitatibus dicte Terre nostre, et ipsa fontana est valde antiqua, et ruinosa, et indiget reparari, et reedificari, et ipsi Magnifici Domini Consules habeant intentionem reparandi, et reedificandi dictam fontanam, et ipsi Magnifici Domini Consules habeant pecunias ad dictum effectum, et ipsi Magnifici Domini Consules habeant intentionem dictam fontanam reparandi, et reedificandi

Roma qualmte sinemoae della retrotta sua fonte
intendendosi p cosepte dela retrotta Rabel mia
fontana sua sorella puoni Esser co seguire
liberamente la ribegna Ba Parte detta libera
Rabelli dequalunq sorte de fusorio ca spetar
puotessero a lg dta sig Dem Remedio Cornelomia
ne fratello e loro dette che fue fatta la presente Hoja
redimano pp. quisotto sotoscritta ——

Io Cor come Lo espraz. affermo
quanto di sopra si contiene

[illegible] Juana [illegible] testa Rabel [illegible]
retrotta strada diretta [illegible] [illegible]
Juramto fatto Pbo. [illegible]
fontana figlia delq Alto y Giac. Remedio d'una sorella
e Cogna delq Alto y Xpo. Remedio co q. Virginio Rabel
fratelli germani carnali insieme con detto Alto Remedio
reconosciuta Casual e Carnale mia [illegible] del q. Franco
Virginio detto Pbo. non si scafato testo [illegible]
Matteo Alto y Xpo Remedio detto Pbo. Lasciato uno Alto
y Juana Remedio mia pro [illegible] e una altra sorella
Isabetta y Maria Casual [illegible] una [illegible]
niuno di lui sorella [illegible] Giulio Pbo
[illegible] [illegible]

Adi detto Mattio Rabel q. Virginio [illegible]
[illegible] [illegible]
Juramto fatto Pbo. [illegible] Rabel
Fontana Consorte del Cappo y Franco Virginio q. Virginio Rabel
sua sorella Cogna. del q. Alto y Xpo. Remedio figlio del q. Alto
y Giac. et q. Virginio due come detti detto Pbo.
scafato testo [illegible] nonso
niuno ab intestato detto Pbo. Lasciato uno Alto nominato
Cap. Juno [illegible] una altra sorella detta Isabetta q. Virginio
Consorte del detto y Maria Casual una figlia chiamata
Isabetta lasciato et suis [illegible] Pbo. con Comparsa del
Magco Fontana della sua Madre detti figli et q. simil
nobil Comparse Rabel [illegible] q. Virginio detto Pbo.
Isabetta uno figlio Casual [illegible] del n. Giulio
p. Maria Maestro [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

die 23 sett.s 1604

Comparso Nob.e Gio.o q.m Mario Canal fu del.to Nob.e et Maria
Comissa deq.ti al.a legge vedli dett.i Sig.ri Iud.i dipp.o
Sig.ra Comparso Nob.e Gio.o q.m Mario Canal fu del.to Nob.e et Maria
Intrando nro.o nra della.ta fig.la quinta figlia.
delg.i el.to Nob.e Gio.o Hemelo dicendo dittonoie volere
succ.i ce.sser.o Sauer la 3.a Parte detti beni Nobelli
degualung.a sorte et equonis modo fussero ceo.spettar potes
ssero heredg.te delg.i dett.o Nob.e Hemelo fu del.to q.m Gio.o
Sotto li del.to mese et dimette.a
sotto leg.e et conditione che la detta fig.la
Sotto di 25 del.to mese et dimette.a
Sotto di 25 del.to mese et dimette.a
Sotto di 25 del.to mese et dimette.a

Xii xi hebb 1607

Ser Gud.o Lunardo quirini fu del.to m.co & fran.co Sarto mg.r
Cittad.o d.ta Ven.a d'eta de anni 84 in circa testo, dato circato Juxta le
gride Carette, & la dim.da de Ser Gud.o Lunardo & Ser Gud.o Hieronimo
Fratelli, & figl.i del testatore, sani de mente, & bona memoria
come hanno giurato, Dicono, che la Nobel D.na Lucretia Consorte
del testatore, & Madre de detti Ser Gud.o Lunardo, & Ser Gud.o
Hieronimo, fu sorella del q.m Ser Gud.o Lunardo quirini, & Ser Gud.o
Hieronimo Sopradetti, & che la Nobel D.na Lucretia Consorte
del q.m Ser Gud.o Lunardo, & Madre de detti Ser Gud.o Lunardo,
& Ser Gud.o Hieronimo, fu sorella del q.m Ser Gud.o Hieronimo
quirini, & che la Nobel D.na Lucretia Consorte del q.m Ser Gud.o
Lunardo, & Madre de detti Ser Gud.o Lunardo, & Ser Gud.o
Hieronimo, fu sorella del q.m Ser Gud.o Hieronimo quirini, & che
la Nobel D.na Lucretia Consorte del q.m Ser Gud.o Lunardo, &
Madre de detti Ser Gud.o Lunardo, & Ser Gud.o Hieronimo, fu
sorella del q.m Ser Gud.o Hieronimo quirini, & che la Nobel D.na
Lucretia Consorte del q.m Ser Gud.o Lunardo, & Madre de detti
Ser Gud.o Lunardo, & Ser Gud.o Hieronimo, fu sorella del q.m
Ser Gud.o Hieronimo quirini, & che la Nobel D.na Lucretia
Consorte del q.m Ser Gud.o Lunardo, & Madre de detti Ser Gud.o
Lunardo, & Ser Gud.o Hieronimo, fu sorella del q.m Ser Gud.o
Hieronimo quirini, & che la Nobel D.na Lucretia Consorte del
q.m Ser Gud.o Lunardo, & Madre de detti Ser Gud.o Lunardo, &

sit 2° 8bre 1604

nuncioscia dreamanti delegge coalli detta Sta fede degli
sia Compenso q.m Bartho q. Lodovico et.te ingalera
sfortuna dicendo voler succedere q.m Sacer
debitori libenti simobelli come tabelli q.m Cantu
depenano cosperanpuo tenero deragg.a della q.da Sua da'
na Pellegrini sua nipe matrab intertta nelcontagio
Datato lasciando l'altra alli Eredi ut q. Sua
suo ult.o ommessa.

die 8bre

fatafine Carta
nella Cont.a

sit 6° 9bre 1604

Ad Istanza ut q. Dag.a Cita d'eradeam 38 nuc.
Tasto g.dutocinto Juratoicesoff Carta Sua Sig.a
q. Hellena ut Sacro Salandi q. Sua
nipe Sua dita da 11 g.ni Bartho figlo delq. Lo
dovico procreato d.o g.ni con laq. Sua
figla delq. q. Franco. Pellegrini da Crema etq.o: in Sua
dita p.sa 11 g.ni ene fatto Sacramento Casa
nipe franca - Pellegrini mia defunta Consorte et
Samana la pratica Como come mai parenti
erano binio sed q. Sua Maddalena Salasciato
dealbo figli Ill.e Samana Cognita unalbo figlo
Sacro q. Vic.o Napoli nubile d.to Scaffato Terzo
tasto ouer altra o.a Ill.e Salasciato
poi defunto nelcontagio d.o nipe Maddalena
Gratiani in Salito Deso

Lo Sacro Vlt.o

die 9 x.bre 604

Ant.o Capatio q. Pietro officiale dell Ill.mo Sig.r Capit.o della
Darii giurando testimonio prodotto citato in atto
sopra la sua volta de mu.or ord.o per il Ill.mo Sig.r
Salamon Pod.e Luogotenente suo mandamento tatto

[illegible] che mystrò ce ne presentò la festa della
Maddalena ne celebrini avvenuti con il [illegible] che
Pro fu rono [illegible] della [illegible] mad.na Maddalena celebrò
ce e messo in dir ger che quasi con avvenuto insieme con
[illegible] et venimo in una vinaccia cioè da vedia [illegible]
dem.to Mr. [illegible] fatto d'altri fioli ma non se ordinanti la
morte di D.o ma dem.to se hapiato [illegible] o doa [illegible]
[illegible] [illegible] mad.na Maddalena ma [illegible] nonce [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] Salibury [illegible] Ar.

die vi Aprilis 1604

Comissa [illegible] avanti a la legge coralli del Mag.co
Jacobi dipr.o sia Compreso li del.ti Ser.i ant.e Rizza
fu del.to Ser.i sopr.to Xii.o come uno delli tutori
delli sopr.ti pupilli dicendo q.l Mag.co suoi
fratello associata è del.to Andrulin Zuane et
Alba nec non Mu.ti q.m Fran.co altro Comissario
Co.a nulla lettura dicendo inspiciendo omnibus
quibus Valeat reddendo et petendo suos tutti
Liberi mobili [illegible] agendo et defendo
Cadutis comandi non Comparendo Comparendo pro tribunali
[illegible] Zuane, sopra de
el suo q.m Ser.i Jacomo Venier Comissario sopra scritto
Absentata ordinando a Ser.i più sopra nominato

die sto

Fatta fede per mano del Cancelliero del Mercà
[illegible]

die xxiiii.to Aprilis 1604

Il spte my Nicolo comino giurat.o d'ordine l'anni 60 in circa test.o producto
citato ut supra la p.ta Comission.a esp.to per il Mag.co Ill.mo Sig.r Marco
Lando non Jud.e di proprio suo juramento hà detto Ill.e in sodisfatione de l'Ill.mo
Sig.r Biagio nella fatta del q.m Mag.co Sig.r Nicolo Venier suo nepote test.o delli
Sig.ri nobili Nicolo my francesco my Andrea my Zuane et altra nep.te Alba
Bon procreati con d.to q.m Mag.co Sig.r Nicolo Bon fu del Mag.co my francesco
et questo in sodisfatione perche [illegible] pratica di casa d'essi Ill.mi
gentilomini d.ti ced.o Mag.co Sig.r Biagio ha lassato d'altri figli
oltra li sopranominati Ill.mi Sig.ri ha lassato doppodiche altra di questi Ill.mi
le ha fatto testamento over altra ordinatione Ill.e talmente ne scrupe
ne super Gallioty Ill.e del fratel d'essa Ill.ma Gentildona n.e omnia
Renuncio in aliquis vente.
Ego in.t. Domino affermo quanto di sopra

die d.o

Il Mag.co D. Gabriel de Comaris canonico Cretese q.m Mag.co my Pietro d'anni
d'anni quaranta in circa test.o in detto citato Juramento et come
la p.ta mia Comissione esp.to per il Mag.co Jud.e sono hoggi

super gectore more sacerdotali uisodir per publica uoce. Et
fama che li nobili huomi my Ant.o my franc.o my dom.co my Ruem
et mad.a Alba parte decsi in eta minore sono figli. legg.mi delly
q.dm huomo my Rustico bon fiu.o dell'Ill.mo sig.r franc.o procreati ex
legitimo matrimonio con la q.m Ill.ma sig.a Bianca figlia del q.
Ill.mo my Rustico Vonier et questo uisodire come di sopra
dim.o sed.a q.m Ill.ma sig.a Bianca ha lassato alcuni figli oltra li
pre nominati tal cosa nd uisodir dim.o se habato testamento
ouer altra ordinatione ult.a tal cosa nd uisodire remaw
mai ho inteso tal cosa et super Juliby ff. Ab.e habati
Esto come parte un figlio delli nominati in reliquj resto
Jo F. Arc.o di Thomasi Can.co Cr. Asser.o ut sup.a

die 8 ejusdem

contrad.e ex Latere

Jgitur etc

die xxbris

A Nob.o Sig.r Piero fran dal Bo. Gf. Ant.o d'ecto de
anni 42 in.c testo q.duco citato
S.gr Lachrima succ.to a Sig.r d Rucellai q.dam
fra. Suo Juram.to Sacto Ff
Xabel Madda Venuta fuo figlo del q.dam Sig.r
fran.co Rafini dela Mta
Alta Sig.r Bianca venier Vcreata con q.
sig.r Ant.o fran.o And.a et sorella delli Mag.
della Mta Ron ergo unius Lire 4 a ran
abia de Ducati 5 in.c sedg.i n.ra Venuta
La Lacrima dialor fatta o sorella Ff. nonga
Casato cum li 4 figli maschi et una femin
do Ff e nata Venuta cosco non Lifato
testor ergo Ston. Sig.r sand Lig.ti fratelli et
sorella nei capi di Roman et tal sunt ch
et sua Gratiosa Ff Ps.

Q jo Piero Ron a loro denaro fino hora

die xij° Mbr 1609

le quel tutte sue addette ed diligentem.te Oss.te et nigte le sopra
cio inserte sue fatte sotto di xij Nou.e prossimo pass.to alle qual nissa in
contradittor hauuto sopra cio bon et diligente consiglio et matura
consideration considerate le leggi in materia di successioni ab intest
tutto ben ponente et specialm.te l'allegata vltima nella corte del
sereniss.mo Gigonia presso nelli Ecc.mi Magistri Consig.i sotto di vltimo
Agosto 1608 ben ponente che le successioni ab intestato se debbano
chiamar chiamar ad intrame tendo et come in esse hanno N.S Clem.te
termi nando intanto che il figlio Ilmo fisco del q Conte sua
sia debba et per successione succeder possi la mitta detta di libera
simbelli come simbelli mast.i et altri che giuno et aspettano
parte pero de sagg.i del q Conte Jacobo fratello et nella mitta
de tutti quei di mi che a lui aspettauano et spettassero per
qualung.e sagg.i modonia et forma dando a detto Ill.mo come mesor
ne ingio autorità vigore pretij tutte et singulari cose et cose per
et intorno alla mitta de tutti con beni in esta forma
Obtenta lega Siguij igitur etc.

8

Proprio

Successioni 5

~~1624. 30 genn. nov.~~ — 1625. 13 marzo

1623, 27 luglio

adì 22 [illegible]

Comunicha avanti alle cose et alli di[illegible] [illegible] [illegible]
comp.o Michele [illegible] [illegible] et cõe [illegible] [illegible]
Isabella et Mich.le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
E. Tolet. Licenza volendo [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Anno de D. Lauren Calbrayth 4ta del 2. Stato veron

Hod [illegible]

1. ac ce de [illegible] g. [illegible]
[illegible] acque ex [illegible]

[illegible] vac
[illegible] mara

[illegible]

[illegible] jo Laud q.ti [illegible]
quondo di so [illegible]

adi 8 Giugno 1622

Coram Curia de anni otto et absente Andrea Bonfigli
coram Andrea Vannuchi di sua volontà et come da lui
et manu non Andrea q. Michele. Quale volendo succedere
et peruenire [illegible] et [illegible] beni stabili infrascritti
agetum ottenere alla q. Maria vedova moglie
della fu de fu Michele Giorgi altro suo Padre
morta di Maria abbiettata et della Comune
Curia che più possa parere che di ragione

Giovanni padre della fu Andrea sopra detta Testimonio
detto Andrea vedova come sopra

Michele Valentino Maria Cornacchi

Andrea Maria Giorgi Giovanni Michele Giorgi
di Maria di Maria

adi 8 detto

Il M.co Luca di q. m. Pietro d'età di anni 50 in circa testimonio
giurato et Esaminato ad. la fede Andrea di sua età ut supra
giurato et Es. alla Presenza del Notaro per Maria Pietro
fede Fabriano di Maria vedova moglie di Giovanni
nel mio casal Fabriano vedova la sua copiosa et
che il q. Michele vedova era sua pro. et padrona
della q. S. Maria Coronata di Fabriano cioè Andrea
Giorgi vedova Michele Giorgi vedova ad altre
il p.to Giorgi et Carlo un figlio nominato Maria et
il q. Gian Gio. Carlo un altro figlio nominato Maria
la q.d Maria vedova Cornacchia ma di q.a Maria q. Giorgi
ad altra vita doppo di la morte del q. Gian. Tutto
barba la q.d q. Maria q. Giorgi vedova Michele q. Michele
tutto ciò mentre resta fatto ad. altro resta
alla più prossima vedova del p.to Maria ad. Maria et la
del q. Gian. Nonato Maria cognata Comune di mio proprio

Io Luca q.to affermo quanto di sopra

Il M.co S.r Pietro Antonio Fontanini q.m M.co S. Flauio d'età di anni 30 in circa
testimonio nominato produtto citato sopra nuouo esaminato
alla presa del Nome di Dio Amen. Per la Cr.a Inditione 8.a
pratica et cognitione delle Parti del q.m Michele Zaccaria
Fabritio del c.to Stefano. ma essendo stato nominato S.
Maria contrascritto andette ad Fabritio nel c.to Stefano
ove è procreato de p.r ma sempre ad altra mia di
uerse Dr.e Se ricordara ricordarsi con il p.to Fede
marco et Antonio Zaccaria procreati dui altri Fi-
gli et Figlie et siano gli suddetti ad altra mia no-
ta diuerse Carte una p.r scritta mano del detto
della q.m Cristofaro Legge per altra mia Not.a q.m
Cristo. Di Cassa et Lui una p.r scritta mano
p.te Zaccaria et Gio.ni Antonio Zaccaria, et per esso Lui il
Michele Zaccaria Fabritio procreato de Fratelli
Nicolli come sopra p.to q.m Pietro Fabritio ma essendo stato nominato S.
Maria come sopra p.r esso Fabritio nel c.to Stefano
et q.m Nicolli è la uerità Fratelli mostrarsi et fece altra ex adverso
Gio Antonio fo.s Carini di Leuino Contro dissero

Stesero Gli p.ti Dr.i Procuratori —

ad 16 detto Giouedì

Il quale testimonio essendo ben udito e diligentemente esaminato et interrogato sopra le cose
de q.a Nostra alle p.te quanto à ragione et sapere son et
diligente consenso ne presa considerat.ne et ponderatione di
Leggi a tal proposito disponenti et specialmente nella nostra de
detto q.m Pietro per rogito di Nicolò Cassola Not.o di Lodi
sopra Disposta, che è nostra della intendati mesi e Lustri
tenace con Fabritio Procuratore et con esso et Zaccaria con
Gerardi Zaccaria p.te Nicolò Nicolli de detti Fratelli Nicolli et Antonio
Maria Padre di esso Fabritio Nicolli Zaccaria et Gio Antonio
Zaccaria Nicolli Nicolli Zaccaria et Gio Antonio Zaccaria

Adì 4 giugno 1622



adì 9 detto

Lemesio Teofilatto de Franc.o del c. Matteo di Lem.o
antico ab. nel.o ne alle presenze di Gio. Batt.a Gatto
fratello d'una mano, et Gio. Batt.a Gatto
nel.o detto il medesimo come sopra per
se stesso et per Gio. Batt.a Gatto suo fratello
come sopra et di esso a g.te, Disse Testatore
ha sposata d.a g.te la moglie
S. gli [illegible] et una sorella
et una sorella [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
della sua morte [illegible]
nominati et q.a è la sua ultima [illegible]
con [illegible]

Sopra [illegible]

adì 30 d.o detto

Le quali cose tutte udite e diligentem.te examinate et ben
[illegible] alle di sopra fatte alle di sopra da Testatore et Lemesio suoi
consorti et nuova considerat.ne et considerate le cose sopradette
dissero che essendo d.a ultima del n.o Testatore nella nel.a
detto consorti del d.o ultimo testam.o [illegible]
[illegible] che [illegible]
et [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

adi x. Agosto 1623

Concionache quanto alle Leggi et altri Statuti di Prov.a et
e.a di Gen.a by.mo Off.o produtto p.r Sig.r Dot.r Gio.
tanno retinendo il nome del Not.o fugito del g.to
Rodio Nicolo Maria provato le Leg.ni mandatoria de la
g.a S.ta Agnese produtto nella cit.a del p.to coll. decreto
d.o n. voler mediar et il necessario fauor giurisdi
tionali domi locali de dominorial. della p.ta g.a S.ta
Agnese nra della p.ta Maria nostra absentata et reale
fauo. Camer alli ff.i. Se la p.ta Maria Rhodes

D.

fu publicata la p.ta fede sopra la istanza d.i nostri Off.
Fatta a dì 9 detto

adi 10 detto

Off.i sorgesi de mano d'essa de ord.a e grad. dal S. Auditore
detto produtto per la examinato sop. il contenuto della p.ta
lettera di Rec.a essa nostra giurata et intesogata alla pro
del d.to g. Nicolo Rodio et hauta la sua cognit.e et d.e la p.ta
casal sop. Gio. Rodio et hauta la sua cognit.e et d.e la p.ta
mano, de n. ordinarle fu fatta una sop. procesa.
della g.a S. Agnese nouella. et questa sua nostra sop. it.a
giurata p.to Off.e S. Dio g.a S. Agnese nd.i et letta sop.
ouer ordinato. Volle nd.i ordinauano prima giurisdi
tione, mi di che la causa alli ff.i. de la p.ta mano
et Leg.e mano con ad grata

Sacro Nuo Dio g.a de g.to

D.

Ad.a sorgesi de mano d'essa de ord.a nd. sop. una
produtta per sop. p.ta lettera nostra giurata et alla pro
p.a Nro S. p.to Off.e praticando in la casa del g. Gio. Nro

fo del suo casal in de cielo de la p.te nauia fra la
fossa de.a cornata d.la g.a s. Agnese grogtta. p.to e.
d.o d.a Agnese fece certo suo giudicio et arbitrio
della sua stima M.a g.a sò p.to e la casa de altri
n.ri M.i p.si et lee mise in dgnatione

Lorto Mualdo g.a de g.ne

adi 26 d.o f.o 623

Le g.ali case de udic e deliberat.e examinate et cose p.ma
p.lio fatte alle d.e stime la cognitione et causa co.sa
e diligente considg.o ac nostra conscientia et considera
le Leggi e tal p.posito disponenti et recitate p.a nob.a
del s.to Ig.o presa hab.e n.ra matura deliberatione
n.ro: atto inde sed.i p.to: dicemmo che le mentio
del Ricorso non si debbano admettere ne dare in pa
pena. et circa considerato bene tutto il p.to d.a stima de
il p.to Gott. z.g.o mandar debba et y nuemero cauo tutti
liberi di detti come diminuiti della p.ta g.a e non
fatta ma uolta, et mà della p.ta stima, dandogli anco
poter uedere quel bene, conuenga et ragionevole per la p.ta casa
[illegible]

Adì 2. Agosto 1683

Comparsero auanti di Noi Vicario di Pisa e del
suo Off.o di Camera, et in Contrario il Sig.r Cristofalo Tauanal cittadino
di questa Città Padrone di Casa sotto Popolo di S.ta Cat.a da
canal suo proprio nome, il Sig.r Mario Delli Tauanal altro figlio del
Sig.r Q. Pietro di detto il Sig.r Michel Ang.lo Greco ug.e nō D. procu-
ratore della Sig.a Maria Tauanal altra figlia del Sig.r Q. Pietro procreati detto Sig.r
Pietro, e Sorelle Tauanal con la nō.e Maddalena Salvagnolgo fu del
Sig.r Q. Marco Vicario di Pisa et Sig.r Successore Tauer
giudice sud.o li sopradetti Beni Stabili con altri beni
stabili de detti Bonaldi Cadauchi di Orzi Nuoui et ecciua di
qual si voglj modo Via Ragione et Forma aspettare et pertinere
apparire debbi Sig.a Maddalena Salvagnolgo loro Madre
ab intestato et senza altri figli che loro Padre come

Adì 11 Maggio 1684

Il Sig.r Mad.o Vicario di Pisa Presidente Cardini per q.to Mag.to di S. Pietro
tenendo Corte per Tribunale nella Città di Pisa nella Casa Maggiore posta
et di ragione del Sig.r Q. Michel Angelo Q. Giuseppe Nob.e Memmi
nella Città suddetta Parrocchia di S.ta Maria Maddalena in Cittadella
nella Contrada di Mezzo, Comparse personalmente auanti di Noi
Sig.r Vicario Cristofalo Tauanal come padrone di Casa sotto Popolo di S.ta Cat.a
da canal suo proprio nome, il Sig.r Mario Delli Tauanal altro figlio del
Sig.r Q. Pietro di detto il Sig.r Michel Ang.lo Greco ug.e nō D. procu-
ratore della Sig.a Maria Tauanal altra figlia del Sig.r Q. Pietro procreati detti Sig.ri
Pietro, e Sorelle Tauanal con la nō.e Maddalena Salvagnolgo fu del
Sig.r Q. Marco Vicario di Pisa et Sig.r Successore Tauer
giudice sud.o li sopradetti Beni Stabili con altri beni
stabili de detti Bonaldi Cadauchi di Orzi Nuoui et ecciua di
qual si voglj modo Via Ragione et Forma aspettare et pertinere
apparire debbi Sig.a Maddalena Salvagnolgo loro Madre
ab intestato et senza altri figli che loro Padre come

Adì 11 Maggio 1684

Il Sig.r Mad.o Vicario di Pisa Presidente Cardini per q.to Mag.to di S. Pietro
tenendo Corte per Tribunale nella Città di Pisa nella Casa Maggiore posta
et di ragione del Sig.r Q. Michel Angelo Q. Giuseppe Nob.e Memmi
nella Città suddetta Parrocchia di S.ta Maria Maddalena in Cittadella
nella Contrada di Mezzo, Comparse personalmente auanti di Noi
Sig.r Vicario Cristofalo Tauanal come padrone di Casa sotto Popolo di S.ta Cat.a
da canal suo proprio nome, il Sig.r Mario Delli Tauanal altro figlio del
Sig.r Q. Pietro di detto il Sig.r Michel Ang.lo Greco ug.e nō D. procu-
ratore della Sig.a Maria Tauanal altra figlia del Sig.r Q. Pietro procreati detti Sig.ri
Pietro, e Sorelle Tauanal con la nō.e Maddalena Salvagnolgo fu del
Sig.r Q. Marco Vicario di Pisa et Sig.r Successore Tauer
giudice sud.o li sopradetti Beni Stabili con altri beni
stabili de detti Bonaldi Cadauchi di Orzi Nuoui et ecciua di
qual si voglj modo Via Ragione et Forma aspettare et pertinere
apparire debbi Sig.a Maddalena Salvagnolgo loro Madre
ab intestato et senza altri figli che loro Padre come

Adì 11 Maggio 1611

Adì 12 D.

Adi 12 Agosto 1622

Fran.co Maria auanti alle Leggi et alli Ill.mi Sig.ri Giudici di Prospio et
Ecc.a di Arda in compare D.a Livia Camelozzi vid.a q.m Gio.e et come
tutrice de Pier et Helena sua figlia et nepote et cavalla figlia del
Georgi procreati con la D.a Colli q.m Gio.e Maria descendenti
maschi et femine. Et mag.co prospero et Cap.no Girolamo Bor
li nobili cam.li rappresentante la detta q.m Gio.e Maria
ripetuto et portatosi personalm.te alla p.ta Casa D.a Colli Corpi Cano
mré morto ab'intestato et certa altri pretensi parenti
Idem omnes

Fù publicata sopra la Colonna di d.o loco dell'Ill.ma Valle &c.

Adi 13 ott.e 1622

Fran.co Maria q.m Gio.e Battista del c. Batagin di
Rufinello de anni 36 in circa testimonio &c. Essendo stato
da Mad.a Livia Camelozzi et Nob.i Signori della Com.tà
Maddalena Pier Paolo et Nic.o nepoti e figli di detto Gio.e
q.m Pietro et altri figli del Sig.r Georgi Camelozzi pretesi
della.ta materia vuole g.d. Che Gio.e Maria Padre della
Comparente vivendo q.m Gio.e Batta fratello di Pietro, Padre
della Comparente se non Erano habitati alli Georgi dopo la
loro morte altri che loro Nipoti i quali se non Li
fratelli [illegible] in Castello della Pieve morti
ab'intestato

Sancto Mualto j.r de Sig.ri

Pietro adm.i Georgi del Mauolari Detto di anni 50 in circa

testator. Et dicta pecia terre iacet in dicta Villa de Monte Sancto Antonio juxta bona Heredum Domini Constantini de Monte Sancto Antonio. Item unam peciam terre Domini Georgii Cavalli Equitis ad Carnerale et cum predicto orto dicti Domini et cum predicta Heredum quondam Domini Gabrielis Scarsonelli de Civitate Eugubii et Heredum Domini Petri Ser Cole de Civitate Eugubii et Heredum Domini Petri Ser Cole de Civitate Eugubii et Heredum Domini Petri Ser Cole

[illegible]

[illegible]

adi x xbre 1623

Se gual cosa ore udite e diligentem.te examinate et ben
intese sopra cio fatte li io Not.o andai alle g.de mura di cit-
tadi et Castello sopra detto Subito diligentem.te cercai
et considerai tutte le cose di tal materia bisognose et
opportune del che di tutto ne feci il presente consiglio
con li nomi delli testimonij alla presentia delli quali
fu fatta la detta cosa Et prima dalla g.ta Porta
di S.to Egidio andando verso la Porta di S.to Ste-
fano trovai che la detta muraglia era molto
cascata et in molti luoghi minacciava ruina
et massime in quel luogo dove si dice la Torre
Rotta Et in detto luogo trovai che la detta
muraglia era cascata per lo spatio di circa
cinquanta passa et in detto luogo vi è bisogno
di rifarla di nuovo Et andando detto luogo
trovai che la detta muraglia era molto
cascata et in molti luoghi minacciava ruina
et massime in quel luogo dove si dice la Torre
Rotta Et in detto luogo trovai che la detta
muraglia era cascata per lo spatio di circa
cinquanta passa et in detto luogo vi è bisogno
di rifarla di nuovo Et andando detto luogo

Die xxiij Aprilis Sopp. ibm

Conciosiachè da alcuni delle leggi e altri offre 30 Iudici di Reggio, et ogni di Cord.
siga Comparti Grossi e Jerri sonare e Cotta dal e Andrea Accardo
vetro Jacò, et q.m Jacò Lando potere trem. li immobili Beni di Michele
Contestabile vgsa anni Cadauli, e modiviati fuerno e son di vgsa,
del q.m Nicolò sonare loro fatte Cessa fatt dell.to q Cotta e vè quelle
altre vgsa atti fuerno rasperto pteg.o q qualun vgsa modo nia
reforma Mente già fi panati ab intestato e senza altri Cessa ord.a;
se altri più giusti pretti, &o omnes

Die d.o

facta fo Cta Andrea sup.a Cedola di 7 mano q.e Andr.a Volta Accardo q.

Adi 10 Jun ibm

Jacò Calbo q.m Marasso d'ettà d'anni 38 Jnd. stante q.m Nic.o Pasti
fra mercio testa q.d. vitato Nicolò q.m Nic.o de Jacò Calbo fidei
Jac.o sono Accardo Jud.e di Reg.o et q.m Cond.e Jacò Calbo fidei
d.o suo Cond.e con Ab.e vero q.m Nic.o Grossi e Jerri
sonare q Cotta' sono fatti Cessi del q Nicolò sonare
valor lui del q.m q Cotta sonare ma da loro madre, cioè
p.te Grossi e Jerri stato fatti della q Cotta e vè quelle
et compie del q.m Nicolò Accardi Cred Cess.a non Nicolò
ma Cessa non si trova, Laquel stato q.m Nic.o Pasti
Accardo Cotta, sono q.m Nicolò Calbo Jacò d'altri
fui q.m Jacò Calbo, et Cotta Cred Cess.a non Nicolò
Ea q.m Jacò Calbo Nicolò Accardi, sono q.m Nicolò
Magni Nicolai, e altri, sono q.m Nicolò Calbo fatt
sopra altri Cose cose p.te non vgsa ad g.m R.

L

Adi 10 sott.e ibm

Giuj. Alexandro de Nicolino Calef.o d'otto d'haue ad hoc vnt.e p.le
A.o Vdi Gionarto - esp.o p.d atti. dunio Co.e d giun.e
Allegatud del.do e sono stucchi p.le Sup.e ac q.m Leonardo arcalfa
Buda di.te che dipoi se do Vdi Giuj. ac sono somora sor
sotto di p.e Luigi Vdi Simone tuo figlio effi del p.e sott.e del.o
Pietro sop.e di.te p.le Alexandro ac Gonuche to Co Cauad d'Vdi
Simone d'ano medino Cost.o ac ante Cauarita, Jac.o S. Sebbia
Jano esso nei atta Cha d.e p.le vb sop.e tal Cha Jac.o S. Sebbia
Jano. d'altri pri Cempa. p.le Cad.o Cha ac Cad.o Vxalto Sda
do Gio. d'Pie ac V. Cost. —— —— —— ——

Adi xiiij detto ibm

Cquel Tutto Cor Adi.e ac diligentem.te ex.to ac vide Cetside ispius
Jup.e vlad fiam. allegiat. nuis Ea Gratia ac Cam Jpsi o
ac delegate Cos.i ac Medesima Cognitione ac Cauam.te Cely
Responsal. in Materia Delle nuis Deli. obstac. Mat. Secundu
Ac Cap.i ilius del Sexto Cognitu Gta vel Dict. Sup.e Cos
Sito di.to dy xiij 80 Dessorem ac Cepsum Vdi Sebbia con
Cum Bonis ad Jpsum Cred. ndum ac Gnuche Gratiosa
Judi.o Judii d. Sup.e Hanc Fert. ac ipi Giuj. ac
Giuj Simon. Jtt. Jpsi debbat Cepsum Cau pri
tutto ci Nominat. Cor Beni Stabili ocum ac Mob.
quos acq. Cepsum ac Cogn.e nuis Delib. Vdi Sebbi
Jpsum Cogn.e ac Cogn.e nuis Delib. q. Vdi Sebbia
Cor Jtto Cep. tutti figlio del d.o q. Vdi Cogn.e Cel.e
nuis Delib. Vdi Sebbia Vdi Le Jpse Cogn.e Dom.e Vdi
q. Simon Cad.o Dixer. Cognat. Jtto Cau Jpsi
Jntromet. Jn Cep.m Actual ac Cor.l Cogn. Debit.
Cor Debit. Vdi Sebbia Cum Jpsa Cor. Jpsi Giuj.
Jpsi Cor Jtto ac Cogn.e nuis Delib. Debit. Vdi Sebbia
Jpsa Cor Jtto Vdi Sebbia Jnud.e a Cui Jpsi Cor.
Jpsi Cogn. Vsq. ad Cum Jpsi Cor. Jpsi

Comparsero auanti alle Sig.ri alli Sig.ri Audit. di Rep.ca [illegible]
[illegible] Mag.o Sig.r Cons.r [illegible] Sig.r Gio: Batt.a Cicala
[illegible] Sig.r Gio: Batt.a Cicala

Adi xxviij sopr.o detto

Comparse auanti alle Leggi, et atti Mri. de Giudici di Prop.a etc.ti di Corte la Prop.a Maria Coniuge q.m Flamo del C. Fran.co Zi sp.e de Simone de Petro Cenatoy, sua Parocha, dicendo esser stata et essere sua Cugina, et p.ma Cugina, et Comare, ben.e li debeli sue Cadueli, et Mandi fuisse, et esigere poss.e alla q.m Prop.a Coniuge sua Parocha, et del q.m Nicolò Fuschi, debitrice nel tempo fuisse, et p.a esser quella altre Prop.tà Giurò, et Confessò alcun fuisse, et esser poss.e, et questo p.a Ser.a sua, et forma

+ Ego Comes Nicolaus Manzonus +

+ Ego Petrus Brigni + mp.a

+ Ego Bartholomæus de Sua)

Adi detto

Jacobo Pardinus q. Giorgio fo del C. Fran.co, et Ego suo Cugino Gie stati, et sono di Mag.a Petri Fuxeti, dicta Ama sua Mad.e, et Nepote, sotto il Cap.to etc. qui supra Cedula tenda de Mandi, et Debeni, et Credi, et Ragioni, et Attioni, et Cause quale alter Mag.a Mad.e, et Nepote, et Cugina, et Comare, et Agente, et Defendente, et Rappresentante, et Procuratrice, et Attorne pro, et Nomine suo, et Ego Comes Nicolaus Manzonus Cancellarius relatus, et Ego Petrus Brigni mp.a relatus, et Ego Bartholomæus Mendes relatus

adi detto

Sentenza de mandato alle Spe ce ad.to M.co Studio di Bras. fo
con.o D. Astis figlio del q.m Sotio Medici de Cu. mun.
dicit. volen[te] vedere, e p. ducendo Jnan. prin. hab.
li unimenti beni mobili, ed stabili spettanti, e
spettan. potenti al q.m Jacobi vedoli, morti ab. intest.
del p.to q.m Sotio procreati de Sp.o matrimonio d.a q.m
mora nella alcuna ad.e de suo
Jnan. Cauis alii pij prossi. parenti d.to de.

d.o

fuit publicatum hoc p.sens Sententia hoc die xxiij Junij
per d.m Stud.m Vale ad cui lecta

Adi detto

Gio. Batta q.m Gianni dal c. Jsolas della de anni 70 circa testis
ne ce examinato d.la contenenza della sp.a, ha detto
Jnsacramento se ricordare alla parte del fu Michel Bene.
Giudice di Bras. (essendo M.co stabilendo se nel sudetto
casal de il q.m Gian. Vedriacli Sabbiano) di q. publica
voce et fama de detta D.a Sotia fin sua vedua, ma
più q.m anni sono, hora assenti d.a sua fede, hora
per tempo passato, et quando dalora vita la cara de.
d.a q.m Gianni Sotia due mesi circa è D. Agnese Jsabella
e D. Agnese nuribodarotta, d'anni quindici circa
in circa, il q.le vive dalora vita et habita a meco.
d.lui Cognate della mia, et essendo stato fermato
mandare alla seconda dopo quindici a venti anni.
passati q. Gian. dalora vita pella Sacra Carta
altri parenti più prossi de detta Sotia sua nella
detta Sp.a, et ricordo delle sue Sorelle q.m
et loro figli et [illegible]

Michel Lauricus q.m Ioh. de Casal Vites Lodi ...

...

...

Adi 18 Sett 1622

Adi 13 ott 1592

Hinde Dom. Vrsula relicta q. Nicol. d'Anda de anni 65 infra testor.
posita per oné de Ecc. Sp. Inde tres Canale et Intr. Ingnta
Relat. Mag. I. N. eleda unica ab. q. N. Laur. Schiavi
Respl. examinata alla Carta in Te duxe de Quintin de Canon
Ingnia Lapd. experta Physica Nepale confalle Lo Ygeata
Testa Hinde Domin. Sec. Cleria et Nep. Notarii Ppi
Cand. Testa Ingnia Hinde Paole Atanti etc. e Lo Quinto
Inst. Testa Ingnia Rizzo Laur. Cattarin dopo Calore Morte
altre Ppi Rebore., mesa Canna fata Rob. Retta Inst.
Lo Domini Jud. Ppi. asserue ei sup.

Adi 14 Ditto

Legnal. Inst. Testa altre ex Testa Inst. Testa le Strade Lapis
Testa intra Inst. Testa altre Strade Quinto Contrad. et nec Inst.
nec Cuin. Testa Testa Inst. et nobis Inst. et Inst. Testa
Celeje in Mal. Pp. Canna Jud. Lis. Ab.
Testa Ingnia Testa Inst. Testa N. Hinde Domin. et Cleria
Inst. Testa Testa Inst. Testa Canna Jud. Ingnia
Testa Inst. Testa Inst. Testa Inst. Testa Inst. Testa
Testa Inst. Testa Inst. Testa Inst. Testa Inst. Testa
Testa Inst. Testa Inst. Testa Inst. Testa Inst. Testa
Testa Inst. Testa Inst. Testa Inst. Testa Inst. Testa

Adi 10 detto

Comparse Ill.e avanti all'Ill.mi Sig.ri Thesorieri Regio.li
Sig.ri Cardinali la Compitia n.r Mag.ca Dna Isabella Cast.a
Spinola moglie del Sig.r Horatio Balbi Genouese nella
Chiesa di Santa Sabina per tutte le robbe mobili, semouenti
debiti, et ragioni, che le spettano, et de spettar le possino
in modo alcuno, et essendo ne presente alla Compitia
morte ab Intestato del detto Sig.r Horatio suo Marito

Attendo la [illegible] Maria [illegible]
Vale duc. [illegible]

Adi 10 detto

Il Mag.co Sig.r Camillo Imperiale Console della Nat.e Genouese
fatti produrre questa mattina auanti di se li Sig.ri Consoli
della Nat.e Alemanna, et Inglese, per parte d'Ambo li Sig.ri
Mercanti di detta Nat.e Genouese, che il Sig.r Horatio
Balbi q.m Sig.r Gio: Agostino Balbi, nella Compitia
morte ab Intestato della Sig.ra Isabella Cattanea sua
Moglie, lasciò doi figli legitimi, cioè il Sig.r Gio: Agostino
Balbi, et la Sig.ra Sofia Elisabetta Balbi, il
che fu doppo la morte della Sig.ra Sofia sua Moglie,
et Madre di detti figli legitimi, con il Sig.r Gio: Agostino
Balbi suo Padre, et Marito, et che il Sig.r Horatio
suo Padre doppo la morte di detta Sofia sua Moglie
doi, o tre mesi in circa si maritò con la Sig.ra Maria
Spinola, et con detta sua seconda Moglie hebbe
altri figli legitimi, et naturali, et che il Sig.r Horatio
nel articolo della sua morte ha fatto testamento
altra ordinaria legitima, et che per tal cosa ne
sono nate liti, et Causa &c.

Sancto Quattro [illegible]

Die veneris

Mandò Sigismondo de Stella Civis Aretin. de anni 30 in circa testis
citato subtracto juramento et super recognitione studii successiue
examinato et interrogato super contentis in libello productis
per parte dell'Ill.mo S.r Duca Cosimo de Medici et Ill.mo S.r Don
Pietro de Toledo Marchese di Villa Franca Generale di Sua Maestà
in questo Regno di Napoli contro la Ill.ma Signora Donna Eleonora
Alvarez de Toledo Duchessa di Firenze et Siena et contro il Ill.mo
Signor Don Garzia de Toledo suo figliolo et contro il Ill.mo Signor
Don Francesco de Medici figliolo primogenito di detta Ill.ma Signora
Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo
secondogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo
Signor Don Antonio de Medici figliolo terzogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Filippo de Medici
figliolo quartogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro
il Ill.mo Signor Don Lorenzo de Medici figliolo quintogenito di detta
Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Pietro de
Medici figliolo sestogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo settimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo ottavogenito di detta Ill.ma Signora
Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo
nonogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo
Signor Don Giovanni de Medici figliolo decimogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo undecimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro
il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo duodecimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo tredecimogenito di detta Ill.ma Signora
Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo
quattordecimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro
il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo quindecimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo sedecimogenito di detta Ill.ma Signora
Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo
septendecimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro
il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo octodecimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo novendecimogenito di detta Ill.ma Signora
Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo
vigesimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo
Signor Don Giovanni de Medici figliolo vigesimoprimogenito di detta
Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de
Medici figliolo vigesimosecundogenito di detta Ill.ma Signora
Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo
vigesimotertiogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro
il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo vigesimoquartogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo vigesimoquintogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo vigesimosextogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo vigesimoseptimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo vigesimooctogenito di detta Ill.ma Signora
Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo
vigesimonogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro
il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo trigesimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo trigesimoprimogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo trigesimosecundogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo trigesimotertiogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo trigesimoquartogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo trigesimoquintogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo trigesimosextogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo trigesimoseptimogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo trigesimooctogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo trigesimonogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo quadragesimogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo quadragesimoprimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo quadragesimosecundogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo quadragesimotertiogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo quadragesimoquartogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo quadragesimoquintogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo quadragesimosextogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo quadragesimoseptimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo quadragesimooctogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo quadragesimonogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo quinquagesimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo quinquagesimoprimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo quinquagesimosecundogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo quinquagesimotertiogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo quinquagesimoquartogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo quinquagesimoquintogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo quinquagesimosextogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo quinquagesimoseptimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo quinquagesimooctogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo quinquagesimonogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo sexagesimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo sexagesimoprimogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo sexagesimosecundogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo sexagesimotertiogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo sexagesimoquartogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo sexagesimoquintogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo sexagesimosextogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo sexagesimoseptimogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo sexagesimooctogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo sexagesimonogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo septuagesimogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo septuagesimoprimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo septuagesimosecundogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo septuagesimotertiogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo septuagesimoquartogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo septuagesimoquintogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo septuagesimosextogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo septuagesimoseptimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo septuagesimooctogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo septuagesimonogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo octuagesimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo octuagesimoprimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo octuagesimosecundogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo octuagesimotertiogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo octuagesimoquartogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo octuagesimoquintogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo octuagesimosextogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo octuagesimoseptimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo octuagesimooctogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo octuagesimonogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo nonagesimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo nonagesimoprimogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo nonagesimosecundogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo nonagesimotertiogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo nonagesimoquartogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo nonagesimoquintogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo nonagesimosextogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo nonagesimoseptimogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo nonagesimooctogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo nonagesimonogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo centesimogenito di detta Ill.ma Signora
Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo
centesimoprimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro
il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo centesimosecundogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo centesimotertiogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo centesimoquartogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo centesimoquintogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo centesimosextogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo centesimoseptimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo centesimooctogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo centesimonogenito di detta Ill.ma Signora
Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo
ducentesimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro
il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo ducentesimoprimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo ducentesimosecundogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo ducentesimotertiogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo ducentesimoquartogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo ducentesimoquintogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo ducentesimosextogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo ducentesimoseptimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo ducentesimooctogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo ducentesimonogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo trecentesimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo trecentesimoprimogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo trecentesimosecundogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo trecentesimotertiogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo trecentesimoquartogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo trecentesimoquintogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo trecentesimosextogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo trecentesimoseptimogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo trecentesimooctogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo trecentesimonogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo quadringentesimogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo quadringentesimoprimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo quadringentesimosecundogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo quadringentesimotertiogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo quadringentesimoquartogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo quadringentesimoquintogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo quadringentesimosextogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo quadringentesimoseptimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo quadringentesimooctogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo quadringentesimonogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo quingentesimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo quingentesimoprimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo quingentesimosecundogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo quingentesimotertiogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo quingentesimoquartogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo quingentesimoquintogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo quingentesimosextogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo quingentesimoseptimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo quingentesimooctogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo quingentesimonogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo sexcentesimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo sexcentesimoprimogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo sexcentesimosecundogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo sexcentesimotertiogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo sexcentesimoquartogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo sexcentesimoquintogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo sexcentesimosextogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo sexcentesimoseptimogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo sexcentesimooctogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo sexcentesimonogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo septingentesimogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo septingentesimoprimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo septingentesimosecundogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo septingentesimotertiogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo septingentesimoquartogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo septingentesimoquintogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo septingentesimosextogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo septingentesimoseptimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo septingentesimooctogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo septingentesimonogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo octingentesimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo octingentesimoprimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo octingentesimosecundogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo octingentesimotertiogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo octingentesimoquartogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo octingentesimoquintogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo octingentesimosextogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo octingentesimoseptimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo octingentesimooctogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo octingentesimonogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo nongentesimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo nongentesimoprimogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo nongentesimosecundogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo nongentesimotertiogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo nongentesimoquartogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo nongentesimoquintogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo nongentesimosextogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo nongentesimoseptimogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo nongentesimooctogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo nongentesimonogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo millesimogenito di detta Ill.ma Signora
Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo
millesimoprimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro
il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo millesimosecundogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo millesimotertiogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo millesimoquartogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo millesimoquintogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo millesimosextogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo millesimoseptimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo millesimooctogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo millesimonogenito di detta Ill.ma Signora
Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo
bimillesimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro
il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo bimillesimoprimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo bimillesimosecundogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo bimillesimotertiogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo bimillesimoquartogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo bimillesimoquintogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo bimillesimosextogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo bimillesimoseptimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo bimillesimooctogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo bimillesimonogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo trimillesimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo trimillesimoprimogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo trimillesimosecundogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo trimillesimotertiogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo trimillesimoquartogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo trimillesimoquintogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo trimillesimosextogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo trimillesimoseptimogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo trimillesimooctogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo trimillesimonogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo quadrimillesimogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo quadrimillesimoprimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo quadrimillesimosecundogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo quadrimillesimotertiogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo quadrimillesimoquartogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo quadrimillesimoquintogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo quadrimillesimosextogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo quadrimillesimoseptimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo quadrimillesimooctogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo quadrimillesimonogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo quinquemillesimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo quinquemillesimoprimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo quinquemillesimosecundogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo quinquemillesimotertiogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo quinquemillesimoquartogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo quinquemillesimoquintogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo quinquemillesimosextogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo quinquemillesimoseptimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo quinquemillesimooctogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo quinquemillesimonogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo sexmillesimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo sexmillesimoprimogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo sexmillesimosecundogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo sexmillesimotertiogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo sexmillesimoquartogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo sexmillesimoquintogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo sexmillesimosextogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo sexmillesimoseptimogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo sexmillesimooctogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo sexmillesimonogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo septimillesimogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo septimillesimoprimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo septimillesimosecundogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo septimillesimotertiogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo septimillesimoquartogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo septimillesimoquintogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo septimillesimosextogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo septimillesimoseptimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo septimillesimooctogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo septimillesimonogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo octimillesimogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo octimillesimoprimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo octimillesimosecundogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo octimillesimotertiogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo octimillesimoquartogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo octimillesimoquintogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo octimillesimosextogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo octimillesimoseptimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo octimillesimooctogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo octimillesimonogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo nonimillesimogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo nonimillesimoprimogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo nonimillesimosecundogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo nonimillesimotertiogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo nonimillesimoquartogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici
figliolo nonimillesimoquintogenito di detta Ill.ma Signora Duchessa et
contro il Ill.mo Signor Don Giovanni de Medici figliolo nonimillesimosextogenito
di detta Ill.ma Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor Don
Giovanni de Medici figliolo nonimillesimoseptimogenito di detta Ill.ma
Signora Duchessa et contro il Ill.mo Signor

Michelin xpian[us] de [illegible] del ch.to habbo dece cald.
[illegible] Jean fatz d.o Michel d. [illegible] dal d.o 6.to pella
[illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] patitio
de Michelin hactenus [illegible] d. [illegible] pastis reuin
del ch.to pella di.o n.o [illegible] de [illegible] hujus n.ti mora
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et patitio
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Adì 6 detto

Fatta la domanda alle Leggi alli Sig.ri Diud.i di Propria et ex di.a
S.ta Compresso Dauni Parentesso dal.e memorato Ricerdo udien
Suadet et Gracchi Bid Lauco nati le Berri con Nabelli con
Rubelli et Citate Grand de quid de Furore et Affectu retenere
al q.m Giorgi Sua fed.a moglie Imperia et quia Test.a Dispos nat
dalla q.m D.a Hegizuba Vladimeroglo et detti Fidei iussorib.
Lauim.a Succeden nella quista de Pregrì Mutta Petrut Berri
Laggid et quia de Furore et Affectu Quittanz alla q.m D.a
Hegizuba Moglie Berri Comp.e et Madre del q.m Giorgi Bedo
fued.a Laquista d'altra Vita Per Lauim. Laddiata dopo d.to
il d.o Giorgi et Mad.a Maruta altra Sua figlia Abbo quale
absata l'altra metà de Berri et cio del Lasciata d.a D.
Hegizuba Nella altri pui prossi parenti et Legitimi ab
Intestato et Nulla Quista Lasciò Nelle Leggi Attestato del
fatto Lassata del d.o q.m Giorgi nel quale nulla menzione
ha fatto della Sua figlia Omnes etc

Io Andrea Salla Sost.a di S.to Mro

Adì 7 Marzo 1801

Nicolò Chiabrando q.m Pietro Paolo Carte nel.e Pervenute
d'età d'anni 30. Test.a Idoneo Geb. Clam. Lagla Abbo Chiab.
Fued.a Jus Lauam et Hered. Institut. Dal.o Pietro Paolo Chiab.
Suo Padre q.m Chiab. Berardo parente una Maddalena Chiabrando Pervenu
Nella S.a Jsaac parochia Vicina Hereditate Lassatam Dal.o Defunt.o
Lauam quod Ag.r Contra Nella Predicta Maddalena Chiabrando
La q.m Pietro Ant.o della.a Jus d.o Lauam Abbo Ag.r Libera Legitima
Petit Quot.a Nec. Expensa et Ag.a Nulla Nel Predetto
Jus Petito Che Ag.r Oppone Nulla Nella Detta Petita Quota
Domanda Allegando Di Quella Jl.e Sol.e Si Mentre Nulla Che Ag.r Sia
Giust.a Jus Tenuta Nella Detta Petita Quota Domanda

Adì 5 febraro 1623

Comparse in curia de ordine delli Ill.mi Giudici di Prego ordi.ri del Sig.r
Gio Luca fil.lo del q.m Dom.co Damian in una esplenda come fece dalla
q.le fu posta Domenica sua sorella di quindici anni in circa ad effetto
di esaminarla sopra la giusta causa di detta Commissione dalla -
detta esplenda nominata. Et essa Domenica essendo stata ammessa
al giuramento di dire la verità sopra quanto sarà interrogata
giurò nelle mani di detti Ill.mi Giudici. Et interrogata per
parte di detto Gio Luca Damian fratello disse, Che sa il vero
come nella detta esplenda si contiene, perche si trova presente
alle cose in quella contenute, et che sa il vero, et questa è la
verità per il giuramento fatto, et che non è parente ne
d'altra maniera domestica di detto Gio Luca suo fratello

Adì 18 febr.o 1623

Nell'Ill.mo Senato Veneto fu data lettura di una scrittura di
Gio Luca Damian del tenor seguente, cioè

Ill.mi Sig.ri Essendo io stato essaminato sopra la giusta causa
della Commissione di Vra Ser.tà Ill.ma, et havendo detto il vero
come ho fatto, et essendo stato essaminato anco Domenica mia
sorella, la quale ha detto il vero, et la verità, come ho detto
di sopra, et essendo stato essaminato anco Gio Batta Damian
mio fratello, il

Adì 17 febraro 1624

Il Mag.co S.r Gio: Vinto di Tesi Cons.r fece la retta lista di Sacch.i di quei che estrasse dalli Sig.ri Priori di Liberta, e Pace di Perug.a con l'assistenza, loro, e di detto Mag.co Camerlengo l'infrascritto suo Fratello, il quale era scritta nella Lista del anno 1623 per Camarlengo di Magnif.co Damian di Pasquale Angelucci di Perugia, e non essendo altri colleghi, cioè Priori, e Gonf.re di Giust.a di questa Città, e tutto il Contado, Ind.e Sig.re Ranaldo Orsino Duca di Gravina, e Conte di Nerola Pari, ma è capata ma d'altra Vita, ho estratta, e scritta Sacch.a Lista, cioè Nome Pari Tadeola, Cognat con la maggior figliola della mia sorella [illegible]

Adì x. Marzo 1624

Cognat trovo fuor Aldetè a dilig.te cap.a all'hore [illegible] fatte per il G.o Febo, Orz nella quale mia Contrad.a di Porta S. Pietro a dilig.te Gon.re di Piattaia Contradar.a e Gonfalone Collegi designata per Priore della med.a Quel Sestier Mont. spettante Collegio vicin.a del Sest.re Cappuccini Gonfalone Leone Rosso Porta S. Pietro [illegible] Cappuccini [illegible] Leone con Banda di Mezzo [illegible] di Porta Sole Sacco Terzo [illegible] Orz. Damian [illegible] Nome Cognat.e de Mad Cognat.e Damian Pasquale [illegible] Rebelli come Rebelli Cadeli [illegible] Mad Gran. [illegible] Mangia Vinto di suo Sangue, [illegible] Vien detto nella Lista Orz Orz [illegible] Orz. Damian [illegible] Rebelli Orlyn [illegible] [illegible] Mad Gran. [illegible]

Adì 9 febraro 1623

Comparsa avanti di Noi Gio: Battista Rhodio Luogotenente di Capitano
si è in Corpore S.r Grigorio et Saverio Corradi suo nipote lero
et giurato de Ver. Dalli altra loro sorella nate figli del q.m Mro Pietro
dale. D.a Elena dicendo voler emender et giurare sopra li
suoi numerati beni si mobili come stabili raggioni et attioni che
spettar possino al q.m Rd.o Don Gregorio Pietro Corradi professo
loro barba prima mossa senza alcuna legittima sud.a et cadle pri
prossimi parenti qd. omnes

Qd.

Fù publicata qd.a Lettera di D. Marco Ant.o Rhodio Vicelt.e

Comparsa avanti di Noi Gio: Battista Rhodio Luogotenente di Capitano
si è in Corpore S.r Grigorio et Saverio Corradi suo nipote lero
et giurato de Ver. Dalli altra loro sorella nate figli del q.m Mro Pietro
dale. D.a Elena dicendo voler emender et giurare sopra li
suoi numerati beni si mobili come stabili raggioni et attioni che
spettar possino al q.m Rd.o Don Gregorio Pietro Corradi professo
loro barba prima mossa senza alcuna legittima sud.a et cadle pri
prossimi parenti qd. omnes

Qd.

Fù publicata qd.a Lettera di D. Marco Ant.o Rhodio Vicelt.e

Adi 6.° Febraro 1626

Fu letta la retent alli Leggi et alli Capitoli di Capitulatione et Vend.: di Sardia fra Compagna Sig.ª Oglia Vid.ª vxore nuper del q.m Giorgi Calogerà come governatrice de maricca una fig.ª procreata cond.° q.m Spirido dicendo voler vendere et transmettere Sauer tutti li vxienenti beni stabeli come stabelli raggion et actioni che furono et aspettorno detteno del q.m Nic.° Calogerà fig.° q.m Tomaso cugino di d.ª maricca una fig.ª quel Nicolo fo del q.m Giorgi fratte Legi di d.° q.m Spirido morto de mesier con et certi altri parenti gli cognes.

fu publicata Vend.ª Stride con la Cedola di S.ª marco de Pad.ª valle nemesterial

Adi 10.° Febraro i 6 2 6

Mesatto Capella q.m Michelis del casal di Sida detta de arra Bo Ind.: testi: prodotto et ben essaminato sopra la Vend.ª Stride di pecch.° Cento vnito pinaro et de ord.: del Mag.co Co Carli da Gregio Gran.° di Prop.: e Cap.: et Jud.: Pl.: essendo da uno Nedero Cattolico vnito dise et prob.° la vera et fazza ore il q.m Giorgi Calogera fu fatto Leg.to Cond.° q.m Spirido il q.m Giorgi e Cap.: de Sta Vita più anni fa et da Cabuito il q.m Nicolo ibem: del q.m Giorgi et il q.m Spirido era maridato in Sta eglia Cattolica Sta fra del d.° Nicolo Cui Cap.le da prima ano Cap.ª Maneta Ind.: sed.° q.m Nicolo Gattini Casato d'altri Sta principe Pl.: ad Sa Cattolica altri de Cap.ª Maria Sua q.m Nicolo Nicolosa Ind.° Pl.: Reposto di esta Cruelle et vi Sa fatto testi: sed altra Legge ord.ª et de Grecia ad Cinalu

Adì 27 febraro 1608

Dalle sig.ie

Leg.tur cose alodie et diligenter. e.ss. et vide lectude sup.lis Jos.
alias facte coram D.no Cap.li vic.o loco et Jud.e delarat.
igla ad.e: ideo il.mus locumtenens et regens supl.o
loco et diligenter examinatis et matura cognitione
viste le leggi in materia delle successioni ab intestato disponenti
et specialm.te la legge alt.a delle Corti del regno Capitoli
nell ch.o tra Cap.li corpis loppi di alti: appar.ti dispongono
che le successioni dell intestati sorti si debbano tenere sud
dette, ad Intendendo in casi simili, et perche Cap.li
derati hanno il.m.o fed.o fatto de carte di la
Maneta sulle per detta cu. Julich hanno più fuochi ribelli
ribelli ove habeli reg.i et ad fuochi et a spetar proprie
alli.o q. Nicolo la Calogera fra.lo mo. Serano et in tutti
gli altri beni reg.i et ad ess habeli appartenenti
q.dam reg.i nobo mai et fuoco Jacobo, a chi.o la maneta
pellenee ove di sop.a alla Cap.li patre fratre di esso Cap.li
vio et Antonello, tutti tre heredi nob.i tuy respectiue
pro.a forma Capitoli legum regni Neapolis et vide

Adi 6. feb.o 1623

Coram pr.e Ill.mo et R.mo d.no Card.le Sabello Archiep.o Ravennate et Leg.o
d.ta Civ.tis et Prov.ae Apostolico. Mercurio Agostoli q. Marino nat.le della
Motta Diocesis Concordien. olim hoc tempore Cap.no della Cit.ta di Ravenna
Ebreo Apostata, dicendo esser nato fuori del Dominio di S.ta Chiesa
nel Regno di Candia, et ivi essersi battezzato, et fatto Christiano
da Monaci Greci di detto Regno, et dopo essersi ritirato in Venetia
per Ebreo, et ivi essersi fatto circoncidere, et poi ritornato in Candia
per Christiano, et ivi essersi fatto Ebreo, et poi ritornato in Venetia
per Christiano, et ivi essersi fatto Ebreo

Adi Gno febraro 1603

Corlis.ma de auert.a alle leggi et ali. Ill.mi Sr Giud.i di Prov.
et Sig.ri di Cad.a sia Comp.a M.o Nauon.o mathaeo Cost.a
del g.no passo fiscal.e in Corte de Sig.ri Mathematico
con Leggida Eterna. Matrimonio. da Cath.a g.na de Ant.o
di Nardo attesi preced.ti et successi. Esa.
tis. l'assenza de Sig.ri Giud.i et altri impedim.ti
legit.i et atti [illegible] et de quelli impedim.ti
d.ecta Cor.e fe.e [illegible] a la g.ta
d.ecta Cor.e ma Nro [illegible] a fine che
se [illegible] a altra g.ta [illegible]

[illegible]

Adi ad.o sopra
Il Mag.co Sig.r Marzio Segredo Ff.o del Ill.e Fran.co detta de ann.
Ben Ill.e pudore et ex.mo Sig.r Vic.e Cad.a
de Iuris.ti Cath.o Dottor. et Leond.o del q.m Cath.
dorde Greco Leond.o de Prov.a Ff.o essendo il S.r
Magno Tribunali Regio Generale del Cath.o Grecia ch.
Genera Sentia de la g.ta D.a Maria Cost.a era fue.
fatta Leg.e Cathecata. Con la g.ta D.a Eleno. Cost.o ora
de Leg.e Matrimonio. Dott. Ced.a g.ta Elena. Ba Cath.a
d.a Leg.e Ill.e Segretario Ff.o a la g.ta Cost.a
a altra ord.e Leg.e d. Rebecca. de Cath.a d.
della [illegible] Ill.e Segretario et Cel [illegible]
d. Grecia [illegible]
Il Sol.to Segredo affermo quanto di sopra

Il Dr Ill.e Locte Luogo de d.to ce ex.te

Adi detto

Hebbe a Roma q.da del cast.o Gherardi detta
decima ad 28 detto: notor.o et del testamento
fu lauted.a rog.ta d.a fuit.a Cesare Orsito par.es
et de cred.a del detto: d.a Gran.a ecc.a: et Iust.a
Ill.e mem.e de lauted.a d.a Helena sua matrigna.
era figlia ecc.a del detto: q.a Angela sua madre
procreata da ecc.a detta Helena con ecc.a Hilleria
Plautiopula. et q.to so come era da un libro
casse et scritture sempre con d.a q.a Angela fue della
fu comp.a Dimit.a di altri Ill.i as e altra con la fu
comp.a Mr. Ted.a q.a Helena. Habbe fatto testamento
altra ord.a ecc.a re la cui fidei della sua detta Ill.e
ad fut.a fattosta et fue mess dal d.o Cyprian

Adi 10 detto in Roma

Tegliente cose aldite et diligentem.te examinate et ben
Intese per me Not.o sotto scritto alle Ill.e Regine da certa scritta de Carta
pecora in un diligente Consiglio et matura Considera.ne
et Considerate le cose p.a p.a proposte dissi nelle
Speciali.te la legge altr.a de le cose del sopra
scritto nel Cap.o Regni Consiglio sotto di altri segni e cose
dissi nelle ecc.a Ill.e Cose d.a Helena Plautiopula
danno q.a Angela Gherardi, che Iuglie del detto Cyprian
Barone Ill.e Ted.a fuisse de Carta d.a Helena Plautio
pula fuisse detta q.a Angela Cum pleni. Cons.o C.
ben si Asbelli. Cive Romani. Regni et de q.a fuisse et
Appetan. pleneres Regnic. q.a Helena Plautiopula
sua die et intendi Ill.i altri ben Regni et de q.a
ale; Appetanan. et Spectan. Regni Cyprian Regni
ma et forma dardo a d.a Helena Plautia Cum
altra Disp.e pred.a fuse de Carta Consiglio et Pare
ter tutti che ben. ab Iuxta Reperiunt. Post. fuse
q.a Dicta Regni Signis Sibi ecc.a

1505.

Jues Dec. Jovis 3 Mar. Jno 29. Febraro

Comparsa d. mro Marc'Ant. de Ugo ex adverso M. Judicis Dragonis ex adv. Jud. Jo Compulso Ill. Mag. Nic. Jen comendo ex parte della Sig.ra Isabetta Pasqualigo sua Madregna tenta dell'Ecc.te M. Nob. Pasqualigo ofse del Ch. Nicol. diuend. p. detto rene mte sue Ecc.te Jud. Jen. Mar. Ant. Venerandi Beni di Nobele Come Nobele p. Ecc.te et Juridicali respondendi ostensis et qual Jugli sua ofsend fuer et assumpto ill. Dr. Mar. Pasqualigo fio. fio. Jud. Jo Venerand. Jen. et Cofabrici sua li fu juxta pmissi 26 Prestato ostesa sua fatto ale Cfsiones ord. et scalta Sac. Jurisd. elocuend. ingr. vocati Jello Cag. Sra Isabetta Pasqualigo sua Sorella, Nob. Figlie del Ch. Nicol. Antonio Pasqualigo genercati della q. Illma Marieta Seramopula Jdea ora.

Adi

fatta fra Cg.a Nicolo Cag.o Bandi Rancatte Jud. Nobile Venet. Cag. Cg.

Adi 10 Marzo 1602

Comparse in offo l'Ecc.te S. Gio. Batta Spiera D. et Avocato fol. et nobile Cag.o Cittad. Bandi chiamato avanti nella Cittad. Corte Jud. dal Mag.co Nicolo Jen come Curatore della Sig.ra Isabetta sua Nipote a nostra Instanza fatta adi detto del Ecc.te Spiera de ord. del Mag.co Cag.o et Cap.o S. Nicolo di 29 passato alla qual Instanza d'una parte et Magnifica Jacometta Contradditte p. interesse pro. rotter mig et decapis Cittad. Jud. Venier mi à mio Pred. adultera Mag.a Cag.o Mag.co Bandi Cag.o tutta come di S. di ord. del Mag.co Nicolo et Cap.o S. agli assetti dueder terminar et dend. tutti dui come regetta concernente l'interesse del pse. come di rikerca di detta Instanza pse. legitime sumo salue et informate giuxta et quatenus dolebat

adì 29 fel.o 1623

Comparsa auanti alle leggi et atti et alti [illegible] Padri di Prop.a
sia Sup.a D. maria Grimaldo Gallera et D.e del q.m Cattar.
Fabbronibi dal c. abramo Lucenda voler succeder ex gruccia.
adì 29 mag.o Sauer resa la nunciat. per. d. Barbelli de mobili nuoui
1624 [illegible] edificens. refert atti. furno congetture volentes eleg.
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Adi 29 Sett.e 1603

Comparsero auanti alle Sig.ri et all'Off.o d'Ipoteche di Prop.o Sig.
Comp.te D. Arduina Caracciolo q.m Sig.r Duca del q.m Nic.o Ant.o Sa-
luendo volere vendere a q.ta sud.a Casa con tutti suoi Cortili
sali, fen.i, Immobili, et Pabelli, senza alcuna ritenzione
ad alcuna persona, et alg.ti suoi Casali q.li dichiarò non
essere spettanti a q.ta Casa, ma sono stati sempre
separati, et diuisi, come la Casa
Camera alti, et bassi pro.ti, dett.a Comp.te Glie ne fece

Fù publicata Ced.a Iride ad ist.a della Corte di S. Maria di C.
Ord.a vale ducati 182

Ten.

Die xxij Feb.ris 1600

Comparsa da canto alle leggi et alli Off.ii Ill.mi Sig.ri D.ri
et Sig.ri di Tren.o Gio.ni Georgi Schiavo figl.o del q.m Bart.o
dalle Rono di Cavrey parochie de Cles Natione Cadorino
Et p.a predetta Curia populo dicendo voler succeder
et succeder hauer p.ssi suoi li infrascritti beni
stabili case stabeli Sobali et distrumenti fondi
et p.ti chi sogli do affetto et qualsevia p.tender
che gred.i g.li Sig.ri Bartolomeo Pre Ant.o Zorla et Bonaven.ra
to et Sesta altri fig.li et n.ri

Cles Strade fuori p.ta [illegible] sotto la colonna di S.ti Carlo et
g.ni Vedi [illegible] [illegible]

Die xxv eiusdo Cles

Georgio Schiavo g.m olim del Cl.mo Nicolo Cavrey detto de Cam
no Bartolo p.ti p.dotto et ellecto esaminato sup.a Cles strada
di Trento [illegible] unito giurato et de ord.e del d.to Cl.
Nicolo da Spaccio Giud.e di Prov.e examinato Pro Ill.mo
mino et de Ill.mi Sig.ri Illano Capit.o com figl.o del q.m
Giacomo Antonio Delegato Patrimonio et Cam.a g.li
Bartolomeo di Spaccio et questo Loco et Cles com
da un ottavo casal in una Villa nella Pieve
Dicti figli Ill.mi absente Bartolo di Zorzi
et Sig.ri lasciato altri figli del detto Georgio Capit.o
Ill.mi ad.a g.li Giacomo Spaccio del q.m Capit.o Bartolomeo
della sua Corte Giudici fatti certi et alla
legge Ill.mi et se per tal cosa et del suo com
Giacomo [illegible]

Nicolo Cavrey Giudice

dependente
e cosa e che
volesse esser
esaminata
in altra strada

Il s.r Cattal.o Curij g.e di S.to Arcangelo detta de essa 60 pl testi nominato
e che da parte detto Cattal.o stridandi fu alli 24 luglio citato
comparso personalm.te et de ord.e del Cred.e dto Gen.le Capit.o
e Giust.a Ill.i

Adi detto
Marcello Cod Jesus g.e Jesu dell.a Croce de Cosenza dove de anni
50 pl testi prodotto, e che essa sia stato citato da stridandi
di fuoco citato comparso personalm.te et de ord.e del Cred.e
detto Gen.le e Giust.a Ill.i e sua domanda intesa contro
lo de licentia detto Cred.e Gen.le Capit.o e Giust.a
Ill.i de loro decisa Gratis pro Deo. prodotta con
il g.e Marc.o Giulio et Pietro Cancelliere detto il
Generale. Examinato Lecti di altri giorni
Lasciato a dire del Cattal.o Pro. Ill.i D.o pl testi g.e Marc.o Giulio detto
sua parte Fabbri fatto testi. ad istanza del Cred.e detto Gen.le Capit.o et
del suo Cattal.o di Cosenza et [illegible]

Fabbri dada Exp.a

Adi detto

Essa

Il quale tutte volte citato ut diligenter esaminato et sulle testimo
nij sulli fatti allegati fatte allegare [illegible] contradetto et examinato
per lo suo Cattal.o et diligente Cancelliere et Notaro. Cattal.o Leonardo
et Cattal.o deputato le leggi di detto Regno dispone nec et
specialm.te la legge altri volte creato del Regno Capua
presa nel Cap.o Cattal.o in Cancelliis Regis di ult.o a.o 1606
dispone che le pulcelle del suo stato siano di debbano Cosa no
cupi dannare a d.o intendente et loro figlie et eredi et con
siderati Examinati Ill.i dto test.o fatica che il s.r Giorgio
Mario succeder debba. et succedi Examinati pro. [illegible]
pro debbi che debbi nasci et nati fuora et absenti pro
alli g.e Gio Battista fratello [illegible] alli beni nasci et nati
di detti absenti et pretendenti [illegible] alli beni nasci et nati
via et forma [illegible] Gen.le Capit.o [illegible]

Adi 19 febraro 1603

Consilium de anno a lle legi et ad [illegible] S. Gio.di Jacop. et fr.i di Cad.a ha esp.o Husfri dom.o figl.o del q. altro dal cons.l tractare provvedere dele.o datinarie cons.a q.d agnese figliuola dilecto nostro et fidelis Sancti petri fuit li avanzerebbi bene li 20 li fue stabelli rag.o et acid. fuisse et q.d [illegible] modo asseltar et apertenir potesse alla q.a q.d agnese figliuola fu sua mre vista a bon testatore et essendo altri figl.i et h.i suos et

La s.a strida fue pub.a [illegible] cotona di 9 hado q.d And.a dalle strida Ab.i cons.lis Ab.e

Adi 20 detto

Nicolo fra.o q.d morto dal casal nro di detto. Jo sia stato pud.to et chon essamina.o sop.a la s.a strida di sopra cita.o comparito giurato et de ord.e del Cl.mo D.no Nicolo da Ca Gra.o Gio.di D.no Cap.o et Provveg.r Ab.le nro e che Husfri dom.o de li ad.ti sia et fusse figlo del q. Cost.o possesso de le q.a fochumie con la q.a agnese figliuola sua dal casal Trapiano et questo fo sono il detto casal e molini con.ti in detto Trapiano et sono stati con.ti col q.o q. Cost.o Dom.o di detti figl.i Ab.e absente ad e in minori eta il q.o Husfri con la q.a agnese sua sorella fatto cost.o a altra ord.a le q.a nel cons.lio della sua mre Ab.e ad sagistal cosa et sec. suas cons.d Canonicas e e e e e

Nicolo dicta ego Dei et ap.ce not.s

Consilium Cardaz q. Jannis dal casal Solano nro d.o. Jean

Ripetizione

Collazionata la presente alla sua originale
Carta

[illegible] Atti Andrea di Sforza et Lisa suoi figli de Fossano
et Isabetta sua figlia et moglie fu del q. Giorgio Andrea
dal detto di Pertalegne parte da una del d. appella
in presenza del q. Antonio Carlo q. Sforza
da Fossano debbano succedere et succedano
[illegible] Antonio tutti li beni fu detti Andrea
[illegible] et di detti siano fuori et [illegible]
non debbano appetare o appartenere a detti
[illegible] Sforza [illegible] et
[illegible] et

do

[illegible] Studia fue [illegible] Colona di S. Mart.
[illegible] Vale di Nithenal [illegible]

Ripetizione

Predetto Antonio q. Pietro del d. appellante Deve de
anni 60 [illegible] prodotto et esaminato sopra
[illegible] di [illegible] citato [illegible] giurato et de
de del detto [illegible] [illegible] q. [illegible]
[illegible] [illegible] corpore [illegible] il q. Giorgi Andrea
dal detto di Pertalegne parte da una del d. ap-
pellante il qual Andrea [illegible] la q. Sforza
Fossano da una [illegible] Antonio [illegible]
Antonio [illegible] Andrea Isabetta [illegible] et [illegible]
fia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
di altri [illegible] [illegible] [illegible] di altri [illegible]
Andrea [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
se del [illegible] della Torre di Pisa q. Sforza
fano [illegible] altra [illegible] [illegible]
[illegible]

Georgij Flasco, Costa dal Pretorio cipriana pertinentia
del d. Episcopato di detta Isola ann. 40 D. Nicolò Todes
chino Cons. et Ref. primo d. Giovanni Lo
redo ord. del anno d. Cons. et Ref. Lo Mo Mro mes
chelo Ant. Frangipane et Fabrizio fratelli Lo Grecha
pane fratelli, Georgio Mussano era dal Pretorio
di Pantalesca visitador del d. Episcopato
Procur. de leg. Chatusio, Con lag. Mo Cristofa
Fragnopane Cap. de sio Loco il suo Pretorio
Civil Mo Nicolò Corsino et assente et pratticano
Cesare Lapato in casa del Mo; Georgio Mussano
Dett. altri Mri ho detti; Georgio da dui altri
Mri Cri Lo Francesco Gio. Lo altra Angelo
ma Lo Mo; fotia alcune altri che li Mri
Mri Ledi; fotia nel articulo della sua Pretesa
Ra Mo. fatto certo altra ordne Mo; Mri
Jagi Dal costa Lo Ecc Mro Consid. Giulio

L

Adi 4 Maggio 1608

Leg. Hause Cose ad. et diligenter. ecc. Cui vide Lestrade Mo Gio
Mro ostia fare alle Mri Mro Ra Consid. et Examinato Mo Gio
Mro et diligente Consilio et Matura Considerat. et Considerata
Legi, Statuti, Mo Mro Mro et Specialm. la Legge nuo. Mro Cons.
del Cons. Regia Camera Mro Cons. Consilio Collegii altri Mri Cons
Dispensa Mro Mro Mro Mro Mro Mro Mro Mro Mro Mro Mro Mro
ad Intro intendo Cose Mro Mro Considerat. Mro Mri Mri Mro
Statuto Mro Mro Cons. Mro Mro Mro Mro Mro Mro Mro Mro
Cesari Mro Mro Mro Mro Mro Mro Mro Mro Mro Mro Mro Mro
Mri Mro Mro Mro Mro Mro Mro Mro Mro Mro Mro Mro Mro
Mro

Adi 24 detto [illegible]

[illegible] Adi 7 Maggio [illegible]

Ad: 17 sett.re 1633

Ill.mo S.r Franc.o Barbarico p.r M.co S.r Alleg.o d'età d'anni 40 in c.a testimonio prodotto, fatto esaminato circa la vetustà scritta di pag.a in carta, vidi, letto, Iurato, et d'ordine del M.co S.r Zuanne Soarini Iudice di Prop.e essp.to et interr.to,

R.to Io Co.o conosciuto benissimo il q.m S.r Domado Betto, et sicome dice, che li retrosc.ti S.ri Marco et S.ri Marineta sono suoi figlioli procreati de legittimo matrimonio con la q.m Alegr.a con.ta fillemari: et cio fatto con Io cohabitarticipe in uno medemo casal one era con partecipe et il q.m q.m S.r Domado et fu la quotidiana pratica che havesse con esso, Interr.to se la pred.a q.m S.ra Franceschina lasciato d'altri figli in articulo mortis oltra li q.ti S.ri Marco, et S.ra Marieta, R.to no sa non sa lasciato altri, che li q.ti, Interr.to se sa fatto testam.to over altra legg.a ord.a R.to tal cosa non sa fatto, et cio sunt &.

ad Gra.m Ill.mi

Franc.o Barbarigo affermo come sopra

Adì 22. Aprile 1624

Comparsero in audienza alla Corte avanti il Sig.r Gio: Batt.a Pisani Podestà di detta Città per la Corte Ill.re Sig.r Gio: Batt.a Pisani Sig.r Daniele Dandolo, Sig.r Pietro Lando, Sig.r Girolamo Venier, Sig.r Giacomo Contarini, Sig.r Gio: Batt.a Contarini, Sig.r Alvise Mocenigo, Sig.r Alvise Pisani, Sig.r Alvise Tiepolo, Sig.r Alvise Barbaro

Die 7ª

Ad instantiam Magnifici D. Virginio q. Magnifici d.ni Hieronymi de Ferrariis de Gradi Cancellarii Ill.mi Principis et Ex.mi D.ni D.ni Ducis Mantuæ et Montisferrati &c. Cancellarius Curiæ Ill.mi D.ni Ducis Mantuæ &c. Ad instantiam Ill.mi et Ex.mi D.ni Ducis Mantuæ &c. Cancellarius Curiæ Ill.mi D.ni Ducis Mantuæ &c. Ad instantiam Ill.mi et Ex.mi D.ni Ducis Mantuæ &c.

Io. Matthia Quirini fiscalis

Die 9ª

Ad instantiam Magnifici D. Marci Verdizzani q. Magnifici D. Ioannis Francisci de Gradi Cancellarii Ill.mi Principis et Ex.mi D.ni D.ni Ducis Mantuæ et Montisferrati &c. Cancellarius Curiæ Ill.mi D.ni Ducis Mantuæ &c. Ad instantiam Ill.mi et Ex.mi D.ni Ducis Mantuæ &c. Cancellarius Curiæ Ill.mi D.ni Ducis Mantuæ &c. Ad instantiam Ill.mi et Ex.mi D.ni Ducis Mantuæ &c.

Io. Matthia Quirini fiscalis

Io. Maria Verdizzani q. Magnifici D. Ioannis Francisci de Gradi testimonio ut supra: et alterius quanto dicere scit et potest cum suo juramento

Io. Matthia Quirini fiscalis

Adi 2 Maggio 1604

Constituta de avanti alle Leg.ti et ad.ti Mag.ci D.ni Gio: Ant.o Corner K.r Proc.r et Gio: Batt.a Corner K.r Proc.r Capitanei et Offitiali Ill.mi et Ecc.mi Sig.ri Sig.ri Patroni Colendissimi

Agnese et Elena sorelle fu de Ms Nicolò Nadal Barcarolo q.m Ms Zuanne habitanti a S.to Trovaso

Essendo stata fatta citar la sud.a Caretta per vigor delle Leg.ti nuovamente in questa Città fatte contro quelli che non essercitano l'Arte del Navegar, et che non hanno debito essame, et Licentia, et Matricola, et Capitolo, et Fraterna, et Scuola, et Capitolo, et Fraterna, et Scuola, et Capitolo, et Fraterna, et Scu

Adi xviiij Zenaro
Mag.co Ebna

Adi n.o suprascripto Ebna

Comparse avanti alle leggi et ad Vsi di Gen.a di sop.a
et s.ti di Tab.a ha comp.e il sig.r Zuane Zanonen Zen
no et p.ett.e de Ant.a Ingnesina fiola delq.m Luca de
Fredena prohemesa delegno Zudeo Cor.o q.m Abram
Mordilopta et fu fiola delq.m Isach Mordilli q.m
Leq.l tutte cose ad ogni Zudeo dicendo d.a Zuane voler succeder et
et diligentem.te succeder Zanon p.ti suoi li unic.i et legitimi heredi
essaminate et sopra le Atti de leg.e Zuane heredi sup.ti et ad ogni altro
cio sup.a non fabe spetan et a ciascheduni potessero aspettar et
fatta Adi n.o suprascripto Ebna Zudeo sotto a dì et luogo
ad Instanza del pred.o
S.r Zuane Zanonen
ad q.st S.r allegnal Zuano
Ha Contradetto et Zamello Nicolo
per lio Cor.o et diligente
Cadesia et natura. Considerata
et Considerate le Leggi in Materia
delle hereditade abonnestate dispos.ne
et Speciale nella Cor.a
Legge nella Ebr.a nella Cor.a Vsata per tutto Cadesia di q.st Ebrei
Ordene del Serenis.mo et Ecc.mo Cons.o de Dieci Che le Ministeriali cose Cris.e
Cigogna. pre sa. del cui.o mese Cadesia Vsando adì 4. agosto 1596
Dell predette che le predette Adi n.o suprascripto Ebna
del inventari sopra li debitori
Venere con S.r Giorgio Nicolo q.m Nicolo da questa Cità detta Le cose Zudee
Lasse ad Vn per.a prodotti eder essendo sopra la sop.a strada
Nominende
et cose sopra
et stando
Succh.e citato scritto giurato et de nō Zudeo Ebreo
da da Cuneo Cym.a di tre et Vn per.a Cor.o
Ebreo il q. Nicolo Mordilli defunto: il qual Za
Zuane entrato quelo fig.o leg.o Nicolo Nicolo Mordilli ellena et
Marieta q.m Nicolo pretorio ad altro Vso Zerle Zuane Zudeo
Nob.a Cor.a et la pred.a Ingnesina Cor.a al suo Zenero Vso fig.o
Leg.o Zuda Nicolo Cor.a il q. Zuda de Luca Cor.o Nob.e Israel
Cor.a Ingnesina Zudea et Cop.a q.m Israel Fu Mose Cor.o Nob.e
Zuane gratis tutti li universali beni

Ingnesina Zudea
Ceder debba
et de Nicolo

Adi 22 Luglio 1654

Comparse avanti alle Leggi et atti Mag.ci di Cuc.a di Sarno
et essi di Cam.a ne Comp.e il Mag.co Gio Battista Vitale del Mag.co
Adi 22 Luglio 1654 q.m Nicola ne suo Nome Jsella et come Mad.a et Tutr.ce de suoi
Comp.e in Off.o il Mag.co figli et Comp.e del q.m Mag.co Gio Leonardo Vitale
Gio Batt.a Vitale Mad.a et Tutr.ce de suoi figli et Comp.e del q.m Mag.co
Gio Leon.o Vitale et Jsella Vitale Mad.a et Tutr.ce de suoi figli et Comp.e del q.m Mag.co
Gio Batt.a Vitale et Dicero come essendo stato Jnstituito herede
Universale dal q.m Mag.co Gio Leonardo Vitale suo Marito et Padre
de suoi figli et Comp.e del q.m Mag.co

Sanct Dio Sabbato Adì 3. Maggio.

Cretto Mà Q. Alessr. Alleoni, e Alla Mrs. Gd. Sud.r L. Leg.to Prosp.to Q.
Gio Leg.to, Nicolò Tandofilo &c Vol.i, dicendo detto Sacch.to
q. Sacch. Suo per Leg.to instituir le Sue Comunie tutel. Nep.i
rebelle Core Rebelli suoi Sig.ri Giudici, et Giud.i Sum.o Carpetor corp.
del q. Gioan Tandofilo Testatore con. figlioli Legit.i rel.ti q. Pietro, essendo
l'altra metà di Sua Eredità, come nella Suprema Ultima Sua Volontà
appar dett. Giud.i, e Testam.to corpo per quale ogni, e miglior via, et
forma &c. ome

Sentenza Cardinale fra Colonna, e Mauro per Vescovato

Adì 3. Maggio detto

Il Sig.r Dario Corrente fece delat.e Mauro testè Gio. Cecchi Sua Tenuta di Sacche
Giud.e delat.e Marco q. Pietro q. Sud.o Leg.to per il Sud.o con dipend.e di Ter.
Xii. di Sacca Tandofilo Gli. Vite dell. Cadaveri Sacca, e Sua
Appartenenze, et Ploprietà, et Possessione di Essi Tandofili Sacca
Sacchi di Casa mia Vso, et Esercitio Stanza, di Xii. di Sacca
Con Tutti Essi Effetti dell.e q. Gli. Tandofili Debitamente Convenute
Con Lor Rend.i, et Frutti Cadenti, Esti, Sig.ri da Cassare, ancora
Vi fatti espr.a Vedo Estime Mi Giudici, et Arcadio Tandofili
Esti Sud.i Sacca Debbia fatto Estimare per Esti, ma altra Estima
come Sopra Vi Stà Tal Cho. Vedo Estime di Sopra Ar

Dario Corrente a Termo di giurame.to come di sop.a

Dio. Matthia Querini Giud.e di Sopra, et Pisa &c.

Nel Sud.o giorno Comparse q. Sopra Marco Pietro Sacca Sud.o Vol.o Testimonio
Sudetto Gelen Chiamato Cecco Pamela Stato giurato Sopra Vedove more
Sacchetta, et Interrogato de Ord. Sud.o Sopra Se Bene Sabbia nel
Ghiaddo Sua Abb.a et Pertinenze del q. Gabbriello Sacca Suo Padre
Pero Gli Cognite Confinate, che Se Chiamano Cecco Sua Chiamato Nicolò Dino, e Se
del Sud.o q. Nic.o, e Sig.a Leg.to Cond.to q. Sacca Tandofilo et con Sig.a Michel
Tandofilo Sud.o Vi Gli del q. Sig.a Dorotea Sacca Sig.a Leg.to di Maria Vedova

copiata

Vella xoquella en carta e Lamenta Ortes ad ho non de abat dalta
mi q. dirque ne nen fecelcun testam. et codicez ad Cald
Lk Recte et Rebellum. C.
(texto [illegible] ma ne fatteoc. augmento ta. ano) et ne osono te

Die 24t. Julij 1624
Legual tutte le altrie obligacion. esti et libe C
stride so pecio Jac. ara Jane

Sig. del libro [illegible]
le parche Mgr. Ludo
Bonca Bruchesio
p. Mgr. dalla Pa
mee. et Sebastiano
ad. to. et Rebelli
petendo et confirmando
se a suo Sig. mandoss
cum copia sig. ne delle
me 24 Julij 1624

Adì 16 Maggio detto

Sig.r Dott.r Gio: Batta Mazza Cancelliere di Sopra

Comparso la Mag.ca Mad.a Diana Trussardi Vedova relitta del q.m Mag.co Sig.r Nat.le Natichat del q.m Mag.co Sig.r Nat.le q.m Mag.co Sig.r Nat.le in specialità Sig.ra Francesca Trussardi Vedova relitta del q.m Mag.co Sig.r Gio: Batta Zannichi del q.m Mag.co Sig.r Gio: Batta Zannichi, et Sig.ra Maria Trussardi Vedova relitta del q.m Mag.co Sig.r Nat.le Trussardi suoi respettivi figli del q.m Mag.co Sig.r Nat.le Trussardi dicendo perchè essendo petendo di confirmare li suoi atti seguiti sotto li 6 del corrente mese, et anno per la Mag.ca Mad.a Diana Trussardi, et Sig.ra Maria Trussardi, come Madre, et Tutrice delli Sig.ri Nat.le, et Gio: Batta Zannich

adì 13 Luglio 1721

Giuseppe Antonio Petrini con Ant.a Maria Teresa Rossi di
Arogno. Il detto Giuseppe è governatore di Lugano
vedovo, e la detta Teresa è figlia del Capitano Battaglio di detto
luogo, e vedova del fu Giovanni Battista Antonio Rossi
di Arogno, e per la loro parte hanno fatto le solite
denunzie, e fedi, e dalle rispettive parti non ci
è stato opposto alcuno, per la qual cosa hanno
ottenuta licenza dalla Curia di poter contrarre
detto matrimonio, e la detta sposa ha ottenuta
la sua dote, e corredo, come pure la sposa ottenuta
la sua dote, e corredo, come pure la sposa ottenuta
la sua dote, e corredo, come pure la sposa

Jacop. Cefaro
Nicolo ...ara

Adì 16 Maggio 1624

Comparendo avanti alli Leggi et atti di S.ta M.a Madre di Dio nostra Sig.re con
D.ma sua Madre Vedova Rel.a vandarapi Greca di q.ta città
Habitatrice Regnola Regnola volendo fare suo q.to Testam.to
et ultima volontà Nomina et Instituisce sua herede univ.le
in tutti li suoi beni mobili et stabili raggioni et attioni
in quale modo jure et forma si sia et ad esso spettano
appartenere devono et in ogni altra sua morte ad essa spettare
et perviene dicta Testatrice

Adì 17 detto

Sud.ta Testatrice essendo in letto in Casa di S.to Nicolo
Vandarapi Greca sana di mente

Adì 17 Luglio 1624

Alla Cur.a Casuria giurata varapia della Vallonea detta di
Arena Tenim.to nella pred.a Valle vicino la Strada di
Sue. Jure suo Sanctis et Rit. Ecc. della Terra
S. Agata Reg.e volendo Testare in forma Camerale
Nomina Instituisce Heredi sua Universale Figlia
Nicolina Vandarapi presente in Casa sua come q.to ergendo
Testamento Nuncupativo una Cum altri Testi et
dopo morte essendo Sua Figlia Nicolina sola et
Legittima et altra figlia Legitima non ci fusse in vita
alla Sua morte alla q.le da Testatrice altra non fusse
stata ergendo et q.e Lavenia Dorotea sua Figlia
in una stessa casa et Letto et tutto q.to Sua

Adì 18 detto

Nicolina Jabara Cavallaro di S.ti Degente Sud.ta nella
Casa di S.ta Maria Chiesa sotto il Titolo di detta
Sud.ta Vedova Greca volendo Testare et

Gianni Cafaro

Nicolò Maria

Die Xbris Mensis Maij 1644

(Accessit ad Curiam ad Legi et ad Mag.os Jud.es de Pace et ad
Mandata per Cap.m Nicolaum Cafarum dal C. Vecchiano

Cum Nob.s Comes Ludovicus Bo Cap.s Curiae e Pro.r Generalis
mea Consors et Ux dilectissima et quam Ego Tenera
Cura Diligo Ex Legitimo Nob.s Matrimonio
inter Conjuges Legitime Celebrato Ex Cujus Thoro
Quatuor Filios Masculos Procreavi Quorum Natu
Maximus Nob.s Ioannes Antonius Quem Ego
Tenera Cura Diligo Ex Legitimo Matrimonio
Inter Me et Dictam Consortem Meam Legitime
Celebrato Ex Cujus Thoro Duos Filios Masculos
Procreavi Quorum Natu Maximus Nob.s Ioannes
Antonius Quem Ego Tenera Cura Diligo Ex
Legitimo Matrimonio Inter Me et Dictam
Consortem Meam Legitime Celebrato Ex Cujus
Thoro Duos Filios Masculos Procreavi Quorum
Natu Maximus Nob.s Ioannes Antonius Quem
Ego

adì 28 luglio 1602

Comparendo innanzi alle Leggi et alli Mag.ci Consoli di Rieti
Sig.ra Fran.ca Stefania Geraro da una parte Et Sig.r Agostino
Mar.o Pangiarelli da Rieti Sig.r Nicolò Angelo mastro Ferraro
Sig.r Gio: Batta Pangiarelli mastro Ferraro Sig.r Gio: Batta
Pangiarelli mastro Ferraro et Sig.r Gio: Batta Pangiarelli
mastro Ferraro tutti da Rieti dall'altra parte Et detta
Sig.ra Fran.ca Stefania Geraro ha detto che essendo
morto il q.m Sig.r Gio: Batta Pangiarelli suo Padre
ab intestato senza fare testamento ne altra
Ultima Volontà, et essendo a lei et alli
detti Sig.ri Agostino Mar.o Nicolò Angelo
Gio: Batta et Gio: Batta Pangiarelli
fratelli carnali et legittimi et naturali
heredi del detto q.m Sig.r Gio: Batta
Pangiarelli suo Padre, et essendo
stati fatti li Inventarii de beni
del detto q.m Sig.r Gio: Batta
Pangiarelli suo Padre, et
essendo stati fatti li
Partimenti
tra detta Sig.ra Fran.ca
et detti Sig.ri Agostino
Mar.o Nicolò Angelo
Gio: Batta et Gio: Batta
Pangiarelli
fratelli
et
heredi
del detto
q.m Sig.r
Gio: Batta
Pangiarelli
suo Padre
per
rogito
di
Mag.co
Gio:
Batta
Ferrante
Not.o
Rieti
et
essendo
stati
fatti
li
Partimenti
tra
detta
Sig.ra
Fran.ca
et
detti
Sig.ri
Agostino
Mar.o
Nicolò
Angelo
Gio:
Batta
et
Gio:
Batta
Pangiarelli
fratelli
et
heredi
del
detto
q.m
Sig.r
Gio:
Batta
Pangiarelli
suo

Fran.co [illegible] [illegible] [illegible]

Die 27 Augusti 1624

cado in d.to loco mi trovo Sano di bona memoria et ho
fatto la cognitione et giuram.to delle pred.te [illegible]
Dispongo sono più tempo anni 12 in circa che il pagliaro
la pred.ta Agnesa Madre della pred.ta Maria sua figlia
et deve esser già anni sei in circa che è morto Gio.
no se sia alcuno delle pred.te Madre et figlia fatto
fatto alcuna ord.ne testamentaria. Dico che sono
Io et la pred.ta Agnesa hauti lasciato alcuni figlioli
et la pred.ta Maria più meno essa Maria d'anni
dieci et li pred.ti [illegible] Giorgio et Theodosio
adgenerato Post.o Recto et. D. C.

Ego Matthia Cavini fui.s de S.ct to. Teli C.

Guerci Migliaro d'Eliseo di Nic.o d'anni 65 in c.a dal C.to Mon.o
nic. Cast.i giurato Teste vetto prod.to esam.to con giuram.to
alla pr.a vet.a monito et interog.to cos. depon.; essendo do
la uno med.mo casale con la prenom.ta n.o bene habitato in uno me
desimo giurisd.me di d.to C. et è poco discosto et la pratica et
cognitione et ho hauta, et ho con li prenom.ti in.co dire et
li pred.ti Theodosio et Giorgio sono figlioli legitimi della
sopradetta q.m Maria Turcopita procreati con Costa Gavil
lo Condomin al pred.to loco, la qual Maria fu figliola
della q.m Antica Migliaro fu pred.to et da Giorgio
Turco, Dett.o Test.e non sa dire quando che siano morti
li pred.ti Mad.e et figlia et io habito al quarto
discosto dal d.to C. et per esser anco vicino assai è
ben vero che in.co dire che la pred.ta q.m Maria quando
che il marito era morto la pred.ta sua Mad.e Dett.o Test.e
non sa che nella Mad.e nella figlia Gabrino fusse
alcuna testam.ria ord.e, Dett.o Test.e non hanno lasciato
di sopra più figlioli ne in.co sono altri che li pred.ti
Giorgio et Theodosio. Et più dice che non è
Teodora Migliaro non ho loro alcuna parentela,
stretta con li pred.ti comparenti in alcuno certo
et R.o C.

Ego Matthia Cavini fui.s de S.ct to. Teli C.

190

Adi detto Leggesi
Cattarina fu moglie di Gio Battista Ferrari
detto Bergamo Cattaneo Romano à fanno
valere ragioni et Ipoteche sopra li beni
già fu Gio Battista Ferrari suo Padre
del q. Gio Paolo Romano Ferrari sua Sorella
Leg.ne matrimoniale dal q. Gio Batt.a con detta Catarina
Ipotecabile come già fu detto per testamento
Leg.ne ordinaria Idem come

Lecta

Fatta per detta Parte di Gio Battista
Ferrari Bergamo

Adi 17 Aprile 1626

Il Nob.e Luigi di Nobili q. Stefano Luogot.te Civile d'essa
Città di Milano attesso del Regio Senato Decano Dottore
Collegiato Milanese Cesareo Protonotario Apostolico
Conte Palatino Cavaliere Aurato Cesareo
Senatore di Milano &c.

Sentenza di Morte e Confiscatione di Beni contro Gio Batta Ferrari
detto Bergamo Romano per Homicidio fatto in persona
del q. Gio Paolo Romano Ferrari suo Fratello
Leg.mo matrim.le Con Dna Catarina Cattaneo Romana
sua Moglie da habitare nella Casa di Abitatione
sita in Milano nella Contrada di S. Maria
alla Porta Orientale Con Horto, Portico &c
nella detta Casa Altra Casa Contigua
nella detta Contrada di Maruola nella
quale habita Gio Batta Ferrari
et Giardino Contiguo Con Pozzo
nel mezzo Con Pergolato Con Viti
et altri Arbori fruttiferi
Con Obligo di Dote
Con Obligo di Fideicommisso
Con Obligo di Fideiussori
Con Obligo di Fideiussori
Con Obligo di Fideiussori

Act. in cancell.ia 1626

Luca Lelio q. Gian Luca Segretario di Venezia di età d'anni 40 in circa testimonio
sopra detti Capitoli giurato et essaminato dice quanto di sopra
Interrogato circa Montemale della contesa tra detti Conti
Dice sentire dire Conte Gio. Francesco Romanin suo Padrone
Cristofaro Romanin et Conte Adelchi q. Girolamo Romanin
con D.na Caterina vedova del Conte Girolamo suddetto
tempo vissero detti q. Conte et q. Girolamo suoi fratelli
nella Casa di S. Canciano et q. Conte Girolamo morì
Conte Girolamo et Conte Adelchi et Conte Francesco
Conte Girolamo et Conte Adelchi et Conte Francesco
Conte Girolamo et Conte Adelchi et Conte Francesco

Michiel q. Nicolò giurato e testimonio come sopra

Adì 11 Aprile 1626

Coram Nobile viro Domino Antonio Bragadeno Cancellario Curiae Iudicis
Nobilis viri Domini Hieronymi Bragadeno Iudicis ordinarii et delegati
Nobilis viri Domini Nicolai

Adì 20 maggio 1604

Conclusione de avanti alle leggi et atti di M.ro Gio: Batt.a et Ms. Fran.co di Cand.a fra comp.e Nicolò et Costant.o Sessina fratelli dell'una, et detti Cand.a dall'altra, come nelli atti di Ms. Antonio Conte, et Cath.a contenute. Et hauendo voluto mediare et hauer fatto ogni opera li sia possibile di ridurli insieme amichevolmente, et hauendo ritrouato che non si possono accordare, et anco essendo stato et essendo ogni giorno astretti et sollecitati da detti Cand.a, et Cath.a che loro sia fatta ragione, et altrimente non possono attendere alle loro facende, et essendo stata ultimamente conclusa la lite, et causa, et ogni cosa

Dio

Die 30 Maggio 1654

Adi 16 Nov.: 1624

M.° Jacobi Silvestri q. Baptiste. Sostenne d'havere fior. 60 sud.ti m.te p.ma
fior. 1 de Marzo 1624 e Giunte alcuni debb.ti debbe d'sud.ti
Testa.ti p.a Jud.i di Rag.ne contro del Rede, ove la loro Sabula di
medie fon depose la negativa, e li testi fatti retrahe
vale stelano Eglie Giov.ni de Rigi fratelli fon figlioli
Cesari della Ter.a Nunch Cabrayd p.te dell'Ill.mo
d'Sig.r Franzesco Crivelli Gov.r Ill.mo dei q.li ne fo
Cognitione come sud.to. Il loro assi fo si attende la debbita
relatione delle Leggi Statuti mente Grande d'Esp.ne n.ra
per p.te n.ra fusse d'altre q.li d.ti loro Mri debbi i
per p.te loro reno e debbat fare tutt'quello che
de Jure si Recerca et Esp.ne ut supra ——— ———

Eg.s Matthia Galvini Cancell.e fior. et Esp.ti

[illegible] 18 Nov.: 1624

[illegible] Mdetti et Relegte cette a Vista le Scede p.te
[illegible] allegate nell'Ia Cad.a e quel p.te del detto Cons.e
Nuova prod.e Cercandiate Leggi disposte Statuti delle
Jurisd.ne delle Materie dette speculate, e Leggi Vsi del Loco
Cognitione d'esa relatione degli Cons.i per Vista fior. 1980 Imperoche
la med.a delle Materie dette debbano Termine nell'Ordini ad Esp.ne
nde sud.ti Cons.i Fano fatti et p.te d'Esp.ne Testi presati et Mri Gio
Cesari q.m Giorgio p.te Esp.ne come Sopra Ter.a delle Scede e relatio
Cesari fatta. et Vista recondita quale e la Ingenera
Leggi altra Loro Sentenza Lette e Meture atta quale Letta e Pub.ta
sud.ti p.te Cad.a et Esp.ne Absenti Vna Absente. Cadaueca Mandat.o pri
vocato con Alla Cad.a q.le Non Venne Absente Onde Mandar
nde debbe n.ro Cesari et Mattheo Cesari absenti e Vinc.a e sud.ti
Vtrone q.li d.ti Loro Mri debbi Absentare. Dand Summa
Aperta Vigore patris Mandati sud.ti Leggi Statuti Vsi et Consuet
Loco de Rede in Rer d'quo Cesari Non Non fer ogni Lonch
Giuste, Ragionevole, e Intiera quale Vlr. Ill.mi Sup.ti Sud.ti Leggi
Statuti Vsi Cesari fan Esp.ne

Vide Decisa.

adì 30 detto 1624

Comparse avanti alle Sopr.e et alla Sig.ria S.a Regg.e et
Mag.ca Corte di Milano Gio: Giacomo Bossi
figlio del q.m Gio: Pietro Bossi
Cittadino di Milano
Et ha detto
Che havendo il Sig.r Conte Gio: Battista Visconti
Cittadino di Milano
fatto alla sua morte
Et ordinato
Che li Cittadini Gio: Battista
Bossi et Gio: Pietro Bossi
Fratelli et figlioli
et heredi del suddetto
Gio: Giacomo Bossi
Cittadini di Milano
Et Gio: Battista Bossi
Cittadino di Milano
Et Gio: Pietro Bossi
Cittadino

Die Jovis Mensis Maij 1624

Cum essent citati alle leggi et alli Officij Mag.ci Jud.i di Pera, et
Officij di Cord.a sua Cap.a M.o Franc.o Dibrachi fratello
et Inter.te de mad.a Catt.a Delogio ducendo detto hore
Vsate modo et forma Guardi quali con Decreto Leges, et
Inventarij facti, Cancellario Regio Protocollo Curiarum
Cod.ti et Mag.co Franc.o Carpeton Actore ad q.m
Zanet Guardi fratello della d.a Mad.a Catt.a Regente
et suoi fratelli della d.a q.m Mad.a Catt.a, et Regente Petrucio
q.m Zanet Avola Mad.a Catt.a, et parte seu
Mottae quibus altercationibus coram Judicibus et Testibus
a partes vtq. productis, et quibus visis, et rationibus, et
scriptis ab partibus et servatis altercationibus et scriptis et omnes

Franciscus Co[illegible] Leonardus Mercotte Aud.s Fabius

Die Jovis Vltima

Comp.t Mag.co Jud.e Zuane Spiera Dr. et Avocato Fiscali
et Gio.e della tal quel Stato de Sustene et Interes
pell.o et Mag.co Il Giud.e segue dalli Mag.ci Sig.ri et Sig.
a fauor d'on presente, Deo, et Salua

147

Comp.t M.co Sp.le Pietro di Pol.i et Mad.a Vincenza Guardi fratello
del q.m Zuane Guardi fu Cap.a della Nave Santa Maria de Loreto
et delle Leggi testamento nuncupativo alla Mad.a Natale
Mad.a Zuane Guardi suo Buon patrone sub Cognitali Ex
degni presentate Mad.a. Natale alias Maria di Stefano
Natale Adriano Nat.o Cerigo de Leggi et parole giurate
fece giurare et alore ei ordinando, Essendo stato
Comparso alle Sedie Solari et ei de Legibus

Adì 30 Giugno 1614

Comparsa avanti alla Corte della Podestà di Borgo San Sepolcro e Capitano di detta Città Donna Caffata figliuola già di Ser Angelo Caffati da detto Borgo, moglie di Ser Angelo Caffati da detto luogo, e Cittadino di detta Città, e per essa Ser Antonio Caffati suo padre, e per esso Ser Angelo Caffati suo figliuolo, e marito di detta Donna Caffata, e per essi Ser Angelo, e Donna Caffata, e per ciascuno di loro in solido, e per il tutto, e per le loro rispettive Eredità, e Beni presenti, e futuri, e per ogni altra ragione, causa, e titolo, che meglio, e più efficacemente, e validamente, e per quanto, e come meglio, e più efficacemente, e validamente, e per quanto, e come meglio, e più efficacemente, e validamente, e per quanto, e come

Adi 17 Luglio 1611

Andrea Viola Cursor q.dm Ser Marco fece dettar de anni 33 in circa
[illegible] nelli sedici [illegible] Giovanni [illegible]
Canale et Antonio [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

+

Cassetta 13: Contratti

Contratto di vendita alle leggi avanti il M.to Mag.co Sig.r Giud.e di Rocca Contrada per Giuseppe Cerqua fu Batt.a alla Sig.ra Angela fu Gius.pe Bruno, duc.ti dieci e rotoli sedici di pesce Sardone [illegible] bere Libbrelle Cinquantadue Sardelle e Sedici formaggi pecorini [illegible] e Libbre nove di Sapone [illegible] Giuseppe Cerqua a lei [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

Die 4°

Coram Spe ac amore alle ragg.te Autorità Sig.r Pod.à di Peng.a Capit.o
Sig.r D. Gasparo Palanedyght q.m Mar.o di Fran.co de Jeri parochi
Sce Gio. della Cit.à Dr. Tomaso Palanedyght et Egidio Conti Jeri
et Tomaso della Gregi. relapsi, dicendo Vobis Mar.o
Johanni Guerrini Cur. Mercatali ter.o Testib. Comparabit
ad hoc vocati pure coram prefat.o el.o Cap.o Sopleti
suo Fisc.le Offic.o della Cit.à di Tiferno. Super cathen.a
Capti d.ni Mar.i et Petrutij quel. Petri Petrutij Ingre
dient.s à le Fen.e coram prefat.o d.no Vic.rio et Fisco
Spleo anne

Super quib.s Comparuit ipse Mar.o et Fisco dixit ut sup.a

Gregi Palanedi

Gio- Tomaso

Mar.i Conti

Caterina Cpti

Die Xbris sexto Sexagesimo

Comparsa davanti delegato della Mag.ca Fed.e di Bergamo Leonardo Pasqualigo Podestà, e Capitanio di Bergamo, e Territorio per la Mag.ca Dominante, Nobile Sig.r Gio: Batta Grumello q.m Sig.r Gio: Batta, Cittadino Bergamasco, Dottore di Legge, Conte di Cavernago, Signore di Malpaga, Grumello, Cortenuova, Antegnate, Romano, Covo, Fara, Misano, Calcio, Urgnano, Pumenengo, Torre Pallavicina, Ghisalba, Brembate, Sopra, Brembate, Sotto, Mozzanica, Pagazzano, Arzago, Caravaggio, Vidalenzo, Fontanella, Pontirolo, Nuovo, Antignate, Casirate, Vailate, Misano, Treviglio, Vaprio, Canonica, Pandino, Palazzo, Pignano, Rivolta, Crema, Soncino, Soresina, Cremona, Milano, Pavia, Lodi, Piacenza, Parma, Reggio, Modena, Mirandola, Bologna, Ferrara, Rovigo, Padova, Venetia, Verona, Brescia, Crema

[illegible] Sr Camillo Bichi per Procuratore [illegible]
[illegible] nobile [illegible] Testamentario [illegible]
[illegible] articoli della sua morte ec, ad [illegible]

[illegible]

Die xxviiij Mensis Septembris 1629

Coram [illegible] Judice et Assessore [illegible]
[illegible] Bichi per Procuratore [illegible]
[illegible] Testamentario [illegible]
[illegible] Bichi

Die 27

Coram Ill.mo Dno Dno Ioanne Baptista Spinola Dei et Apostolicæ Sedis gratia Archiepiscopo Genuensi, Illustrissimis Dominis Dno Hieronymo Grimaldo Cebà, Dno Augustino Lomellino, Dno Hieronymo Spinola, Dno Hieronymo Imperiali, Dno Hieronymo Durazzo, Dno Hieronymo Veneroso, Dno Hieronymo Pallavicino, Dno Hieronymo Centurione, Dno Hieronymo Giustiniano, Dno Hieronymo Fornari, Dno Hieronymo Garibaldo, Dno Hieronymo Mari, Dno Hieronymo Franchi, Dno Hieronymo Cattaneo, Dno Hieronymo Grillo, Dno Hieronymo Pallavicino, Dno Hieronymo Lercaro, Dno Hieronymo Cambiaso, Dno Hieronymo Pallavicino, Dno Hieronymo Pallavicino, Dno Hieronymo Pallavicino

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

+ Copia lettera da
me ricevuta

adì 13 detto 1624

[illegible]

adì 17 detto 1624

Comparsi avanti [illegible] [illegible] [illegible]

M. Ant.° Filomarino q.m Ferdo da Ffba fù dicto di sopra
vsse esp.tio à gratia di esp.a Cesare Mendz Emiglio, et
camerlo à fare resto di D.ti 6. q.li andava Franc.o
Cocle, che in Scritti Capt.o del q.m M.r Filippo di Ale
era suo Fig.o di D.a Fran.a Vrsino D.a S. Gellera
et Maria Fiorenza q.m Gio: Cola de Vrsillo di
q.a Città Camerlengo di Cosenza fù del casal. Hann.
le q.a Gellera, et Maria Sua Mad.e herede
dalli Sua Antecessori et heredi della predta
et detta Città. D.ti D.ti 25 fù et p.ma nel
tempo della sua morte esse q.m esser no.r Capitano
di Sua Città Reg.e Corte

- equal Rata que morte Corte. Gliverent.o et mille
- Ducati Obligorno alle.a pure la contrata et Sanno
Sua e diverse Scripte Scritture Conclusioni
et Conditioni Celebri, et Sal persona Obligata
et decisioni. Stat ut.a. del Reg.o Cesare
resta nelli Cap.li Capitoli Concordi Sacri Reg.i
Dispone che le Scritture Celebri Sal Stat.o Ord.
si debbano Cusare con Clausole Solennis.
Dic. ac Omnib. Omnib. Nunc Concedun
Sua ut. ut. Ord.o Reg.o che Reg.o Sua Cord.o Sue
Leg. Legg. et Ynstit. Sua Cesar. Ordin.
di. Ord. Sua Nobili Reg. Sacell. Stat. ut. et
Cesare. alla Sped.e q.a. Stat. Sua Sua Sua
Stanze Se Cusare Scritte Sino Stato Sanno Cash
Nelli Sua Proc.i Obligo Sua Natura, Sacell. Sua
si non Sigue Sigue Pubi Sua Cesare, et
Pubi Sua Pubi Reg. Sua Cesare, Sigue Sua
Pubi Stat. Reg.

Die xx. Junij 1580

Comparsa in audientia ad lectam ex adversa parte Ill.ris D. Judicis de Progressu et
ex parte D. Caes. pro comp. nob. Angelotti cont. dalc. ad quem Lucretia vidua nup.
et Thomasia Emanuelli filii universales hered. q. nobilis Camilli Rabelli ad hoc
et id ord. suos et cujuscumque alterius q. nobilis Camilli Angelotti fuer. ad hoc
Angelotti nom. quib. Rabellius Rel. et Vincentius Rabelli Vicini ad
Rab. Capud. Rabelli q. et d. Nic. Rabellius Rel. et Vincentius Rabelli Vicini ad
et Rabelli Rabelli q. et d. Nic. Rabellius Rel. et Vincentius Rabelli Vicini ad
Nicolai Angelotti nunc d. Rab. Rabelli

Adi 20. Junij 1626

Rec.to fl. 14 Kng.o

1626

Et quia Cose altrim
Caterine Legentur de
ut infra le contenta
in Rogo Cto

(Cum hodie mane relatum fuerit per Mag.cum Dn.um Marchionem de Bethmes et
Dn.um de Cardin by emparts. Illm et Rmum Dn.um Cardinalem Barberinum velle
succedere et per successionem suam posse omnia et singula in testamento
Ill.mi Dn.i Matthei Sagion et actiones ac quascunq; modo pete-
ro aspectare et pertin.e quovismodo et qualitercunq; modo et quo jure
Cto Quare cognitis et
matis per eum testamento suo olim rogato per
Cto Quare cognitis et
matis per eum testamento suo olim rogato per
Cto Quare cognitis et
matis per eum testamento suo olim rogato per

Adi 25 feb.o 1625

Il s.r Paulo di Lolli q.m Piero d'età d'anni 37
in circa testò et ante [illegible] scritto Atto di
sua mano, morto giurato, ed'od.a qual fu
essa, e bo.a Cita q.ta

Essi R.di d.a parte, ac cap.e che lì conti.to fu
fatto Cassinati videlicet, che [illegible] fu leg.e del q.m
q.m Lunare Cassinati, procr.e con l'od.a Agnese
sua relaz.e, e vneo de mod.a Franc.a et Maria
sorelle, leg.ne la q.ta p.te q.m Lunare, et q.ti. e
la verità vol. il giuram.to d.i testi
R.di sua hauer scritto d.o q.m Lunare Cassino
testi altri più vol.i seguenti di d.o testam.to
fu, se [illegible] fu sue sorelle, bno.li R.di
non hauer [illegible] testam.to nè alcun
altro ord.e d'essi beni, et q.e
[illegible] ord.e d'essi beni, et q.e
Se ne rifa ad giudizio R.di

[illegible]

Adi 21 Luglio 1624

Concessa de anatoci alle leggi: et alli Ill.ri S.ri Gius: Scrip.ri et cons.ri di Lucca Sig.r Michelin Velaro Giacom.o Sebastiano Andrea Nicolao Vincenzo Lamberto Gherardo et Giuliano Sanminiati tutti Cittadini nobili come Rebelli Fuorusciti pretesero all'Anatocismo per tutti i Censi Livelli Prouisioni et Frutti decorsi dalla Festa di S.to Giouanni Battista prossimo passato in qua, et per tutto il Tempo che starà in piedi la Gabella de' Contratti, et Instrumenti

Adi detto

Il S.r Curtio ghizzin q.m Franc.o detta Lecara q.m Bn.o da q.ta
Città Catt.o p.vosto a esser cau.e di V.a e S.ta ga
vant.e sua Nanara e de ord.e del Canc.o d.to
e d.o et R.te Sp.le uen.e de S.t Jsara e p.o la
del q.m Sudelin Velaro scalino, t.ucco cuda.
q.m Sp.le Dra pasibole cuadal cabal Cadec
d.al Jsara. Nepte l.o Pretakat. cuc la q.m eglia anare
Del Zunke il q.m Jsarak. ja tre o quatro anni. D.o ca
cio sia che de q.m Jvanclaka in cabe del q.m Jualsna.
et ano in cab de papa Velaro suo cue dal q.m cabal
Cudec. fiun.o de il q.m Jsara. Ga lakaro d'altri coven
p.te nl q.uenclakat. altri cia fra de el q.m Jualsna
fuo pne Jud.o ha fa nel artikulo della Cunte di esse
Jsara ga Bn.o flat.o de d.o altra. cun.te ca.m p.te
Legad nl d.to del Cunte in luoco etta. in Sec fuse
cud.a q.m Cia

Adi 13 Luj.o 1602

Le q.tate cose al.te et diligenter.te esaminate et viste le stride
posture Jud.e nra fatte sopra di ra.ne del.te ad Instt. del q.m Andrea
nelero Delora all.ta Cuntrarie et Cauine da q.a cio b.ne
et diligente cognic.ne et hauuta. Cunsideratione le cose dedotte
le deff.e in tal Caterie dispositi et specialm.te la lege ultim.a
nelle Cnecd del Senat.e Legona presa nel cui Cunfl. Cognic.ne
sopra di altri simili Casi Dispositi dele Sacre Leggi del Cuntrahi
Cunti si debba tenere sua Sanctas ad Cuntrahendum et cose
vigilia. et simil Cunsiderati Cessano Ill.i d.to Ant.o
Jra il q.m Michelin nelaro Scalino Succede debba et sia tenuto
Cuned.o pri tutto Liberi. Ill.i Robert. Cone q.m Robert. Fumaro et Aspetan
pretendere al q.m Jsara nelar.o suo Cug.e cha in q.to de d.to
Jsara. Spettanero debba q.m eglia Dra pasiboka sua. Ast.o
Cuspue Stefano del q.m Jvanet et in tutti q.ti altri Beni Cosp.
et ad.e de altre sue et q.te a q.tt.o Cu spettanero q.ti qualuq. Cag.o
Modo ma et forma, et debb.o Cu Sand.o d.to Cunp.to Ant.o
Cugese q.to Sat.o Cuned.o Cuncedim.o et Intendim.o
Cuno che Sia uoi Cug.e Cu Cenuentus Sug.o Fiscum
q.d etiz Cegn Fiscus Sgitur c

+

Adì 27. Luglio 1654

Comparì p.o avant. alle Sig.ri et alli Sig.ri Giud.i di Provisione
et ex.o Diego Gio: compadre e Mag.o Sig.r Cosimo Tolli sotto
= detto G.no de natural della Mag.ta del Sig.r Duca che fuo
del Mag.o Sig.r Alm.e Trinità per Diego volen Sacramento et
giurò p.a Dare parte. la giusta mira della Mutta dotale
delli unzier Balle Berni Simotelli con statelli Duchi et
mod: Furono et aspettar putterebero alla S.ta Mag.ta Sudetta
Elia Trinità Sorella del detto Sig.r Diego et sua sorella del detto Sig.r Cosimo
ivi ex.o Sig.r: Bibbia et vitale detto altro Sig.r absente:
furono et aspettar putterebero detto Sig.r Elia sua sorella
prova testimoniale. et sendo altri pur [illegible] proceduto
Ideo ordinò etc

Fu fatta detta Mutta dotale per Nicolosa di S. Mag.ta detta Valle
Ministerial etc

Adì 27. Xbre 1584

Congregata la accad.a elettiva et alla presenza del S.r Capit.o
Scipione Gentili, D.r Cons.to si è proceduto
a creatione de Rettore Generale nel loco del q.m Mario Bevilacqua
p.mo Rettore delli Artisti decorse nella q.m Maria Bevilacqua
Essendo stati li voti uguali cioè n.o dodici per ciascuno
et sic d.a Congr.ne non potendo procedere alla Creatione del Rettore
Sudetto, cioè tutti quelli altri Cons.ri uniti et congregati alla forma
Statutaria

Adì sopradetto

Adì sopradetto Congregatione et Adunanza delli V.ri
Sig.ri Consoli Artisti nella Libraria del Studio di Pisa

Adì sxij July 1584

Nella Congregatione et Adunanza delli V.ri Sig.ri Consoli Artisti
Studio di Pisa et giurisdittione di essa Congregata nella
Libraria di detto Studio nella Contrada de' Mercanti
Parocchia di S.to Sisto di detta Città, Dove sono soliti
congregarsi et adunarsi li Sig.ri Consoli Artisti per
Congregationi et Adunanze loro, Essendo stati
chiamati per voce di Bidello di detta Università
Presenti li Sig.ri Consoli Artisti Infrascritti, Cioè
Il Sig.r Gio. Paolo Olivo di Argenta, Gabriel Nel
di Embrun, Il Sig.r Gio. Paolo di Argenta, Gabriel Nel di Embrun
Il Sig.r Gio. Battista Cavalcanti Cardoni di Roma
Il Sig.r Gio. Battista Cavalcanti Cardoni di Roma
nel Studio di Pisa a' Mercanti nella Contrada
Parocchia di S.to Sisto di detta Città, Dove sono soliti
congregarsi et adunarsi li Sig.ri Consoli Artisti per
Congregationi et Adunanze loro, Essendo stati
chiamati per voce di Bidello di detta Università
Presenti li Sig.ri Consoli Artisti Infrascritti, Cioè
Il Sig.r Gio. Paolo Olivo di Argenta, Gabriel Nel
di Embrun, Il Sig.r Gio. Battista Cavalcanti Cardoni di Roma

Adì xiij. Marzo Indit. 1624

Di n.o Inscribno

(107)

Corlo, sia de auanti alle leg.i et all.i Ill.ri Sig.ri di Just.a
et essi di Cam.a sia Compostaprese p.ssa dei p.senti
Vm Corsan figlio de Gian Fernando dall'Arte
Callega. Cassetta et Intrade de Custi fra Sotto p.rocu.a
de Ch.o Gualtieruchio Con la g.a Sig.a Diana Cornu la
fu dal d.o q.m Callega dicendo d.o n. ussen Sulde
et succid Iuner gli tutti li uni.ni sua li beni
si ussen che hebbi vog.i et ad fauor de
qualchi uoglio no.o a spese et a prosecu.ni
effetti ad.ti g.a Diana Calegala fu
Cornu Ive parte a bracciata le sedia alcuni
gli parenti d.o Inne c e e

Adi detta Sola Costa Gio.i Fran.co
Cassetta fu Cultor Sotto Ill.ri Gen.al Cam.a Ill.ma
et Fran.co Vitale Mag.r Gen.al Cam.a Ill.ma

Adi 6 Lug.o 1624

Ill.ri Schiano et Gerolla dal.o giurando detta de anno Ill.
testi: g.dor Felice Cafaniello figlio d.o Angelo A.
Citato Iurato et de.o dal.o Ill.re Corte dando Cog.
S.a Sop.a et Ill.re Ill.re Consolen berrichino il g.o Lup.
uxor Lorcan era dal.o q.m Callega. il qual
Gianna et figlie leg.e Diana Calegala. era
dal Mercadis di Cinda Contracta dal.o Mastro et
Con la q.le la Creato le leg.e Instituz.i. Ci pre.
Agnese et Cipr.e et q.sto sia che il n.o Cafale e ar
tre del d.o q.m Callega. et li pratala e beni
Sient.i d'altra Ill.re sig.r Ciofca che la Creato
altri Da altre persone in uiuis che li.ti a q.le
et Cost.i p.r Ill.re S.r Instituì Herede q.sta ne l'articol
della sua Ult.a Volon.a fatto Test.o o altra ord.a leg.e
et Cod.e fatt.e cosi ad Cautela c e e

Solizo ad Diem

Cum Ioannes Sabinus q. Ioannis Sabini Civis Sabinen. cum Sabella Filia cum d.to Ioanne Sabino Patre suo, et Matre Sabina Filia q. Ioannis Sabini Civis Sabinen. Fratre Germano, et Ioanne Sabino Patruo suo Sabinis Civibus Sabinen. Fratre Germano q. Ioannis Sabini Civis Sabinen.

Adì 22 Luglio 1604

Essendo stato ordinato nelli Consegli stretti delli 18 del
et 19 del Card. [illegible] Vicelegato, e Deputati per
un Giudice Ecclesiastico et Laico di attendere sopra gli negotij
di Essa Città come per detti Consegli appare
et giurati Essendo presenti tutti li Sig.ri Deputati
Cavalieri Priori, et Aspettori presenti alla [illegible]
Congregatione altra volta fatta dalli Magnifici
Gio. Battista, e Gio. Maddaleno Fratelli dall'Herba Rocca per
l'espressa volontà, et Ordine sudetto Sig.r Vicelegato
per cento di essi Sig.ri Deputati

[illegible]

Adì detto fu proposto per li Sig.ri Deputati di Sopra
detti Sig.ri Vicelegato, et Deputati

Adì 6 di Luglio 1604

Il Michel Pedigati, e Nicolò dagli Occhi Cittadini Fabrianesi nella
Congregatione di S.ta Maria della Misericordia della Città di
Fabriano fatta, et celebrata nella Chiesa di detta Congregatione
per Ordine, et Comandamento di Mons.r Illustrissimo
per il Sig.r Vicelegato, et Deputati di detta Città
per Ordine, et Comandamento di Mons.r Illustrissimo
Stefano Fuda, e Gabriele Delagli Priori, et Officiali
di detta Città, et Contado Delagli Priori, et Officiali
Essendo stato ordinato nelli Consegli stretti delli 18 del
et 19 del Card. [illegible] Vicelegato, e Deputati per
un Giudice Ecclesiastico et Laico di attendere sopra gli negotij
di Essa Città come per detti Consegli appare
et giurati Essendo presenti tutti li Sig.ri Deputati
Cavalieri Priori, et Aspettori presenti alla [illegible]
Congregatione altra volta fatta dalli Magnifici
Gio. Battista, e Gio. Maddaleno Fratelli dall'Herba Rocca per
l'espressa volontà, et Ordine sudetto Sig.r Vicelegato
per cento di essi Sig.ri Deputati

[illegible]

Adì detto fu proposto per li Sig.ri Deputati di Sopra
detti Sig.ri Vicelegato, et Deputati

Adì 6 di Luglio 1604

Il Michel Pedigati, e Nicolò dagli Occhi Cittadini Fabrianesi nella
Congregatione di S.ta Maria della Misericordia della Città di
Fabriano fatta, et celebrata nella Chiesa di detta Congregatione
per Ordine, et Comandamento di Mons.r Illustrissimo
per il Sig.r Vicelegato, et Deputati di detta Città
per Ordine, et Comandamento di Mons.r Illustrissimo
Stefano Fuda, e Gabriele Delagli Priori, et Officiali
di detta Città, et Contado Delagli Priori, et Officiali

Adi 9°


x.rico
Jhan Jacobi
Jhan Jacobi
Jhan Jacobi

Atto per Instrumento

Comparsero avanti all'Egr.to Sig.r Notaro di Cappuccini
et Test.i Cond.i Sig.ri Compare Gasparo alex.o fu del q.m Antonio come Procuratore
et vend.e Legale della R.da Fraterna fra Bened.o Gasparo Madre di Grazia
della Concezione di q.a R.da Città Instituita nell'anno del Giubileo Vedi
nero Mod.o Città pro.e Cappuccini nel Rione et Piazza di S.a Gaetano Cappuccini
Cust.i giusp.i posseduto come - per Istrum.to rog.to nel S.o Prim.o 752. - Diretto
dominio, et ogni altro Jure, Azione, et Ragione Enfiteutica, Utile, Diretto, et
Reale, Mobile, come Stabile, Raggione, et Azione Reale, Personale, Mista, et
Hipotecaria, et qualsivoglia altro Jure, Titolo, Raggione, et Azione, che
spetta, e competer possa, e potrà in futuro alla q.a R.da Fraterna Gasparo
sudetto R.da Fraterna, et suoi Cust.i, et Procuratori, et Legali, et
ogn'altro, che per essi, o loro Causa, et Titolo, ne potesse haver Raggione
in qualsivoglia modo, et forma, et per qualsivoglia Causa, Titolo, et
Raggione, et Azione, che a detta q.a R.da Fraterna, et suoi Cust.i, et
Procuratori, et Legali, et ogn'altro, che per essi, o loro Causa, et Titolo
ne potesse haver Raggione in qualsivoglia modo, et forma, et per qualsivoglia
Causa, Titolo, et Raggione, et Azione, che a detta q.a R.da Fraterna, et suoi
Cust.i, et

In

Dreſſen Affibra

Cacciotti & alcuni altri Eleggi. delli Sp.ti Off.li del P.o Cap.li di Cas
tel Coppe s. Maria Jarelletta, e Nicolò di Sarti procura
dei Eleggi nominati dalla q.da Agnese Rodamonti del
detto Casale Lecito volere succedere et godere Sauer poſſi
tutti li Beni Stabili et Semoventi della q.da Sig.a
sua Madre morta ab intestato et detta Causa alcuni
altri più prossimi Parenti del Cap.le Maria Theodo

Fù publicata la Sud.a Scritta sopra detta Causa in
Off.o Coram Me Notaro

Adì 15 Xbre 1650 in Cap.o

Fù Data possessione per Off.o Judice decà de ord.ne ad Ist.a Procu
ratoris Mag.ci Nicolai Sarelli de quibus supra
nominis juratis ex e.a alla presa del Casale di Mon Gras
sundolo di Prop.à Cor.ne Mag.co Eleggi della Sig.ra Agnese
Rodamonti del q.m Nicolò Sarelli di Casali di q.ta Città
ex una de S. Maria Jarelletta ex altera Sig.ri
Eleggi Nicolò procurat.e di Sig.ra Agnese ex Sig.ri
di q.ta Città ex altera nel Casal Grassa
ne Cabannaro di q.m Dr. Pietro Leo testis
ante Dict.m Cap.m Cap.ta D. Agnese ant.o Mattheo de Nolis
Cap.le Pacte alt.a più ut supra ex q.m Agnese de Cap.le
Maria ex Rel.

Giovedì Primo Gennaro 1651 in Cap.o

Adì

alio pro .6o

Comunicate auanti alle Leggi et all.mi Sr Giudici di Prou.a
Sig.r Comp.o Michele Dayamejo de Greci dal c. apostolus
portean de q.m Nardino di Sa q.m D. Isabetta Franzuoglia.
vx.r Pietro et q.m Mro de Marti Marca et Rodia nor Fratelli
et sorella ac ei della Greci loro di Nicolo di Albi
et Nr.o p.o voler medeo Capitoni dell'Ind.o Fratt. nella
et sore q.m Mro Gio.e Tom.o Ben.o Cimicata di Nobili Cor
fratelli Greci et Sig.ri Sindici et accettati Cittadini
q.m Gianni Dayamejo loro Fratt. ac ei della q.m Maria
fig.a de fu Dal q.m Sig.r Dayamejo altro Fratt. della Ind.
Greca di q.m Leggi adesso et nella Cam.a fatta
Mro q.m Leggi: adesso et Sig.a q.m Maria Michelopulo
alcuna Capa ord.a ac ei D. q.m Maria Michelopulo
et eam Mro di Cimicata, se Cam.a et Leggi
portanti, che li Fratt. nella Greca Nat.a de
fussi publicata Cap.a Cittadi. Sig.a Colonia di Mr. Nicolo
del Sig.r Franco Vale al Cap.o Cam.o Pte

Constando auanti Cabrejeis dal mag.co Sig.r Fran.o q.m Luigi
d'età de anni 24 in circa, Testimonio Greco examinato
nella Cap.a Greca di Cimicata, Mercadante et
de ord.e della Città di Cimicata, Mercadante giurato et
fatto Cerusico Testimonio Greco Cimicata Nicolo Sig.r
Fran.o Cimicata Testimonio Greco Cimicata Nicolo Sig.r
la cognit.e de Greci Dayamejo dal c. apostolus
nativo del n.o Casal et di nera vicina de nobili
Sig.r et Fatti et. Testimonio quali sanno no ad altre noti
il q.m Sig.r nel.te era maritato D. Sig.r consorte
et hebbe una fig.a nominata Maria et morì in
età minor dopo la morte del.to q.m Sig.r no.e D. Sig.r
Sig.r le Testimonio Greco Cimicata Nicolo Sig.r Fran.o
Greci che andar alle Feste et Cimicata et Cimicata

Die 18 Xbris Regest Sept 1624

Adi 9 xbris 1624

Legal mente Cele Alberto Capitanio quem ala Lopi [illegible] Sig.to Giud.e Sig.re Cap.no
Odolfo Cte. de Velle Strade Sig.r Giulio Cesare Semitecolo fratello Cō tutor et curatore delli figli
legitimi, et naturali della q.m Sig.ra Lucretia Semitecolo sua sorella già v.ta del q.
Alessandro Cabral pur p.to Sig.r Marito sopra nō detti pupilli giurando di buona
et fedel Amministratione, volendo detti nō, volendo saldare et saldare bene essi
Orfani l'infrascritta Fede Fuori Comunitat. Venti Lunibel. Cav.to Isabel. Cattedi et
Cittadini Veneti degni degnevoli fra' et, sopra posti all'infrascritta Relatione
del Perito pleno
Spettabile Giovanni Alberti pupilli et, in atto già oltre ogni aspettatione
del Sesto Cognome già altra fra' et, sopra posti seguita vn modo più conforme
nell'ordine [illegible] Cas' non possa stabilire Pietà et gentile altri più [illegible] deo mag.
e Vbi [illegible] dignarem obedient.
della Relatione del Sesto Cognome pud.to [illegible] Stando [illegible] Sabbion dis. Nicolò [illegible] Valle
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Adì 21 ott.e 1654

Il Sig.r Dottore Marchese q.m Sig.r Luca Ig.o Cotta di detta q.m 30 Sud.e ex.te q.do fù sua la sera la strada di questa allegata del Sig.r Gio: Battista Dom.co D.e d.o Prof.re di Leg.i ad atto Sig.r Gio: Angelo Cotta, Gio: Batta Cotta, e generale Guerra tutore e N.le d.o q.m Sig.r Gio: Batta Cotta q.m Antonio per nome e q

Adì 21 [illegible]

Comparsero auanti alle Leggi et alli Sig.ri Off.li Mag.li et Leg.li del Cant.
per Cap.li Mag.li Abbadia detto di Pettigl.o per la Leg.a di Mag.a
et Leg.a di Mag.a Lemboyd Abbot. Giuseppe di Leo per quel
et per tutti suoi Cl. Amicorum. Dove hauendo
Abbot. suum ecc.i adubitato in ord.i giur.i et suo dep.to
dell'ogt.o q.o di Mag.a Dorchoyd sua mor.a et d'esso q.to altre
ogni ecc.i et q.li cognoscis modo et forma proced.ti ad.o et fin.re
giusta Capitoli delle Leggi deo omne

ing.o

fu fatto Mag.o Cabbadia di Mag.a Lemboyd Abbot. Vale mot. il Card.

Adì 24 feb.o 1625

Innanzi [illegible] Platano d'età d'anni
70 [illegible] Bon [illegible] Leg.a
di Mag.a Lemboyd Abbot. Lalcard [illegible]
[illegible] Abbot. nell'anno prossimo [illegible]
to, giurato, ed ord.to [illegible]
[illegible] Abbot. [illegible]
[illegible]

Innanzi [illegible] Platano d'età d'anni
70 [illegible] Bon [illegible] Leg.a
di Mag.a Lemboyd Abbot. Lalcard [illegible]
[illegible] Abbot. nell'anno prossimo [illegible]
to, giurato, ed ord.to [illegible]
[illegible] Abbot. [illegible]
[illegible]

Cost. Storaro

Sig.ra Vitt.a Sforza Marc.se Giorgi Sig.ra

Sig.ra

Sig.ra Margh.a Cost.a

Adì 13 ott.e 1624

Adì 27 ott.e 1624

Sequestro per Alb.o dalla C.a Landa

Adì 16 ott.e 1624

Adì 26 ott.e 1624

Adì 27 ott.e 1624

Adì 29 ott.e 1624

Adì 30 ott.e 1624

Adì 31 ott.e 1624

Adì 3 nov.e 1624

Adì 4 nov.e 1624

Adì 5 nov.e 1624

Adì 6 nov.e 1624

Adì 7 nov.e 1624

Adì 8 nov.e 1624

Adì 9 nov.e 1624

Adì 10 nov.e 1624

Adì 11 nov.e 1624

Adì 12 nov.e 1624

Adì 13 nov.e 1624

Adì 14 nov.e 1624

Adì 15 nov.e 1624

Adì 16 nov.e 1624

Adì 17 nov.e 1624

Adì 18 nov.e 1624

Adì 19 nov.e 1624

Adì 20 nov.e 1624

Adì 21 nov.e 1624

Adì 22 nov.e 1624

Adì 23 nov.e 1624

Adì 24 nov.e 1624

Adì 25 nov.e 1624

Adì 26 nov.e 1624

Adì 27 nov.e 1624

Adì 28 nov.e 1624

Adì 29 nov.e 1624

Adì 30 nov.e 1624

Adì 1 dec.e 1624

Adì 2 dec.e 1624

Adì 3 dec.e 1624

Adì 4 dec.e 1624

Adì 5 dec.e 1624

Adì 6 dec.e 1624

Adì 7 dec.e 1624

Adì 8 dec.e 1624

Adì 9 dec.e 1624

Adì 10 dec.e 1624

Adì 11 dec.e 1624

Adì 12 dec.e 1624

Adì 13 dec.e 1624

Adì 14 dec.e 1624

Adì 15 dec.e 1624

Adì 16 dec.e 1624

Adì 17 dec.e 1624

Adì 18 dec.e 1624

Adì 19 dec.e 1624

Adì 20 dec.e 1624

Adì 21 dec.e 1624

Adì 22 dec.e 1624

Adì 23 dec.e 1624

Adì 24 dec.e 1624

Adì 25 dec.e 1624

Adì 26 dec.e 1624

Adì 27 dec.e 1624

Adì 28 dec.e 1624

Adì 29 dec.e 1624

Adì 30 dec.e 1624

Adì 31 dec.e 1624

Adì 1 genn.o 1624

Adì 2 genn.o 1624

Adì 3 genn.o 1624

Adì 4 genn.o 1624

Adì 5 genn.o 1624

Adì 6 genn.o 1624

Adì 7 genn.o 1624

Adì 8 genn.o 1624

Adì 9 genn.o 1624

Adì 10 genn.o 1624

Adì 11 genn.o 1624

Adì 12 genn.o 1624

Adì 13 genn.o 1624

Adì 14 genn.o 1624

Adì 15 genn.o 1624

Adì 16 genn.o 1624

Adì 17 genn.o 1624

Adì 18 genn.o 1624

Adì 19 genn.o 1624

Adì 20 genn.o 1624

Adì 21 genn.o 1624

Adì 22 genn.o 1624

Adì 23 genn.o 1624

Adì 24 genn.o 1624

Adì 25 genn.o 1624

Adì 26 genn.o 1624

Adì 27 genn.o 1624

Adì 28 genn.o 1624

Adì 29 genn.o 1624

Adì 30 genn.o 1624

Adì 31 genn.o 1624

Adì 1 febr.o 1624

Adì 2 febr.o 1624

Adì 3 febr.o 1624

Adì 4 febr.o 1624

Adì 5 febr.o 1624

Adì 6 febr.o 1624

Adì 7 febr.o 1624

Adì 8 febr.o 1624

Adì 9 febr.o 1624

Adì 10 febr.o 1624

Adì 11 febr.o 1624

Adì 12 febr.o 1624

Adì 13 febr.o 1624

Adì 14 febr.o 1624

Adì 15 febr.o 1624

Adì 16 febr.o 1624

Adì 17 febr.o 1624

Adì 18 febr.o 1624

Adì 19 febr.o 1624

Adì 20 febr.o 1624

Adì 21 febr.o 1624

Adì 22 febr.o 1624

Adì 23 febr.o 1624

Adì 24 febr.o 1624

Adì 25 febr.o 1624

Adì 26 febr.o 1624

Adì 27 febr.o 1624

Adì 28 febr.o 1624

Adì 29 febr.o 1624

Adì 30 febr.o 1624

Adì 31 febr.o 1624

Adì 1 mar.o 1624

Adì 2 mar.o 1624

Adì 3 mar.o 1624

Adì 4 mar.o 1624

Adì 5 mar.o 1624

Adì 6 mar.o 1624

Adì 7 mar.o 1624

Adì 8 mar.o 1624

Adì 9 mar.o 1624

Adì 10 mar.o 1624

Adì 11 mar.o 1624

Adì 12 mar.o 1624

Adì 13 mar.o 1624

Adì 14 mar.o 1624

Adì 15 mar.o 1624

Adì 16 mar.o 1624

Adì 17 mar.o 1624

Adì 18 mar.o 1624

Adì 19 mar.o 1624

Adì 20 mar.o 1624

Adì 21 mar.o 1624

Adì 22 mar.o 1624

Adì 23 mar.o 1624

Adì 24 mar.o 1624

Adì 25 mar.o 1624

Adì 26 mar.o 1624

Adì 27 mar.o 1624

Adì 28 mar.o 1624

Adì 29 mar.o 1624

Adì 30 mar.o 1624

Adì 31 mar.o 1624

Adì 1 apr.e 1624

Adì 2 apr.e 1624

Adì 3 apr.e 1624

Adì 4 apr.e 1624

Adì 5 apr.e 1624

Adì 6 apr.e 1624

Adì 7 apr.e 1624

Adì 8 apr.e 1624

Adì 9 apr.e 1624

Adì 10 apr.e 1624

Adì 11 apr.e 1624

Adì 12 apr.e 1624

Adì 13 apr.e 1624

Adì 14 apr.e 1624

Adì 15 apr.e 1624

Adì 16 apr.e 1624

Adì 17 apr.e 1624

Adì 18 apr.e 1624

Adì 19 apr.e 1624

Adì 20 apr.e 1624

Adì 21 apr.e 1624

Adì 22 apr.e 1624

Adì 23 apr.e 1624

Adì 24 apr.e 1624

Adì 25 apr.e 1624

Adì 26 apr.e 1624

Adì 27 apr.e 1624

Adì 28 apr.e 1624

Adì 29 apr.e 1624

Adì 30 apr.e 1624

Adì 1 mag.o 1624

Adì 2 mag.o 1624

Adì 3 mag.o 1624

Adì 4 mag.o 1624

Adì 5 mag.o 1624

Adì 6 mag.o 1624

Adì 7 mag.o 1624

Adì 8 mag.o 1624

Adì 9 mag.o 1624

Adì 10 mag.o 1624

Adì 11 mag.o 1624

Adì 12 mag.o 1624

Adì 13 mag.o 1624

Adì 14 mag.o 1624

Adì 15 mag.o 1624

Adì 16 mag.o 1624

Adì 17 mag.o 1624

Adì 18 mag.o 1624

Adì 19 mag.o 1624

Adì 20 mag.o 1624

Adì 21 mag.o 1624

Adì 22 mag.o 1624

Adì 23 mag.o 1624

Adì 24 mag.o 1624

Adì 25 mag.o 1624

Adì 26 mag.o 1624

Adì 27 mag.o 1624

Adì 28 mag.o 1624

Adì 29 mag.o 1624

Adì 30 mag.o 1624

Adì 31 mag.o 1624

Adì 1 giug.o 1624

Adì 2 giug.o 1624

Adì 3 giug.o 1624

Adì 4 giug.o 1624

Adì 5 giug.o 1624

Adì 6 giug.o 1624

Adì 7 giug.o 1624

Adì 8 giug.o 1624

Adì 9 giug.o 1624

Adì 10 giug.o 1624

Adì 11 giug.o 1624

Adì 12 giug.o 1624

Adì 13 giug.o 1624

Adì 14 giug.o 1624

Adì 15 giug.o 1624

Adì 16 giug.o 1624

Adì 17 giug.o 1624

Adì 18 giug.o 1624

Adì 19 giug.o 1624

Adì 20 giug.o 1624

Adì 21 giug.o 1624

Adì 22 giug.o 1624

Adì 23 giug.o 1624

Adì 24 giug.o 1624

Adì 25 giug.o 1624

Adì 26 giug.o 1624

Adì 27 giug.o 1624

Adì 28 giug.o 1624

Adì 29 giug.o 1624

Adì 30 giug.o 1624

Adì 31 giug.o 1624

Adì 1 luglio 1624

Adì 2 luglio 1624

Adì 3 luglio 1624

Adì 4 luglio 1624

Adì 5 luglio 1624

Adì 6 luglio 1624

Adì 7 luglio 1624

Adì 8 luglio 1624

Adì 9 luglio 1624

Adì 10 luglio 1624

Adì 11 luglio 1624

Adì 12 luglio 1624

Adì 13 luglio 1624

Adì 14 luglio 1624

Adì 15 luglio 1624

Adì 16 luglio 1624

Adì 17 luglio 1624

Adì 18 luglio 1624

Adì 19 luglio 1624

Adì 20 luglio 1624

Adì 21 luglio 1624

Adì 22 luglio 1624

Adì 23 luglio 1624

Adì 24 luglio 1624

Adì 25 luglio 1624

Adì 26 luglio 1624

Adì 27 luglio 1624

Adì 28 luglio 1624

Adì 29 luglio 1624

Adì 30 luglio 1624

Adì 31 luglio 1624

Adì 1 agosto 1624

Adì 2 agosto 1624

Adì 3 agosto 1624

Adì 4 agosto 1624

Adì 5 agosto 1624

Adì 6 agosto 1624

Adì 7 agosto 1624

Adì 8 agosto 1624

Adì 9 agosto 1624

Adì 10 agosto 1624

Adì 11 agosto 1624

Adì 12 agosto 1624

Adì 13 agosto 1624

Adì 14 agosto 1624

Adì 15 agosto 1624

Adì 16 agosto 1624

Adì 17 agosto 1624

Adì 18 agosto 1624

Adì 19 agosto 1624

Adì 20 agosto 1624

Adì 21 agosto 1624

Adì 22 agosto 1624

Adì 23 agosto 1624

Adì 24 agosto 1624

Adì 25 agosto 1624

Adì 26 agosto 1624

Adì 27 agosto 1624

Adì 28 agosto 1624

Adì 29 agosto 1624

Adì 30 agosto 1624

Adì 31 agosto 1624

Adì 1 sett.e 1624

Adì 2 sett.e 1624

Adì 3 sett.e 1624

Adì 4 sett.e 1624

Adì 5 sett.e 1624

Adì 6 sett.e 1624

Adì 7 sett.e 1624

Adì 8 sett.e 1624

Adì 9 sett.e 1624

Adì 10 sett.e 1624

Adì 11 sett.e 1624

Adì 12 sett.e 1624

Adì 13 sett.e 1624

Adì 14 sett.e 1624

Adì 15 sett.e 1624

Adì 16 sett.e 1624

Adì 17 sett.e 1624

Adì 18 sett.e 1624

Adì 19 sett.e 1624

Adì 20 sett.e 1624

Adì 21 sett.e 1624

Adì 22 sett.e 1624

Adì 23 sett.e 1624

Adì 24 sett.e 1624

Adì 25 sett.e 1624

Adì 26 sett.e 1624

Adì 27 sett.e 1624

Adì 28 sett.e 1624

Adì 29 sett.e 1624

Adì 30 sett.e 1624

Adì 1 ott.e 1624

Adì 2 ott.e 1624

Adì 3 ott.e 1624

Adì 4 ott.e 1624

Adì 5 ott.e 1624

Adì 6 ott.e 1624

Adì 7 ott.e 1624

Adì 8 ott.e 1624

Adì 9 ott.e 1624

Adì 10 ott.e 1624

Adì 11 ott.e 1624

Adì 12 ott.e 1624

Adì 13 ott.e 1624

Adì 14 ott.e 1624

Adì 15 ott.e 1624

Adì 16 ott.e 1624

Adì 17 ott.e 1624

Adì 18 ott.e 1624

Adì 19 ott.e 1624

Adì 20 ott.e 1624

Adì 21 ott.e 1624

Adì 22 ott.e 1624

Adì 23 ott.e 1624

Adì 24 ott.e 1624

Adì 25 ott.e 1624

Adì 26 ott.e 1624

Adì 27 ott.e 1624

Adì 28 ott.e 1624

Adì 29 ott.e 1624

Adì 30 ott.e 1624

Adì 31 ott.e 1624

Adì 1 nov.e 1624

Adì 2 nov

Adì 9 ottob. 1624

Adì 3. ott.ᵇʳ 1624

Comparue in Audienza della Spᵃ Corte di Sᵗᵃ Ma.ª Giudice del Sᵒ Off.º
la Spᵃ Corte Coll.ª Zelanti, e Giusti gel.ª della Spᵃ Mad.ª Sig.ª
Dᵃ Cath.ª Lemph, dicendo detta sua Sig.ª hauer fatto
citare Gio.ª Maria Rebeli Constabel Soldato di
Corfù per andare prop.ª detta Dᵃ Cath.ª per sua Sig.ª
ria, e detto Rebeli non hauendo comparso, ne
hauendo fatto sapere proprij detta Dᵃ Cath.ª per sua
Spᵃ Corte di hauer ad hostare giustificato, ne
altro quella altra Sig.ª ad Instanza di detta Dᵃ
sapere proprij Sig.ª Giud.ª sua Spᵃ Corte

Fu per detta Spᵃ Corte Coll.ª Zelanti, e Giusti gel.ª della Spᵃ Mad.ª
Dᵃ Cath.ª Lemph, fatto citare Gio.ª Maria Rebeli Constabel Soldato di
Corfù per andare prop.ª detta Dᵃ Cath.ª per sua Sig.ª
ria, e detto Rebeli non hauendo comparso, ne
hauendo fatto sapere proprij detta Dᵃ Cath.ª per sua
Spᵃ Corte di hauer ad hostare giustificato, ne
altro quella altra Sig.ª ad Instanza di detta Dᵃ
sapere proprij Sig.ª Giud.ª sua Spᵃ Corte

Adì 5 detto

Constituto Personalmente auanti di Noi Gio.ª Maria detto Rebeli
Soldato di Corfù prigione nelle Carceri di Sᵗᵃ Ma.ª
Nouo, Essendo stato dal Sig.ª Secretario Nostro Collega fatto
sentire quanto detta Dᵃ Cath.ª Lemph hauea esposto
in Corte contro di esso Rebeli, e sopra di ciò
fattoli le debite Interrogazioni, Ha detto, che
è vero, che detta Dᵃ Cath.ª Lemph, hauea
ricorso a Noi Giud.ª per hauer ad hostare giustificato
da Suoi del che stando Noi Giud.ª Sera Sig.ª Cath.ª Lemph fu
fatto citare detto Rebeli, Quale hauendo
Comparso detto Rebeli essa Dᵃ Cath.ª Lemph
Mancò di hostare giustificato, Onde
Noi Giud.ª Sig.ª Cath.ª Lemph
Sig.ª Cath.ª Lemph, ad Instanza di detta Dᵃ Cath.ª Lemph
Sig.ª Cath.ª Lemph, ad Instanza di detta Dᵃ Cath.ª Lemph

d

Ad. a C. Nau.o 1619

Il Sig.r Re Filippo Quarto fu del Sig.r Duca d'Ossuna d'ordine di S.M.tà fu
[illegible] Cap.n Generale della Armata di Mare del Mar Oceano
[illegible] Sig.r Duca di Medina Sidonia [illegible]
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Napoli, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Sicilia, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Valenza, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Portogallo, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Navarra, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Sardegna, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Maiorica, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Minorica, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Ivica, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Tunisi, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Algieri, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Tripoli, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Bona, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Oran, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Mazalquivir, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Peñon, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Gerba, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Malta, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Rodi, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di [illegible]

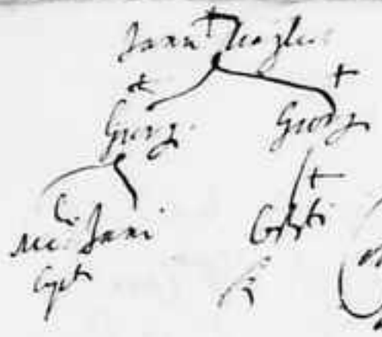
Il Piero Cesserano afferma Congiuramento

Ad. a C. Nau.o 1619

[illegible] Sig.r Re [illegible] Quarto fu del Sig.r Duca d'Ossuna d'ordine di S.M.tà fu
[illegible] Cap.n Generale della Armata di Mare del Mar Oceano
[illegible] Sig.r Duca di Medina Sidonia [illegible]
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Napoli, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Sicilia, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Valenza, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Portogallo, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Navarra, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Sardegna, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Maiorica, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Minorica, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Ivica, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Tunisi, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Algieri, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Tripoli, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Bona, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Oran, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Mazalquivir, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Peñon, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Gerba, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Malta, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Rodi, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di [illegible]

Ad. a C. Nau.o 1619

[illegible] Sig.r Re [illegible] Quarto fu del Sig.r Duca d'Ossuna d'ordine di S.M.tà fu
[illegible] Cap.n Generale della Armata di Mare del Mar Oceano
[illegible] Sig.r Duca di Medina Sidonia [illegible]
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Napoli, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Sicilia, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Valenza, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Portogallo, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Navarra, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Sardegna, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Maiorica, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Minorica, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Ivica, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Tunisi, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Algieri, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Tripoli, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Bona, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Oran, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Mazalquivir, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Peñon, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Gerba, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Malta, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di Rodi, per
[illegible] Vice Re, et Capit.n Generale del Regno di [illegible]



Adì X. detto in Ven.a

Concorrendo le assenze alli Ecc.mi Sig.ri Ag.ri Andrea Ch.r Dolfin, e Zuanne Ch.r Bembo, fu posta parte, che sia preso, che l'Ecc.mo Sig.r Ag.r Giorgio Pisani Cav.r Proc.r Kav.r, e Sig.r di Quinto, Fig.lo del già Ecc.mo Sig.r Ag.r Giorgio Pisani Cav.r Proc.r Kav.r, e Sig.r di Quinto, e

Fri 17 Mar. 1581

Die) Xbr. Jovis octo. ib.

Seclusa

m.° Aldovrano | Negrio | Regi

Cassina | Selegna | d.° Reg.°

Casa Mo.le

1 L.i 30. ott.i 1624

m.° Mo Fuich. Vitali | d.° con.° Fin.° | q.m Xpo Vax que nella Cur.i nella Cp.a d.ta Seriva Paragrà.
ne.° gne Xpo testi.° d'età del ob.° q.m Matheo V.i S.d Pp.° et
d.to Cond.r dat. pl.to fatta la Imagine della Vin Cp.a d.ta
Gua Cabretto Stad e tucha segnd pl.to Con Gregorio greco
Cossa Imag.a | ex deposse Hab.a q.m Elia Seriva orese fu mio
pere d.to Nune Guardia cit.a Vin mè creatus. Hodel 1616
cit.a 8bre d.to Regi a dd.q matio Seria fu Mercagg.
Cesqual Fabbricien gne nella Cura Selegna rella Cas nella
d.q fu Genesio d.to Regi a d.to matio ad. Marco, real.a d.a
fu Andrea Aldovrano nella m.a di Ca fratelli, d.to Regi
Sostituta in Vra di Greg.a Cur.a Selegna, e Regi in pri.
d.to Selegna ad.to Xpo Mercagg. fatta d.ta, e d.to
Selegna d.a Sentenza d.to m.° Giorgio Regi fatta il Legal
Ca pri.a d.to Cassina e Selegna. Cesqual Fabbricien d.q
pred.a nella Cura fatta Cassina Regi d.to q.m Fabbricien
pred.a Cp.a d.to Testamento cum Rogo, | Catarì Clarentia
fu Mis Gm.° Mol. ad. q.m Regi Fabbricien pri.° d.to Regi
fu Fran.° Aldovrani fu Mis Mo. ne Cp.a d.ta Selegna ad Ca
Fran.° Aldovrani fu Mis. Mo. ne Cp.a d.ta Selegna fatta d.to
q.m Regi, Regi Cesqualem testi.° nella Cura d.to Cassina
Cura pred.a d.to Cp.a Selegna e d.to
Matio Cp.a d.to q.m Regi q.m Matheo Intendem Regi d.to
Luogo dri ad n.m Elia Cur.a Selegna Cassina Cura Cas ad n.m Elia
Luogo d.to Cadedicura, e Regi d.to Selegna Cassina Cura Cas ad n.m Elia
Selegna d.to q.m Regi d.to nella Cassina Cp.a d.ta e pri.a Cassina d.to
Regi Cesqualem
Gio.Matthia Cur.m fidelis.° d.to Cp.a
Die 5.a Xbr. 1624
D.a Domenica Cp.a d.to q.m Regi Cassina d.to Cp.a d.ta Selegna, m.° Leg
pri.° testa.° Cp.a pl.to Cur.a Selegna Cassina Cura Cas ad n.m Elia
Gio.Matthia Gio.° fil.° q.m Pompeij d.to Cp.a Selegna
cum.° d.to Cp.a m.° Cura Cassina fil.° Cp.a d.ta Selegna
d.q Regi Cp.a d.to Selegna Cassina Cura Cas ad n.m Elia Selegna Cp.a d.to
q.m Regi Georgij Cesqualem Cp.a d.to m.° Elia Selegna Cp.a d.to

[illegible]

[illegible] febraro 1627

[illegible]

S. Marco

Adi 15 ott.° 1624

Comparsa auanti alle leggi et alli sa.ti Giudici di Proui.a
Sig.r Gasp.o Teodoro vlachi q.m Georgi dal casal Arbanasa
diocesi Nadin sucede et più sucessiue sano possi essere
li beni infrascritti soi mobili come habili, ragionati
che giurati modo pobere amessi, et comessi al q.m
Nicolo vlachi suo fratello e sopra tanti mesi
mostra et vista Rader Camais talis fuit productum
de d.° cum tenore Sdli &c

Sig.r Gasp.o Teodoro vlachi q.m Georgi dal casal Arbanasa
Nadin vale.t &c

Giuda Varani q.m Gio.ni dal c.o Marcura d'età de anni 47 in circa
testimonio giurato essamin.to circa il contenuto della
p.ta scritta essendo stato giurato et ex.to de ord.e del Ill.mo
Co.r Rego Giudice di Prou.a &c — Dela quale et
cognitione che le fanno del q.m Nicolo vlachi habitator
in uno nostro casal sò le vera scientia che lauera figli
lo del q.m Teodoro vlachi fratello di esso del q.m Giorgi habitò
pre. del q.m Teodoro et ivi sù dalla antica conuersatione
che faceuano, disse il med.o Nicolo nell'articolo della mor
te non fece testo le lasse altro più ne altro. che il p.to
comp.te Dela &c — Ad tenor &c

Nicolla q.m Giorgi dal c.o Marcura d'età de anni 40 in circa testimonio
giurato essamin.to circa il contenuto della

Adi 24 Ott 1624

Essendo io anco alle leggi vocale Gio: Batta del Po Cap.
Gio Cap.o D. Agnese Calegari fu della q.m D. Teresa
Calegari da Brata Modenese q.m de Cap.o Antonio Morea
Calegaro dalc. Luoco Lettere di Mobilità, Licenza nel
Sud.o Stato fatta per li Ecc.mi Rec. di Bologna
Con Arbitrio Ordin.o Indeb. fem.o congiunta alla sua
m.e q.m Gio: Maria Rodriguez nella sua Casa posta
alle Vigne all'Insegna del Sole confinata dalli Sig.ri
Fratelli Zambeccari

del

Fattore Gio Batta Gobbi Colono di Mess.r Gio Filippo

Adi 9 Nov.bre 1624

Il Sig.r Andrea Veneri fu del Sig.r Girolamo Testim.o Gio Batta
Bonfiglioli fu Gio: del Sig.r Alessandro Segr.o del Sig.r Ecc.mo
Gov.r come Sopra
Il Sig.r Vero di Cecchi D.r Agnese Calegari fu Gio Batta
della Città D.a Diana Calegari da Bologna Città
di lei Fratr.o D.r Antonio Calegari, Napoli dalli Procuratori
fu Sig.r Senat.r In d.o Voce [illegible] marito tenda
vaghe di Primizzare bastò che Io Scrivessi ma il Sebbi-
Gio Antonio, col. vita di detta Città dell'Ecc.mo Sig.r
C. Antonio Due d'Alt. Segretario di Stato. Int. Sig.r N. N.
Gov.r di detta Città altrimenti ne pregiudizio della
Agnese Capta. Int. Sig.r N.N. Gio Batta Gobbi Colono
Cap.o del Sud.o Sig.r D.r C. di Sebastiano

Gio Antonio Vescovo e Principe

Visitata Spese Ed. Dipo Cancell.

Adi 2 detto

Adi 4 Decembre 1624

Die Jovis xxiiij octob. 1619

Comparsero a sentar le lege et atti dell'Ill.mo Sig.r Podestà et Capi-
tano et gli di Cons.ri del Collegio della Dacia la sost.a dell'Ill.mo
Sig.r Podestà

Die Jovis, ut supra

Comparsero a sentar le sue voglie l'Ill.mo Sig.r Podestà et Capi-
tano suo figliuolo Claudio assistito come procuratore di donna Cassan-
dra sua figliola et sua figliola Cass.a della q.m Sig.r Agostino Calcagno
luoro ditta nella cognitione loro pendente sotto li 7 del corrente
per l'Ill.mo Collegio della Dacia per la quale detta Cassandra
dice, come nella detta sua cognitione, et per la quale ha
fatto citare il detto Claudio suo figliuolo, et per la quale
non è comparso alcuno per lui, come per la relatione
del Cursore in atti appare, et per la quale non è

Adi 13 Dec.re 1624

Giurando Da Forte q̃ de Giulio d'età d'anni 45 in circa dal c. Fabio
testo. p.to q̃ de Decr.e nro Casa Carretto strada di Grande Cogli
quale nr.e mme Greco fatta Mag.a ordine Giur.e ex depose
Conforme al q̃ Giur.e te tre Lib.i Cogn.a q̃ de
Spese sempre de Gratis. ex Cogn.e Test.o de Sup.a Negot.e. Cogn.e
Spese te Libri del q̃ Ant.o Sergeri. Sobtrata nel Cas
o q̃ de Fabio quale Cogn.a deposta q̃ Cancella
Nicolò ex prima Cancellat.a tutte Libri de esso q̃ Ant.o Sergeri
con Lauda sono Vnito con Spese mag.ri da q̃ Vitò mme
prodo d'Carmagnola ex Ant.o Sergeri et Cancelli, ho
Libri esso q̃ Fabio Spese Cabrate Cognosce q̃ Libri
dello q̃ prima Cancellat.a Libri a fra Gio. Ant.o Sergeri
Spese de recevere 18.e q̃ Vitò q̃ Ant.o Sergeri Sobtrata
pel q̃ nro c. Fabio et Cabo sua Libri predo Cancellata
prodotte ex Cedola del c. Sobtrato el q̃ Cancelli
Vitò cu fund. Cha Jnan Cancro et Cap.a Simeto Sobtrati
cu Cedola mano q̃ Ant.o Sergeri. Jnt.o sed q̃ Giu. Fabio
Sobtrati fund. d'altri cui Confini della sua Casa, et Giardino
Spe. q̃ Cap.a Gio. Ant.o Sergeri, Jnt.o S. Stefano Cotrei a Cam
Cas. de Spe. nro Cap.a Cabo, mal Jnteso giu Vna Casa sud
Cede cum d.to suo cu Cas. tutto corrente ad Gio. Batt.a
con C

Gio. Matthia Quenini Giud.e de Pl.es et Cl.i de C

Adi 22 Genn.o 1625

Jnnanti Me q̃ dno d'com d'anni 40 in circa dal c. Fabio Cast.o Cogn.a
Cha Strada di Grande ad Gio.e de nro del q̃ Gio. Vincenzo Sch.o
de Cord.a d'no Pl.e cremo Jo Clemente nel Pl.e c. Fabio dove
Sobtrata Mr. q̃ Cogn.e de Jo Cha Vendere Sl Cha q̃ Spese
sequestrato, ad Cagnol Cogn.e Mr. q̃ Gio. Pe Jnquel dno Clemente
all'ord.e d'anni 3 fra Tutte da Vna de Jno strada Vendere Vendo
Jnanti Me q̃ dno Clemente Jnquisito Cogn.e Mr. q̃ Gio. Pe Jnquel dno Clemente
Jnanti Me q̃ dno Clemente Jnquisito Cogn.e Mr. q̃ Gio. Pe Jnquel dno Clemente

Copiarum ex actis alle Leggi ec. alli Ill.mi Sig.ri Giud.i di Pesaro ec. ec.

Per parte di Carlo Sig.r Conte Pietro Michelini Attrice si espone, come
costui sotto Lettera di Voglia del c.e Ippolito di Ottavio del fu Conte
Pedrotto Avuto Ordine di Succidere ec. Quercia con Fusti
di qualunque sorte, come Rabelli. Cadute in ec. in Vill: Furono
ec. dopoi Processo al Giusto Mand.to fatto dal Giud.e di Mercatello
gratis ad instanza, et Sede dalcuni proprietari nel Territorio
delle dette Leggi: nella Villa, et Pertinenze, a lui furono ec.
dopoi presentate Copie delle Leggi: nella Via ec. forma &c.

Ju Substituto Sopp.to Sabbatini Dì 7 Marzo 1682 Ad Ord: Valle Ml.
come sui Ff.

+

Adi 10 Xbre 1616

Constituiti de anteri alle leggi etc. Il M.co Gio: Batt.a Cerpia fitta delij Atti Camerario di fuo le Georgie dell'una et Pedi- Ricardo nelle Suddette et p.e Successi Juniori tutti giurati li infrascritti Case Habetti et Se Tenenti delle Luoghi loro vicini et ad Defensio di raggione et Defensa per Testimonij alli Heredi Camerario fuo fratello di Testimonij et Testimonij Calogero fratello detto Heredi Camerario Cred. fu et Erede del Sud.o Cabo Abbintestato et Testa altri primi Sud.i pone nel primo Capitolo detto di Sei fua Regione et fratre Sud.o di fa intendere a tutti Sud.i Juniori et Testimonij Heredi Camerario Heredi e raggione alli Sud.i Luoghi Sud.i Heredi Camerario Defensi Sud.i debano Capitare nelli Sud.i Heredi Camerario et fare stare alla piena et intera Testimonij et Testimonij Sud.i Luoghi Sud.i Heredi Camerario et

Adi Vij Xbre 1654

Comparse dauanti alla Sig.ra Vicaria di S. Pietro Capo del Ponte
per Capo e Attore Cap.no Pietro delli Mastri Cap.no
del Ill.mo Duca di Terranova del Seg.to Mag.no Gio Dom.co
Galli Procuratore di Lucrezia Mastrilli Vedova
come Tutrice Curatrice et Amministratrice di Gio Batta
Alfonso Nicolino Cappa figlio delli Mag.ci Gio Batta
fratello delli q.m Nicola suo padre Gio Giacomo suo
Cognato et Gio Batta altro suo Cognato

Et D.

Quali Capo Costa stando in Sabbione dis. Mastro Pietro
Gio Battista Mastrilli Cittadino di Lui Padre absente

Cognata
Marco Gio Batta
Agnese Lucia

Adi xxvij Nouembre 1654

Nicolo Scognillo q Gio Batta d'anni 40 in circa del c. di Bisaccia
mi è stato fatto Sedere testo p.mo nanti di Lui delitto
per Mastro Pietro Jacobo d'Amato contro Gio Batta Cappa
nero di, et vna spada Cappa e Cappello della stessa qual
Gio Batta Cappa di Lui figlio Cognato non stesse presente
Et lo Cognato presente il Marco Agnese Mastrilli
Cognato Reo et Gio Batta Cappa fratello di Lui Cognato
di Gio Batta Cappa sebbene siano nel c. di Bisaccia il quale
praticano ordinariamente altre volte che viene qua et
Gio Batta Angelo Cappa nè Cognati altri in capo
di Cinque Agnese Cognata Mastrilli Gemma Mastrilli
Mastrilli nel tempo della denuncia una e mezza di sopra
Gio Batta nella casa di Gio Batta Cappa
Gio Battista Cerrini fiscale di Gio et Gio Batta di Gio

adi 3 Nov.e 1624

Adì 19 Novembre

Concessa la carta alle leggi contro l'Ill.mo S.r Duca di S.t Andrea per la Contessa Maria Isabella Caracciolo sua Vx.a del Feudo di Arbecia Casale di Laurignano, e Casale di Calvera, Feudo di Calabria Citra, per la morte del q.m Scipione Caracciolo suo Padre, con le solite Clausole, e Capitoli, e con la Fede di Relevio, e Tratta, come per Atti di Notar Gio: Battista Cappa di Napoli, e per l'Assenso del Regio Collaterale Consiglio

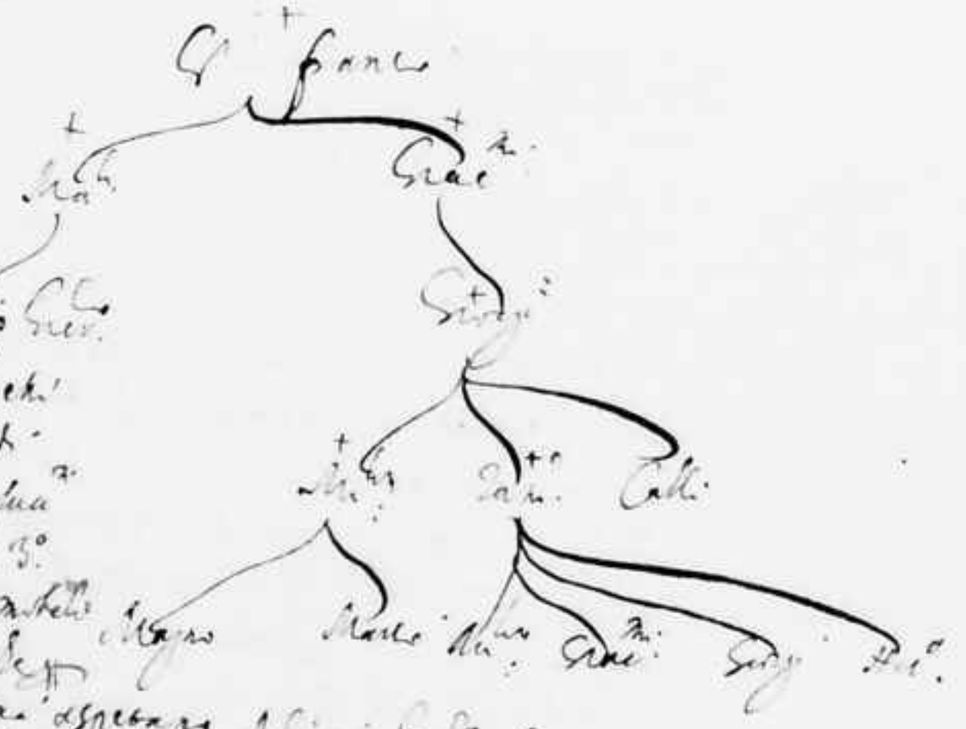
Adi 10 Nou.e 1620

Coram Mag.co Ill.mo Dno Dno Hieronimo Grimaldo Ill.mo Rep.co Genuen. Pro Cath.ca Maiestate Oratore Ill.mo Dno Dno Ioanne Mendoza Ill.mo Dno Dno Petro Henriquez de Acosta Ill.mo Dno Dno Petro Fernandez de Velasco Ill.mo Dno Dno Ioanne Baptista Spinola Ill.mo Dno Dno Ioanne Andrea Doria Ill.mo Dno Dno Ioanne Baptista Veneroso Ill.mo Dno Dno Augustino Centurione Ill.mo Dno Dno Ioanne Baptista Lercaro Ill.mo Dno Dno Augustino Pallauicino Ill.mo Dno Dno Hieronimo Grimaldo Ill.mo Dno Dno Augustino Sauli Ill.mo Dno Dno Ioanne Baptista Centurione Ill.mo Dno Dno Ioanne Baptista Cattaneo Ill.mo Dno Dno Ioanne Baptista Imperiali Ill.mo Dno Dno Ioanne Baptista Gentile Ill.mo Dno Dno Ioanne Baptista Cattaneo Ill.mo Dno Dno Ioanne Baptista Spinola Ill.mo Dno Dno Ioanne Baptista Veneroso Ill.mo Dno Dno Augustino Centurione Ill.mo Dno Dno Ioanne Baptista Lercaro Ill.mo Dno Dno Augustino Pallauicino Ill.mo Dno Dno Hieronimo Grimaldo Ill.mo Dno Dno Augustino Sauli Ill.mo Dno Dno Ioanne Baptista Centurione Ill.mo Dno Dno Ioanne Baptista Cattaneo Ill.mo Dno Dno Ioanne Baptista Imperiali Ill.mo Dno Dno Ioanne Baptista Gentile

Fatta fede da Gio Batta q.m Antonio di Mare Gio Batta Valle Cancellier Civile

Adi 9 Gennaro 1624

Ill.mo Sig.r: Lorenzo Cattaneo q.m Marco Defunto Civis Genuen. Anni 60 in circa Testis productus et examinatus super 1.o 2.do 3.tio 4.to 5.to 6.to 7.mo 8.vo 9.no 10.mo 11.mo 12.mo 13.mo 14.to 15.to 16.to 17.mo 18.vo 19.no 20.mo 21.mo 22.do 23.tio 24.to 25.to 26.to 27.mo 28.vo 29.no 30.mo 31.mo 32.do 33.tio 34.to 35.to 36.to 37.mo 38.vo 39.no 40.mo 41.mo 42.do 43.tio 44.to 45.to 46.to 47.mo 48.vo 49.no 50.mo 51.mo 52.do 53.tio



A.di 11 feb.o 1624

Corab.o Ma avanti alle Leggi et alli 18 di Marzo L. Propria
et Gio.o di Candia Leg.e catt.co Magno Cavalcanti
dal c. Mastrocamano Fiorenzo alias Lisi et Gio.o Pietro
Cavalli tutti dui li nobili et Cittad.i di q.a Città
rispettive e modo specificato et giurato nulle et infedele
alla Leg.e della loro Cred.a et Fede della Corab.a loro mo-
glie morta ab intestato et senza altri figli legittimi e
naturali

Corab.o Ma avanti alle Leggi et alli 18 di Marzo L. Propria
et Gio.o di Candia Leg.e catt.co Magno Cavalcanti
dal c. Mastrocamano Fiorenzo alias Lisi et Gio.o Pietro
Cavalli tutti dui li nobili et Cittad.i di q.a Città
rispettive e modo specificato et giurato nulle et infedele
alla Leg.e della loro Cred.a et Fede della Corab.a loro mo-
glie morta ab intestato et senza altri figli legittimi e
naturali

Magno fiscali di Candia dal c. Mastrocamano a giur.to Fabio
nel c. Lattedi de dì 20 del p.o p.to Feb.o per testimonio
nello Stud.o di Mag.co Gio.o Paulo et Nob.e
Andrea Calergi Ann.o Veneto di q.a Città et Isola
dal c. Mastrocamano donne Lisi nata et carnalmente
sorella Germana di q.o Comp.te Cavalcanti Mgle Dom.a per
mezzo d'Helena schiavola Cavalle di p.o.to che
Magno Comp.te predetto che le sue Corna e mandato un
altro de non ghe lo dar mai Cavalle di p.o.to et altro
non ha con le sue pri mai Fabio altro che Magno, Nob.
Giovan che nel astretto della sua morte d'Helena mai de
Magno non ha fatto alc.a cosa che si sapia et sia Gio.o Battista
Cant.o de due et due hunz.a adietro

Corab.o schiavo di Giorgio Nob.e Pietro di Canea

[illegible]

[illegible]

[illegible]

3

Dies xix Nov. 1624

Comparsa in audientia electorum coram Sede S. Pugnis vacante
Georgij Michelessi vic. g. de Spadris Corrector
Stat. Sanctae Sabinae: Selectus, et Congregatione ipsius vehementer
de hac gravitate sed non de in Nov. 1624 deducto
dicta in tota haec congregatione sed per Exc. Ill. Mexicanum
Nobilem Cive Habeli Sodalis Collegii, et Sanctae Congr.
prae dictae Sanctae Selectus Sanctae Mariae de Populo
et Intrare quibus alias vocati Sanctae Officii et Exc.
et assec. vocis Sanctae Congr. vocis assensu

[illegible] Sabinae [illegible] et Sanctae Romae [illegible]

Georgius Michelessi
Spadris
Corrector

Ita Gaet. Corrector Stat. Sabinae Selectus et Secretarius Congr.
Sanctae et Sanctae Sabinae Sanctae Selectus Sanctae
dictae Sanctae Sabinae

Ita Gaet. Corrector Stat. Sabinae Selectus pro Regia Sanctae Congr.
Corrector Sanctae Sanctae Sabinae Sanctae Selectus, Sanctae
Congr. Sanctae Sabinae Sanctae Sabinae Sanctae Sabinae, Sanctae
Sanctae Sabinae Sanctae Sabinae Sanctae Sabinae Sanctae Sabinae
Sanctae Sabinae Sanctae Sabinae Sanctae Sabinae Sanctae Sabinae
Sanctae Sabinae Sanctae Sabinae Sanctae Sabinae Sanctae Sabinae
Sanctae Sabinae Sanctae Sabinae Sanctae Sabinae Sanctae Sabinae
Sanctae Sabinae Sanctae Sabinae Sanctae Sabinae Sanctae Sabinae
Sanctae Sabinae Sanctae Sabinae Sanctae Sabinae Sanctae Sabinae
Sanctae Sabinae Sanctae Sabinae Sanctae Sabinae Sanctae Sabinae

Ita Georgius Corrector a Secretis

N. 1

2 1506

Adi 26 Xbre 1506

Adì 26 detto

Adì 8. Genn.o 1681.

Gianni Cavalara q.m Domitio dalla Città d'Este di anni 40 circa
Testim.o nt ante Fatto Giurato Deposse come di sopra Essendo
Essendo et Stato Esaminato nella Città sud.a et Essendo giunto
Formata et Ilg.to Essame fatta Comparire Gli Infr.ti Sig.ri
Fabritio Gerente Delle Gratie Cons.li Cav.re Gio: Batta Vian-
nolo Gio: Batta Salvatorini Nobile Gio: Batta Cattale
Delle Gratie Cons.li Cav.re Gio: Batta Antonelli Nobile
Ingegnere Essi Sig.ri Testimonij Essaminati Giurati
Et Interrogati Come Sopra Hanno Detto Che Sono
Stati Presenti Quando Il Sig.r Gio: Batta Cattale
Fece Fare Il Ponte Sopra Il Fiume Adige Nella
Contrada di S.t Antonio Fuori della Porta Vescovile
Et Che Detto Ponte Fu Fatto Per Ordine Del
Sig.r Gio: Batta Cattale Et Che Detto Ponte
Fu Fatto Per Commodo Della Città Et Che
Sanno Et Sono Informati Come Sopra

Adì 10. detto

Segual tutte le Sudette Essattezze Et Solennità Sopra Tutte Le Sudette Cose
Sudette Fatte All'Ill.mi Sig.ri Cattani Et Essendo Presenti Detti Ill.mi Sig.ri
Fabritio Gerente Gio: Batta Vinnolo Et Gio: Batta Salvatorini Nobili
Et Essendo Essaminate Le Leggi Statutarie Decreti Et Ordini
Cattani Et Altre Scritture Concernenti Il Sud.o Ponte Di Pietra
Sopra Il Fiume Adige Nella Contrada di S.t Antonio Fuori della
Porta Vescovile Et Non Essendo Stato Ritrovato Alcun Cattale
Di Detto Ponte

[illegible] essendo io decisivo, et d'un'ecc.ma cul-
tà, seguace [illegible] la quale intendo si in que-
sta, come in [illegible] de Canonici Cumistis sua stabella
et Cantile, mi sò dire, che sono figlie legitime de
Jacopo Cumisti procreati ex legitimo matrimonio con la
vertù [illegible] Dña Callistha Vechielopte, ac q.m d'Lo-
renzo sopra il giuram.to datomi, nto.v sed hà
lasciato d'altri figli [illegible] sogg.ti si che hà lasciati
qui altra figlia nomata Maria, se non altro, sno.
[illegible] se non sarà stata fatta testam.to ne valta
legitimi ordinati et che hoggi ex adgnatia R.R
et R.C. et.

Effendo [illegible]

[illegible] 7 Ecc.a 1617

Le quale prese [illegible] et deliberat. [illegible] et
uiste le [illegible] q.ti fare alleg.t nisno [illegible]
et Sauio voglio hns. et deliberò [illegible]
nanti considerat.s et [illegible] [illegible]
materia deposita et specialm.te [illegible]
[illegible] [illegible] sig.ri [illegible]
[illegible] 1606 et omnib. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Adi 20 detto

Comparsero 26 avanti alle leggi et atti dell'Ill.mi mag.ti D.i di Prop.a et mag.ti
D.i Cons.i Sig Cogn.e Angelo Rodi Sanguinardo p.r Pl.a
in sua q.tà d'herede sotto beneficio, et d.o suo p.r hauer posto
tutta la giusta, et diligente mira ad'effetti ch'appertenghi
beni, si mobeli, come stabeli, caduchi, et d'ord.i fussero
al tempo de sua morte in detta Città d'Arg.a Vandauera sua
mad.a, et da tutte altre ragion, attion, et pretension
circa detti, et d'ministrati, che giustis modo gli
spettassero et p.r d.o; mosso ab intestato, et secondo la
forma ordinar.; et ciò d'non hauer Cassido altri
figli, che il d.o q.m Lodi, et p.r suo fratello fig.
leg.mo d'detta q.m d.a origina, al quel p.r stante non
d'expettar l'altra vulta, et integra mira d'detti
beni, &c

D.

Lecta fuit &c. più p.a sub la Colon.a di S. Marco
& lecta &c. vale ministerial &c.

Adi 8 detto

Ha q.to Suanne Venier nod.o cittad.o d'q.ta Città mentre da
q.ta Città d'età d'anni 70 in circa test.o q.to cinque
monitus, et ax.to & il d.to q.m Lod.o Venier fe d'ingo
ne ax.o di Cons.a et giuramento hauer ne d.o cinque
scritture coli dep.ti, praticando la giurisdittion in
detta Città p.r Sanguinardo q.e che ex
merito legato dalla d.a q.m Argina Vandaua, con la
qual le fu prouisto q.e legittimatione il d.o ass.
Rodi Sanguinardo il comparente, et altri Un'altro
fratelli nostri [illegible] emancipò et q.o hauendo sempre
il suo patrimonio distinto, Int.o p.r hauer fatto d'altri fratelli
mia q.tà come appare da q.to ad'altro nostro Cittadino
hanno lapidato fitti, [illegible] hauer sempre habuta
detto testam.to ouer altra legitima ordinat.a de lor
se astringer &

Jo Zuanne Venier q.m Ant.o Ater.o p.r d.to Lod.o p.r
Jo Nicolò Leoni [illegible] &

A. Gen. Magg.° 1625

Compt.° pendente la q.ª Città d'Asti d'anni 30 in c.ª
n.° la me Rend.° fesse detto citato nanti q.sto
d.° luogot.te del Sig.r Sig.r And.a Veniers. le n.° e
ex.ti d. C. ex.t e letosi fonda la cond.a de la detta
fonde d. [illegible]

Così depone, cioè che il detto Sig.r Conti magnifica
e legge la q.ta Prima fingendo di
sua mre. et l'ui ciò dire che sono d'una mede
citato d'altri tutti R.ti esp.ti che detta cassata con
altra fingia, sub.to sed.te q.sta lettera fatta
testam.te nec alter legitim.e dimost.t R.te esp.ti non.
et hoc et ea ad quod R.te et R. cat d.

Hen. Veallerius Sig.r Locumt.e C

A dì 13 Aug.° 1625.

Legum Stanno contra altiora et diligentiam.e dec.s et visis solemn.s
scriptis ut fertur allegat. nimis ha contradic.e et hanc. sup.ti ne.e
diligenti. [illegible] et matura Cognitione et Considerata Legi cum
partis disponent.s et gital.e la legge allat.a del sec.o leggesi che nel
caso sugg.to Cod. sono d'altri [illegible] Agatta incerto disponent.s de legatis et fide
commissis [illegible] debb.o Lenire con testes d'honorate fed.s et cet.
[illegible] et omnibus cognitis Lite &c. Sig.r hanno per [illegible] d'Asti
[illegible] Sig.r Songinetto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Legenda et Integre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Adi 20 Dec. 1624.

Successivi

#

5

Maderno

1624 Gennaio — 1626 Ottobre

Adi 16 febraro 1620

Adi 30 Genaro 1625

Essendo stato fatto intendere alla Ill.ma Sig.ra Isabetta Pasqualigo Vedova relitta del q. Nob. Andrea Priuli q. Zuanne, che per parte della Ser.ma Sig.ra Duchessa di Mantua, et del Ser.mo Duca suo Consorte, et Sig.ri Nipoti, le veniva fatta instanza, che volesse rinonciare alla Dote, che le fu promessa, et assegnata in occasione del matrimonio, che contrasse con il q. Nob. Dimitrio Priuli q. Zuanne, fratello di detto q. Andrea, et Padre di detti Sig.ri Nipoti, et che per tal rinonciatione le sarebbe stato dato, et assegnato un Capitale di Ducati Cinquemille, come per Instrumento di Rinonciatione, et Assegnamento rogato per mano di Nodaro Ducale, et Cancelliero Grande, sotto li 15 Maggio 1625 si contiene, et dichiara, Hoggi questo dì 30 Genaro 1626 in Rialto, nella Casa di Residenza di me Nodaro Ducale, et Cancelliero Grande infrascritto, Personalmente constituita la prefata Ill.ma Sig.ra Isabetta Pasqualigo Vedova relitta del q. Nob. Andrea Priuli q. Zuanne, la quale per se, et suoi Heredi, et Successori, ha rinonciato, et rinonciando, et cedendo, et transferendo,

Adì 19o Gen° 1684

.. Corrisponde a carte 1 alle leggi et alli Atti di Gen° di Sup° et
ess° di Sen° di 19° Comp° D. Agnese Calegaro à Sta Lucia
Adì 20 Feb° ess° da Cipro con Carta del Sig° Lazaro Calergi
Comp° Prof° di Cip: data Ricordo nelli Successi di Sucessi Carte
D. Agnese Calergata
et D. Catarina Personali sopra li beni Stabili et Stabili di
p.ma Moglie della q. Sig° Isabella Calergi
Cl. Stanca di Sucessi Carte 1 nelli Atti di Gen° di Sup° et
Atti et Relat. di Sen°

Adì

Cl. Stanca in Cl. Cl. Isabella Calergi di Sig° Isabella
Sig° Calergi

Adì 20 Genaro

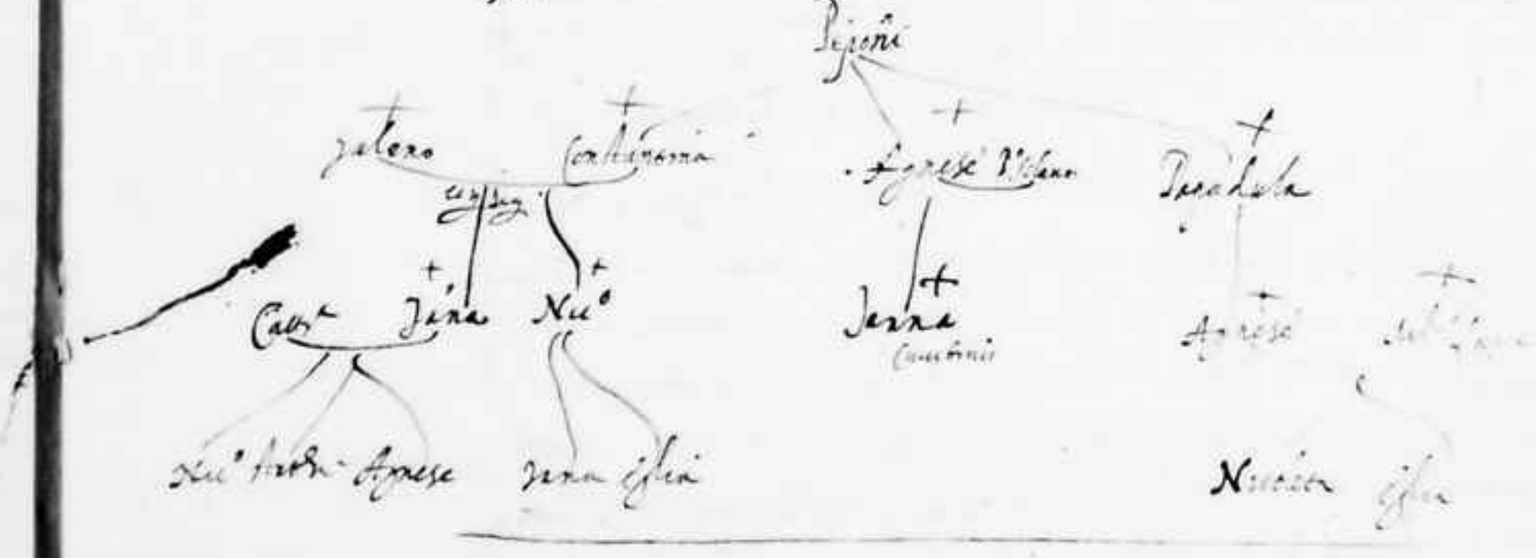
Essendo nella Casa del q. Sig° Rimiti, et del q. Sig° Casa Sig°
Isabella d'Anna d. Sig° Pasqualigo, q. Sig° Rimiti
Pasqualigo, q. Sig° Rimiti
Sig° Rimiti, non si che Sig° Casa, e Sig° Casa
della q. Sig° Isabella, sua p.ma Germana ex Nob°, il Sig°
hauuta un figlio, cioè hauuta nome Anne Cattarina, ma lui
d. morto nelli Sig° Rimiti à molto Stanco Sig° Rimiti
Sig° à più à mano Sig° dice d. Sig° Cattarina, Sig° Rimiti
Pasqualigo, se Sig° si fattia fatto testam°, ouer altra Sig° Rimiti
Sig°, se Sig° Sig° Rimiti Sig° Sig° Sig°

Indirizzata nelli Atti di q. Isabella

A dì 21 Febr.o 1627

Comparsa che auanti alla Sig.ra et alli Mag.ci Sig.ri D.ri [illegible]
il Sig.r Vic.o di Cord.a Sig Consola D.a Catt.a V.e dolç.a Simona Gala
no, Cor Gouernatrice de Nic.o Scathi, et de Agnesina suoi
figli procreati con.a q.m Gianni Galano, che fù figlia della
q.m D.a Constantina Pegogni, et etiam Gianna Galano q.m N.o
che fù altro figlio della q.m Constantina in Solido, et Cor
maggior d.tto de Oglia Galeno sua sorella, assistente
in pupillar età, nel non Nicoleta, et Oglia q.m Pet.o Luca
procreate con la q.m D.a Lucadella Pegogni, che fù sorella
della sud.a q.m Constantina, dicendo molto succedere, et
sud.a Simona hauer fatti Istori, Si mobili, Cor Stabili, caduchi,
et inordinati, ragion, et action, che quomis modo hauer.o
et spettar ruolessi alli q.m Gianni Galano q.m Piero, fratello
con la q.m D.a Agnese Pegogni altra figlia delle sud.e
Constantina, et rappresenta la loro heretà cioè ragion.e
in Cor.e grado delli sud.i q.m fie, et mie loro rispettiue
de Cor nell'infrascritto ordine, et modo stando le leggi
ordinatione, et senda altri più prossimi parenti
di sud.a

fù fatta la Cit.a Stride Sig.r Cl.co Cima di S. Marco q.m Sig.r
Ant.o dalle Spinette Cor Cur.r alli sud.i



Atti [illegible]

[illegible] 1 [illegible] cancellaria ecclesiastica, et altre alle leggi, et altri Off.ii di S.ta Chiesa, et
[illegible] [illegible] q.m Lorenzo fu li 22 del mese passato, et [illegible] q.m Ramiro dall'Olio suo padre
[illegible] [illegible] successo d'hon.ta padre in tutti li suoi beni, dicendo se ne succeder, et p.a q.to hauer giustissimi
[illegible] [illegible] [illegible] [

Adì 31 Ott.: 1626

Michelin Turcotto, de Ann.° d'età testimonio

Proprio
Successioni
6
=
1625. 6 marzo - 1626. 13 agosto

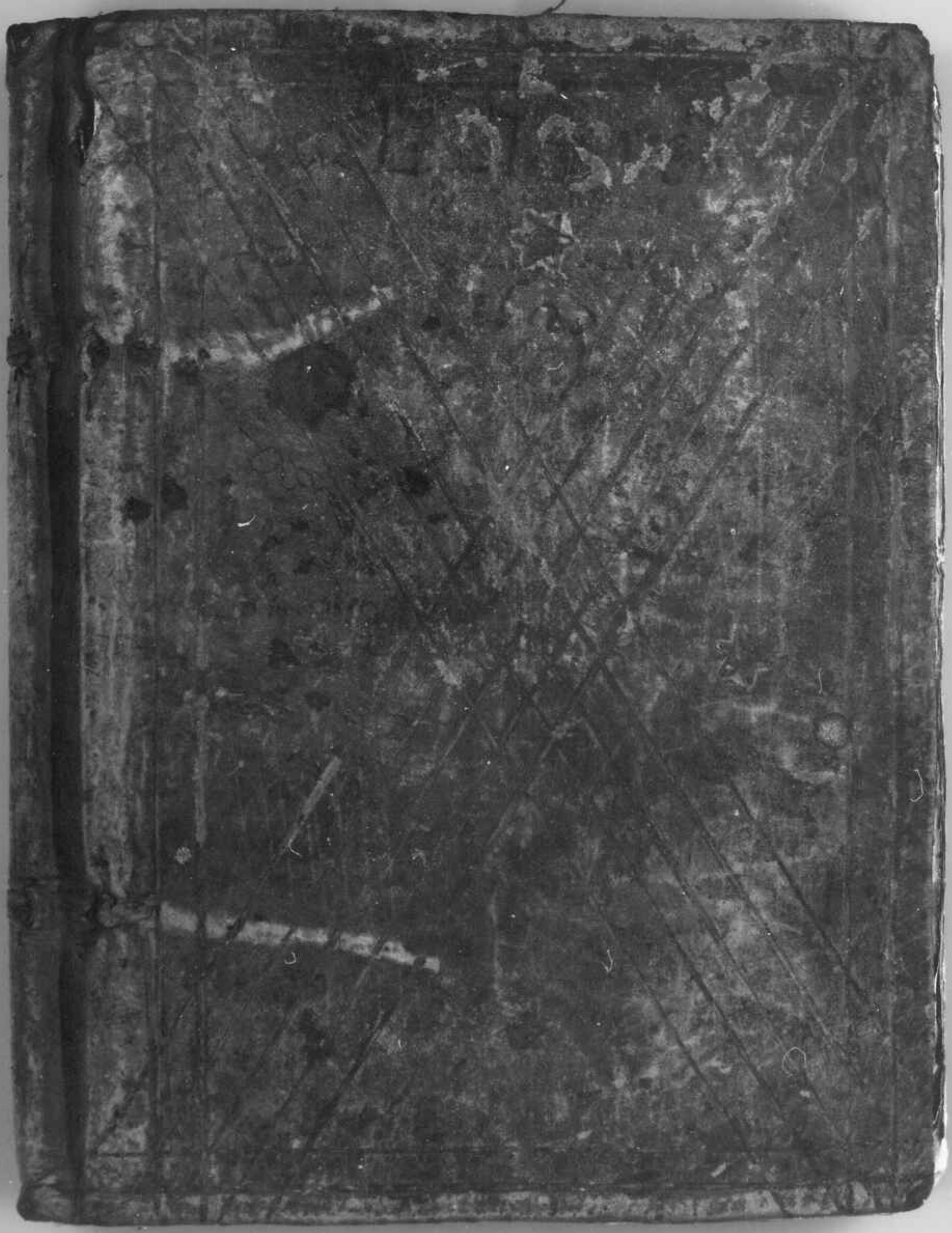
Successioni

#

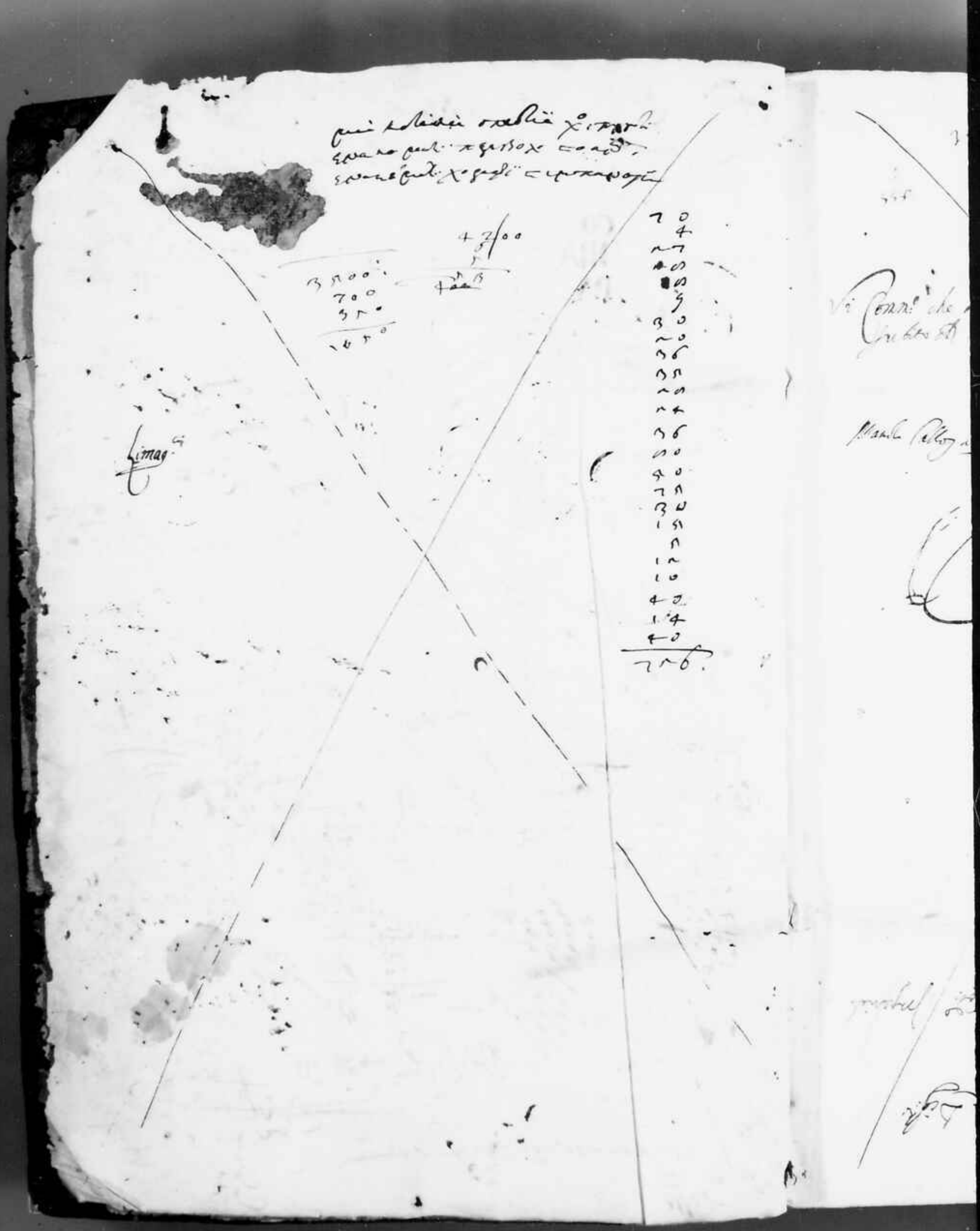
6

Registro

1625 Marzo — 1631 Agosto



CO
DRA
PA



1750
500
750

Recibo del Agt. propio de Nicolás Cervantes
real de Sn. Agustín Grana
de Sevilla [illegible] a [illegible] 1750

+

Adi detto 1625 Adi 6. Marzo.

Essendo questo giorno auanti alle Leggi et alli Ill.mi Sig.ri di Giustitia la Compositione che
fra Compare Nicolò et Comp.r Iulian q.m Piero da San Vito q.m Giorgi del Castel
Sumy Abramo fioni et Nicolo Iulian q.m Giorgi fratelli di detto Nicolò et
Comp.r, desiando Volersi succeder et spartirsi fra di loro
si mobili. Come anche Case Vigne et ogni altri beni stabili
aspettar potessero. Doppo diuersi ragionamenti fra
del q.m detto del q.m Giorgi suo padre di Nicolò et Fratelli suoi
Comp.r et Nicolao q.m Giorgi padre di Nicolò et Fratelli suoi
in secondo Grado del q.m Nanni, li sono di lui strettezza, quel tutto
Sei mesi anni passata con gratia Patricia, Nicolò Iuliani fosse
stato absentato, essendo stato bonus agente appresso di Stapoli
Hungi et cento. Fanno tutti altri giusti pretensi pacifici et
Compariscono Thomas

Additione

Fanno fino Instr.to giurato sotto la colonna di S.t Marco et Pietro Vitale Cancellier con li
Testimonii in Instr.to

+

Giorgi Iulian. fratelli.

+

Piero

Nicolò Comp.i Giorgi

+

Nicolò

+

Nanni

+

Piero

+

Nanni

Heredi del quale Nicolò

Adi 16 Marzo detto.

Dei 6.ti mes. Marty 1622

Comincia de nuouo alle Leggi et alle Statuti di Pistoia et Examinatori di
Card.li Compagna Nuouo Gonfal.re di Giust.a che fu del q.m Manetto Salucci
furno discusse, vedute, lette, et riuiste tutte le Leggi
et matterie come stabilito, poi si andò alla elettione di quattro persone
nuoue alli Quarti Cioè uno di Porta Guidi, uno di Porta Romana, uno
di Porta Duomo, et uno di Porta S.ta Maria, non Essendoui stato
ancora Imborsato Cittadino di Porta Romana, per la Morte di
Pier Maria Cutoni fu Nicolao, quale era di Squittino, Imborsato
il Compagnato Alessandro Nicolao Cutoni, Girolamo fu M.co Guido, et Giulio fu
Pier di detto Luogo, fu Imborsato Piero Paolo di Gio: Batta Leoni
et Cosimo nel luogo di Stefano Soderi, rimasto Arrogo detto Gianni Leonardi
Gotti Pateri, quale hà accettato, restano Imborsati et sarà detto
per Gotti Pateri. Et cosi fu

fatto Fatto Cassa Andò nel luogo di Stefano Soderi Rimasto. et fu Fatto Detto Nicolao Leoni
Luogo Regolo Cosa Polidori

Alessandro. Nicolao.
Cosimo fu M.co Guido.

Giulio

Alessandro
Nicolao Cutoni

Piero

Gianni
Girolamo di Gio Batta Leoni

Comparse inanti alli Sig.ri Giudici di Proprio et Off.o di Cancelleria Gio Gregorio Gianni Camino come mag.co Sind.o delli infrascritti suoi fig.oli delg.o Nicolo Camino dell'una parte, et Gio Batta Simonelli come Procuratore della Ven.le Compagnia del Rosario eretta nella Chiesa di S.to Domenico di Bologna dall'altra parte, et esponsero come sopra tra detti Sig.ri Simonelli come Procuratore et attore hanno lite et questione pendente avanti di Sig.ri Giudici di Proprio et Off.o di Cancelleria per la quale stanno attestati in causa alcuni testimonij

Adi detto

Gio Gregorio Gianni Camino Sig.re Sind.o delli Infrascritti suoi figlioli

Adi 13 Marzo 1602

Comparse avanti de Leg.mo Sig.r M. Giacinto Cicarelli Vic.o et Locum Ten.te
Comparse la M.a Sig.a Isabella Sig.a Fiamma Figlia del Sig.r Nicolo
Xeriliopulo Procuratr del Leg.mo quondam Sig.r Nicolo Nasello Soprastante
Secondo Volle sua Ex.a et Ill.ma Fiamma Figlia di Nicolo come
Padrona Legitima et Absoluta de quarais modo alias volone appetat et apparet
essere del q.m Nicolo Xeriliopulo Soprastante del Leg.mo quondam Sig.r
Marco Antonio Barbarigo Figlio et herede alcuna ostante

Adi 5.
Fatta fede dal Sig.r Nicolo Barbarigo di q.to mese di Feb.o Nelle mani del Leg.r come sua Sig.a Ecc.a
Volette, &c.

Adi detto Luglio 1602

Giovanni Pecunio q.m Nicolo Sopra Prior nel Mon.o di Santa Maria
della Carità di Candia fu Testatore ordinò

Giovanni Pelleni q.m Nicolo Sopra Prior nel Mon.o predetto
Adi detto

Giovanni Pecunio q.m Nicolo Sopra Prior nel Mon.o predetto
Adi detto

Giovanni Pubblichi

Adi 10 Nov. anno 1625

Segual Tutte cose Atte et legitimam. Se Segnorate in Nob. Capitolo Coll. Sue
Congr. unus. Dñus Dñus delle remote D. Ant. Ioannes Gabriel. et Laura Ejus
Coniug. mihi Notario Capitolo presente Con. Ejus mio Mandato Ejusque
Coniug. Dñe Maria Ejus Coniugale mihi Con. Dñus Dñus Ant. Ioannes Ejus
et Laud. Coniugio bene et de Ejusdem Con. et matura Consideratione de
et comparata Coniug. Ejusdem mandare Dispensand. et specialiter de Coniug.
Coniugue Dñe Maria Ejusdem Dñi Ant. Ioannes Ejus Coniug. Dñe Maria Ejusdem
Dñi et Dñi Ejusdem Dñi Dispensare et Dispensand. et Dispensare Dñus
Dñi Ioannes Ejusdem Dñi Dñi Ioannes Ejusdem Dñi et Dñi Ejusdem
Dñi Ioannes Ejusdem Dñi Dñi Ioannes Ejusdem Dñi et Dñi Ejusdem
Dñi Ioannes Ejusdem Dñi Dñi Ioannes Ejusdem Dñi et Dñi Ejusdem
Dñi Ioannes Ejusdem Dñi Dñi Ioannes Ejusdem Dñi et Dñi Ejusdem
Dñi Ioannes Ejusdem Dñi Dñi Ioannes Ejusdem Dñi et Dñi Ejusdem
Dñi Ioannes Ejusdem Dñi Dñi Ioannes Ejusdem Dñi et Dñi Ejusdem

Adi 26
Com. il Mo
Lorenzo
impetio, et
dalle coerentia
mandi Relazio
molta lode
nelli atti de
Gio: il Gio:
conservatore
et Gio: Gio
delle ragio
sua curiei
gratis, ac sa
fecimo
Gio. Lorenzo Strat
notario et com
et eius
affermo
giusto tenore

Adì 13 Maggio
1626

Comparse personalmente avanti alle Leggi con alle Ch.e M. Giudici di Proprio et ogni altro
più competente la nobil.a Donna Vittoria fù del Mag.co Bernardo Soranzo Vedova
relitta del Sig.r Andrea Marcello con Sig.r Nicolò suo figliuolo, et Herede
Testamentario, et Herede Vniuersale della Sig.ra Caterina Contarini di detto Sig.r
Andrea, et hauendo giurato sopra la Croce, et Santi Euangelij di dire la verità
sopra li Beni mobili, stabili, semoventi, Crediti, Ragioni, et Attioni, che
spettano alla detta Sig.ra Caterina sua Madre, et Herede Vniuersale
come sopra, et sopra qualunque altra cosa, che le fosse stata
interrogata, et domandata, Disse, Essa Sig.ra Caterina sua Madre
Herede Vniuersale come sopra, hauer fatto il suo Testamento
nuncupativo, et Vltima sua Volontà, come appare per mano
del Nod.o Pietro Antonio Bonfadini, sotto li 13 Aprile 1625
in Rialto, et che in esso Testamento, et Vltima sua Volontà
la detta Sig.ra Caterina sua Madre Herede Vniuersale come
sopra, hauendo prima fatto alcuni Legati, et Lasciti, come
in esso Testamento, et Vltima sua Volontà si contiene, et
dechiara, hà instituito, et ordinato, et fatto suo Herede
Vniuersale, come sopra, il detto Nicolò suo figliuolo
presente, et accettante, et hauendo la detta Sig.ra
Caterina sua Madre, et Herede Vniuersale come sopra
fatto, et ordinato, come sopra, et in esso Testamento
nuncupativo, et Vltima sua Volontà, come sopra
rogato, ac salvis Iuribus &c.

Io Lorenzo Mattio Nod.o
ut supra
affermo
giurato come sopra.

Adì detto

Comparse personalmente avanti alle Leggi con alle Ch.e M. Giudici di Proprio et ogni altro più competente la nobil.a Donna Caterina Contarini fù del Mag.co Nicolò Vedova relitta del Sig.r Andrea Marcello con Sig.r Nicolò suo figliuolo, et Herede Testamentario, et Herede Vniuersale della Sig.ra Caterina sua Madre, et hauendo giurato sopra la Croce, et Santi Euangelij di dire la verità sopra li Beni mobili, stabili, semoventi, Crediti, Ragioni, et Attioni, che spettano alla detta Sig.ra Caterina sua Madre, et Herede Vniuersale come sopra, et sopra qualunque altra cosa, che le fosse stata interrogata, et domandata, Disse, Essa Sig.ra Caterina sua Madre Herede Vniuersale come sopra, hauer fatto il suo Testamento nuncupativo, et Vltima sua Volontà, come appare per mano del Nod.o Pietro Antonio Bonfadini, sotto li 13 Aprile 1625 in Rialto, et che in esso Testamento, et Vltima sua Volontà la detta Sig.ra Caterina sua Madre Herede Vniuersale come sopra, hauendo prima fatto alcuni Legati, et Lasciti, come in esso Testamento, et Vltima sua Volontà si contiene, et dechiara, hà instituito, et ordinato, et fatto suo Herede Vniuersale, come sopra, il detto Nicolò suo figliuolo presente, et accettante, et hauendo la detta Sig.ra Caterina sua Madre, et Herede Vniuersale come sopra fatto, et ordinato, come sopra, et in esso Testamento nuncupativo, et Vltima sua Volontà, come sopra rogato, ac salvis Iuribus &c.

Io Lorenzo Mattio Nod.o
ut supra
affermo
giurato come sopra.

Adì 13 detto 1625

Comissione che avanti alle Leggi, ne atti del Mag.co Sig.r G.e di Legge
et m.r Cond.re Sig. Compto m.o Giorg. Matto fusse
in Istria, et cà lo.ro et Int.te le Rubbertina, et Lucrezia
Matto sue sorelle, vedendo voler succedere se ven.q
pretii limiti beni, ti mobili, cà Arbeli, Conchi, et
inord.ti fur.o de rejettar' questa? alla q.d Planet
Podestà loro mrè leg.a, mostra d'intender
et renda à lei più propinqui, nel non succeder in
the alteration attion furied., et pensioni à lei
fur.o et rejettar' pretes.a? Appellang reptum, modo,
via, et forma, dè esser

Adì, detto

Adì 24 detto

Nic.o Lucidation, q.m And.a d'età d'anni 40 in circa n.r di
nod.i test.i Adam, monito, giurato, et il cl.mo Sig.r
And.a

Pro.ta 9

Adì primo Aprile 1625

Constituta avanti alla Loggia de Mag.ci Sig.ri Cons.ri et Giud.ri di C.ja Compro Costantino Pantazzi Greco q.m Giorgio Greco, dicendo voler succeder à detto q.m suo Padre in tutti i suoi beni, stabili, et mobili, et ragioni, et attioni, et heredità per esso acquistate, et lasciatili ab intestato, et in modo alcuno non volendo intromettersi alla detta heredità, ma quella rinontiare, et altre ragioni, attioni, et pensioni in lui spettanti à lui spettanti, et spettar potessino, et qualsivoglia modo, via, et forma, &c.

Andrea Vitale

Adì detto

Dinanzi à Noi Loggia Nob.le del C.te Stefano Viaro, Mag.co Cons.re, et Giud.re di C.ja è stato personalmente constituto il Mag.co Andrea Vitale, et ha detto, che essendo morto il q.m suo Padre, et lasciatili tutti i suoi beni, stabili, et mobili, et ragioni, et attioni, et heredità per esso acquistate, et lasciatili ab intestato, et in modo alcuno non volendo intromettersi alla detta heredità, ma quella rinontiare, et altre ragioni, attioni, et pensioni in lui spettanti à lui spettanti, et spettar potessino, et qualsivoglia modo, via, et forma, &c.

Andrea Vitale

Adì detto

Dinanzi à Noi Loggia Nob.le del C.te Stefano Viaro, Mag.co Cons.re, et Giud.re di C.ja è stato personalmente constituto il Mag.co Andrea Vitale, et ha detto, che essendo morto il q.m suo Padre, et lasciatili tutti i suoi beni, stabili, et mobili, et ragioni, et attioni, et heredità per esso acquistate, et lasciatili ab intestato, et in modo alcuno non volendo intromettersi alla detta heredità, ma quella rinontiare, et altre ragioni, attioni, et pensioni in lui spettanti à lui spettanti, et spettar potessino, et qualsivoglia modo, via, et forma, &c.

Andrea Vitale

Adì detto

Dinanzi à Noi Loggia Nob.le del C.te Stefano Viaro, Mag.co Cons.re, et Giud.re di C.ja è stato personalmente constituto il Mag.co Andrea Vitale, et ha detto, che essendo morto il q.m suo Padre, et lasciatili tutti i suoi beni, stabili, et mobili, et ragioni, et attioni, et heredità per esso acquistate, et lasciatili ab intestato, et in modo alcuno non volendo intromettersi alla detta heredità, ma quella rinontiare, et altre ragioni, attioni, et pensioni in lui spettanti à lui spettanti, et spettar potessino, et qualsivoglia modo, via, et forma, &c.

Andrea Vitale

Comparue in Cancellaria avanti alle Leggi et alli Ill.mi S.ri Giudici de Proc.ri et Avvocati di Collegio Compagna Notaro et Comite Palatino Figlio q.m Pietro et Nicola Palatino q.m Giorgi Arbanese Figlio detto q.m Pietro q.m Giorgi detto Pietro Nicolò Nicolino et Alessandro Palatino q.m Giorgi q.m Nicolò q.m Gianni et essi detto q.m Pietro Nicolò Lelmi Pietro Nicolò et Giorgio Palatino Figlioli detti Pietro Nicolò et Alessandro Palatino Fratelli Germani et Consorti Albanesi Habitanti in questa Città di Corfù Volendo mutuamente Compromettere et rimettere ogni et qualunque Differenza Lite Controversia et Questione Civile Criminale Reale et Personale Mista et Miserabile Mobile et Immobile Attuale et Ipotecaria Presente et Futura Dubia et Certa Liquida et Non Liquida Che hanno et in qualsivoglia modo tengono et pretendono essi Compagni et Fratelli Palatini Pietro Nicolò et Alessandro Fratelli Germani contro detto q.m Pietro Nicolò Palatino Padre di detti Nicolò et Alessandro Fratelli Germani et Consorti et Giorgio Nicolò Palatino Figlio detto q.m Gianni Nicolò Palatino Fratello Cugino et Consorte di detti Nicolò et Alessandro Fratelli Germani et Consorti Palatini Albanesi Habitanti in questa Città di Corfù Et ogni altro Loro Fratello Cugino et Consorte Palatino Albanese Habitante in questa Città di Corfù Et ogni altra Persona Huomo et Donna Maschio et Femina Parente Affine et Consorte di detti Pietro Nicolò Nicolino et Alessandro Palatini Fratelli Germani et Consorti Albanesi Habitanti

Adì 20. Marzo 1620

Comparse auanti di Noi Gio: Battista Gandini di Prospero suo Cognato di Parma habitante in Bologna, et hauendo fatto il Giuramento di Calunnia, et Decisoria, Essibì la Lettera di Procura, et Sostituzione, fattagli dalla Sig.ra Diana Bergamaschi Vedoua Gandini, come Tutrice, et Curatrice di Gio: Battista, Gio: Maria, Camillo, Ottauio, Gasparo, et Ippolita suoi figliuoli, et di Gio: Battista, Gio: Maria, et Ippolita, nati dal q.m Sig.r Prospero Gandini loro Padre, et Marito rispettiuamente, et Essa Sig.ra Diana per la Dote, Antefatto, et altre sue ragioni, et attioni, come Madre, et Usufruttuaria de' Beni, et Heredità del detto q.m Prospero, et Gio: Battista, Gio: Maria, et Ippolita suoi figliuoli, et Nipoti, come Heredi del detto q.m Prospero loro Padre, et Auolo, et Marito rispettiuamente, Rogato per me Notaro infrascritto sotto li 15. del Corrente, et Essa Procura, et Sostituzione, fatta in Persona del Sig.r Dottor Gio: Battista Gandini Figliuolo, et Procuratore di detta Sig.ra Diana sua Madre, et Tutrice, et Curatrice, come sopra, Rogata per me Notaro infrascritto sotto li 16. del Corrente, et Essa Sig.ra Diana per Mezzo del detto Sig.r Dottor Gio: Battista suo Figliuolo, et Procuratore, come sopra, Essibì, et Presentò la Lettera di Procura, et Sostituzione, fattagli dal Sig.r Dottor Gio: Battista Gandini suo Figliuolo, et Procuratore

Adi 27 Marzo 1625

Q.ta Adi 7 xmbre 1625 Conciosiache mastri alla legge, et altri Sup.ti di D.e ex.ni di C. sij compl.a nan.a Chiriachi fig.a del q.m Gio.
Matter
Le stesse cose adotto
ne dirigendosi le
q.m Natural q.m del q.m
opte se ristringendo
sopra cio molte
fatte sono di 27 Mar.o
lo 1625 alegatis q.m Nic.o Marco suo marito
vno de contrad.ti
fra di loro sopra cio una
se diligentem.te
se notizie cont.te
se cont.te le leggi
in simil proposito disponenti, ecc.o
espedita la causa
Ba nell'audo
mag.ci con Lett.i del q.m Ant.o Delle misse all'Ad.o de Luc.a
di mil. Ag.o 1580 disponente de 7 d.o 7 xmbre 1625
Chiriachi figlia
mori sedotta
levare ed donare
se intromettendo
se detti consanguinei
Hauuto licenza
Q.ta di Pietro giuramento
che la detta
Chiriachi figlia Cosi
del detto
quella
luogo del detto
Nic.o
Nic.o Marco
figlio
Cobba guadagnato
Chiriachi
seguire hauer
giuri testibus
Nic.o Marco
Chiriachi figlia del q.m Nic.o Marco, che figlio
Nic.o Marco nacque
del detto
Chiriachi
Nic.o Marco, se tutto e quan
che io lo dire
q.m Nic.o
la cognit.e di detti
Nic.o Marco non hauer habitato
seguito
Nic.o
altri suoi congiunti
Nic.o
Nic.o
Nic.o

Conciosiacho avanti la morte del q. Sig.r Conte Gio.n Francesco Gliggio Rodigino fratello
germano del q. Sig.r Conte Gio.n Battista Gliggio Rodigino fratello
pur germano, e fratello dicendo voler succeder, de p
succ.ne hauer giuditio tutti li universali beni, si mobili
come stabili, caduchi, et immobili, sui, et competenti spet.ti
et tocc.ti al q. Conte Gio.n Battista Rodigino fratello legitimo, et
morto ab intestato, et essendo altri più propinqui a
sud.o non in tutte quelle altre ragioni, attioni, giuris
dit.ni et pretensioni, à lui spet.ti et aspettanti quomodocumq.
et qualitercumq. ragione, modo, titulo et forma dedotti
et

Fatan fede Carlo Antonio Cogorno Cancelliere di S. Marco
di detta Città alle mie.i con lui presenti

Adi 22 Aprile 1625

Comp.se in atto medesimo nanzi detto Card.le Doria, q. Gliggio,
vedua del q. Conte Gio.n Rodigino, et contradisse alla
detta tal quale detta disse

Conte Rodigino

Adi 20 Marzo 1626

Le q.li tutte cose ad.te sud.a hauer questi tutta la giusta, et integra mitā
ne diligentemente: l'intiere heredità beni si stabeli, cioè nobeli, caduchi,
acq.te de uiue le et inuoti, fur.o et sono della q.l mad.a Orsina
fatto sotto ciò dep.to l'ordinaria sua modena, et tutte quelle altre ragion
uera tutto sotto di ration, et Attion così d'onde, cioè dimissionali,
alle q.li niuno è morta robintestata, et uenda altra sua ordinal.
contenq.e ne hauendo cioè non hauendo lasciato altri figli, che il sig.
sud.o Duca, et Franc.o et il sig.r Lodi suo fratello, figli legitimi d'altra
d.ta q.l mad.a Orsina, al quale la Lodi uiene d'aspettar
mata Conside[illegible] l'altra giusta, et integra mitā di detti suoi beni ideo
de cuius[illegible]

In simil proposito dispiacendo, et
specialmte a Leg.e fu fatta rog.a la colona di S. Marco lista stesa
nel.a del Seg.r Fran.co Stanga sotto le mise ad.a col sud.o
Cipriano Franzoni adesso nro.

Adi X Marzo 1626

Leg.e sotto di xxvi Feb.o 1586
Esponendo che m.o Ill.e Cesare Bellier de mi sud.o d'età d'anni
le stesi dell'Inuentario, nel q.l it.o me sud.o testatore nell'anno
morti di debbe[illegible] q.a, mentre giurato ad ogni
leuare da Reggio strida di sua q.a, Marzo 1626 li 27 Marzo
od intendere del d.o M.o Fran.co Clementi de detta Città
ne otto giorni dal d.o et Ant.o Cerq. Clementi come d'essa in comune
Ranno li d.i M.i Gio. Gio. Batta
Che il q.m Fran.co
Fregnicolo (Orsina) [illegible] a la pratica, accorsit che [illegible]
ga preso debita [illegible] Fregnicolo, [illegible] q.no Marco Fregnicolo
fratello et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[

Adi 13 Mar
1625

Adi 4 Maggio 1626

Congregati nella Sala del Palazzo Pretorio della Città di Napoli, dove sogliono congregarsi li Signori Eletti di detta Città, per trattare, et espedire l'infrascritti negotij, et altre cose concernenti il buon governo di detta Città, et Fedelissimo Regno, et Corpo di essa, et Piazze di quella, et Casali, et Terre, et Luoghi di esso Regno, et Fedelissimo Regno, et Corpo di essa, et Piazze di quella, et Casali, et Terre, et Luoghi di esso Regno, et Fedelissimo Regno, et Corpo di essa, et Piazze di quella, et Casali, et Terre, et Luoghi di esso Regno,

Adi 13 Magº
1625.

Comp.ª in c.ª fº il Contratto
d'affitto le sotto
scritte Case
Con Botteghe
Camere Cantine
Granari Corte
Pozzo et Horto
Con tutte le sue
Ragioni, et
Pertinenze, et
Comodità, che
Sono, et Spettano
Alla Casa
Grande
Posta
Nella
Contrada
Della
Scrofa
Vicino
Alla
Chiesa
Di
S.
Luigi
de
Francesi
Per
Anni
Sei
Cominciati
Adi
Primo
Di
Maggio
1625
Et
Finiti
Adi
Primo
Di
Maggio
1631
Con
Patto
Espresso
Che
Non
Possa
Detta
Casa
Esser
Data
A
Pigione
A
Persone
Infami
Ne
Per
Bordello
Ne
Per
Altro
Che
Per
Habitatione
Honesta
Sotto
Pena
Di
Scudi
Cento
Da
Esser
Applicati
Per
Una
Metà
Alla
Camera
Apostolica
Et
L'altra
Metà
Alla
Fabrica
Di
S.
Pietro
Con
Obligo
Di
Mantenere
Detta
Casa
Di
Tutte
Le
Sue
Necessarie
Reparationi
Et
Di
Non
Poterla
Subaffittare
Senza
Licenza
Di
Detta
Fabrica
Sotto
Pena
Di
Scudi
Cento
Da
Esser
Applicati
Come
Sopra
Et
Di
Più
Sotto
Pena
Di
Scomunica
Latæ
Sententiæ
Ipso
Facto
Incurrenda
Et
Di
Più
Sotto
Pena
Di
Scudi
Cinquecento
Da
Esser
Applicati
Come
Sopra

Adi 24 Aprile 1625

Conuiene che si conuerta auanti alle Leggi, et atti di S.ti
Leggi q.li ragi di L.e D.a Orsina, figlia del q. Giorgio
Bragadin fu creata Legitimata, con la q. D.a Maria
figlia del q. Giorgi Pegani dal C.e Thoma, dicendo
uoler godere, et q.to non hauer mossi tutti li
impedimenti: beni stabeli, et mobeli, ragion, et attion
che possi, et spettar possino, d'qualuny modo
alla q.ta D.a Maria Pegani ora, ò sua madre
morta già molti anni, ab intestato, et gendo
più altri ragionati, hauenti, Dò &c

Fu posto la sotto scritta scrita sopra la colona di S. Marco
D.a Orsina Bragadin

Adi 24 Aprile 1625

Adi 27 Magio 1625

Comparsa inanti di Me Gio, et testi.mi sotto.
Q.m Fran.co de Agnese Rubinozza, fig.a del q.m Gio: Batta Rubinozza, moglie de
Pietro Cazella, dicendo voler succeder, ac
succedere ab intestato, si
et quatenus haver sucessi
et sono de ragione de D.a Helena Varughotta
sua mre, et moglie del q.m Costa Albanese del C.
Cavo, nel nomine tutte quelle altre ragion, attion.
Gratijon, giuns.i &c. per.o acquistate, sucesse, et
spettanti ragion, modo via, et forma alla detta
Helena Varughotta, morta ab'intestata, et sotto
nell'com.o magn.o lasciato delli figli et herede
de la detta mre, D.a sua mre, ac sé nel tempo del suo
Gio: Batta Rubinozza, D.a omnes
che le sud.e nell'interlasse morti si debbano bonare cum
tenorum, et cum
D.a sua mre
Rubinozza, fosse
sucesse, et sono
Costa, et
Helena Varughotta mia
per magn.a età Annee
anco un altra
figlia, nomata nel testamento
Costa, et Helena
Helena Varughotta
Costa suo fre
Costa
habitò
Helena Varughotta
Costa
Helena
Helena

Adi 6 Mag.o 1625

fl. detto.

Adi 10/ Magio 1625

Adì 27 Agosto 1625

Comiss.ne che avanti alle Leggi, et alli Mag.ci Sig.ri Giud.i di P.a Ist.a
D.no Cond.e Sig.r Gio.e Giorgi, et Dom.co Gliozzetto Luogo
Ten.te Marescalchi de que Malvizzi con la D.a Quarina
Maundhosta loro Legitima Madre dalle Loghe di Rivalto del
Castel Bonifatio, dicendo voler succeder, et p.a Mag.ci hauer
Nuoss.i ogn'uno di loro la giusta quinta de Beni li
universali beni si mobili, come Stabili, ouero qualsi fussero
et ouepotior quotaty.a di qualung.a ragion nasc.a, et
forma alla q.a loro Madre, nè non nella giusta quinta
ogn'uno di loro detratte gl'altre ouere ragion, attion giuris.ne
et Pretension, che di qualung.a ragione et forma, ouero
espettar.a alla d.a loro madre, mossa ab intestata, et resta
di is.a Sig.r D.r Lor.o Gli inventi, se bene come dicono, hauer Cosimo
sott.o alle 9 Genn.o un'altra Cedola, tutto ciò ut asserto, et da d.a Quarina
ha contrad.o, ne hauersi dalli detti coloni, come meglio
sopra ciò dicet
dalli med.i Cos.i ut supra ciò attenuò la Cedola sopra la Corona di Quarina
nec.a Custod.e
Considerate le Leggi in simil.e Adì 27 Agosto 1625
via disponent
et Gerendate
Leggenta del Sig.r D.r Nic.o Cosimi il P.o Nuovo Gliozzetto tutto p.o detto circa mercè
Legitima nell'Instrum.to de Dot.e
Legitima Quarina nell'Instrum.to de Dot.e
Cosimo Gio.e Cos.i ut supra
Sottod.i ut.o Sig.r D.r
is.a Sig.r D.r (oggi) Legge (Inventà) che li Fratelli Giorgi
che la Cedola
Stabili pretti li debba pr.a Divisi
no hauer auer
d'essa ad Inventarium
Hanno li detti Sig.ri D.r
Gliozzetto Luogo Ten.te
Gio.e Cos.i
Stabili, come
Adì 27 Agosto 1625
Comiss.ne che avanti alle Leggi, et alli Mag.ci Sig.ri Giud.i di P.a Ist.a
D.no Cond.e Sig.r Gio.e Giorgi, et Dom.co Gliozzetto Luogo
Ten.te Marescalchi de que Malvizzi con la D.a Quarina
Maundhosta loro Legitima Madre dalle Loghe di Rivalto del
Castel Bonifatio, dicendo voler succeder, et p.a Mag.ci hauer
Nuoss.i ogn'uno di loro la giusta quinta de Beni li
universali beni si mobili, come Stabili, ouero qualsi fussero
et ouepotior quotaty.a di qualung.a ragion nasc.a, et
forma alla q.a loro Madre, nè non nella giusta quinta
ogn'uno di loro detratte gl'altre ouere ragion, attion giuris.ne
et Pretension, che di qualung.a ragione et forma, ouero
espettar.a alla d.a loro madre, mossa ab intestata, et resta
di is.a Sig.r D.r Lor.o Gli inventi, se bene come dicono, hauer Cosimo
sott.o alle 9 Genn.o un'altra Cedola, tutto ciò ut asserto, et da d.a Quarina
ha contrad.o, ne hauersi dalli detti coloni, come meglio
sopra ciò dicet
dalli med.i Cos.i ut supra ciò attenuò la Cedola sopra la Corona di Quarina
nec.a Custod.e
Considerate le Leggi in simil.e Adì 27 Agosto 1625
via disponent
et Gerendate
Leggenta del Sig.r D.r Nic.o Cosimi il P.o Nuovo Gliozzetto tutto p.o detto circa mercè
Legitima nell'Instrum.to de Dot.e
Legitima Quarina nell'Instrum.to de Dot.e
Cosimo Gio.e Cos.i ut supra
Sottod.i ut.o Sig.r D.r
is.a Sig.r D.r (oggi) Legge (Inventà) che li Fratelli Giorgi
che la Cedola
Stabili pretti li debba pr.a Divisi
no hauer auer
d'essa ad Inventarium
Hanno li detti Sig.ri D.r
Gliozzetto Luogo Ten.te
Gio.e Cos.i
Stabili, come

A dì 15 Aug.o 1625

Adì detto Aug.o
Essa
Il qual detto Leg.o ab.
to, ad diligentem.te
visto, et inteso
Stante l'essere
vera fattosi
Adì detto
Allegò niuna da
contro.a se hauno.
sopra cio buon, et
da Lignitelos:
et natura
et loro
dispongono, et
nelle Leggi
Delger.
Magn.ci Cos.

(Comiciosiache auanti alle Leggi, et ordi.ni Cap.li G.li del Reg.o
et R.to di N. si longo n.o Lic.to Cavalo, marito, et vxore
le D.na Agnesina Rodhiotta figlia, et herede del q.m Angelo Rodhio
capresente di Leg.o matrim.o con la q.ta M.a Caterina Reglio
fu d.a Veronica, fiendo volen tra di loro, et d.no
Rodhio, ouero tutti li vniuersali beni, si mobili, et
stabili, ouero, ouero alcuni
Rodhio q.m Angelo d'essa
Agnesina, et
delle ragioni
et attioni
Leg.o matrim.o
Rodhio
Agnesina
Rodhiotta
Rodhiotta
Rodhiotta

In Dei nomine Amen. Adì [illegible] 1 Luglio 1603
Essendo [illegible] Andrea Venier q. Bortolo
[illegible] Dorotea q. Pietro Corsa [illegible]

Adi 15 Magio 625

Comparsa avanti Mebgo, et alli dd.ti testi g.li fatta
di C.to sig.r Conf.o Rosato Franzia pretenn.e q.m.d. de
d.a Iglia Cogliacqta sua moglie, ne non cò conde.
de d.a d.ta Cogliacqta sua cognata figliola delli M.ci
Cogliachi, procedè con la d.a Maricta Romanitogta
dicendo detto x.l voler succeder, asserend.o hauer morta
le giuste doe parti, et portioni delle 3/4 de tutti li
uniuersali beni, si mobili come stabeli caduchi,
et mobili fur.o et aspettar giusta.e d.a Maricta
Romanitogta Compradre, et sebene hauessa fatto
anco d'altri figli, quelli hanno renonciato liberi
mente, cò dire d'hauer nelle loro charte giurat
nel non richedre giuste portioni, et di stare alla
legie, ation, pension, et prouisi.n fur.o atorg.li
tor modetto. d'qualuq legie modo non, et
forma allo d.to q.m d.a Maricta Romanitogta mortua
ab intestato, ideo ecc

Luoco sig.o Co.to Scipion segretario Cancelliero d'ord.ne
d.o mi trad.e Nulla ninil. de tuit.te

Adi 31. suddetto

Pien tutto q.sto fatto sul.o Cancellier, p.to dal sig.r Conte
suscrecto d'ord.e d'essi d.ti sig.ri rett.o fosse
citato, monito, giurato, et alla presta delle
sud.e Andr. Xenier q.l di s.o se q.l d.o ecc.e et
interrogato.

Confessa esso d.o che le sud.e d.e Egl.a Cogliacqta
et sig.e Cogliacqta sono sorelle legitime, figle
del q.m Luca, q.m Cogliacqta procreati di esso mat.o
con la d.a Maricta Romanitogta loro mad.e la quale
hora anco lasciato doi altre figli, cioè Pietro
Maria, et Canto, la verità, non.o le sud.e R.le o
dubbe sono tutti d'un med.o C., cog.o R.le non
sog.o habbia lasciato d'altri figli, ne sud.o non
s'è fatto testam.o ne altra legittima ordi
natione, R.le non sog.o cosa alc.a, non.o d'altro
tenore, R.le non sog.o
contenuto nella d.ta Scritta R.le non sog.o
che non sia giusto, et vero, et che li sig.ri
d.i beni non si siano diuisi, ne
giudicati ne manco, dan.o d.a gratia R.R.a R.ca
Andr.a Xenier q.l di s.o se q.l

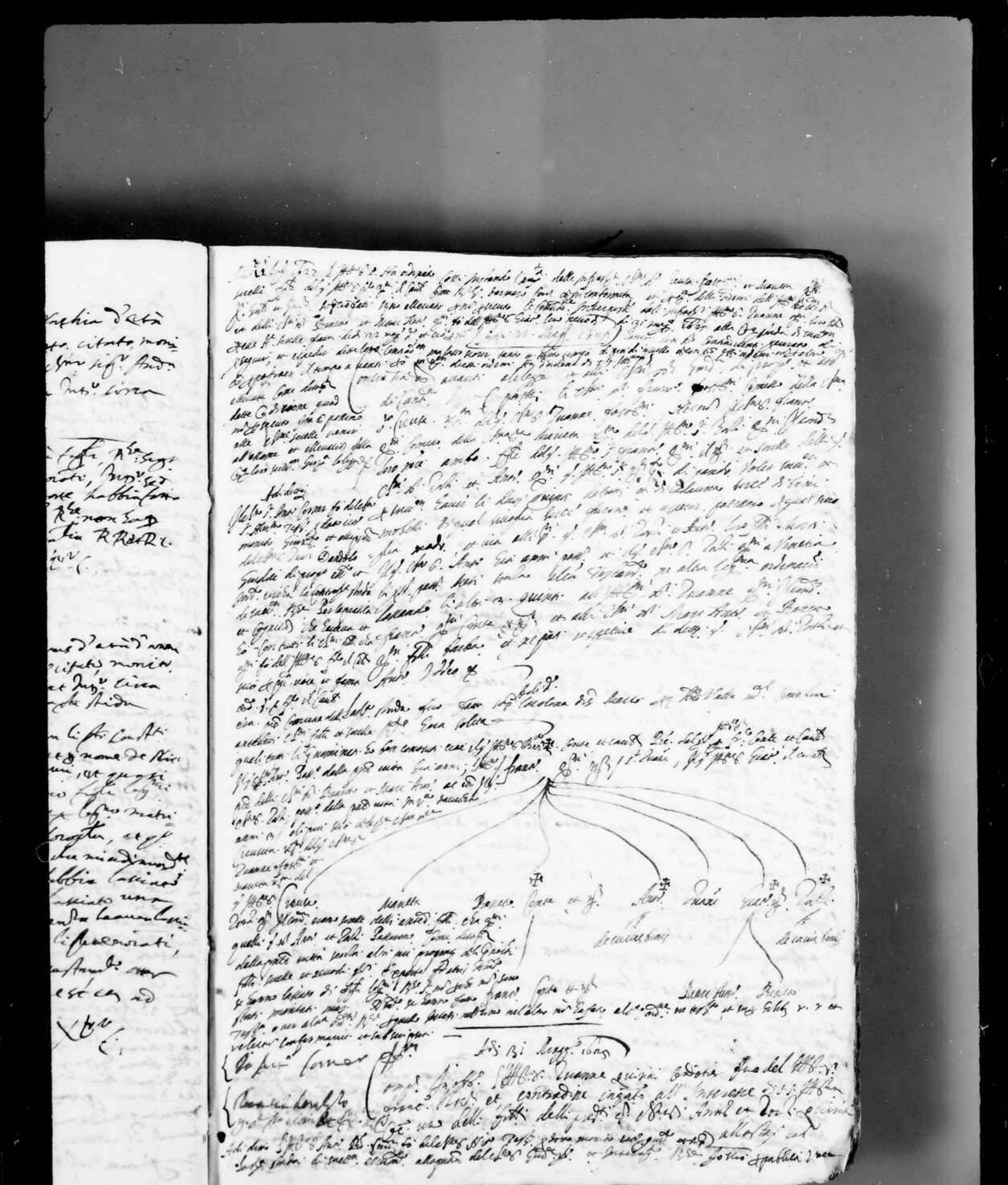
(
(

Adi 22 magg.o 1625

Adi x.o detto
1625

Comparisce auanti alle leggi, et alli sig.ri di
(e qualtrue ecc.a adita p.te la q.m Constantia fu Prosp.o Dellio, et Chiriaci Arroglio
et di ligitim.te nat.i, et legitti fratelli, et sorelle, et figli leg.mi della q.m Anna fra
uista le Stride seguendo il loro ordine creati ex leg.mo matrim.o con la q.a D.a Agostina
ciò ingiunta vsq. fatta Chiorapta loro m.re, dicendo di detti n.i et in spe uolen
allegh niuno hà gl.ta loro m.re, dicendo di detti n.i et in spe uolen
contendo, et hauendo gl.ta de, et d.a Stride.a hauer giusti tutti li animi, et
ciò buon, et diligen.te beni, si mobili che stabili, crediti, et inoss.ti
de cons.i et matrim.o ac ex testam.to quorum.q.e alla q.a q.a D.a Agostina
consid.ne, et cons.te Chiorapta loro m.re, et specialm.te in tutti gl.ti beni
le leggi istesse
propositi disponen.do tutti, et dimittendo à lei gl.ti eredi, et dimittendo
uolgarm.te le leggi
ule.a del ser.mo Cigogna già Stid.a et hauen.o il possesso de li beni, contin.o
Gran nell.o mag.o loro di metà fra.o de q.m de q.m Constan. Fabrizio
cons.o gen.e di ult.i leg.i barba nostro d'essa loro madre, et cõ ciõ
in 86 disponendo che le sud.e dell.a testa
di morti gli debbano 27 feb.o 1599 regt.o nel l.o d'instr.ti dell
leuare le dette, et cons.a magg.o K.te di cõ in q.to, al quale s.
ad intromettendosi hebbia relatõ at in tutte quelle altre caution
et cõ in atti ad
offic.o disp.to 1585. altro giurisd.e at Stanzion a lei fur.o et aggr.
che hauendo lo
Stato, che il q.m
Constan. Arroglio Fabritio Costa Stid.a sopra la colonna d.i
in cui de d.o nomi
de Nic.o ac Chiriaci pasco d.a Stid.a delle mie d.i con Costa
Arroglio debbano succedere, et a Adi 7 detto 1625 Citato
gud.e hauer gl.ti Cl. Chiriaco q.m Dionisi Priegui nella t.or del m.co Sig.r
in tutti li suoi beni
si mobili che stabili Iuan Piero suoi, d'età d'anni 9 o circa n.ri D
cadauni, et cred.i pur.i fisani com.te dotte citatorio quale giurato
fur.o et rapetto pur.i fisani com.te dotte citatorio quale giurato
giustif.e d'quanto alla petitiõ de cõtra fur.o Stid.a Vincenzo q.m d'Ang.o
q.m gion, mad.a Cost.a d.a Cond.a cap.e et nat.i circa Gruitta.
uia, et formalla Così deposero in nat.a de detta Constan. Arroglio, Nic.o
de q.m Agostina et Chiriaci Arroglio di cogti in matrim.o cõ la
Chiorapta loro m.re, Constan. sono fratelli leg.mi et figli del q.m Anna Arroglio
et specialm.te in atti
atti beni dotali progenit.i di essa m.re con la q.a D.a Agostina
et dimittendo lei Chiorapta, et q.i cõ che attend.o d'ha.o ad.o Stabile
lei Dramuti quanto tocca
documq. nel mandato relationi cessatõ mihi hactenus, et
hauend.o q.esta posti in luogo di metà ragion.e di Chiorapta
ragione del q.m Constan. Fabritio barba nostro d'essa Anna
et cõ

Adi 22 magg.o 1625



A dì 22 Maggio 1625

Comparsero avanti alle Loggie, et alli Nri soliti Off.li

Adi 22 Magg.o 1625

3 cart.e 1625

Lo cred.r nella
Causa a Lite, se
di Lingente ne rat.
se aiuta la Arida
sequencio ius.
vien fatto vend.
22 Magg.o 625 alle
Cred.ni, et Cam.o
sequencio bon, ce
diligente cat.
se mettano vend.
de Beni
Inabitatione
disponendo
sud.i spesabili de la
Essecutione del
Ser.mo Cigogna
Ora nell'istesso
Magg.o Cons.o sono venuti Mag.co Pietro
Dispensiere de Magco Pietro
de sud.i dell'Intestato
questi si debbe
levare la pena
di contumacia
de Beni

Comis.ri che avanti alle Leggi, conti.i Sig.ri Giud.i dis.ti
cap.li di Cond.e sij Congiu. Cost.i Vannoni dal.e q.m
Pietro Cos.a de Ant.a de Cost.i et Nic.o Langham
da Ghiandi fratelli, et suoi cugnati, figli del q. Gianni
Langham di Ghiandi hab.e q.m nes.ro di predicta
Terra et in Co.a q. dig.a da mi Cancell.re Lorenzo
i quali Giud.i mostrano, se provar alla giust.a che
detto Loro mio non ha lasciato altri figli che li Mag.ci
et Cost.i nè ha più prossi parenti, Attendendo
Stando alla giust.a di poter quelli in tutti ci =
beni, si mobili, che stabili, attioni, et Jurisdi.ni
nè, et altro, che qualsi modo spettano
spettano alla q. Corona, con peso di
pure, &c. =

Fatto ciò la d.a Strada segue la Costa di
piano fino alla Valle mag.e che Corre
Gianni dal C.e Ogliastro d'età d'anni 30 in.a
Nuncio di Lodi ghiandito testè detto, citato,
monito, ad ordine del detto sig.r Giud.e Venier p.e
Cost.i et Nic.o Langham Cugnati
sua il contenuto della sta Strada in Sessione fatto
Hanno detto che il
detto citato che
Cost.i Vannoni
Ghiandi, e che
Gianni Langham
Giud.i Commissarij
Cost.i et Nic.o Langham
intervenire il sig.r Cost.i
Vannoni
Gianni Langham
Cost.i et Nic.o Langham
Cost.i et Nic.o Langham
Cost.i et Nic.o Langham

[illegible] testam.to [illegible] [illegible] Regia Camera [illegible] Regie
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] testam.to [illegible] [illegible] Regia Camera [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Ali 6 Agosto 1625

Nic.o Calabrano d.i medici q.m Gio: dal C. Guevara d'Età
d'anni 60 in.a n.i d. il Sig.r Conte Granmitro testo
dotto, citato, monito, giurato, ne alla lettura del
suo testo fatta d.a Gio: de Lieto q.m Gio: de Cap.i et
pub.o Cisa Scrittore.

Sig.r dottore è vero che la lite Const.le quella o
Longhano d.i Grundoli, D'li quali intervenne il sto
Const.le Vainara che detto sono figli leg.mi del sig.r Long
hano d.i Grundo, procreati di legm.o matrim.o con
Cast.a q.m D.a Cap.a Granmitro, et p.a Io che il C.
dore de cabito e vicino del C. one habitano. dett.o Const.le
et detto Longhano tanto è la verità come il
giuram.to debbi n.o sed.e D.a Cap.a Granmitro
habbia battuto d'altri figli, Re negli non che ne
sia battuto altri figli se non li detti n.ti
se d.a q.m Granmitro habbia fatto testam.o
over altra leg.ma ordinat.a R.e non sa, non
altro sono, e sottoscrive che detto è vero
Ego Gio: de Lieto q.m Gio: de Cap.i et
pub.o Cisa Scrittore

Ego Gio: de Lieto q.m Gio: de Cap.i et pub.o Cisa Scr.e

Adi detto

Nel nome di Dio generale amen. Alle Leggi, statuti, et ordini di questa Città, et Regno di Sicilia, et altre Leggi, statuti, et ordini di questo Regno, et Città di Siracusa, et altre Città, Terre, et Luoghi di esso Regno, et ad ogni altra Legge, statuto, et ordine, che parlano, et dispongono in favore delle Donne, et contra li Maschi, et

Adi: Magio 1625

Comparsa nanti: alle Leggi ec: alli 6 Mag.o sop.to il Sig.r G.o Fr.co de agn.o di C. sig Compro Francesco Galino q.m Sig.r dal C. Giosefchia procreato di Legit.o matrimonio con la q.m D.a Agnese Fundorchiadri sua mo.e di= cendo voler fundar, et Instituir herede universale doi Lib.i nati, et nasc.i frutto de sposo de sop.to dalla sta q.m sua mo.e, ad altri in tutto, et alle altre ragion.i attion.i giuris.ni Civ.li ec agn.i fundar.i, et quelle regolar modo, et forma della sta q.m Agnese Fundorchiadri sua mo.e mentre ad intestato, et senza altri suoi figli ec ades.

Fatto fuit Carta Stando segnata colonna di C. Marco di Gr.ti Valle mia.l con lui R.t

Adi 26 Magio 1625

Magn.o Cesare q.m Marco del C. Giosefchia, vic.o de Rod.o Cità d'anni 40 in.a circa testo Idotto, citato, monito, giura= to, et alla Cintia del Sig.r Gud.e Venier q.m Sig.r de q.m C. q.m C. de Sop.o civica q.m

Cosi deffese Stando il d'un mad.o q. con il sop.to Francesco Galino, cioè che il figlio Legit.o del q.m Sig.r Galino procreato di Legit.o matrim.o con la q.m D.a Agnese Fundorchiadri sua mo.e, Instituì herede la d.a q.m D.a Agnese Fundorchiadri sua mo.e, et Instituì Fabbio Collitto d'altri figli, q.li ha Cassato un'altro in minor, migliò nel tempo della gravidanza di sesso dun.a migliò vita Sop.to q.m D.a Agnese Fundorchiadri habbia fatto testam.o over altra Legit.a ordinat.a R.le regolarmente, ad Gratia di R. R.ti R.C. ec.

Fu dom.ca ut s.a di sop.a C.

Adi 26 Magio 1625

Essendo stato presentato dal C. Sergio, et Rosa Conti
nelle sue Scritture, p.te del Sig.r Nic.o Paulin d'età
d'anni 30 in circa, et detto conto, essendo stato
ricevuto alla presenza del Spet.o Sig.r And.a Venier Ecc.te
fu ad ogni d.o C. stato ad Instanza circa

Coridesse vero è che il Sig.r Francesco Galino
di fu Sig.r Gio.ne del q.m Sig.r Galino, mosso da
Sig.r mal animo con la q.d Agnese fu Sig.r Andrea
non fu già molti anni sono d'un mese, C. Instanza
sed.a q.d Agnese fu Sig.r Andrea hebbe battuto
d'alcuni colpi, p.ra sig.r si che hà lasciato un'altro
figlio nomato Nic.o il quale patisce in mente
de C.a à meglior vita Instanza R.e non fu
si habbia fatto testam.to over altra Sig.ra ad
nel. q.d Nicolò Gratian fu Nicolò R.e
cat.

Un mandato fatto d'ord.e ut.r C

Adi 7 Magio 1625

cfta

E quel tutto che detto, et diligentem.te cat.o et visto l'hode
sopra ciò ingt. vostra fedel.ta di 22 / mese prod.o per alle
quali niuno hà contrad.o ne hauu.o sopra ciò buon, et di-
ligente conto: et matura considerat.e, et considerate
le leggi in tal materia disponenti, et specialm.te la legge
ultra del sen.to Cigogna, Franch'ord.ne magg.r cons.
sotto di cui d.o 1586 disponendi, che le quali debi-
ta notitia non si deffraudino le ragioni ad
intempestiva, et che ingiu. et ordinario Giudice
Sig.r Gio. quale sopra le ditto Francesco Galino q.m del
C. giurisdizione giurisdizione di detta, et Cancell.a hauer
giurato debiti, et mobili beni, et mobili che siano stati rimanenti
di q.d Agnese fu Sig.r Andrea nec ab eius intestato
quelle altre ragioni ritieni, giurisd.ne hauendo ragione
sopra q.d Agnese fu Sig.r Andrea nec ab eius intestato
Agnese fu Sig.r Andrea di fu Sig.r Andrea nec ab eius intestato
ritenere, vigore ordinis ritenere (ritenuti et ritenuti
ritenuti) ritenere, ritenuti et quod ritenuti ritenuti
ut et cet.

Comissiache auanti alle leggi, ac alli Ill.mi sig.ri Gli
d.ti ag.ri Conti sia Curatore p.ma Curatrice uno delli
tutori delli figli pupilli del q.m N.ro Duca del C. thraggiato
nominati. Cogli stessi, et non, aggiunti, attento, ad'istanza
sig.r R.d. Cons.le de Galliciis Ill.ma adducendo d.ti nobili
giuniori, et d.ti hauer, molti tutti li suoi beni, si
mobili, che stabili, ruoga debiti, et loro de ragna
della q.m D.a Diana Carrata loro mre legittima, vedova
ta di leg.mo matrim.o con il sud.o N.ro Duca, morta
ab'intestato, et essa alli figli, nel non ui sia stata
fatta alcuna rag.ne attioni, ò donat.ne d'immobiliari
fuor.o ad aspett.ti q.sti d.ti sud.i loro mre et qualsiuoglia
altra ragion.e, via, et forma, si ben ad
[illegible] con la sopra la volta di S. Rocco
[illegible] alle mina.e con bui R.te

A dì 22 Magg.o 1625.

Comp.a Che auanti alle Leggi, et alli Off.i Leggi gli Assiste
Ag.le D. Cond.e fù Comp.o Mar.o Cenitij, Come Tutore delli figli
pupilli del q.m Nic.o Draco fab. Thrapezario Notato Calli, Sulle
Se, Test.o allora dice, Sotto in Leggi gli dell'Hon.o Alg.to
di Cond.e de dì at mi Rog.to in Cancellaria, Vedendo Vol.o Succedere
Tra.to de d.a Cond.e hanno Amboi tutti li Capitoli Come stanti
Come stanno, ouero altri.m.i et doue de Leggi, Volta q.m D.a
Maria Cenitij Cons.te Leggitima procreati di Leg.mo matrim.o
con il Detto q.m Nic.o Draco, morto ab Intestato, et Senza
altri figli, nel non in Mare Detto altre Leggi Attioni, si
dona li, Come dimissoriale, fav.e et Agg.to Vedere, et Obte-
nere Come di Qualuncq Ragion Modo sia, et Corona
di Coerci ne

In Cedula Sotto la Colonna di S. Marco di Notar.a Valeriano Cinthe

f. Adi 22 Magio 1625.

Concio sia che auanti alle Leggi, et alli Ill.mi Sig.ri gli sia stato
esp.to d'Ord.e di q.sto Ecc.mo Mag.to Curiti, cioè uno dell'infrascritti
pupilli dell'q.m Nic.o Bruco dalle Thezzare nominato Calli, dalla
q.le fue ancor detto, q.to infrascritto Leggo di Ord.e del Mag.to
di Cons.o delli di 21 del mese in.te uenendo uno ben sauedersi
q.to ne sia la uer.à de la cosa, hauea inteso molti tutti li suoi beni stanti
in q.sta Città, ouuero altroue fussero de ragione della q.m Dna
Maria Curiti sua Madre Legitima procreati di Legitimo matrimo
con il detto q.m Nic.o Bruco, morta ab intestato, et senza
altri figli, nel non ui fussero altre sue Sig.ri attioni, si
dona gli, cioè dimissoriali, fauori, et assenso uolendo di ciò
fare loro mre di qualuncq ragion modo sia, et forma
di coder ec.

Fu fatta fede per la Colonna di S.t Marco di Notanda Valeriano Curiti

Adi 5 Aug.o 625

Comparse inanti alle Leggi, et alli d.ni Sig.ri Gli di Cons.o Gli Comp.i S.r Giorgio Zusto de S.ta Const.a
in sua giustitia, et Cle instr.te del Sig.te suo fiol delle attrici,
dicendo voler giudicar, et à Sig.ti hauer presenti
testi li beni, di molti, q.e sono stati detti, et fatovi, sigilli
de attori, gudagni, et istromenti d'qual si voglia sorte
et modo, furono, et sono de sig.ri del q.d Pietro
Zusto fiol del S.r S.ta Const.a et Nicolo de S.r G.o
morto abintestato, et essendo alori più prossimi heredi
li beni del quale spettano alli Sig.ri fiol, et suoi
descendenti, sò oblighi

Lecta fuit Carta Sententiae Curiae Curiae de 5 Martij
Die Ind.is Dalle mie: Cle Curiae R.le

Adi 5 d.o

Sauori Cesare q.m Nic.o del C. Vasilio Basilio Deschi
luc, n.r d. il sig.r Nic.o Castr.a ord.r della Const.a
d.to, citato, venuto, giurato, et alla pretesa del
d.to sig.r Ant.o Xauier fu sig.r Agg.r d.to C.
et Cle Nob.r Curiae di giurato
Cosi deposse, essendo stato nel q.to C. schilas, il
Vesc.o d'Aprile dal C. attrici Due habitatore
di d.ti Casali, sò de uno, che il d.to q.m Zusto
il quale entraua in sua giustitia et d.o nome
de S.ta Const.a Zusto suo fiol, et tutto Legato del
d.to q.m Zusto, et seguend.o q.m Cons.to
del Sig.te Const.a tutta, sig.r a la uentesima
parte il giuram.to datomi Nob.r Cle non hauer
Bastiato altri più prossi. parenti, che lisi fra
et Zusto, Cioè Const.a et G.o Zusto, Nob.r Cle
non hauer.o d.o q.m Zusto fatto testam.to
over altra Legge ordinat.e dal Cle et
ad giudicium R.R. et R.C.r et D.

Ad Mandatum Officij d.ti Cur.ae C

di P.

Adi 25 Aug.° 1625 Comparsa che avanti alle Leggi, et alli [illegible] Sig.ri Li.ti di q.ta M.ta
Q.e nra Città e Corte Sig.r Cont.o Constini Mad.a mre di bo: Gio: Battista Scholghorio herede
Adotte, et diligente: [illegible] Sig.r Cont.o Constini Mad.a mre di bo: Gio: Battista Scholghorio herede
ast.e et iste Testate di mia di Genaro Illustrissimi Sig.ri et Autentici testam.ti
sopra ciò inq.e visti Ord.ne le Leggi sono di q.ta Gen.e prossa fatta della q.da
Città adì 25 Aug.° 1625. ac hauta: figlia del q.m Antonio Fabrizio dal d.o C., dicendo voler d.a succ.
Leggi ciò Giuri, et Ceder, atq. Sua hauer mossi [illegible] le unite Leggi, si mette
diligente cons.a ac Città Atti, rog.ti ac. che furono, et rispettiv. produtti alq.
matura cons.e Gio: Giacomo Fagidhi q.m Gio: Angelo di d.a Città Leggi [illegible] provenuta
ac cons.e le Leggi con la q.da Isabetta Antonia sorella di lei, morto d.o Gio:
in simil proposito gendo testato, et essendo altri più prossi [illegible] Gio: Angelo
disponendi, specialm.te . avanti la morte di d.a Isabetta sua sorella, [illegible]
la Legge alta de Leggi.na le di ciò spettano beni di lei sorella, et conseguentem.te
Cingano Città nelli [illegible] mente à detto Cont.o al quale sono stati [illegible] Città
Cathenaggi cons.a [illegible] sorte di ratio Testo di cogner da d.a Isabetta Antonia li suoi beni, che haueua
i sig.ri di Parenti, che le spettano, ac cosi rid.o brau.o ideo
le Leggi nelli intesi
morti si debbano
leuare li denari
non ommettendo di ac più pubb.a Instrad.a [illegible]
Città [illegible]
q.ali habb.o [illegible]
Agnese et Gio: [illegible]
in nim.o di ac Città
tili testati ne ait la
Ord.ne le Leggi sono di
di q.m Gio: [illegible]
della q.da Isabetta
Antonia Scholghorio
Gio: Angelo Fagidhi
2.o ac di Sec.o hauer
questi tutti ligitimi
Leggi si mette Città
stati rog.ti ac Città
che furono ac agg.ti
Cont.o Constini
Gio: Angelo Fagidhi
della q.da Isabetta
Antonia
Parenti che la Sig.ra
q.da Isabetta Antonia
Sig.ra Antonia hora
[illegible]
minat.e Città Li.te
[illegible] Gio: Angelo Fagidhi
[illegible] Gio: Angelo Fagidhi
[illegible] Gio: Angelo Fagidhi

Libro Quinto

(collegio
dei Comitti
Segue alla legge ... Segue ...
... una Stabile ... una ... Segue ...

vs.

... Segue ...

vs.

... Segue ...

Adi 13 Luglio
1625

Comandò che auanti alle Leggi, et alli Ecc.mi Sig.ri Cap.li di N.ro ex.o di Cons.o
Sig Compto Michelis Dragonigo q Giorgi in Cl.a et Dnome
Magno Marco, Mon.ri Fratelli et sorella, tutti figli legit.mi
del q.m Giorgi Dragonigo, Vicendo d.a Cl.a et n.ri Cl.ri voler
sua.a hauer questi tutti li uniti beni di molti
Cohe Fratelli, ouuero exatti fossero, et sono de ragne del q.m Constin
Giud.o alor.o Cohe fratelli, et intrade quelle altre ragn.li attioni
Cred.ri, et hauend.o ragion, modo, uia, et forma d.to Constin Fratelli Cohe fratelli
sopra ciò bene, et molto abinde stato, et Gen.le altri giù fratelli Cohe fratelli
diligente Cons.o et
matura Cons.ne de
Cons.ti le Leggi in fatto ciò Capitolo sopra la Colonna di S.to Marco d'ordine Vole
proui prouisto, mira al q.l
differente, et specialm.te la Legge
ultra del sen.to Cipriano q.m nello Adi 13 Luglio 1625
Di ult.o Ap.le 1586 per Cl.a Zanolo q Const.n dal Ca Grani d'età d'anni 40 in c.a
Mon.to d.a Giorgi Christina Vidua, resta debit.e Cl.a
et altri Cons.ti Ecc.mi, giurato, et d.a del d.to Cl.a Sig.r Aud.r Veniero
Humoli.mi V.ri Ecc.mi, Cons.ti, et Sig.r Cap.li Cl.a con deposi
pieno, da il d.to Sig.r Cl.a Dragonigo la cognit.e negabile, che d.a sua hauer
Pietro Dragonigo q la cognit.e negabile, che d.a sua hauer
debbon sentire, Capone le Magno Marco, et Maria Cl.a
d.a sua hauer del d.to q Const.n Giud.o subito Leggi ca.te
Cl.a tutti Cl.a del d.to Giorgi Dragonigo, et q.l la verità segue
Leggi la morte d.a del d.to Giorgi Dragonigo, et q.l la verità segue
Fratelli Cohe il Testamento d'altri Cl.a Dragonigo
Mon.te fu.o et Testamento d'altri Cl.a Dragonigo
Magno de cagion del Mon.te Capitato d'altri Cl.a Dragonigo
Dragonigo non hauer Cl.a Dragonigo
Dragonigo Cohe Fratelli Cl.a Dragonigo
Dragonigo Cohe Fratelli Cl.a Dragonigo
Dragonigo Cohe Fratelli

Ad. 22 Luglio 1625

Constitin Rafaghe q. Gi. dalc. Agostolus calo d'età d'anni
40 fra. n. D & Gi. pittore Violoro, testi. fatto
scrivere mio, giurato, ce d'ord.ne Sta. Rag.ne Sup.
circa l'hra Così deposse attendo d'ò d'un med.o Cavil
to p.tin Dragonigo q.ghe Gi. Intraciore in questa,
ne d.o nome le seg.ti parole p.te lette et
fue la tra. Figli legit. del q. Gi. Dragonigo, è
ho sempre fatte legit. delto q. Constin Dragonigo,
ne q.to è la verità se ne d.o giuram.to datomi,
Sup.o se d.o q. Constin Dragonigo habbia altram
d'altri più figli, Rsi legit. non ch.o
sia costando d'altri più figli, Rsi legit. delli sta
tutti legit. Sup.o ne habbia fatto testam.
over altra legit. ord.ne dilettori beni Rsi. ne
non sa tal cosa, Di giuta d. R.ce R.ri.
ne.

+

Adì 19 Giugno 1806

Costituita che avanti alle Leggi, et alli Sig.ri M.ci P.ri di Cagli, et Ord.i di detta
Città comparsa Dona Chiarità moglie di detto Sig.r Cordani Caligiero
figlia del q.m Antonio Ruggeggi Cittadino parimente di detta Città
q.m Dona Maddalena Calamelopta fù sua moglie di primo voto, defunto nel
quale succedè, et per successione sarebbe pervenuta alli detti suoi figli, e nobile
come Habelli, Cabuli, et ab intestati suoi, et loro discrezione della q.m Dona
Isabetta Ruggeggi pur moglie di detto q.m Ruggeggi di
detto matrimonio con la detta q.m Maddalena morta ab intestata, et senza altri più
Congiunti parenti più vicini, et medesimamente succeder debba, et q.m successione
sarebbe pervenuta alli detti suoi figli, et nipoti, che è lei q.m Isabetta
spettare, et appartenere, et spettar pertinere, et quel di più occorra, et meglio
stimerà, et giudicherà pertinente alla detta sua causa, et ragione, che
Stragiudizialmente, et giudizialmente nella detta sua detta buona fama, e buon
nome, che è ben affetta giusta Leggi, sarebbe già successo nella
detta sua parte, e porzione altra detta q.m Dona Chiarità moglie detta q.m Isabetta, stessa

do

La copia di detta fede fu pubblicata
nelle mie. come sopra

Adì 20 detto

Sig.r Giorgio Vergi q.m Medichino di questa Città d'Istria
di altri Cittadini come dice riconos.to per sua rel.e testimonio
detto inotta per ciò che viene nella sud.a fede di sud.
citato, monito, jurato, e alla presenza del Clar.mo Sig.r
Marino q.m Giorgio ex Cap.o di Cagli ecc.mo Cap.o
pur ivi, e che Dona Chiarità moglie pur moglie
de sud.i Zorzi Cordani Caligier, è sorella legit.ma della
q.m Dona Isabetta moglie pur del q.m Stud.o procreati
di legit.o matrimonio con la q.m Maddalena Calamelopta di lei
questa è la verità Dom.co pur sì, che sa, sì, che dice
che habbia saputo d'altri più prossimi che de sua
Chiarissima Dom.a pur questo sì, e che sono pervenute
alle dette Mad.a di Cordani Dom.co pur sa, sì, e che habbia
detto testamento, o altra ordinazione per li suoi
beni da q.m Isabetta, Dom.co pur non vi sono varie
ipotesi che parlò di altra volta da q.m Isabetta, ex
quo pleno cognito testato è buona di fil giura resta dubbioso,
ad altro citato pur ad q.m pur sì dice, che sono parenti più stretti
come sopra, sì dice, verità, et in R.i R.i R.i R.i C.i —
Compiè per oggi
Ed io sud.o Cancelliere suddetto ho scritto, e registrato come sopra

Adi 10 Luglio 1605

d. cron

La Rocha d'Orcho q. Mario dal Val Cherianese d'età di anni 40 in
presso circa ecc. da Papa Gregorio XIII della Corte di V. Ecc.a esibì
produsse scritto fatto e d'ordine del Sig.r Gio Maria Guerini g.e
et interg.a nella p.te il contenuto d'esa Fede.

ad. 10 detto

Il Sig.r Ercolano Sforza q. Sig.r Pompeo da q. Città Lavoro nella Prov.
S.ta Maria Sabbi. detende anni 40 in circa del Sig.r produs.
fece esaminare circa Capitoli di memoriale esso
scritto presso se stesso ordine della Sig.ria
Rubrica q. di Prop.e &c. loro da età anni 22 in c.a
e Lauro ad affitto una casa della comunità Villa
Doriano che habitava il q. Bar.o Ruggiero d'esso loco
ne dice che chiarch. ce habeat loro che fitto fa
pretende S.r Cap.o Marco Calmano Napolitano Capo
sotto comunità ma d.o anno sera mandato
[illegible] d.o loco una Barca che di se è canale
et pescare de pist. D.ti: in esso ne dicono se
Capo q. Marco Sabbi non est alleato della
sua mano. habet Barca non pist. sed
sedile, D.ti loro che se anni 10 in 12. pro
alia non Cap.e habeat, sola Barca Canavaro
pist. celat se natural e meno si se Sabbi non
est loco q. habeat. D.ti se ma machine.
alia pareni più pro q. habeat. Se Barca
chiarch. sua sede. et Cannia esp
il suo giuram.o et Sig.ria &c.

Adi 16 Luglio 1625

Comparsa de avanti alle Sig.ri et alli Sig.ri M.ri D. di giureri et D.r di Sindici
se comparsa Dona Gisia Longaropta q.m Michele da Cles fameglio et
el fece la giusta fede come moglie de Regina Loffia et Isabella me
sorelle, et fratello vgl.mente giurorno de dr.o q.m Michele con la q.m Dona Anesa
Longaropta fu sua moglie Padre, et loro madre, et ave de presente
nomine non ser succedere et per successione Sacer Rob.to di tutti li suoi beni
stabili e mobili come Padre delli sop.ti et unica Herede et loro Signore
di Sa q.m Dona Isabella loro madre. et di quelli che a lei competeno
non ha nessuna ragione, ne attione, ne speranza pretentione, per qualsiasi
ragion modo, via et forma non ostante la Sua loro madre, non facendo
testato altri figli, che detti q.m Gisia Regina Loffia, et Isabella et
Dona Cassi altra loro sorella la quale nel tempo de Suo maritare
è stata emancipata con dalli beni paterni et materni, g.o omnes

Do

La sopra.ta Herida giu ratificata nella Corte di S.t Pietro alli
9 Aprile 1625 alli atti come sin. Rog.to all'ordinario e

Adi 9 Luglio 1625

Gio Sig.r Nicolo Arcidiacono, q.m Nic.o da Cles Pieve, et Vicario Foran
citta.no di Trento, Mag.co Marco Nicolo, d'età d'anni 60 in.ca
testimonio giurato, et d'ord.ne del Sp.
tab.no d'ordine, come sopra, Ludovico q.m Gio: Batt.a Cles
q.m Gio: Batt.a Longaropta, et g.o Ant.o Cles
q.m Battista q.m

Essendo essendo lo d'un' mod.o contesta la q.m Gisia
Longaropta, ho sentito che essa
Cognita della q.m Gisia Longaropta, la q.le intervenne in
Cles, ad nome d'Ang.a Loffia, et Isabella sue sorelle
q.li fratelli germani, procreati, et q.m natorum ex
Co.ge q.m Anesa Longaropta sua moglie, et
"La verità sopra il quarto Interrogatorio, Resp.de
Anesa Longaropta habbi lasciato d'altri figli
legitimi, et naturali, che sia Gisia, che ha contratto un'alle
Fogli minori Cogli la q.le q.m in humanis, Resp.t
de q.m Anesa Longaropta nell'articolo della
sua morte, è stata habbi fatto testam.to ovvero
altra sua ultima ordine R.ne non sa di tal cosa niente di
altre particolarità intende nella Testimonio. Re
non sa dire, dicto d'ha deposto et ha sa
to ad giuria R.R. ut R. C. ut J.

Adino Luglio 1805

Essendo stato fatto dal Capitano Giovanni Battista Fantini
all'Ill.mo Sig.r Conte d'Arco di Castel Nuovo Governatore
et Capitano di Giustitia della Città di Trento
il seguente Inventario di alcune stabile
Appartenente alla Comparsa Sig.ra Donna Agnese Longhetta fù Sig.r
Gio.a del fù Michele Pedrazzoli da una parte, e Sig.r Domenico
fù Sig.r Domenico Cristani, Negotiante, Cittadino di detta
Città, Curatore dell'Eredità giacente del fù Sig.r Gio.a Battista
Cristani come Padre, e Tutore, e Natural Curatore di
Madre nel suo minor età, e Figlio, e Figlia, e Eredi
Testamentarij del fù Sig.r Gio.a Battista Cristani
suddetto, e per esso Sig.r Domenico Cristani
Padre, e Tutore, e Natural Curatore di detti
suoi Figlio, e Figlia, e Eredi Testamentarij
del fù Sig.r Gio.a Battista Cristani suddetto
come

Adì 13 Luglio 1615

Comparsa nanti alle Leggi et alli Sig.ri Nob.i Giud.i di proprio et ord.o di Sudetta, la comparsa Giorgi Grigiachi del Casal Crovachi in Istria et come consorte et discendente del q.m Papa di Gott.o Negrisi Gabbi' Nicolò et Paolo Grigiachi suo figliuoli nati di figl.i del q.m Papa & Gottom Grigiachi giocchani di Leg.o naturali con la q.m Dona Agnese garzabotta del d.o q.m Crovachi ricerdo voler succeder in heredità, con.e g.i d.i et per succession saver tutti li unitati beni stabili et mobili come stabili dotali et dotizione, casse, et annoa fassono et per qual li voglia modo spettar, et appartenir possino et qualunq.e ragion modo via, et forma alla q.m Dona Agnese loro madre morta ab intestato, et sotto alcun più giusti. pretesi ideo tam per

Do

la sopras.a Nicolò fue publicata sopra la Volonta di S. Nicolò & q.m Andrea Valle richiesti al ordenario, et li sui Ll.ti

Adì 3 Luglio 1625

Coram Iustitiae Auanti alle Leggi, et alli di 3 Luglio 1625 in Cancellaria Comparse Donna Dhimitrotto di q.m Città
Ante Adì 3 Luglio 1625 Vxor q.m D.ni Martin Dhimitrotta fu creato
Dhimitrotta di Lesino matrim.o con la q.m D.na Caldha Glaxomatopta
Actor Dimanda Dim.o Vicario uoler sentire, et d.o con.mer
Reus Dhimitrotta produsse testimonij, et scritti, cioè Atti, Cedule
Testimonij Examinati, et Repp.ti Dhimitrotta sua figlia, morta ab intestato, et senza
altri più prossimi parenti, nel non impetire detta, altre
Sententia Definitiua Iudex Dhimitrotti à Lei per.o se
Dimanda Dhimitrotta Iudex Dhimitrotti à Lei per.o se
Dhimitrotta Iudex Dhimitrotti à Lei per.o se
Dhimitrotta Iudex Dhimitrotti à Lei per.o se

Adì 4 Luglio 1625

Adì 6 Luglio 1625

Adì 4 Agosto 1625

Comparisce Agostino Mussetta, et chiamato Mussetta sua sorella
Agnese Callegarotta, q Innocente del Co Aragna, dicendo
loro madre, et altre sue sorelle, et altri fratelli, et
Agnese Callegarotta, q Innocente del Co Aragna, dicendo
di non tenir li mobeli, che stanno in casa

Adì 28 Aprile 1625

Comparsa nanti alle Leggi i. scritta di sopra la Sig.ra
Ca.ra Cand.a Ch. consorte della q.m Sig.r Gio.ni
Pietro Ch. della q.m Sig.r Dom.co Ch. della
Cura di S. Nicolò di Castello, la quale hauendo
veduta, e letta la Scritta di Cautione, qui sotto
registrata, si mostrò ben contenta, e sodisfatta
hauer questa mattina, e ripigliati le sue robbe
fuori di casa sua, dalla q.ta Agnese Mad.a
fu sua madre. Ideo &c.

Adì 29 detto

Comparse inanti Nani Zaccheria fratello carnale della detta q.ta
Sig.ra Metaxarissa, n.to di Mal.co Sig.r Nic.o Castrofilaca al presente
Cad.e, e Cons.r, il quale sig.r Nic.o Castrofilaca ad istanza
del q.m Sig.r Dom.co Ch. della q.ta Sig.ra Cath.a Metaxa
nepote di detta sua mad.e fratello della q.ta Cath.a Metaxa
vedua, e Sig.ra sua sorella, la quale Sig.ra Cath.a essendo
ogi stata mandata a chiamare dal detto Sig.r Nic.o
fratello, e sorella carnale, per hauer la detta Sig.ra
Cath.a fatto, e stipulato il Testamento, e Codicillo
sotto li 15 Gen.o 1625 come appare nelli atti del q.m
Gio. Andrea Cadorini di Cadore, e non intendendo
detta Sig.ra Cath.a che li detti Sig.ri Nic.o, e Zaccheria
suoi fratelli vadino, ne mettino mano nella robba
della detta q.ta Sig.ra Agnese Mad.a sua madre,
ne ad altro, che sia spettante alla detta q.ta Sig.ra
sua madre, ha ricercato, e richiesto detto Sig.r
Cad.e, e Cons.r, che sij arrestato per mandato
di Giust.a, e così ha ordinato, che sij arrestato
detto Sig.r Nic.o, e che detta robba resti in
mano di detta Sig.ra Cath.a sua sorella, e
quella ne disponga come sua, e non altrim.ti
Sig.ri, e così ha ordinato, e comandato
quello, che stà scritto di sopra, ed in
margine alla sua ragg.ta atti del Cancell.o
Ducale, e così ha ordinato, e comandato
quello, che stà scritto di sopra.

Adì 3 sett.e 1625

Marietta Broglio q Nic.o dalle Caldonazzi di Cadore
d'anni 45 in c.a in atto di Testimonio giurato, e
sopra interrogata, disse, che il m.co q.m Nic.o Castro
filaca suo S.r fratello, circa, mesi 10 prima della
sua morte, fece il Testamento, e l'ordine del
quale Testamento, e ordine, non sa altro, se
non che intese dire, che detto suo S.r fratello
haueva lasciato herede la Sig.ra Cath.a sua
sorella, e che il contenuto d'esso Testamento
intese poi, così dicendo, ne dimandò
mad.o

Adì 4 sett.e 1625

Adì detto
1625

Comparse avanti alla Sig.ria di Noi sud.o Ill.re Com.rio
Mag.co M.r Cond.re Agno Longhi Attuario, e con
giuram.to essaminato l'Ill.re s.r Basilio de Schilles
Cav.r Gent.e Alem.no di Nat.e, e Ab.te Pal.no
Interrogato sopra tutte cose, e capi di sua
Querela, rende la ragione, come
Le Robe sopradette furono tutti li suddetti beni, si mobili, come stabili
Quali robe sono state rubate, e tolte
da Persone ignote, overo da chi
Sospetta, e quando
Dice, che il Sospetto, che habbia
Commesso il furto, è per esser stato
Il giorno, che fu fatto il furto, che
Non si trovò in Casa, ne si sa dove
Si fosse, ne meno si sa, che habbia
Fatto, ne detto cosa alcuna, per
Il che non ha altro sospetto
Di persona alcuna, ne
Sa altro, ne meno
Sa altro, ne meno
Sa altro, ne meno

Adi detto

Comparse avanti alle Sig.ie Ill.mi Sig.ri Giud.i di prop.a et Ecc.a M.o Sig.r Cand.o Sori Cancell.o D. Marcan Bassopulle esposto Ill.i Sig.ri dalcuni Sig.ri Cittadini volere suscitar et fondar Banco pubblico in questa Città di Corfù come anche altre Città, et Luoghi di questo Dominio, et che detti Sig.ri Cittadini habbino ricorso a V.S. Ill.ma per la Licenza, et Autorità necessaria per tal effetto, et che per ciò fare habbino eletto per loro Agente, et Procuratore il Sig.r D. Marcan Bassopulo, come dalla Procura in atti di Cancelleria di questa Città sotto li 26. Genaro prossimo passato

A: 18 sett.: 1625

Comparisce avanti Melchiorre, et alli 18 detto di sopra
se apresenta il Cond.te sig.r compare Stamati Fraggola, et ma.
fol.o Leandro suo fratello d'anni 20 in circa, dicendo, come
giudeo, et p.ma: haver preso questi tratti li mesi doppi
sì nuoli come Atti Cadauno, et Rend.: fust.: ragion giudeal.
alla q.d.a Maria Fraggola morta in pupillar età
fù figl.a della Planca, q.m Gio. che fù fratello di d.o Stama
ti, figlio also Stamati, et q.m del q.m Gio. Fraggola
et tutte altre ragion.i ad.i Davisso.i se spettano à
Essi fur.o et ogn.i pur.i d.o qualung.e ragion.i modo, via,
et forma, nulla, obmessa, et senza alcun.i pregiu.
dicij, Deo ad.e etc.

Fatta fù la stima sopra la Colona di S.t Marco
Fatta fù Ard.a dalle min.a col.e Lire R.li all'ord.o

A: 9 sett.: 1625

Nic.o Cafoto f.o di Gio. del C. Pandasuglia d'anni 7 in circa
b.ne int.a t.e, dell'età sua p.r Alex.o Cerovich N.r da
Cast.o, teste d.o ad.to citato, noto giurato, et ad.to
dal C.mo P.r And.a Venier Q.r per ord.e N.r C. et L.e se
gli è letto il contenuto della Parte di sud.o letto
gli il contenuto d'ella in Greco, q.o detto intelligi
to il contenuto d'ella in Greco, q.o detto intelligi
to, et Cognito il tenore, dice il d.o Stamati Fraggola
il comp.te il Compatre è barba in 2.o grado ex pl
latere ipsius del q.m Fraggola alla q.m 2.da Maria
Fraggolata, figlia ipsius del q.m Planca q.m C.i ut sò
detto di lui consorte il d.o q.m Fraggola, che fù
fù ipsius del d.o q.m C.i et del p.to comparente, et di
cet avende ecc.to questo il n.ro C.o con il C.o che habita
vicino alli Fraggola, nro: ut d.o q.m Gio. che habbia
visto, et d'altri più prossimi parenti, R.ti cogn.ti nra
che non hà saputo che il d.o comparente, nro: ut d.o
non habbia fatto testam.to nè altra ipsius ord.e di simil
bene, che fatto da q.m vita in pupillar età,
et hoc fatto ad gratia R. R. ut R. C. et J.

L. Andrea Cumico Cl.s fo. et X.ter C.

Adi 7
Nic.o Cerlori q Jacovi dal Pendinello d'Alà d'anni
39 Inc.a ritto una testa ut supra Dotto citato, monito,
giurato, ed' ord.ne ut supra et Insp.e Cesca
Cosi dessero la verità é, che la lasta q.d Mar.ta Fragn.a
Ogli tra lista Capua dela quale fragnola q.d
fratto leg.mo dal detto Stamati fragnola d'compte
et figli d.o q.d Gli et Stamati il compte dela q.da fragnola
et vesque d.o q.d Mar.ta era, stato ne uodo in d.o stato
di d.o Stamati, et q.do sò Dohe stato d'un mes.e C, et
Gli et C.o é, quel tutto, ch'io sopra ciò riscò
dire sopra il giuramento datomi, Insp.e R.le non
haver Cassiato d.a Mar.ta altri più grosso fasci
li del compte, Insp.e R.le non haver fatto testando
over altra Capua ord.e di Cesari beni, et che
fusse d.o q.d ad altra vita in registro
se holde in gratia R.R. et R.C. et J.
Jn dorsalgenoc Jacobi fo ex t.o C

(Millesimo) seicento ventidue adì 18 del mese di Aprile in Napoli. Auanti di me Notar Gio: Geronimo Cappa Cancelliero della Regia Vicaria, e Testimonij infrascritti personalmente constituiti l'Ill.re Sig.r Don Pietro Antonio d'Aragona Duca di Terranoua, e Marchese di Laino, Conte di Golisano, Signore delle Città di Mormanno, Castelluccio, Rotonda, Viggianello, Castelluccio Superiore, Castelluccio Inferiore, Terranoua, Fardella, Noia, Latronico, Castelsaraceno, Roccanuoua, Carbone, Calvera, Chiaromonte, Fardella, Senise, Colobraro, Valsinni, Tursi, Anglona, Montalbano, Nocara, Rocca Imperiale, Castroregio, Oriolo, Francauilla, Canna, Policoro, Rocca Bernarda, Montegiordano, Roseto, Cerchiara, Alessandria, Castrovillari, Morano, Saracena, Firmo, Lungro, Acquaformosa, Cassano, Altomonte, Corigliano, Rossano, Cropalati, Longobucco, Bisignano, Cosenza, Rogliano, Belmonte, Aprigliano, Rende, Casole, Carolei, Dipignano, Malito, Mangone, Marzi, Figline

Adi 15 detto

Giorgi Christofori q. Simone dell'Abbate e Dionisia Deca giurano
come sopra in mano di Gio. Batta Ghirlandi
et Jacopo Ric.

Sono d'accordo anni dodici finiti di questo mese ambidue hanno detto
Angiola Lanera di moglie Maria Vitangela ambedue Greci
Celebrato. e celebrarono in Lanera Deca Delor
quelle persone habbiano insieme, Raguel - Maria Lanera Deca
Sorella nostra Sali. Raguele Greco hà sposata la Dom. Dellaguel
Gratiano. e anco. Vi è stato fatto Stato Negro quel poco
d'altro mesi e celebrato della Sposa, nel Sali celebrò in
Leggi seguito lo sposalizio in presenza di Lanera et altri Greci
et anco seguito da altre Sorelle ordinate. et dove habbi a Sposi
Vedova. Dom. Sale non hanno due persone Greci
Sono fatti testi. ne altro di. Dom. Sale non ha Capito
di altro proposito. Che sopra, e sotto Sale Lo

Adì 14 Febro 1806 — Adì 14 detto

adi 13 febro 1646

Alessandro Gentilomini d'Assisi del Casal chiesa S. Lio
di anni 47 giurato detto al medesimo testi. testi.
examinato citato monito parlato co alla presa [illegible]
e dando et Jurato

Ricercato dua vedere sul con li sposi hauesse co[illegible]
risposto di sì, che uno fratello del Costa. [illegible]
di detto matrimonio con la S.ra Diana figlia Andrea[illegible]
et tanto mi è detto. Ricercato se sa che si [illegible]
alcuni fratelli del Costa. detto Ric.to se [illegible]
testimo. [illegible] detto Ric.to se [illegible]
Ric.to se d'altro [illegible]
ma mi pare [illegible]

Il S. R. A. C. —

Il principio [illegible]

Adì 25 Sbre 1625

Cecilia sua che amante de leggi, et altre sue qualità, si è eletta per sua Sposa la Sig.ra Maria Romanetta figlia del Sig.r Camillo Romanetta, et della Sig.ra Lucia sua legittima Sposa, et per tale la vuole, et brama tenere, et osservare, et per sua vera Sposa, et Consorte

Adi 25 sett.e 1625

Adi xxiiij ott.e Concorsi che avanti di me leggi, et alli atti di g.to
1625 xr. g.to di C. rej compl.to di m.o N. Nuncio Act.o Prod.o
Ex.ta i 1625 p.mo N. Thomaso p.o S.to Act.o concesso di legg.
Le qual tutte cose matrim.o con la q.ta Magd.a mad.a Cornaro la mu-
sono state lette, glier.a gliatrice dicendo non sape-
et esplicate da me, re, q.to non haver fatto tutti li atti ben-
Not.o sopra.to, gli si molti, cioè Atti ownj genti.r fav.o a sono d.
Concesso di uenire leggi: della q.ta p.te sua compra la sua mad.a
Specie che non, ac nel non seguendo in tutte l'altre leggi: Act.i
Di legge nel consi.o Fattis d.i
Madesima consi.o
Se longi, et le leggi
In simil proposito

Adi 26 detto

Comparse avanti di me Not.o sopra.to, et alli atti di g.to
Sig.r Gio: Battista Andr.a Valle mi.r di cas.a Rosa
Comparse che le
Sua d.a l'infrascritti nostri debbano fare
Eccare cū danno ac interesse
Et ō.n consi.o

Adi detto

Comparse avanti di me Not.o sopra.to, et alli atti di g.to
Sig.r Gio: Battista Andr.a Valle mi.r di cas.a Rosa
Comparse che le
Sua d.a l'infrascritti nostri debbano fare
Eccare cū danno ac interesse
Et ō.n consi.o

Adi detto

Comparse avanti di me Not.o sopra.to, et alli atti di g.to
Sig.r Gio: Battista Andr.a Valle mi.r di cas.a Rosa
Comparse che le
Sua d.a l'infrascritti nostri debbano fare
Eccare cū danno ac interesse
Et ō.n consi.o

exta

Adì 27 detto

Essendo stato ordinato dalli Sig.ri Giudici di Rigorio ed
Atti 4 / Novembre 1615 Coll. di Cascia ij Consueti Collegij Cascia come, e nacque
Le quali tutte cose di fare ed eligere
=sente chiamate
e unite le Voci
Coll.mi fuori una
fava Voto di Ass/sente
per uno di detti
Coll.mi, hà
consentito, e hanno
Coll.mi Voti, ed
eligendo Consiglio
e Magistrato
in tutti proposito
e pienitudine la Legge del
seguito Cipriano fora
del Sig.r Magist. Consiglio
Voto di ultimo Aprile
1615 / e non in quella
Ragione che le Nullità
delli Statuti non si
debbano chiamare
Tavole di Mercimercadum
e ordini Consolenarij
Nostri Sig.ri Che
meglio hanno potuto
delle Coll. e altri
che Lino e Agostino
e Michele e Nicolò
Castelli delli Sig.ri della
Coronata loro madre
ci tutti li Nobili Vecchi
i Nobili come Nobili
Coll. et altri Statuti
et ordinati che alle
Sig.ri Nostri Fratelli furono
in ogni Voto, e
e qualunque Coll. nobiscum
et forma Statuti alcuna
Ragione Patij di potere
haver Attuali et corporale
possesso de detti Officij
Ragione Cipriano fora
Nostro Sig.r Iddio

Coll. di Cascia ij Consueti Collegij et alli Sig.ri Giudici di Rigorio ed
de Sopra Nobili Signori del Sig.r Cipriano Collegio Cascia come, e nacque
la Sig.r Donna Sellena Coronata in Specialità di che una madre
et come Ministra delle Coll. et altri che Sellena e Cipriano
nobili, et nobis Patij Fratti di Sig.ri Cipriano tutti del
predo. Sig.ri procreati con Sig.a Sellena delli detti unitali et
Sig.a Donna Sellena Coronata loro madre di ogni
altri e nobili di detta nobis Voto di Sig.a Donna Sellena Coronata
unitali Nobili Nobili come Nobili
Coll. et ordinati furono et Nobis Sig.ri Nostri Nobili
Sig.a Donna Sellena Coronata loro madre et in nome delli
altri Nobili Coll. et altri Nobili et qualunque Coll. nobis alia et forma
non obstante et senza altra più congrua et
Nobis debita in genere, et
stata fino pubblicata nel Collegio di un mese
Andrea Nelli Nobili Cipriani come sui Nobili di detto
Adì 28 / detto 1615

Sig.ri Nostri Sig.ri Magistrati del Cons.le Nobili di detto
Nobili Sig.ri Nostri Sig.ri Magistrati del Cons.le Nobili di detto
Sig.a Donna Sellena Coronata loro madre et in nome delli
altri Nobili Coll. et altri Nobili et qualunque Coll. nobis alia et forma
non obstante et senza altra più congrua et
Nobis debita in genere, et
stata fino pubblicata nel Collegio di un mese
Andrea Nelli Nobili Cipriani come sui Nobili di detto

Sotto Nuzza 1a de 2a

Adì 21 / Febro 1615

Giovanni Padrino q. Marcello dal Cataio da Thes.o et al. Prete ordo
di questa Città d'età di anni 30 / in circa ut supra et
ut asse dotto q. Chiara sua Madre sopra gli beni sua
vivente, morta, quali, et alla giornata per sua Chiamata
et Interrogato. Sopra essendo q.m un istesso Cataio con la M.a
Anna Stellera vedova conviventi, ci. lo dice, che la
Testata di Cesare matrimonio con il q. Giorgi Papadopoli
vivente fratello, e Nepote, morto, et Eredi, tra d'altri
il detto q. Cesare, et questo q. che viene d'un Cataio et sua
ci. lo dice, Anna q.m Stellera habbia lasciato
d'altri figlioli. Ma sa che la M.a Anna sia vedova, et
due soli fratelli da questo ad altro vivo, Anna Le
habbia fatto robba nuova altra Testam.o ordine et li suoi
beni, Ma sa, et Le sue
Q. R. R. L. C.
Sopra Mueller [illegible]

Adi 25 Febr. 1645

[illegible] avanti alle Leggi et all'Off.o di Sig.r et Co A[illegible]
[illegible] Jacomi Hieronimo vedua et herede del q. Ant.o Jacomi
sua Socera q.m delli Off.i della Cont.a di Sp.to da Legnago matrim.o contr.o
da Nanetta mogliere hora mia Dilet.a Nipote di q.m Ant.o Jacomi
et n.r q.m S.r voler succeder et da Giulio suo figlio tutti li
universali beni mobili, et stabili, crediti, et debiti, ragioni et
attioni spettanti alla q.da Nanetta hora mia Dilet.a Nipote
con pieno et ampio arbitrio di quelli vendere, donare, et
a cui piacerà testare, et ordinare, et in ogni altra
et piena maniera disponere di quelli come meglio
et piena parerà, et piacerà, et in quella forma
et piena maniera che la q.da Nanetta hora mia Dilet.a Nipote
potrebbe fare, et disporre di essi beni, et ragioni
come Padrona assoluta, et senza alcuno Off.o di Corte

Adi

Fatto fare Carta Ducale et Bollata di n.o mano del Ad.r V.o [illegible]

Adi X. [illegible] Ott.e 1645

Ill.mo Rettore q.m Ant.o del q.m Sig.r d'Este d'età d'anni 60 in circa
di Statura alta, Capelli, et Barba Grisa, Naso grande, et Occhi
d'ord.o del q.m Sig.r D. Bernardo Corner Kav.r Capitano di Cav.li
delli Stip.ti di q.sto Off.o, et Dott.r di Filosofia, et Medicina della
Città di Padova, et Dist.to Essaminato della
Sig.ra Regina Cornelia Vedua Contarini
Offendo d'una Nep.te di Cà Corner Figlia et Herede
universale del q.m Sig.r Gio: Batta Contarini q.m Sig.r Andrea
Contarini per Legitt.o Matrim.o con Sig.a Nanetta mogliere hora
mia, et già Dilet.a Schiava di Sig.r Giacomo Antonio Jacomi
Sudd.o q.m hora mio Padrone di altri Off.i ottenuti
Conti Pub.i S. Stef.o ne Cà Contarini altri Edifici Off.i et
Fondi, Instr.i se habbia fatto Testam.o over altra
Legitt.a Dispositione Essi Pub.i no Sig.r tal Cosa
et Decis.e S.r di Essa R.R. et V. Co Eg.mi

Gio: Bernardo Corner Kav.r Capitano



Adì 25 sett.e 1625.

Constituti personalmente avanti alle leggi, et officio di noi Gio: Gio: Gio:

Collegio come in atto e che non intende ecc.ti. Quale
s. g. che ellenda la predetta succennata

Adì 4 Novembre 1645

Ordine del Mag.co S.r Duca non ostante il spirar del tempo come sopra
Giorgi Luogo cont.o non volendo stante la contrarietà della vacanza
Vista non venire proposta ecc. Mele

Congl.o in offt.o il M.co S.r Bastian Zaccaria Podestà e Capitano di Feltre
ecc.ti e benefittio del S.r podestà Giorgi nuovamente ecc.ti come indietro
del q.m Nicolò Vitturi stato il suo credito d'anni quaranta sei in
circa verso la q.m Nicolò Vitturi fu q.m Nicolò Vitturi nob.o de di
ne / Aprile 1600 / in contradittione alla tal giust.a Vista di Nicolò
Vitturi di detto del contrad.o nuovamente d'intendendo lasciar gratia
in alcun tempo mentre prego.a ecc. Salvis Juribus mij Sotto-

Adi 20 ott:
1625 Comparsero anche avanti di Noi oggi, e alli detti giorno, e luogo
Le dette cose alludite Sig.ri Giud.i Cons.ri Sig.r Nic.o Dapola Proc.r
diligentemente ho d. Cesare nation.e con la sua Sig.a Cath.a
sua Mog.e intesi dire, e referire, che ditta Sig.a Cath.a
sopra cio richiesta, e dicendo molte cose, e varie, non
hanno fatto cosa di certo, che vaglia, ne sia
risolutiva, alle qui sotto scritte, che sono
le hanno confessate, e confessa, che sono
state, ed hanno havuto effetto, come
seguono, cioè

Che essendo stato, e trovandosi il detto Nicolò
Dapola Procuratore, ordinario, e Procuratore
Speciale, e Generale di detta Sig.a Cath.a
Mog.e sua, e per tale, e come tale, e
con tale autorità, e facoltà, ha
fatto, e fa molte, e diverse cose,
e cause, e liti, e controversie
tanto attive, quanto passive,
e tanto avanti questo Ill.mo
Magistrato, quanto avanti
altri Giudici, e Tribunali
di questa Città, e Dominio,
e fuori, e massime avanti
il Mag.co Sig.r Giulio
Contarini Cons.r, e
Giudice di questa
Cancelleria Inferiore,
e Commissario
Delegato

Adì 2. ott.e 1655

Constituti nanti di Noi Gio: Batta Grillo, et Gio: Batta Vallebona Consoli di Genova, Gio: Batta Cattaneo Console di Giustitia, et Gio: Batta Lercaro Console del Mare, Sindici, et Procuratori della Compagnia di S.ta Maria della Consolatione, et

A.S. 9 ott.e 1545

Concernendo ecc.e; alle Leggi ecc.e all'Off.o d'Ogg.o ecc.e Cond.ri
Ogg.i q. Giorgio fù Lelg.o Stef.o Carech.o del Legitimo matrimonio
tra Lugr.a q. Maria ordelaffa Vedova Sulcata ecc.e d'Stefano Mag.o
pot.e Cam.o Cam.ne Gen.le q. Michelli ecc.e Vedelli ecc.e
ecc.e ecc.e qua ecc.e esp.a Comp.a allegata q. Maria sua Madre
Ministerial ecc.e fatta e rende altre fft. Donnaz

Fatta que Letta Stà.a ifa Lebellone Rif.a Mandato q.d Stà.a Valle
ministerial ecc.e

A.S. x. ott.e d.o

Illo.o Scabinio q.d Sig.r del ch.o Antonio Pelter ricognosce del C.=
Stà.a Lodovico d'Anni 40 Ht. Ter.o q.dato mobile quale
d.o fù Com.e dell'Off.o C. q. Bernardo Corna Auzador Ingegnere
q.dato dell'Off.o K. ordi.e ecc.e Ogg.o d. Montenale dell'Ogg.o
Sud.o Stabelonio, Cedge.e in terra grece q.dam Catg.a Sig.r ecc.e

Assend'o un med.o Ch.o con Lodge.a d'Agnese la Comparente vigilia Sig.r
To con Ogg.o Segret.o delg.o Scabino Cancell.a Stà.a Dotto Legid.o
Scabino Cattaneo q. d. Maria Cadolino ecc.e q.d. Cancell.o
Ogg.o Bernard.o Dottori, Cattaneo q. Sec.o q. d. Alessio Cadolino
Cittadini Cattaneo d'altri Ogg.i Off.i S.K. Cattaneo Cattaneo del
d'altri Ogg.i negl.i loro pub.i Cogn.a emigliori citta ecc.e
ne.e universali loro Cogn.a Comp.a Catg.a se habbia
fatto Testam.o over altra Legitim.a ult.a Volontà Beni Suoi
ne Cogn.a tal Cata Cadolino Sig.a ni Ecc.a R.a Ligord.a
cod.i C. ecc.e giurata,

Gio: Bernardo comm.o aug.i p.

Antod. Cortese q. Gioj dalla Scarea d'essa d'età 36 fl. circa
ut supra, test.o ut alle dette cose rogati giurato e q. essa
ut supra Cog.e et Interp.e d'Hon.ra delle cose dette
Cottaf.e infrascritte presente per detta Interp.e

Lucrezia q. Gloria D. Agnese Carlopol.e d'Eg.ti
et naturale della q. Sig.ra Nic.o Carl. Eg.to del Leg.to nella
Galeria q. D. Maria Cadolleopol.a suo Leg.ro et q. Eg.to
D. q. Jacob Antod. Cl. Cottaf. fl. 2 fl. Galan.o d'altri
fl. mg.o suo proff. della vita et 25 d'in circa sua
Eg.le Compte Interp.e fl. 20 Eg.to et Cattolico alla q.
cara altra Eg.ta rd. giurato bene et legal.te d'Ex
R. R. et Rebell.e Cott.a ge in mat.

D. Bernarda Capra Leg.ta Eg.ta

fs. XXV. rend. ibm

Legual Leg.ta Cat.e d'Ant.o Bolzetod. Cott.e et Abit.e Cast.o
Imperiale giure suo di q. rend. ibm: allegte nunc ha Cred.e et hered.
Eg.is Bo. et d'Eg.ta Cred. et natura Cat.dem.e et Cast.
dette Leggi inted. nat.e Disponend.i et pelend.i Lelegge
Stat.i delle Cred. del Sig.o Eg.ta Ott.o nel cas.o Leg.ti Cui
Sovrà ulad. Agosto 1506. Disponere Telestatori Coll. Testat.
morti L'dett.e Scuire cum Codice d'Instr.o ritrad.e et Cert.a
et omitt. Cat.dem.i nè Nic.e Hon.to Test.o Sig.ra D.a
D.a Agnese Carlopol.a Eg.ta dell'Eg.to Hon.to Test.o Sig.ra D.a
matr.a Cor.a q. D. Maria Cadole Cauch.a q. Leg.to
fl. Cumpatri cum d.o Universal.e Hered.e Instituend.e et Substit.e
cum Eg.ti Quib.e et Sua Descend.a Legit.a et Nobili Eccl.a et Nobil.
cum Eg.ti Quib.e et Sua Descend.a Legit.a q. D. Maria Cadolea
Cogn.a sua mat.e Legitt.a nec.e Substituend.i Cadola ex Testa et
alias rat.e dicis et Cognit.e Ab Intestato Cat.e Bianchi cum
Cumul.e Relatis et Referendis Ag.ndis Cadola cum
Cautel.a et Expressa Licentia Testandi Ordinandi et Disponendi

Ad: 16 ott: 1625

Ad: 16 ott: 1625

Conoscimbe essendo avanti alle leggi, ne gli atti di Noi G.dici di Cons.a Sig.ri Lettero fu Lor Lettero fra, ne Instr.te
Ad: 17 gen.o
1626
Ad: 16 ott: 1625
Ad: 16 ott: 1625
Ad: 16 ott: 1625

d'altri figli, nie ꝑ.ti sono certo de V.ª à mia
vita, ne sono in humanis se non il detto
Lelio, Ant.o ꝑ.te non sono, ꝑ ch'habbia fatto
testam.to non altra cosa ordine che volse et dis
gratia R.R. de R.C. ac
Lfon dvcatorvm vsualivm f.o de x.to v.C

Ad.i 21 Ott.e 1623

Ant.o Defranchi ꝑ Janni Bal.e Cherubelli d'età d'anni
25 in.a ꝑ.te d'vn'altra ꝑte Ant.o fig.lo del.to
S.r Onofrio Cofiachi teste detto citato, mesitio,
giurato, de d.o ord.to q.ti ac Ass.o circa q.tu
Cosi R.le Allando fu d'vn med.o e con il d.to pa.e Loffre
reo, sò che il figlio Loffre ac mentre lebbe q.tu
Lfratello fuccessero ex Cap.o matrim.o in Ca
sa q.m D.a Rodmania Ferretta q.m in tutto
e Ca vendè sogna il giuram.to dalsoni Ant.o ꝑ.te
sig.r si ch'ivi Collecto d'altri figli non ci trou
gli, ne Cattiui ma gli sono pervenuti da e.q
q.m miglior vita in pregiudicio ac non e in
humanis altro se non il d.to e.q Ant.o ꝑte
non hauer fatto testam.to nè altra Cosa ord
ac dal d.to ad gratia R.R. ac R.C. ac
Lfon dvcatorvm vsualivm f.o de x.to v.C

Comparisse avanti alle Porte, et atti dell'Ill.mo S.r Gl.o de Ros
Ass.re di Cam.a S.r Conte il Rev.mo P.re Abb.te Cornaro de
Ill.mo S.r Ant.o Riendo uoler succeder, et succedere
hauer prouisi tutta la giusta et vera parte, et port.
delli tutti Vittouagli beni, si mobili, cõe stabili, raggi
et att.i, si reali, cõe diritturi, ch.ti, ducati, et mod.
fur.i et ragg.i presenti: et qualuncq ragg.e modo nõ
de forma alla q.m Ill.ma q.m Pallissena Grimani fù
sua Sorella leg.ma, et moglie del q.m Ill.mo Gio: Gr.
morta ab intestato, et senza altri fiù prox.i parenti
lasciando le altre cinq parti, et portioni à chi de
jure aspetta, Dico cõe ce

Fù pubblicata sopra la colonna di S.to Matteo (letto
da Studer di P.ro Ant.o Vallemira) cõe di sopra

Adì 26 ottobre 1625

Compl.e si offr.e il R.do S.r Antonio Sorer, et contraducendo alla sopradetta
tal quale ingiusta si debbia estimazione, et stima, et oggetto stida
di nullione fatte che quella habitata da altre da altre stime fatte
dette, et oggetto non pure ouer se fusse loro stata il B.o S.r Alessandro
non pure fusse quello che vorebbe conseguire: onde mercè il voglio
et inuocazione di esso et altri di religion, ogni altra offr.e di d.o R.do
S.r Antonio giuro quatenus Gratis ce

[illegible] Agnesina Romana [illegible] de Ci dde alle alle [illegible] mai Catenna
et Jacobo ad. dos alios nepotes [illegible] dels. 6. . . alios
[illegible] dde [illegible]. dmo. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
et relictis confirmacet [illegible]

L. Jo Pius Corner testimonio affirmo ut supra

Ad. 9.

Nos [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
et allegand ut [illegible] [illegible] [illegible]

Jo Lucas q Lucae de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Tercia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Adì 23 detto. Sera

Constituta in casa sua alla Legge in Atti di Giuseppe di Luigi e di Maria Luigia coniugi Giorgi e Cappella della Parrocchia Pietrasanta Diocesi Volterrana di anni trentuno e trentadue. Essendo stata Verificata la Fede di Matrimonio celebrato nella Chiesa Parrocchiale di Pietrasanta il giorno ventisette Gennaio mille ottocento quarantuno, come dall'Atto in Filza al numero cinquecento ventisette, e dalla Fede di Battesimo rilasciata dalla Cancelleria Vescovile di Volterra il giorno ventisette Febbra

2

1625 Adì 23 Ott.re

Constituta nanti alla Sig.ria Ill.ma et Ecc.ma Giud.e de Prof.i et Ill.mi Sig.ri
Sig.ri Conservatori di questa Città Vna delle Porte del Sig.r Pietro Ant.o
Sig.r D. Mad.a Isabella Capomazza Vedova relitta quon.m alla Guardia
Casa parrocchia. Diende Sacerdote et Mad.a Ecc.ma Casa Sua Casa posta
Posta tutta. Latera' la Casa Immobili come Mobili Credito de Jus ad.
Ecc.ma et Sig.ra mia Padrona Sopra ogetto Gioie et Argenti Mobili, portare fuora effettare vendere et fare più amare
et Sig.ri Conservatori Sig.ri Eletti et Deputati Sig.ri Eletti eletti per Mad.a Ecc.ma
Guardia Casa Sua Casa posta Sig.ri Eletti Sig.ri Eletti eletti per Mad.a Ecc.ma
Guardia Casa Sua Casa posta

fol.o 2.

Costa Vedova fece fare Inventario dei Beni stanti et Mad.a Vedova
Sig.ri Conservatori Sig.ri Eletti eletti per Mad.a Ecc.ma
Guardia Casa Sua Casa posta Sig.ri Eletti eletti per Mad.a Ecc.ma
Guardia Casa Sua Casa posta

Constituta nanti alla Sig.ria Ill.ma et Ecc.ma Giud.e de Prof.i et Ill.mi Sig.ri
Sig.ri Conservatori di questa Città Vna delle Porte del Sig.r Pietro Ant.o
Sig.r D. Mad.a Isabella Capomazza Vedova relitta quon.m alla Guardia
Casa parrocchia. Diende Sacerdote et Mad.a Ecc.ma Casa Sua Casa posta
Posta tutta. Latera' la Casa Immobili come Mobili Credito de Jus ad.
Ecc.ma et Sig.ra mia Padrona Sopra ogetto Gioie et Argenti Mobili, portare fuora effettare vendere et fare più amare
et Sig.ri Conservatori di questa Città Vna delle Porte del Sig.r Pietro Ant.o
Sig.r D. Mad.a Isabella Capomazza Vedova relitta quon.m alla Guardia
Casa parrocchia. Diende Sacerdote et Mad.a Ecc.ma Casa Sua Casa posta
Posta tutta. Latera' la Casa Immobili come Mobili Credito de Jus ad.
Ecc.ma et Sig.ra mia Padrona Sopra ogetto Gioie et Argenti Mobili, portare fuora effettare vendere et fare più amare

Adì 25 Nov
1625

Le
dite
ne
Fide
Imp
Corte
1625
Ill
Imp
buon
Cons
que
le
pron
dete
gion
1586
che
Inte
dett
gion
n.
ch
Ch
gie,
Ant
Gio
figl
Nic
2 g
ma
de
et
&
m
t

Adì 29 Nov.: 1625 Gratiosa de anni 25 alle leggi, et alli Magistrati
ex.te d. Cand.a fig.a d.l N.ro Gio.ne Franc.o Colleoni et de Dot.a de
le stride Lose el Joanne, Nic.o de Lesca exempta patre, ac sorella, figlia del q.
dite, ne diligenter M.o Jacob Peruti q. Leg.ro matrim.o con Leg.ro D.a Calli Colleoni
q.te ac virtute [illegible] Regendo d.a N.ro vedr.a sine de Quam on haver questi
stride sopra ciò tutti i suoi beni, sì mobili, cò Stati, Caduchi, et Mondi
Imp.ti vetiti fatta
Loco di 20 Ott.: e fund.o ac ogn.i jure, et d.o qualung.q mod.o, via, ac forma
ijs alle q.te nimis alla q.ta d.a Calli Colleoni Leo mde, molta abiente Anto,
fu contend.a ac se della altri fin d.a pigneri nel non giunse d.a Antel
Examin.o Testium ijs q.te altre ragn.i Jurisd.ni ac Offens.i à Leg.ro ac
Cons.i ac mat.e conti
que ac Impedit.e Jura fin lite stando sopra la Colonna di S. Marco à
le Leggi sinistra del m.o Atto d.a Valle nen.e del Cle Cui R.te
Provocato di seguenti respetti Adì detto 1625
dette la legge ult.a del Regno G.
Sogna q.ta nell'M.o Nicolò Evangelista q.m S.r Piero
Cod.e mingl.e Cons.r Nr.o q.m S.r Piero Pellegrini, d'età d'anni
Lotte di ult.o Ag.o 47 in c.a testò d.o Cittad.o mentegnando
isq.e disponente
che la sua Dot.a alla entra del Mon.o N.ro Ag.o Venerga
Interessati mortis d.o ac ad d.a q.ta ac detto Lipsia il
detto Cesare la contenuta nella Lo Rog.a di med.o Cellegli
gentes de Notre il contenuto d'esso Instrum.o q.o sue Rubri
mandon.e ac
Adì detto 1625 Gio.
Si sue leggo
test.a nella Rub.a
Chiarita Lotta che il d.o q.m Piero Cinelotto hauendo tenuto in
zit, ac mot.e della Leg.ro mo Joanne, ac Nic.o li compromesso che sono
tra Nic.o Cagliari, e figli, e q.m ac nepoti del d.o q.m Piero, ac
Onorio Nacolgliano il d.o Cle d.a Corte, ac tutto d.a verità sopra
figli del q.m q.to Cittadino Leg.ro mo Gio. figli fratelli Pegnè di Leg.ro matrim.o
Nicolò de Stagnaben.e a d.a Calli Colleoni la fine come sud.
ad q.ta alle Liten.e ac tutto d.a la verità sopra il giurato d.a Arm.
ragn.i ac d.a Cle non hauer d.a d.a Calli Colleoni
de, ac nov.i Jus applicato d'altri fin fatti, che li sia
ac ogn.i q.to Jus d.a fin la lo fo di Licenz.a Imp.ti
& qualung.q
modo, ragione
Nic.o alla d.a Calli Colleoni fu Cornelio d.a Nicolò
q.to Calli Colleoni fu Cornelio d.a Nicolò
testi, nec non super

A. 30 Ott.: 1625

Adì 29 Nov.: 1625

Le sette testi sopra scritti Greci giurarono alle leggi, et alli Magnifici Giudici
sudd.: Cand.: sij il S.r Nic.o Gherardo Cap.no all'atti de Not.i de
sette, vedi Leggenda M.o Jacob Peruti per legge matrim.o con Cat.a D.a Calli Colego
rite, et atti fatte sopra ciò tutti li uniti bene, sì mobili, cioè Stati Caduchi, et Mondi
fide sopra ciò
Imp.ti vista fatta
Lett.a di 30 Ott.: e Giur.o de Arg.ti presenti, et qualung.a Mag.ti modo, via, et forma
1625 alle gli nimici
Testimonij sopra ciò te gli atti altri più Mag.ti nel non quod. Not.
Cons.i al mat.o cotti
Leggi in simil.e Ad.nte Ott.e 1625
Leggi Gli nell'Ill.mo Cancelliere Evangelista per il m.co S.r Piero
Cancelliere mag.co Gli il m.co S.r Piero Pellegrini, d'età d'anni
sette di ult.o Ag.o 47 in.a testi d'esso citato munito giurato
1586 disponente
che la sua dell'at alla partita del Mro S.r Ag.o Venerij
Inscritti mortis d.o ad Gli Ill.mi Sig.ri di Rag.a Lipsia li
detta Cura la contenuta della Lor Rifo di Rag.a Catasti
quanto da Nro il contenuto d'essa
intendere
Gli conscritti Gli
se qualche
testi che Nic.o
Gherardo Gli il Gli Pellegrino hauendo tenuto in
pit, et mod.o della Leggenda, Nic.o li comp.ri che loro
che Nic.o agli, et figli, seguì se morti del Gli Pellegrino, et
Ingroni Raccolgliamo il Gli D.a Calli Colergola, et tutto la verità sopra
figli del P.o qui Gli giurarono Gli Gli tutti Leggi di Leggi mutate
Raccolto de Leggenda Gli D.a Calli Colergola sopra la Colonna di S. Marco
sopra alle Libri al tutto la verità sopra il giurato dubbi
Leggi Gli Gli Gli non hauer D.a Calli Colergola
di, ac Mag.ti Gli Gli d'altri più Gli, che li Gli Gli
et Leggi qui Gli Nic.o et Gli Gli Raccolto di Gli Comp.ti Leggi
et qualung.a Mag.ti
modo, Gli Gli hauer stato testando nè altre Leggi
Mag.ti Calli Colergola più Leggi di Gli Gli
Gli Calli Colergola più Leggi di Gli Gli Gli
tanto, nec non quod.

Ex
[illegible] Iurisd: D. [illegible] che ave compl.to d.i 9.mi Ingave del [illegible] Filip
et Cl.ni Ust: del Lecto, nide vsto hò d.o la recita, Ac R.C.M
fav: eiusq.e Iuo
Test.o d.o Iudex
ne et Corona
Dando Officiale
di quelli vigore partis sud.a
Generale Protesto de tutti

Et Iuramento

Adì 9.mo Nou.e 1651

Essendo Comparso Innanzi Constantino del Castiglio Cap.no alla Corte
Egn.a, Sopra Iurato Sup.a Inq.to nu.o d'Ord.ne di S.E. Ill.re Marchese nio Collega, tutti
ue sotto d.to, citato, morit, giurato, et alla pattu
ui.a offic.e et Int.to Cosa Fisc.le Cosi R.le uero é
che li sia Comandato, ne Ogni Cacciatore uno
Fisti Ogni at-anno del q.to Distretto Luoco.
Arcoli ex Legum malorum: con la Pena
Delli Collegati Corone, ce gli uie sò d'Ord
che ogni Cacciatore habito d'avere, reggistro
nell'Compendio, delli habitanti di Stricagli
et Luoco e la verità sopra il giurand: dettomi
Pub.o R.le sig.r non ne hà Cassato d.o Calli Calogi=
sta altri sia Cassati Delli Ha. Cris.o R.le non sug
gl'habbia fatto intimare, ouer altra Legge
ne d.o Distretto Cani, ce hael de cog ad gratia
d.o gratia R. R. et R. Cath.a

Et Iuramento Ut Supra

Comparse avanti Me Leggi, ad alli Adi 6 f.o di sop.o
et essi d'Cuda fu Comito Nic.o Drasino in sua giusta
et leg.e Mr.e le Constantin et Isabeta Drasino sua
sorella, tutti figli del q. G.i Diegudo q.m
suo Padre et ad sua Mr.e hauer questi quatri unitam.te
mogli che Helo, Caduchi, et mondi, fer.e et ogni auer.
della q. Agnesina sua sorella, morta ab intestata in quella
età senza pleniere progenie, et intrate, et altre
sop.e atti Jurisd.ne ad essi spett.e à Cefal.a et ogni
et qualunq. altri mendi, ma, et forma in d.o
Jesan fu Co Andrea sopra la Colonia d.i S. Marco
d.o Andr.a Valle mia d.a che lui R.te

Adi 8 Nou.e 1625

Nic.o Largharo f. Nic.o d'anni 30/ Nic.a Vi
d. Nic.o tutti und.i della Corte, tutti d.to, cui esso
monito, giurato, et allegatia del Mag.co N. Andrea
Venier G.e di q.a et ad N.d Cad.a et Mr.e
cima Mantenuto della sua Stida di sua Mr.e Cath.a
Mr.e Londre G.co d'una Intelligi.a
Così depose Hauendo Mr.e Nic.o Constantin et Isa
one habitano li.o che sono tutti Cugini carnali
beta Drasino, so che sono tutti Cugini carnali
et figli del q. G.i Drasino de detto q. D.a Agne
sina Drasino, tutti figli del q. G.i Drasino, et
tutto è la verità sopra, et giurand.o Dat.a ut sup.a
R.te et alle Mr.e anno suo non passò d.a q.a ad alia
Vista la q. D.a Agnesina Drasino sia
pregiudicar altri, salua alt.a Ragion ad ogni sup.a
R.te non hauer Cattinato d'altri circa presenti
Gelletti competenti, et hoc Est Jus dicitur
R. R. et R. C. ut J.
L. Andrea Mexi [illegible]

Ad: 6 Nov: 1625

Giovanni Barbadori Vicedomo di Pisa del C. di Lucca d'età
d'anni 40 in circa Test: ad istanza del Mag.co Sig.r Cap.o G. Test: di stile, citato,
comparito, giurato, et allegatia nel Atto: del Mag.co
Cap.o Cocchi

Circa Domande d'ordine ha d'anni 6 in circa conosce detti
Nic.o Buonino, Costantin, et Isabetta Buonino, mi
sò dire, che sono fratelli legitimi, et naturali delli
figl.li del q.m Agostino Buonino tutti figli del q.m
Buonino, et tiene è la verità sogni il giurato
suo mio dagl.o Buonino q.m Nic.o d'ordine del Mag.co
detto, è ve, che Cat.a Ant.a Buonino prosentata
fosse da q.m ad altra vita, Buonino Nic.o non
havuti fatto delli figli, che fosse morta
di altra vita in minor età, Buonino Nic.o
non havuti lasciato d'altri più stretti che
detti Nic.o Costan.o et Isabetta Buonino, ne
meno altri più prossimi parenti Buonino Nic.o
Cap.o non che lei non li fosse testam.o niente
legato ad.o che cose in Pisa morse in
minor età, ad gratia R. R. et R. C. et J.

Ad: 12 Nov:
1625

Le [illegible] tratte cose
[illegible] dite, et dic
[illegible] generalm.te, ag
[illegible] et niente, [illegible]
[illegible] sopra [illegible] fatte
[illegible] sono di 30 [illegible]
[illegible] (1625) alleg.ti [illegible]
[illegible] sia contenu.to et
[illegible] esam.to sopra ci
[illegible] buono, et di buon
[illegible] le cons.te et mat.
[illegible] cognitione, et com
[illegible] le sopra [illegible]
[illegible] proposito di
[illegible] nenti, et giu
[illegible] la sopra [illegible]
[illegible] servino [illegible]
[illegible] nell'addotto mag.
[illegible] cons.te sono di [illegible]
[illegible] A.o 1585 di
[illegible] Luca di dell'Abbe
[illegible] nostri di detto
[illegible] Lavoratore d'anni
[illegible] et di Professione
[illegible] et che è nostro
[illegible] sotto cognidi
[illegible] 54-55 - Nel pro
[illegible] quanto che
[illegible] P.te m.o Costantin
[illegible] sua Mamma Isabe
[illegible] rade Gentiluo
[illegible] di Firenze, et
[illegible] volontà [illegible]
[illegible] P.te [illegible] pros
[illegible] nota [illegible]
[illegible] pella [illegible]
[illegible] cui sopra [illegible]
[illegible] dici [illegible]
[illegible] mo [illegible]
[illegible] Isabetta [illegible]
[illegible] Introtti [illegible]
[illegible] sopra [illegible]
Giovanni Lapidi,

Ad: 22 Nov.e 1625

Le sd.e tutte cose ex.te di Cand.a fu empito p.o Costantin Mallamurdi
udite, et int.a dal C. Schilopheno herede Duia di Greu.e della q.a
Isabetta Calligosta a lenco in nim
ge[illegible] ex.te p.a presentata p.r Calligosta
ex aduersa parte fu li fu admesso testim.o
sopra ciò fatte fue li 22 detto
Nouembre 1625 allegationi Pagidhi p.r la q.a Isabetta
fu contend.e per parte della sorella, dicendo li nomi, et titol.
suoi sopradetti, che la sorella nostra vuedua, et d.a q.m Gio: Battista
buona memoria, fratello di detti q.m Gio: Battista, et altri di quella sorte
fecero ad istanza della q.a Isabetta Calligosta, vista del p.o q.m Andrea
genitore, accusa processato legitimamente in Cand.a p.r mostrarsi
che doppo il matrimonio fra detto q.m Gio: Battista, et detta Isabetta
proposito detto Isabetta fra giorni 8 fece fuori in d.o C. Schilopheno
morire, et precipitare da una finestra, che era in casa sua, et
che ex.te altri p.ti
Dio ogni
Seruo Cigogna
nell'adduc.e mag.i fatta fue la sd.a strada sopra la colonna d'Piano
cons.o sotto di 16 d.o fundo Valle mun.al coll'entr.a
Ad.a 1586 di giouedì, che fu Ad.a 11 detto
Giud.i dell'Interstati li Cagliardo p.r parte del C. Schilopheno vi: dil
mostri di debbo sua: ragione, et p.r prima capo d'atti d'anni 60 in circa fatti
Laureza d'anni 40 in circa, et p.r 2.o capo d'atti d'anni 60 in circa fatti
et ad ulteriorem ex.te di, capi minuti, giurati, et alla contraria
de cui tutte, et p.r 3.o fundo Januario Gallo di Gio: Ant.o et altri di Capo
atti consid.i stanno Dott.i civile Pezza Catanzaro di contenuti in essa
Scritture, et p.r 4.o Dott.i civile Pezza Catanzaro di contenuti in essa
quanto che il fu q.m
Gio: Ant.o Costantino fu di Capo. essendo lo d'un mese C. cap.i di q.
Mallamurdi Isabella figlia Gio: Battista Pagidhi, li rè che era figlia legit.a et
vede Instituta
d'il prem.o matrim.o
volontà della sua madre di q.m Gio: Battista Pagidhi, di detto ex
q.m Capo Gio: Antonio matrim.o con Capo di Isabetta Calligosta
morta in Calligosta, et tutto è la verità sopra il giuramento detto
fatto, et aggiunse non hauer cognitione d'altre figlie Capo Isabetta,
fatto mentre fu in vita q.m Gio: Battista Pagidhi, sup.a R.e non hauer
vista mai, ne hauer
cognitione d'altri figliuoli di detto q.m Gio: Battista Pagidhi
Jmo de ed.o d'una sua
herede quelli, che
Mobili beni, sup.a
sopra detti atti
Gio: Battista Pagidhi, q.m